



COSTITUENDA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SICILIANO
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI A RESPONSABILITÀ LIMITATA

PROSPETTO INFORMATIVO

Relativo all'offerta pubblica in sottoscrizione
di minimo 14.000 e massimo 20.000 azioni al prezzo di euro 500,00 ciascuna

Quota minima di sottoscrizione: n. 2 azioni pari ad euro 1.000,00.

Quota massima di sottoscrizione: n. 100 azioni, pari ad euro 50.000,00.

Valore nominale per azione: euro 500,00.

Coordinatore della raccolta delle sottoscrizioni:

Comitato Promotore per la costituzione della

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO - SOCIETÀ COOPERATIVA

Corso Umberto, 90 – 92027 LICATA

Tel. e Fax 0922/856152;

Il presente prospetto informativo è disponibile gratuitamente per l'intero periodo di validità dell'Offerta presso:

- la sede legale del Comitato Promotore a Licata Corso Umberto n. 90
- la sede di Canicattì in Via Regina Margherita n.172
- il sito internet www.comitatopromotorebccs.it

Prospetto informativo depositato presso la CONSOB in data 01/09/2010

a seguito nulla osta della CONSOB comunicato con nota n. 10071485 del 18/08/2010

Validità del prospetto: 12 mesi dalla data di pubblicazione del prospetto, avvenuta il 01/09/2010

Durata dell'Offerta: 12 mesi dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

AVVERTENZA

A TUTELA DEGLI INVESTITORI SI RICHIAMA ALL'ATTENZIONE SUI SEGUENTI ASPETTI:

1. IL SOTTOSCRITTORE EFFETTUERA' IL VERSAMENTO DELLE SOMME RELATIVE ALLE QUOTE SOTTOSCRITTE SOLO IN UN MOMENTO SUCCESSIVO ALLA POSITIVA CONCLUSIONE DELL'OFFERTA, ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE BONIFICO BANCARIO PRESSO L'UNICO CONTO CORRENTE INDISPONIBILE ACCESSO PRESSO **"BANCA NUOVA"**, SEDE DI CANICATTÌ, CONTO N. 844570238270, ABI 05132, CAB 82880, CIN Y, IBAN IT55Y0513282880844570238270, E CHE DETTE SOMME SARANNO INDISPONIBILI FINO AL PERFEZIONAMENTO DELL'ITER COSTITUTIVO DELLA BANCA;
2. LA COSTITUZIONE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO – SOCIETA' COOPERATIVA, AVVERRA' SOLO ED ESCLUSIVAMENTE A SEGUITO DI RILASCIO DI PARERE PREVENTIVO VINCOLANTE DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA E DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' BANCARIA PREVIA VERIFICA, TRA L'ALTRO DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' E DELLA SUSSISTENZA IN CAPO AGLI ORGANI SOCIALI DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALITA' STABILITI DALLE VIGENTI NORMATIVA. QUALORA LE SUDDETTE AUTORIZZAZIONI NON DOVESSERO INTERVENIRE OVVERO NON SI ADDIVENISSE COMUNQUE ALL'EFFETTUAZIONE DELL'ISCRIZIONE PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DELL'ATTO COSTITUTIVO, LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO – SOCIETA' COOPERATIVA NON SI COSTITUIRA' E SI PROCEDERA' ALLA RESTITUZIONE IMMEDIATA AI SOTTOSCRITTORI DI QUANTO VERSATO A TITOLO DI CAPITALE;
3. LE SPESE DI COSTITUZIONE, CHE AMMONTANO A CIRCA 100.000 EURO, SARANNO RIPARTITE SECONDO IL DISPOSTO DELL'ART. 2338 DEL CODICE CIVILE, LE UNICHE SPESE CHE RIMARRANNO A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE SARANNO LE SPESE NOTARILI DI AUTENTICA DELLA SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI EX ART. 2333 DEL CODICE CIVILE E DI STIPULA DELL'EVENTUALE PROCURA SPECIALE AD INTERVENIRE ALL'ASSEMBLEA COSTITUTIVA.

PER LA DESCRIZIONE COMPLETA DEI FATTORI DI RISCHIO SI RINVIA ALLA SEZIONE II CAPITOLO 4.

INDICE

GLOSSARIO.....	Pag.	10
PREMESSA.....	Pag.	13
SEZIONE I.....	Pag.	14
NOTA DI SINTESI.....	Pag.	14
1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI.....	Pag.	15
2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA.....	Pag.	16
3. ITER COSTITUTIVO.....	Pag.	17
4. FATTORI DI RISCHIO.....	Pag.	19
4.1 Fattori di rischio relativi all'emittente.....	Pag.	19
4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo di attività che verrà svolta.....	Pag.	19
4.3 Fattori di rischio relativi all'offerta.....	Pag.	19
4.4 Fattori di rischio relativi alle azioni.....	Pag.	19
5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA.....	Pag.	20
5.1 Attività della costituenda banca.....	Pag.	20
5.2 Il probabile assetto azionario della costituenda banca.....	Pag.	21
5.3 Corporate governante e organi sociali.....	Pag.	23
6 INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITA' DELLA COSTITUENDA BANCA.....	Pag.	25
7 MODALITA' DELL'OFFERTA.....	Pag.	26
7.1 Calendario dell'offerta.....	Pag.	26
7.2 Modalità di versamento delle somme ex art. 2334 c.c. (cfr. Fattori di Rischio sez.II par. 4.3.2).....	Pag.	29
7.3 Spese di costituzione (cfr. Fattori di rischio sez. II par. 4.3.3).....	Pag.	30
SEZIONE II.....	Pag.	31
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE.....	Pag.	31
1. PERSONE RESPONSABILI.....	Pag.	32
1.1 Comitato promotore.....	Pag.	32
1.2 Dichiarazione di responsabilità del prospetto informativo da parte del Comitato promotore	Pag.	33
2. REVISORE LEGALE DEI CONTI.....	Pag.	34
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI.....	Pag.	35
4. FATTORI DI RISCHIO.....	Pag.	60
4.1 Fattori di rischio relativi all'emittente.....	Pag.	60
4.1.1 Iter costitutivo e autorizzativo.....	Pag.	60
4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi.....	Pag.	64
4.1.3 Rischi connessi alla politica di distribuzione dei dividendi.....	Pag.	67
4.1.4 Rischi connessi al capitale sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitario.....	Pag.	68
4.1.5 Rischi connessi a conflitti di interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza.....	Pag.	69
4.1.6 Assenza di procedimenti giudiziali pendenti nei confronti di alcuni componenti del comitato promotore e sanzioni inflitte.....	Pag.	69
4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo di attività che verrà svolta	Pag.	70

4.2.1	Rischi relativi ad una nuova iniziativa imprenditoriale nel settore bancario Stante l'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari.....	Pag.	70
4.2.2	Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia finanziaria..	Pag.	70
4.2.3	Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente	Pag.	71
4.2.4	Rischi connessi al possibile inasprimento dei requisiti patrimoniali delle banche.	Pag.	72
4.3	Fattori di rischio relativi all'offerta.....	Pag.	72
4.3.1	Durata massima dell'offerta.....	Pag.	72
4.3.2	Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.....	Pag.	73
4.3.3	Spese di costituzione.....	Pag.	74
4.3.4	Revocabilità dell'adesione.....	Pag.	74
4.4	Rischi relativi alle azioni.....	Pag.	75
4.4.1	Difficoltà di disinvestimento delle azioni, per mancanza di liquidità.....	Pag.	75
4.4.2	Cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni	Pag.	75
4.4.3	Investitori istituzionali.....	Pag.	76
4.4.4	Statuto sociale.....	Pag.	76
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	Pag.	77
5.1	Storia ed evoluzioni dell'emittente.....	Pag.	77
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente.....	Pag.	77
5.1.2	Luogo di registrazione dell'emittente e suo numero di registrazione.....	Pag.	77
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'emittente.....	Pag.	77
5.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale...	Pag.	77
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	Pag.	80
5.2	Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione, e investimenti futuri approvati da organi di gestione	Pag.	80
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITA'.....	Pag.	81
6.1	Principali attività.....	Pag.	82
6.2	Principali mercati.....	Pag.	83
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO.....	Pag.	103
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI.....	Pag.	104
8.1	Immobilizzazioni materiali in proprietà e in locazione.....	Pag.	104
8.2	Problemi ambientali.....	Pag.	106
9.	PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....	Pag.	107
9.1	Situazione finanziaria.....	Pag.	107
9.2	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento	Pag.	109
9.3	Gestione operativa.....	Pag.	110
9.4	Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità.....	Pag.	112
9.4.1	Informazioni riguardanti fattori importanti.....	Pag.	113
9.4.2	Variazioni delle vendite o delle entrate nette.....	Pag.	113
9.4.3	Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazioni delle ragioni.....	Pag.	113
9.4.4	Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività.....	Pag.	114
10.	RISORSE FINANZIARIE.....	Pag.	117
10.1	Impegni finanziari a breve e lungo termine.....	Pag.	117
10.2	Fonti finanziarie	Pag.	118
10.3	Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente ripercussioni significative sulle attività.....	Pag.	119
10.4	Fonti previste dei finanziamenti necessari.....	Pag.	119
11.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.....	Pag.	120

12.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE.....	Pag.	121
13.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	Pag.	122
13.1	Presupposti.....	Pag.	122
13.2	Relazione attestante la correttezza della previsione o stima.....	Pag.	122
13.3	Stima degli utili.....	Pag.	123
13.4	Validità della previsione.....	Pag.	128
13.5	Analisi di sensitività.....	Pag.	128
14.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E E ALTI DIRIGENTI.....	Pag.	133
14.1	Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti	Pag.	133
14.2	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti.....	Pag.	133
15.	REMUNERAZIONE E BENEFICI.....	Pag.	134
15.1	Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti.....	Pag.	134
15.2	Ammontare degli importi accantonati ed accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto e benefici analoghi.....	Pag.	134
16.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	Pag.	136
16.1	Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, di direzione e controllo	Pag.	136
16.2	Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di Direzione e di vigilanza con l'emittente che prevedono indennità di fine rapporto.....	Pag.	136
16.3	Informazioni sul comitato di controllo e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.....	Pag.	136
16.4	Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'emittente delle norme in materia di governo societario.....	Pag.	137
17.	DIPENDENTI.....	Pag.	138
17.1	Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività.....	Pag.	138
17.2	Partecipazioni azionarie e stock option.....	Pag.	139
17.3	Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente.....	Pag.	139
18.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	Pag.	140
18.1	Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente.....	Pag.	140
18.2	Azionisti che dispongono di diritto di voto diversi.....	Pag.	140
18.3	Eventuale soggetto controllante.....	Pag.	140
18.4	Eventuali accordi, noti all'emittente, della cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente	Pag.	140
19.	OPERAZIONI CON PARTI CONTROLLATE.....	Pag.	141
20.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE		

	PASSIVITA' LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE.....	Pag.	142
20.1	Informazioni finanziarie previsionali.....	Pag.	142
20.2	Assunzioni sulla base della formulazione del piano industriale.....	Pag.	148
20.3	Informazioni finanziarie proforma.....	Pag.	152
20.4	Bilanci.....	Pag.	152
20.5	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	Pag.	152
20.5.1	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.....	Pag.	152
20.5.2	Indicazione di altre informazioni contenute nel presente documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti.....	Pag.	152
20.5.3	Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione.....	Pag.	152
20.6	Data delle ultime informazioni finanziarie.....	Pag.	153
20.7	Informazioni finanziarie infra annuali e altre informazioni finanziarie.....	Pag.	153
20.8	Politica dei dividendi.....	Pag.	153
20.8.1	Ammontare del dividendo per azioni per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.	Pag.	154
20.9	Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	Pag.	154
20.10	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.....	Pag.	154
21.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	Pag.	155
21.1	Capitale azionario.....	Pag.	155
21.1.1	Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale Azionario.....	Pag.	155
21.1.2	Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale.....	Pag.	155
21.1.3	Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente.....	Pag.	156
21.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.....	Pag.	156
21.1.5	Indicazioni di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma Non emesso o di un impegno all'aumento di capitale.....	Pag.	156
21.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono.....	Pag.	156
21.1.7	Evoluzione del capitale azionario.....	Pag.	156
21.2	Atto costitutivo e statuto.....	Pag.	157
21.2.1	Oggetto sociale.....	Pag.	157
21.2.2	Disposizione dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo.	Pag.	157
21.2.3	Categoria di azioni esistenti.....	Pag.	163
21.2.4	Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	Pag.	164
21.2.5	Modalità di convocazione delle assemblee.....	Pag.	165
21.2.6	Eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.....	Pag.	166
21.2.7	Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di successo al di sopra delle quali vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.....	Pag.	166
21.2.8	Condizioni previste dall'atto costitutivo e dello statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste dalla legge	Pag.	167
22.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	Pag.	168

23.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	Pag.	169
23.1	Pareri o relazioni di esperti.....	Pag.	169
23.2	Informazioni provenienti da terzi.....	Pag.	169
24.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	Pag.	170
25.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	Pag.	171
SEZIONE III.....		Pag.	172
NOTA INFORMATIVA SULLE AZIONI EMESSE.....		Pag.	172
1.	PERSONE RESPONSABILI.....	Pag.	173
1.1	Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa.....	Pag.	173
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	Pag.	173
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	Pag.	174
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	Pag.	175
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	Pag.	175
3.2	Fondi propri e indebitamento.....	Pag.	175
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta.....	Pag.	176
3.4	Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi.....	Pag.	176
4.	INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	Pag.	177
4.1	Descrizione delle azioni.....	Pag.	177
4.2	Legislazione in base alla quale le azioni vengono emesse.....	Pag.	177
4.3	Caratteristiche delle azioni.....	Pag.	177
4.4	Valuta di emissione delle azioni.....	Pag.	177
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle azioni.....	Pag.	178
4.5.1	Diritto ai dividendi (data di decorrenza del diritto, termine di prescrizione e Restrizioni sui dividendi).....	Pag.	178
4.5.2	Diritto di voto.....	Pag.	178
4.5.3	Disposizioni di rimborso.....	Pag.	178
4.5.4	Disposizioni in caso di liquidazione della società.....	Pag.	179
4.6	Delibere in virtù delle quali le azioni saranno emesse.....	Pag.	179
4.7	Data prevista per l'emissione.....	Pag.	180
4.8	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....	Pag.	180
4.9	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni.....	Pag.	180
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni.....	Pag.	180
4.11	Regime fiscale.....	Pag.	181
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	Pag.	186
5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di Sottoscrizione dell'offerta.....	Pag.	186
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.....	Pag.	186
5.1.2	Ammontare totale dell'offerta.....	Pag.	186
5.1.3	Periodo di validità dell'offerta e modalità di adesione.....	Pag.	186
5.1.4	Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta.....	Pag.	188
5.1.5	Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione.....	Pag.	189
5.1.6	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione.....	Pag.	189
5.1.7	Possibilità di ritirare la sottoscrizione.....	Pag.	189
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni.....	Pag.	190

5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'offerta.....	Pag.	190
5.1.10	Diritto di prelazione.....	Pag.	190
5.2	Piano di riparto e di assegnazione.....	Pag.	191
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le azioni.....	Pag.	191
5.2.2	Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta.....	Pag.	191
5.2.3	Criteri di riparto.....	Pag.	191
5.2.4	Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle azioni.....	Pag.	191
5.2.5	Sovra allocazione e greenshoe.....	Pag.	192
5.3	Fissazione del prezzo.....	Pag.	192
5.3.1	Prezzo delle azioni.....	Pag.	192
5.3.2	Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta.....	Pag.	192
5.3.3	Diritto di prelazione (degli azionisti).....	Pag.	192
5.3.4	Prezzo dell'Offerta a costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno diritto di acquisire.....	Pag.	192
5.4	Collocamento e sottoscrizione.....	Pag.	192
5.4.1	Coordinatori dell'Offerta.....	Pag.	192
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese.....	Pag.	192
5.4.3	Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del Collocamento.....	Pag.	193
5.4.4	Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di Sottoscrizione.....	Pag.	193
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE.....	Pag.	194
6.1	Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.....	Pag.	194
6.2	Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla Negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione	Pag.	194
6.3	Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono.....	Pag.	194
6.4	Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno.....	Pag.	194
6.5	Stabilizzazione.....	Pag.	194
7.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	Pag.	195
7.1	Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali carichi, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata	Pag.	195
7.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	Pag.	195
7.3	Accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni; indicazione del periodo di lockup	Pag.	195

8.	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA.....	Pag.	196
9.	DILUIZIONE.....	Pag.	197
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	Pag.	198
10.1	Eventuali consulenti.....	Pag.	198
10.2	Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legale dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione	Pag.	198
10.3	Eventuali pareri o relazioni di esperti.....	Pag.	198
10.4	Dichiarazione sulle informazioni dei terzi.....	Pag.	198
APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO.....		Pag.	199
APPENDICE 1: ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE.....		Pag.	200
APPENDICE 2: PROGRAMMA DI ATTIVITA' (depositato presso il Notaio ex art. 2333 del codice civile).....		Pag.	228
APPENDICE 2 BIS: PROGRAMMA DI ATTIVITA' (depositato presso il Notaio ex art. 2333 del codice civile).....		Pag.	256
APPENDICE 3: PIANO INDUSTRIALE		Pag.	287
APPENDICE 4: ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....		Pag.	418
APPENDICE 5: BOZZA DI PROCURA.....		Pag.	439
APPENDICE 6: RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....		Pag.	442
APPENDICE 8: BREVE PROFILO PROFESSIONALE DEI PROMOTORI.....		Pag.	448

GLOSSARIO

Prospetto o anche Prospetto Informativo

Il presente Prospetto informativo, redatto in conformità alla direttiva prospetti 2003/71 CEE e al Regolamento n. 809/2004/CE relativo alla presente Offerta.

Data del prospetto

Data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa

La costituenda banca.

Azioni o Azione

Le azioni ordinarie, nominative, non destinate alla negoziazione, indivisibili e non cointestabili della costituenda banca.

Offerta

L'offerta di sottoscrizione delle azioni della costituenda banca, oggetto del presente prospetto informativo.

Periodo di sottoscrizione

Il periodo di tempo utile per la raccolta, da parte del Comitato Promotore, delle sottoscrizioni relative all'Offerta oggetto del presente prospetto informativo. Tale periodo va dall'1 settembre 2010 al 31 agosto 2011.

T.U.B.

Il D. Lgs. N. 385/1993: Testo Unico Bancario.

T.U.F.

Il D. Lgs. N. 58/1998: Testo Unico della Finanza.

Regolamento Emittenti

Il Regolamento Consob n. 11971/1999 di attuazione del T.U.F.

CONSOB

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

“IAS/IFRS” o soltanto “IAS” o “IFRS”

I principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

Analisi di sensitività

È la verifica degli scostamenti, rispetto ai risultati previsti nel Piano Industriale, al variare di alcune grandezze chiave: valore degli impieghi, valore della raccolta, tassi medi passivi ed attivi, commissioni nette e rettifiche di valore dei crediti.

Patrimonio di vigilanza

Rappresenta il valore minimo del patrimonio che le banche debbono costituire a garanzia dei rischi sopportati.

Coefficienti di solvibilità

Sono dei coefficienti, stabiliti dagli organi di vigilanza, che prevedono che ogni banca sia dotata di una quantità minima di patrimonio di vigilanza in funzione del valore delle attività gestite, ognuna ponderata per un coefficiente variabile in funzione del relativo grado di rischio.

Euribor

Rappresenta l'indice di riferimento del Mercato Interbancario dei Paesi aderenti all'Unione Europea.

Basilea 2

È il sistema di regole che hanno lo scopo di assicurare la stabilità patrimoniale delle banche principalmente a garanzia della sicurezza dei depositi ma anche a garanzia della sicurezza ed efficienza del sistema bancario.

Corporate

È la clientela bancaria di grandi dimensioni di solito affidata a client manager ed è oggetto sia di rating esterni che interni per le dimensioni dei finanziamenti erogati.

Retail

È la clientela bancaria che non rientra fra i destinatari di politiche privilegiate e comprende tutte le PMI.

Spread

Rappresenta la maggiorazione che viene applicata agli indici usati per calcolare il rendimento degli impieghi.

Rating

È la valutazione del rischio connesso ad un credito. Tanto migliore è il rating tanto minore è il tasso di interesse richiesto dal creditore.

PREMESSA

Il presente PROSPETTO INFORMATIVO contiene le informazioni utili sulle condizioni dell'offerta di azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa, così da mettere un investitore in grado di decidere se sottoscrivere tali strumenti.

Il documento è stato redatto da un Comitato Tecnico creato all'interno del Comitato Promotore della costituenda Banca, composto dal dott. Sanfilippo Rosario (presidente del Comitato Promotore), dal dott. Antonino Amato e dal dott. Saverio Guida.

Il documento allegato è stato redatto in forma tripartita, ossia composto da:

- I. Nota di sintesi;
- II. Documento di Registrazione relativo all'emittente;
- III. Nota informativa sulle azioni emesse.

La costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa entrerà a far parte della Federazione Siciliana delle Banche di Credito Cooperativo, a sua volta associata alla Federazione Italiana (FEDERCASSE) della B.C.C. con sede in Roma, Via Lucrezia Romana, 41/47.

Sede legale del Comitato Promotore : Licata, Corso Umberto, 90 – Tel./Fax 0922/856152

Sede secondaria del Comitato Promotore: Canicattì, Viale Regina Margherita, 172.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO
– Società Cooperativa –

SEZIONE I

NOTA DI SINTESI

Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e Reg (CE) N. 809/2004

1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI

Il Prospetto Informativo, di cui fa parte la presente Nota di Sintesi, ha ad oggetto l'offerta di minimo n. 14.000 e massimo n. 20.000 di azioni, del valore nominale pari ad Euro 500,00 cadauna, della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa (d'ora in poi anche sinteticamente BCCS).

In queste pagine vengono riportate alcune informazioni relative ai rischi e alle caratteristiche essenziali dell'emittente, dell'offerta e delle azioni che ne costituiscono l'oggetto.

La presente va letta come un'introduzione al prospetto informativo; ogni decisione di investimento deve basarsi sulla lettura dell'intero prospetto.

La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la presente Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa Nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del prospetto.

Il presente Prospetto è stato redatto mediante una procedura di adattamento delle informazioni richieste negli allegati I e III del Reg. 809/CE per gli emittenti azioni, in quanto tali schemi non prevedono il caso di emittenti da costituirsi mediante offerta pubblica di sottoscrizione di azioni.

2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

In data 19 novembre 2009 presso il Notaio Paolo Trento, Via Capitano Ippolito n° 138 Canicattì, notaio in Campobello di Licata, iscritto nel Ruolo del distretto notarile di Agrigento e Sciacca, si è costituito il Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa.

Il predetto atto notarile ha repertorio n. 26403, Registrato a Canicattì in data 01-12-2009, n. 3580 (Cfr. Appendice n.1).

Con atto di repertorio n° 26483 – raccolta n° 7431 registrato a Canicattì il 17/12/2009 al n° 3754 del Dott. Paolo Trento, notaio in Campobello di Licata che ha autenticato le firme, il Comitato Promotore ha depositato in data 10-12-2009 il programma di attività ai sensi dell'art. 2333 del codice civile (cfr. Appendice n. 2). Tale programma è stato successivamente modificato in data 07-07-2010, con atto di repertorio n° 27311 – raccolta n° 7989 registrato a Canicattì il 14/07/2010 al n° 2080 del Dott. Paolo Trento, che ha autenticato le firme (cfr. Appendice n. 2 bis).

Al momento della sottoscrizione del presente Prospetto Informativo fanno parte del Comitato i Signori: Rosario Sanfilippo – Presidente; Antonino Amato – Vice Presidente Vicario, Saverio Giuseppe Guida – Vice Presidente, Salvatore Licata – Tesoriere, Cinzia Vincenza Lucia Pontillo – Segretario, e gli altri membri del comitato promotore Lorenzo Amato, Salvatore Avanzato, Marzio Zucchetto, Gaetano Giangreco, Vincenzo Acquisto, Giuseppe La Lomia, Riccardo Di Benedetto, Giuseppe Asaro, Giuseppe Angelo Balsamo, Saverio Marzullo, Gaetano Truisi, Diego Amato, Giacomo Gulizzi .

Tutti i membri del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità, degli esponenti aziendali delle Banche, previsti dal D.M. Ministero del Tesoro n. 161 del 18 marzo 1998.

Con riferimento ai requisiti di professionalità, previsti nel succitato D.M., si precisa che obiettivo del Comitato Promotore è quello di promuovere il progetto di costituzione della Banca e che pertanto tali requisiti saranno soddisfatti dalle persone alle quali verrà affidata la gestione della Banca, i cui nomi saranno proposti dal Comitato Promotore all'approvazione dell'assemblea dei sottoscrittori.

Lo scopo del comitato è di creare un Istituto di Credito prettamente ed esclusivamente locale con l'intento, nel tempo e nella gradualità del suo sviluppo, di investire il risparmio da esso raccolto nelle iniziative economiche locali.

3. ITER COSTITUTIVO

Per procedere alla costituzione e all'avvio dell'attività bancaria della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa, ai sensi delle vigenti disposizioni (art. 2333 e seguenti del codice civile per la costituzione per pubblica sottoscrizione e art. 14, D.Lgs 385/93, "TUB"), occorre che:

- sia adottata la forma di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata e che la denominazione della banca contenga espressamente l'espressione "credito cooperativo" (cfr. art. 33, commi 1 e 2 del D.Lgs. 385/93);
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica Italiana;
- sia stato depositato presso un notaio il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione, con le firme autenticate dei promotori dell'iniziativa;
- sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo di sottoscrizione del capitale sociale pari ad euro 7.000.000,00 (settemilioni/00), importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari ad euro 2.000.000,00 (duemilioni/00); (cfr. Istruzioni di Vigilanza per le banche – Titolo I, capitolo 1, sezione I; lettera b) della Premessa);
- il numero dei soci non sia inferiore a 200; (cfr. art. 34, comma 1, del D.Lgs 385/93);
- l'Assemblea dei Sottoscrittori, (art. 2335 del codice civile), alla quale potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale cui viene demandato, secondo statuto, il controllo contabile;
- i partecipanti al capitale sociale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs 385/93;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- non sussistano, tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- sia stata rilasciata dalla Banca d'Italia parere vincolante all'esercizio dell'attività bancaria;
- Sia stata rilasciata da parte della Regione Siciliana l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, considerato che la regione è a statuto speciale;
- che sia stata effettuata l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

In particolare, non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel Registro delle Imprese se non è pervenuto il parere vincolante della Banca d'Italia e l'autorizzazione della Regione Siciliana. L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della Banca, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore ai limiti minimi prestabiliti.

Con riferimento all'Atto costitutivo e allo Statuto, la Banca d'Italia e la Regione Siciliana valutano che le previsioni in essi contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova Banca.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia e alla Regione Siciliana successivamente alla stipula dell'Atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali. A riguardo si segnala che il progetto di costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano inserito nell'appendice al presente Prospetto Informativo, predisposto nell'ambito delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per la costituzione delle banche, verrà analizzato dalla Banca d'Italia e dalla Regione Siciliana solo in fase di autorizzazione della costituenda Banca all'esercizio dell'attività creditizia. Si potrebbe verificare pertanto che la Banca d'Italia e la Regione Siciliana chiedano modifiche o integrazioni a tale progetto a sollecitazione già conclusa.

La Banca d'Italia e la Regione Siciliana possono richiedere modifiche del programma e/o adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti del programma stesso, ovvero nel rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

La banca d'Italia rilascia parere vincolante negativo se, dalla verifica delle condizioni sopra indicate, non risulti garantita la sana e prudente gestione.

Il Collegio Sindacale eserciterà il controllo contabile, secondo lo statuto da approvare in sede di costituzione.

4. FATTORI DI RISCHIO

In relazione all'investimento oggetto dell'offerta, si sintetizzano di seguito i fattori di rischio che devono essere considerati.

4.1. Fattori di rischio relativi all'emittente

- 4.1.1 iter costitutivo ed autorizzativo;
- 4.1.2 rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi;
- 4.1.3 rischi connessi alla politica di distribuzione dei dividendi;
- 4.1.4 rischi connessi al capitale sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitario;
- 4.1.5 rischi connessi ai conflitti di interesse con Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza;
- 4.1.6 procedimenti giudiziali pendenti nei confronti di alcuni componenti del Comitato Promotore e sanzioni inflitte.

4.2. Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo di attività che verrà svolta

- 4.2.1 rischi legati ad una nuova iniziativa imprenditoriale nel settore bancario stante l'attuale situazione di profonda crisi dei mercati finanziari;
- 4.2.2 rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria;
- 4.2.3 rischi relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente.
- 4.2.4 rischi connessi al possibile inasprimento dei requisiti patrimoniali delle banche

4.3. Fattori di rischio relativi all'offerta

- 4.3.1 durata massima dell'offerta;
- 4.3.2 versamento delle quote sottoscritte;
- 4.3.3 spese di costituzione;
- 4.3.4 revocabilità dell'adesione.

4.4. Fattori di rischio relativi alle azioni

- 4.4.1 difficoltà di disinvestimento delle azioni per mancanza di liquidità;
- 4.4.2 cessione delle azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni;
- 4.4.3 investitori istituzionali;
- 4.4.4 statuto sociale.

5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA

5.1. Attività della costituenda banca

La Costituenda Banca svolgerà attività bancaria di cui all'Art. 10 del T.U.B. consistente nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito, dell'attività finanziaria, nonché dell'esercizio delle attività connesse e strumentali alle precedenti.

In caso di buon esito della presente offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda società diventerà Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria.

Le motivazioni che hanno spinto i promotori alla costituzione di una Banca di Credito Cooperativo sono le seguenti:

- la volontà di creare una Banca in stretto contatto con la comunità locale, nell'interesse economico e sociale della stessa;
- l'orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. La Banca sarà altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a promuovere adeguate forme di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci;
- la necessità di tutti gli operatori del luogo di ottenere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

L'iniziativa suddetta non è supportata da garanti per la costituzione della Banca, né alcuno, persona fisica o giuridica, si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente Offerta.

La costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa si proporrà di offrire a clienti e soci tutti i prodotti e servizi di una banca *retail*. Allo stesso tempo essa svilupperà la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza tagliata su misura e proponendosi di diventare la loro banca di fiducia.

In particolare l'attività riguarderà:

- l'intermediazione creditizia classica (pronti contro termine, certificati di deposito, depositi a risparmio, obbligazioni bancarie);
- l'intermediazione mobiliare (servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, servizi di consulenza, ecc.);
- l'intermediazione assicurativa (ramo vita e danni).

Nelle fasi iniziali la Costituenda Banca si concentrerà sull'offerta di prodotti tradizionali, distribuiti prevalentemente in via diretta; per quanto riguarda l'intermediazione mobiliare ed assicurativa verranno stabiliti accordi con intermediari presenti sul mercato.

La Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa sarà principalmente orientata verso le seguenti tipologie di clientela:

- Famiglie;
- Imprese.

L'attività della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano– Società Cooperativa, ottenuta la necessaria autorizzazione dalla Regione Siciliana a seguito del parere preventivo vincolante rilasciato dalla Banca d'Italia, verrà svolta nei territori della città di Licata e Canicattì e nei Comuni limitrofi. L'organigramma della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa si baserà su una struttura organizzativa flessibile basata su quattro aree che saranno: l'Area Amministrativa, l'Area Commerciale e Finanza, l'Area Crediti, l'Area Organizzazione, Pianificazione e Controlli.

Il Servizio ispettivo ovvero l'internal auditing che avrà funzioni autonome verrà esternalizzato e sarà affidato alla Federazione Siciliana delle Banche di Credito Cooperativo servizio che attualmente esplica per gli associati e si occuperà dei controlli come indicati nel piano Industriale inserito in appendice

Le filiali svolgeranno funzioni di *front office* clienti e *back office*.

Alla data della redazione del presente Prospetto informativo non sono ancora noti ove verrà ubicata la sede principale e la sede distaccata.

5.2. Il probabile assetto azionario della costituenda Banca

Si ritiene che il futuro assetto azionario della costituenda Banca sarà estremamente polverizzato e diffuso e che la sua composizione non cambierà frequentemente nel tempo, in ragione delle seguenti considerazioni:

- la costituenda Banca si qualificherà quale Società Cooperativa, ispirandosi ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa avrà lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza (art. 2512 del Codice Civile e art. 2, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 4);
- ciascun socio della costituenda Banca non potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad Euro 50.000,00 (art. 34, comma 4, D. Lgs. 385/1993);
- l'offerta è destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività

in via continuativa¹ nella zona di competenza territoriale della Banca,comprendente i territori dei Comuni di Licata e Canicattì e comuni limitrofi. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. (art. 34 D.Lgs. 385/93 e art. 6 c.1 della bozza di Statuto Sociale);

- ciascun socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (art. 7 della bozza di Statuto Sociale);
- il valore nominale di ciascuna azione è fissato in Euro 500,00 (cfr. i limiti di valore nominale minimo e massimo di ciascuna azione di cui all'art. 33, comma 4 D.Lgs. 385/1993);
- la quota minima di sottoscrizione è di n. 2 (due) azioni per un controvalore di euro 1.000,00 (mille/00) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni, e di n. 6 (sei) azioni per un controvalore di euro 3.000,00 (tremila/00) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.;
- ogni socio ha diritto di esercitare in assemblea un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate (art. 34, comma 3, D.Lgs. 385/1993);
- le azioni offerte in sottoscrizione sono azioni ordinarie nominative non destinate alla negoziazione, indivisibili e non cointestabili (art. 21, comma 1, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 4);
- le azioni non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e in caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci (art. 21, commi 1 e 2, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 4);
- le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione (art. 21, comma 3, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 4);
- non sono riservate quote azionarie ad investitori istituzionali;
- in caso di utili prodotti dalla società, il diritto dei soci a percepire un dividendo è riconosciuto solo in misura residuale secondo le limitazioni dettate dal codice civile in materia di cooperative (art. 2514, comma 1, lettera a) del Codice Civile; art. 37, D.Lgs. 385/1993; art.49 della Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 4).

-
- **1 La condizione dell' "operare con carattere di continuità" nella zona di competenza territoriale è soddisfatta qualora la zona medesima costituisca un "centro di interessi" per l'aspirante socio. Tali interessi possono sostanziarsi sia nello svolgimento di una attività lavorativa propriamente detta (ad esempio, attività di lavoro dipendente o autonomo che si avvalgono di stabili organizzazioni ubicate nella zona di competenza medesima) sia nell'esistenza di altre forme di legame con il territorio, purché di tipo essenzialmente economico (ad esempio, la titolarità di diritti reali su beni immobili siti nella zona di competenza territoriale della banca).**

Di seguito si riporta una tabella con le stime dell'azionariato, tratte dal Piano Industriale in Appendice n.3:

Capitale Sociale di	Numero di soci stimati	Ammontare medio delle sottoscrizioni per socio (€)
7.000.000,00	1.900	3.684,21
10.000.000,00	2.560	3.906,25

Nel piano se ipotizzato che una raccolta di pari 10.000.000 di euro di capitale, sia legata ad una maggiore adesione al progetto delle imprese che presentano un importo medio più elevato di sottoscrizione.

5.3. Corporate governance e organi sociali.

La costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa adotterà uno Statuto conforme a quello tipo delle Banche di Credito Cooperativo.

Organi sociali

La Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 9 (nove) ad un massimo di 15 (quindici) Consiglieri. I primi Amministratori verranno nominati in sede di costituzione; il Consiglio di Amministrazione così formato provvederà ad eleggere al proprio interno il Presidente.

Sarà previsto un Comitato Esecutivo composto da tre a cinque componenti del consiglio di amministrazione nominati dallo stesso consiglio. Il comitato sceglie tra i suoi membri il Presidente ed il Vice Presidente, se questi non sono nominati dal consiglio.

L'Assemblea ordinaria con riguardo al Collegio Sindacale - nominerà tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e due Sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale eserciterà il controllo contabile.

Verrà costituito altresì il Collegio dei Probiviri, composto da tre membri effettivi e due supplenti con lo scopo di perseguire la bonaria composizione nelle liti che dovessero insorgere tra i Soci e la Società.

La direzione della Banca, sarà affidata ad un Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Funzionamento dell'assemblea dei soci

Potranno intervenire all'Assemblea e avranno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni ed ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate. Il socio potrà farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta contenente il nome del delegato e nella quale la firma sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti può essere altresì autenticata da Consiglieri o Dipendenti della società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non potrà ricevere più di tre deleghe sia per le assemblee ordinarie, sia per le assemblee straordinarie.

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, sarà validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un decimo dei soci, se straordinaria.

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibererà a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avverrà a maggioranza relativa; a parità di voti si intenderà eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea avranno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procederà a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITÀ DELLA COSTITUENDA BANCA

I dati relativi al conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario relativi ai primi tre esercizi di attività della costituenda Banca sono contenuti nel Piano Industriale riportato in Appendice n. 3.

Per una completa informazione al riguardo si rimanda anche al capitolo 3 della Sezione II del presente prospetto informativo.

Sull'esame dei dati previsionali, contenuti nel sopra citato Piano Industriale e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della sezione II del presente Prospetto Informativo, la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, PKF ITALIA S.p.a. ha emesso, in data 04/08/2010 una relazione riportata in Appendice n. 6

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei sei scenari alternativi previsti nel Piano Industriale in relazione all'andamento del capitale sociale:

VALORE DEL PATRIMONIO NETTO NEGLI SCENARI ALTERNATIVI DEL PIANO INDUSTRIALE			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario Standard con CS a €7 milioni	6.398.732	6.189.641	6.231.120
Scenario moderatamente Pessimistico con CS a € 7 milioni	6.202.638	5.641.370	5.180.752
Scenario Pessimistico con CS a € 7 milioni	6.114.596	5.360.428	4.622.854
Scenario Standard con CS a €10 milioni	9.496.214	9.408.903	9.562.601
Scenario moderatamente Pessimistico con CS a € 10 milioni	9.296.682	8.817.622	8.421.949
Scenario Pessimistico con CS a € 10 milioni	9.181.861	8.519.949	7.782.445

Sono stati elaborati differenti scenari esposti di seguito in dettaglio nel prospetto.

Per verificare la rischiosità della costituenda Banca è stata predisposta un'analisi di sensitività (vedasi anche Appendice n. 3), finalizzata a verificare lo scostamento dai risultati previsti nel Piano Industriale al variare di alcune grandezze chiave: valore degli impieghi, valore della raccolta, tassi medi passivi ed attivi, ricavi da servizi e rettifiche di valore dei crediti.

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa si segnala che l'analisi di sensitività ha evidenziato la possibilità che la Banca non raggiunga il punto di pareggio (break even point) neanche al terzo esercizio di attività.

7. MODALITÀ DELL'OFFERTA

L'operazione consiste nell'offerta di sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa del valore nominale di 500,00 euro ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 14.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 7.000.000,00 ed un massimo di n. 20.000 azioni per un complessivo importo di capitale sociale di Euro 10.000.000,00.

La quota minima di sottoscrizione è di n. 2 (due) azioni per un controvalore di euro 1.000,00 (mille/00) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni, e di n. 6 (sei) azioni per un controvalore di euro 3.000,00 (tremila/00) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.

Ogni singolo socio della costituenda Banca non potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad Euro 50.000,00 (art. 34, comma 4, D.Lgs. 385/1993).

L'adesione all'offerta avviene mediante sottoscrizione autenticata del modulo di sottoscrizione che sarà reso disponibile presso le sedi del Comitato Promotore ex art. 2333 del codice civile.

L'offerta sarà destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente i territori dei Comuni di Licata e Canicattì e quello dei Comuni ad essi limitrofi.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. Non sarà riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

7.1 Calendario dell'offerta

La durata massima dell'offerta di sottoscrizione è di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo (cfr Fattori di Rischio sez. Il par. 4.3.1).

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta, avrà luogo presso la sede legale del Comitato Promotore sita a Licata, Corso Umberto, n°90 e nella sede di Canicattì, Via Regina Margherita, n°172.

A riguardo il Comitato Promotore dichiara che il collocamento delle azioni oggetto dell'offerta avviene escludendo che possa farsi luogo a "Offerta fuori sede" e "Promozione e collocamento a distanza di servizi di investimento e strumenti finanziari" ai sensi degli artt. 30 e 32 del D. Lgs n. 58/98.

Il Prospetto Informativo, con l'avvenuto deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori gratuitamente presso il Comitato dei Promotori nelle sedi di Corso Umberto, n° 90 – 92027 Licata, e Via Regina Margherita, n°172 – 92024 Canicattì, tutti i giorni dalle ore 16,30 alle

19,30 (escluso sabato domenica e festivi) e nel sito internet www.comitatopromotorebccs.it a partire dal 01/09/2010.

Un avviso della divulgazione di detto Prospetto verrà pubblicato sul quotidiano “Giornale di Sicilia”, ex art. 31 Reg. 809/2004, entro il giorno successivo al deposito del Prospetto (ex art. 9 del Regolamento emittenti).

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 16,30 del 01/09/2010 e terminerà alle ore 19,30 del 31/08/2011.

La durata massima dell'offerta è pari a 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente Prospetto. Con specifica deliberazione del Comitato Promotore l'Offerta potrà essere prorogata di ulteriori 6 mesi, previa modifica della durata e della data ultima per la costituzione della Banca inseriti nell'atto costitutivo e nel Programma di Attività del Comitato Promotore.

In questo caso, considerando che l'art. 10-bis del Reg. Emittenti n. 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del Prospetto Informativo, il Comitato Promotore entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di adesione inoltrerà a Consob richiesta di proroga al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del Prospetto Informativo in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni. Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempo utile, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano “Giornale di Sicilia” nelle sedi del comitato, nel sito internet www.comitatopromotorebccs.it e alla Consob. Nel caso in cui detta autorizzazione non pervenga in tempo utile e quindi non sia possibile pubblicare, allo scadere della validità dell'offerta, il nuovo prospetto, l'offerta stessa sarà sospesa e di ciò verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano “Giornale di Sicilia” nelle sedi del comitato, nel sito internet www.comitatopromotorebccs.it e alla Consob. Appena la Consob rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto sarà pubblicato secondo le modalità precedentemente indicate (ex art. 9 del Regolamento Emittenti).

Le sottoscrizioni saranno revocabili ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto di cui al comma 7 dell'art. 94 e al comma 2 dell'art. 95-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni; in tal caso gli investitori, che abbiano sottoscritto Azioni della costituenda Banca prima della pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo pubblicato ai sensi dell'art. 9 del Reg. 11971/99, hanno il diritto, esercitabile entro il termine di cinque giorni lavorativi dopo la pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del presente Prospetto Informativo, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di “*revocare la propria accettazione*”, in analogia a quanto

stabilito dall'art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs n. 58/98, "TUF", come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 51/2007.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di 7 milioni di euro. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato sul quotidiano Giornale di Sicilia nelle sedi del comitato, nel sito internet www.comitatopromotorebccs.it.

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del "periodo di sottoscrizione" il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico sul quotidiano "Giornale di Sicilia" e nelle sedi del comitato, nel sito internet www.comitatopromotorebccs.it i risultati dell'offerta.

In ogni caso, sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento.

Entro quaranta giorni dal termine fissato per il versamento totale del capitale sottoscritto, dovrà essere convocata l'Assemblea dei sottoscrittori.

La convocazione di questa Assemblea ai sensi dell'articolo 2335 del codice civile, sarà inviata dal Consiglio Direttivo del Comitato dei Promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materia da trattare.

Gli aderenti potranno partecipare personalmente ovvero conferire procura speciale ad un componente del Comitato promotore o comunque a persona di propria fiducia (cfr. Fattori di rischio par. 4.1.1 Sezione II e cap. 5 Sezione III del presente Prospetto e per modulo di procura cfr. facsimile Appendice n. 5).

In particolare l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

Inizio periodo offerta: 01/09/2010

Fine periodo offerta: 31/08/2011

Comunicazione e accertamento dei risultati : entro cinque (5) giorni dal termine di fine offerta.

Versamento quote sottoscritte ex art. 2334 (entro il termine fissato dal comitato promotore non superiore a 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore post conclusione positiva dell'offerta).

Convocazione Assemblea : (entro 40 giorni successivi al termine fissato per il versamento).

La stipula dell'Atto Costitutivo avverrà entro i termini previsti dall'articolo 2334 del codice civile.

7.2. Modalità di versamento delle somme ex art. 2334 c.c. (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.3.2.)

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario come segue:

il 100% entro il termine fissato dal comitato promotore non superiore a 30 (trenta) giorni da quello in cui i Promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni e chiuso con esito positivo l'offerta ne richiederanno il versamento ex art. 2334 del codice civile.

Si precisa che tale termine decorrerà dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore.

Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta (pari ad almeno 7 milioni di euro).

La tempistica di accertamento delle sottoscrizioni in osservanza al disposto dell'art. 13 c. 2 del Regolamento emittenti è stabilita dal Comitato Promotore in cinque (5) giorni lavorativi dal termine di fine offerta.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato esclusivamente sul seguente conto corrente indisponibile acceso per la costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano:

Conto N. 844570238270 c/o BANCA NUOVA SPA - Sede di Canicattì - ABI 05132 CAB 82880

Le somme versate sul suindicato conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della BCCS.

La comunicazione di convocazione sarà inviata dai Promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare.

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetta ad autorizzazione della Regione Siciliana a seguito del parere preventivo vincolante della Banca d'Italia ai sensi della normativa vigente.

Nel caso in cui non si raggiunga il capitale minimo complessivo individuato dal Comitato promotore nel presente prospetto e pari a Euro 7.000.000,00 o in caso di mancata autorizzazione o, nel caso di mancata iscrizione dell'atto costitutivo nel registro delle imprese, qualora si verifichino le circostanze suddette, si procederà alla restituzione ai sottoscrittori delle sole somme versate a titolo di quota di partecipazione al capitale sociale e degli interessi maturati sui conti indisponibili, al netto delle spese relative ai conti stessi.

7.3. Spese di costituzione (cfr Fattori di Rischio sez. II par. 4.3.3)

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere per la sottoscrizione che, ai sensi dell'Art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

Rimarranno inoltre a carico del sottoscrittore anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea. Tale conferimento è facoltativo (cfr. par. 4.1.4 sez. II).

Per le spese di costituzione il Comitato Promotore segue il disposto dell'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c. , rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO
– Società Cooperativa -

SEZIONE II

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
RELATIVO ALL'EMITTENTE

Redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) n. 809/2004

1. PERSONE RESPONSABILI

L'offerta pubblica di emissione di azioni è riferita ad una costituenda Società Cooperativa per azioni a responsabilità limitata, per cui le persone responsabili delle informazioni fornite nel prospetto informativo sono i componenti il Comitato Promotore.

1.1. Comitato Promotore

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa è stato costituito in Canicattì in data 19 novembre 2009 (Appendice n. 1). Il predetto Comitato, disciplinato dagli art. 39 e ss. C.c. nonché dalle pattuizioni contenute nello stesso Atto Costitutivo, ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione per pubblica sottoscrizione della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa.

Il Comitato Promotore, ai sensi dell'art. 2333 c.c., ha depositato in data 10 dicembre 2009 (Appendice n. 2) e il 7 luglio 2010 (Appendice n. 2 bis), presso il dott. Paolo Trento notaio in Campobello di Licata, il Programma di Attività corredato delle firme autentiche dei componenti il Comitato Promotore.

All'atto della presente sottoscrizione, compongono il Comitato i soggetti di seguito indicati:

Rosario Sanfilippo – Presidente; Antonino Amato – Vice Presidente Vicario, Saverio Giuseppe Guida – Vice Presidente, Salvatore Licata – Tesoriere, Cinzia Vincenza Lucia Pontillo – Segretario, e gli altri membri del comitato promotore Lorenzo Amato, Salvatore Avanzato, Marzio Zucchetto, Gaetano Giangreco, Vincenzo Acquisto, Giuseppe La Lomia, Riccardo Di Benedetto, Giuseppe Asaro, Giuseppe Angelo Balsamo, Saverio Marzullo, Gaetano Truisi, Diego Amato, Giacomo Gulizzi .

Tutti i membri del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità, previsti dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 144 del 18 marzo 1998, art. 1 (requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale delle Banche) e dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, art. 5 (requisiti di onorabilità degli esponenti aziendali delle Banche).

Il signor Rosario Sanfilippo soddisfa anche i requisiti di professionalità degli esponenti aziendali delle Banche – richiesti dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, art. 2 – per lo svolgimento di funzioni di amministrazione e direzione delle Banche di Credito Cooperativo, nel caso in cui venisse a lui attribuita.

Con riferimento ai requisiti di professionalità, previsti nel succitato D.M., si precisa che obiettivo del Comitato Promotore è quello di promuovere il progetto di costituzione della Banca e che pertanto

tali requisiti saranno soddisfatti dalle persone alle quali verrà affidata la gestione della Banca i cui nomi saranno proposti dal Comitato Promotore all'approvazione dell'assemblea dei sottoscrittori. Per un breve profilo professionale dei Promotori, si rinvia all'Appendice n. 7.

1.2. Dichiarazione di responsabilità del prospetto informativo da parte del Comitato Promotore

I componenti il Comitato Promotore attestano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente prospetto informativo, per quanto a loro conoscenza, sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il controllo contabile della Società sarà affidato al Collegio Sindacale (art. 52, comma 2-bis, D.lgs. n. 385/1993). Il Collegio Sindacale sarà costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia (art. 2409-bis del Codice Civile).

La costituenda Banca non prevede di avvalersi inizialmente di Società di Revisione esterne, peraltro, il D.lgs. 39/2010 ha abrogato la disposizione del T.U.B. che consentiva alle banche di credito cooperativo di affidare il controllo contabile al collegio sindacale. Conseguentemente, salvo che Consob con proprio regolamento non preveda una esenzione al riguardo, all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione del decreto legislativo 39/2010 anche le banche di credito cooperativo, quali enti di interesse pubblico, avranno l'obbligo di nominare un revisore esterno.

Con riferimento alla società che ha rilasciato l'attestazione dei dati previsionali relativi al piano industriale, si riportano alcune, sintetiche informazioni:

“PKF Italia S.p.a.”, capitale sociale euro 295.000,00 , i.v. , codice fiscale, partita IVA 04553780158 iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 222202/6046/2 e R.E.A. di Milano n. 1045319, iscritta all'albo speciale delle società di revisione con delibera CONSOB n. 31, del 30/09/2003.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI

La Banca non è ancora stata costituita e, pertanto, non disponendo di alcun dato storico, non è possibile fornire informazioni finanziarie selezionate relativamente ad esercizi passati.

Per una approfondita analisi delle informazioni finanziarie previsionali, di seguito si espongono sinteticamente i principali dati economici-finanziari, per i primi tre anni di attività, rinviando ai successivi capitoli per i maggiori dettagli.

Si fa presente che il Piano Industriale, illustrato dettagliatamente nell'Appendice n.3, è stato previsto con scenari alternativi denominati: scenario standard, scenario moderatamente pessimistico, scenario pessimistico con Capitale di costituzione pari a € 7 milioni e scenario standard, scenario moderatamente pessimistico, scenario pessimistico con Capitale di costituzione pari a € 10milioni.

I dati simulati negli scenari previsivi tengono conto delle informazioni regionali su volumi, tassi medi elaborate in collaborazione con la Federazione Regionale Siciliana delle Banche di Credito Cooperative.

Il costo medio della raccolta, la remunerazione media degli impieghi e il conseguente spread di tasso sono stati calcolati fondandosi principalmente sui tassi medi risultanti dalla base informativa di Banca d'Italia (ultimi dati disponibili alla data di redazione del presente piano aggiornati al 30 settembre 2009) e sulla base dei tassi applicati dalle altre banche di credito cooperativo, già operanti nell'area di riferimento della costituenda banca (dati forniti dalla Federazione Regionale Siciliana delle Banche di Credito Cooperativo aggiornati alla data del 30 settembre 2009).

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei sei scenari alternativi previsti nel Piano Industriale in relazione all'andamento del patrimonio netto:

VALORE DEL PATRIMONIO NETTO NEGLI SCENARI ALTERNATIVI DEL PIANO INDUSTRIALE			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario Standard con CS a €7 milioni	6.398.732	6.189.641	6.231.120
Scenario moderatamente Pessimistico a €7 milioni	6.202.638	5.641.370	5.180.752
Scenario Pessimistico a €7 milioni	6.114.596	5.360.428	4.622.854
Scenario Standard con CS a €10 milioni	9.496.214	9.408.903	9.562.601
Scenario moderatamente Pessimistico a €10 milioni	9.296.682	8.817.622	8.421.949
Scenario Pessimistico a €10 milioni	9.181.861	8.519.949	7.782.445

Si specifica che nell'elaborazione del piano non sono stati considerati aumenti del capitale inizialmente sottoscritto.

Si fornisce in allegato una sintesi di tutti gli scenari ipotizzati dal Piano Industriale allegato in Appendice n.3 al presente Prospetto Informativo , al quale si rinvia per un esame più dettagliato relativo a volumi e tassi medi per forma tecnica e per ogni altra informazione di natura finanziaria.

SCENARIO STANDARD CON CS A €7 MILIONI

CONTO ECONOMICO

VOCI		I ANNO	II ANNO	III ANNO
30	Margine di interesse	484.932	848.379	1.175.310
60	Commissioni nette	180.545	237.250	320.147
120	Margine di intermediazione	665.476	1.085.630	1.495.457
140	Risultato netto della gestione finanziaria	98.400	142.800	201.400
200	Costi operativi	1.266.744	1.275.697	1.414.033
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 601.268	- 190.068	81.424
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	19.024	39.945
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 601.268	- 209.091	41.480

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Cassa e disponibilità liquide	84.833	254.522	256.553
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.000.000	12.500.000	18.000.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60	Crediti verso banche	3.049.400	2.275.751	3.088.745
70	Crediti verso clientela	12.300.000	17.850.000	25.175.000
110	Attività materiali	541.122	428.643	315.565
120	Attività immateriali			
130	Attività fiscali			
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150	Altre attività			
	TOTALE ATTIVO	24.975.355	33.308.916	46.835.863

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Debiti verso banche			
20	Debiti verso clientela	10.500.000	15.750.000	23.400.000
30	Titoli in circolazione	7.500.000	11.250.000	16.500.000
100	Altre passività	550.932	65.950	621.839
110	Trattamento di fine rapporto del personale	25.691	53.326	82.904
180	Capitale	7.000.000	7.000.000	7.000.000
190	Azioni proprie (-)			
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)	- 601.268	- 810.359	- 768.880
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	24.975.355	33.308.916	46.835.863

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 263.390	46.187	355.958
Interessi attivi incassati		671.807	1.325.133	1.882.917
Interessi passivi pagati	-	186.875	- 476.753	- 707.607
Dividendi e proventi simili				
Commissioni nette		180.545	237.250	320.147
Spese per il personale	-	514.066	- 552.399	- 590.732
Altri costi	-	414.800	- 468.020	- 508.822
Altri ricavi				
Imposte e tasse			- 19.024	- 39.945
Costi/ric. per gruppi di attiv. In via di dism. al netto eff. Fiscali				
2 Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie		- 24.349.400	- 8.276.351	- 13.637.995
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie valutate al fair value				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	9.000.000	- 3.500.000	- 5.500.000
Crediti verso la clientela	-	12.300.000	- 5.550.000	- 7.325.000
Crediti verso Banche a vista	-	3.049.400	773.649	812.995
Crediti verso Banche altri crediti				
Altre attività				
3 Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie		18.550.932,00	8.515.018	13.455.889
Debiti verso Banche a vista		-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti		-		
Debiti verso clientela		10.500.000,00	5.250.000	7.650.000
Titoli in circolazione		7.500.000,00	3.750.000	5.250.000
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività finanziarie valutate al fair value				
Altre passività		550.932	- 484.982	555.889
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		- 6.061.858	284.854	173.852
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
Vendite di partecipazioni				
Dividendi incassati su partecipazioni				
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scadenza				
Vendita di attività materiali				
Vendita di attività immateriali				
Vendita di rami di azienda				
2 Liquidità assorbita da		- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di partecipazione				
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza				
Acquisti di attività materiali	-	541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di attività immateriali				
Acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		- 541.122	- 20.000	- 20.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azione proprie				
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		7.000.000		
Distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		7.000.000	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		397.021	264.854	153.852

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	7.000.000	7.000.000	7.000.000
Sovraprezzo di emissione	-		
Riserve (Utili + capitale)	-		
Perdita in corso	- 601.268	- 209.091	41.480
Perdite pregresse		- 601.268	- 810.359
Immobilizzazioni immateriali			
Patrimonio di base (Tier 1)	6.398.732	6.189.641	6.231.120
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-		
Elementi a dedurre	-		
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	6.398.732	6.189.641	6.231.120
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	10.300.000,00	14.950.000,00	21.100.000,00
Rischio di mercato			
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	10.300.000,00	14.950.000,00	21.100.000,00
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate per il rischio di credito	62,12%	41,40%	29,53%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	62,12%	41,40%	29,53%
Patrimonio di Base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	62,12%	41,40%	29,53%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	62,12%	41,40%	29,53%

Si fornisce un dettaglio relativo al costo medio della raccolta e degli impieghi

TASSI MEDI

	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in Depositi a Risparmio	1%	1%	1%
Costo della raccolta in Conti Correnti	0,8%	0,9%	0,9%
Costo della raccolta in Certificati di Deposito	2%	2,2%	2,2%
Costo della raccolta in obbligazioni	3%	3,25%	3,25%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	1,92%	2,08%	2,08%
Remunerazione impieghi per finanziamento in conto corrente	7%	7%	7%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	6,5%	6,5%	6,5%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	5%	5%	5%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	7%	7%	7%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	4%	4%	4%
Remunerazione media degli impieghi	5,93%	5,93%	5,93%
Remunerazione del portafoglio	2,93%	3,14%	3,18%

SCENARIO MODERATAMENTE PESSIMISTICO CON CS A €7 MILIONI

CONTO ECONOMICO

	VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
30	Margine di interesse	387.630	621.348	842.828
60	Commissioni nette	176.216	231.515	312.444
120	Margine di intermediazione	563.846	852.863	1.155.272
140	Risultato netto della gestione finanziaria	192.864	279.888	394.744
200	Costi operativi	1.361.208	1.412.785	1.607.377
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 797.362	- 559.923	- 452.105
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	1.345	8.513
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 797.362	- 561.268	- 460.618

STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Cassa e disponibilità liquide	99.275	100.339	105.454
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.000.000	12.500.000	18.000.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60	Crediti verso banche	2.173.932	1.632.714	2.049.110
70	Crediti verso clientela	12.054.000	17.493.000	24.671.500
110	Attività materiali	541.122	428.643	315.565
120	Attività immateriali			
130	Attività fiscali			
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150	Altre attività			
	TOTALE ATTIVO	23.868.329	32.154.696	45.141.629
	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Debiti verso banche			
20	Debiti verso clientela	10.290.000	15.435.000	22.932.000
30	Titoli in circolazione	7.350.000	11.025.000	16.170.000
100	Altre passività	-	-	775.973
110	Trattamento di fine rapporto del personale	25.691	53.326	82.904
180	Capitale	7.000.000	7.000.000	7.000.000
190	Azioni proprie (-)			
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)	- 797.362	- 1.358.630	- 1.819.248
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	23.868.329	32.154.696	45.141.629

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 235.020	- 168.902	47.205
Interessi attivi incassati		608.590	1.200.654	1.702.822
Interessi passivi pagati	-	220.959	- 579.306	- 859.994
Dividendi e proventi similari				
Commissioni nette		176.216	231.515	312.444
Spese per il personale	-	514.066	- 552.399	- 590.732
Altri costi	-	284.800	- 468.020	- 508.822
Altri ricavi				
Imposte e tasse	-	-	1.345	- 8.513
Costi/ric. per gruppi di attiv. In via di dism. al netto eff. Fiscali				
2 Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie		- 23.227.932	- 8.397.782	- 13.094.896
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie valutate al fair value				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	9.000.000	- 3.500.000	- 5.500.000
Crediti verso la clientela	-	12.054.000	- 5.439.000	- 7.178.500
Crediti verso Banche a vista	-	2.173.932	541.218	- 416.396
Crediti verso Banche altri crediti				
Altre attività				
3 Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie		17.640.000	8.820.000	13.417.973
Debiti verso Banche a vista	-	-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti	-	-	-	-
Debiti verso clientela	10.290.000	5.145.000	7.497.000	
Titoli in circolazione	7.350.000	3.675.000	5.145.000	
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività finanziarie valutate al fair value				
Altre passività				775.973
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		- 5.822.952	253.316	370.282
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
Vendite di partecipazioni				
Dividendi incassati su partecipazioni				
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scadenza				
Vendita di attività materiali				
Vendita di attività immateriali				
Vendita di rami di azienda				
2 Liquidità assorbita da		- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di partecipazione				
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza				
Acquisti di attività materiali	-	541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di attività immateriali				
Acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		- 541.122	- 20.000	- 20.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azione proprie		7.000.000	-	-
Emissione/acquisti di strumenti di capitale				
Distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		7.000.000	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		635.927	233.316	350.282

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	7.000.000	7.000.000	7.000.000
Sovraprezzo di emissione	-	-	-
Riserve (Utili + capitale)	-	-	-
Perdita in corso	- 797.362	- 561.268	- 460.618
Perdite pregresse	-	- 797.362	- 1.358.630
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Patrimonio di base (Tier 1)	6.202.638	5.641.370	5.180.752
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
Elementi a dedurre	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	6.202.638	5.641.370	5.180.752
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	10.094.000,00	14.651.000,00	20.678.000,00
Rischio di mercato	-	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	-
Totale Attivo Ponderato	10.094.000,00	14.651.000,00	20.678.000,00
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate per il rischio di credito	61,45%	38,51%	25,05%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	61,45%	38,51%	25,05%
Patrimonio di Base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	61,45%	38,51%	25,05%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	61,45%	38,51%	25,05%

Si fornisce un dettaglio relativo al costo medio della raccolta e degli impieghi

TASSI MEDI	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in Depositi a Risparmio	1,5%	1,5%	1,5%
Costo della raccolta in Conti Correnti	1,3%	1,4%	0,4%
Costo della raccolta in Certificati di Deposito	2,5%	2,7%	2,7%
Costo della raccolta in obbligazioni	3,5%	3,75%	3,75%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	2,42%	2,58%	2,58%
Remunerazione impieghi per finanziamento di conto corrente	6,5%	6,5%	6,5%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	6%	6%	6%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	4,5%	4,5%	4,5%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	6,5%	6,5%	6,5%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	3,5%	3,5%	3,5%
Remunerazione media degli impieghi	5,43%	5,43%	5,43%
Remunerazione del portafoglio	2,43%	2,64%	2,68%

Di seguito il risultato dell'analisi di sensitività

Fenomeno	Riferimenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
- 2% impieghi				-246.000	-357.000	-503.500
- 2% raccolta				-360.000	-540.000	-798.000
+ 0,5 % sui tassi medi passivi raccolta	1,92%	2,08%	2,08%	2,42%	2,58%	2,58%
- 0,5 % sui tassi medi attivi impieghi	5,93%	5,93%	5,93%	5,43%	5,43%	5,43%
- 0,2 % sul rendimento portafoglio titoli	3,50%	3,50%	3,50%	3,30%	3,30%	3,30%
- 0,2 % sul rendimento depositi presso banche	1,00%	1,20%	1,40%	0,80%	1,00%	1,20%
- 2% commissioni nette				4.329	5.736	7.703
+ 100% rettifica di valore crediti				94.464	137.088	193.344
Risultato di esercizio	Atteso			-601.268	-209.091	41.480
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			- 797.362	- 561.268	- 460.618
Risultato di esercizio	Differenza			196.094	352.177	502.098
Margine interesse	Atteso			484.932	848.379	1.175.310
Margine interesse	Per effetto eventi pessimistici			387.630	621.348	842.828
Margine interesse	Differenza			- 97.302	- 227.031	- 332.482
Ricavi da servizi	Atteso			180.545	237.250	320.147
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			176.216	231.515	312.444
Ricavi da servizi	Differenza			- 4.329	- 5.735	- 7.703
Rettifiche di valore crediti	Atteso			98.400	142.800	201.400
Rettifiche di valore crediti	Per effetto eventi pessimistici			192.864	279.888	394.744
Rettifiche di valore crediti	Differenza			94.464	137.088	193.344
Patrimonio netto	Atteso			6.398.732	6.189.641	6.231.121
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			6.202.638	5.641.370	5.180.752
	Differenza			- 196.094	- 548.271	- 1.050.369

SCENARIO PESSIMISTICO con CS e di costituzione pari ad € 7 milioni

CONTO ECONOMICO

VOCI		I ANNO	II ANNO	III ANNO
30	Margine di interesse	265.266	380.471	493.768
60	Commissioni nette	158.901	208.571	281.633
120	Margine di intermediazione	424.166	589.042	775.401
140	Risultato netto della gestione finanziaria	177.120	259.856	365.336
200	Costi operativi	1.345.464	1.392.753	1.577.969
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 885.404	- 754.168	- 737.574
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	-	-
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 885.404	- 754.168	- 737.574

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Cassa e disponibilità liquide	135.169	60.369	57.093
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.000.000	11.500.000	16.500.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60	Crediti verso banche	1.593.996	2.306.558	2.431.747
70	Crediti verso clientela	11.070.000	16.241.000	22.833.500
110	Attività materiali	541.122	428.643	315.565
120	Attività immateriali			
130	Attività fiscali			
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150	Altre attività			
	TOTALE ATTIVO	22.340.287	30.536.570	42.137.905

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Debiti verso banche			
20	Debiti verso clientela	9.450.000	14.175.000	21.060.000
30	Titoli in circolazione	6.750.000	10.125.000	14.850.000
100	Altre passività	-	822.816	1.522.147
110	Trattamento di fine rapporto del personale	25.691	53.326	82.904
180	Capitale	7.000.000	7.000.000	7.000.000
190	Azioni proprie (-)			
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)	- 885.404	- 1.639.572	- 2.377.146
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	22.340.287	30.536.570	42.137.905

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 374.699	- 431.377	- 324.153
Interessi attivi incassati		521.203	1.015.424	1.436.502
Interessi passivi pagati	-	255.938	- 634.953	- 942.734
Dividendi e proventi similari				
Commissioni nette		158.901	208.571	281.633
Spese per il personale	-	514.066	- 552.399	- 590.732
Altri costi	-	284.800	- 468.020	- 508.822
Altri ricavi				
Imposte e tasse			-	-
Costi/ric. per gruppi di attiv. In via di dism. al netto eff. Fiscali				
2 Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie		- 21.663.996	- 8.383.562	- 11.717.690
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie valutate al fair value				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	9.000.000	- 2.500.000	- 5.000.000
Crediti verso la clientela	-	11.070.000	- 5.171.000	- 6.592.500
Crediti verso Banche a vista	-	1.593.996	- 712.562	- 125.190
Crediti verso Banche altri crediti				
Altre attività				
3 Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie		16.200.000	8.922.816	12.309.331
Debiti verso Banche a vista	-	-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti	-	-	-	-
Debiti verso clientela	9.450.000	4.725.000	6.885.000	
Titoli in circolazione	6.750.000	3.375.000	4.725.000	
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività finanziarie valutate al fair value				
Altre passività	-	822.816	699.331	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-	5.838.695	107.877	267.488
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
Vendite di partecipazioni				
Dividendi incassati su partecipazioni				
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scadenza				
Vendita di attività materiali				
Vendita di attività immateriali				
Vendita di rami di azienda				
2 Liquidità assorbita da		- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di partecipazione				
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza				
Acquisti di attività materiali	-	541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di attività immateriali				
Acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-	541.122	- 20.000	- 20.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azione proprie	7.000.000	-	-	
Emissione/acquisti di strumenti di capitale				
Distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	7.000.000	-	-	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		620.183	87.877	247.488

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	7.000.000	7.000.000	7.000.000
Sovraprezzo di emissione	-	-	-
Riserve (Utili + capitale)	-	-	-
Perdita in corso	- 601.268	- 209.091	41.480
Perdite pregresse	-	601.268	- 810.359
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Patrimonio di base (Tier 1)	6.398.732	6.189.641	6.231.120
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
Elementi a dedurre	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	6.398.732	6.189.641	6.231.120
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	10.300.000,00	14.950.000,00	21.100.000,00
Rischio di mercato	-	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	-
Totale Attivo Ponderato	10.300.000,00	14.950.000,00	21.100.000,00
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate per il rischio di credito	62,12%	41,40%	29,53%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	62,12%	41,40%	29,53%
Patrimonio di Base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	62,12%	41,40%	29,53%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	62,12%	41,40%	29,53%

Si fornisce un dettaglio relativo al costo medio della raccolta e degli impieghi

TASSI MEDI	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in Depositi a Risparmio	2%	2%	2%
Costo della raccolta in Conti Correnti	1,8%	1,9%	1,9%
Costo della raccolta in Certificati di Deposito	3%	3,2%	3,2%
Costo della raccolta in obbligazioni	4%	4,25%	4,25%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	2,92%	3,08%	3,08%
Remunerazione impieghi per finanziamento in conto corrente	6%	6%	6%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	5,5%	5,5%	5,5%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	4%	4%	4%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	6%	6%	6%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	3%	3%	3%
Remunerazione media degli impieghi	4,93%	4,93%	4,93%
Remunerazione del portafoglio	2,43%	2,64%	2,68%

Di seguito il risultato dell'analisi di sensitività:

Fenomeno	Riferimenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
- 10% impieghi				- 1.230.000	- 1.609.000	- 2.341.500
- 10% raccolta				- 1.800.000	- 2.700.000	- 3.990.000
+ 1,0 % sui tassi medi passivi raccolta	1,92%	2,08%	2,08%	2,92%	3,08%	3,08%
- 1,0 % sui tassi medi attivi impieghi	5,93%	5,93%	5,93%	4,93%	4,93%	4,93%
- 0,5 % sul rendimento portafoglio titoli	3,50%	3,50%	3,50%	3,00%	3,00%	3,00%
- 0,5 % sul rendimento depositi presso banche	1,00%	1,20%	1,40%	0,50%	0,70%	0,90%
- 10% commissioni nette				21.644	28.679	38.514
+ 100% rettifica di valore crediti				78.720	117.056	163.936
Risultato di esercizio	Atteso			-601.268	-209.091	41.480
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			- 885.404	- 754.168	- 737.574
Risultato di esercizio	Differenza			284.136	545.077	779.054
Margine interesse	Atteso			484.932	848.379	1.175.310
Margine interesse	Per effetto eventi pessimistici			265.266	380.471	493.768
Margine interesse	Differenza			- 219.666	- 467.908	- 681.542
Ricavi da servizi	Atteso			180.545	237.250	320.147
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			158.901	208.571	281.633
Ricavi da servizi	Differenza			- 21.644	- 28.679	- 38.514
Rettifiche di valore crediti	Atteso			98.400	142.800	201.400
Rettifiche di valore crediti	Per effetto eventi pessimistici			177.120	259.856	365.336
Rettifiche di valore crediti	Differenza			78.720	117.056	163.936
Patrimonio netto	Atteso			6.398.732	6.189.641	6.231.121
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			6.114.596	5.360.428	4.622.854
	Differenza			- 284.136	- 829.213	- 1.608.267

SCENARIO STANDARD con CS di costituzione pari ad € 10 milioni

CONTO ECONOMICO

	VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
30	Margine di interesse	582.414	976.326	1.302.991
60	Commissioni nette	180.545	237.250	320.147
120	Margine di intermediazione	762.959	1.213.577	1.623.138
140	Risultato netto della gestione finanziaria	98.400	142.800	201.400
200	Costi operativi	1.266.744	1.275.697	1.414.033
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 503.786	- 62.121	209.105
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	25.191	55.407
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 503.786	- 87.312	153.698

STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Cassa e disponibilità liquide	93.188	60.369	57.093
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.000.000	16.500.000	22.000.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60	Crediti verso banche	2.587.596	2.008.842	2.322.743
70	Crediti verso clientela	12.300.000	17.850.000	25.175.000
110	Attività materiali	541.122	428.643	315.565
120	Attività immateriali			
130	Attività fiscali			
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150	Altre attività			
	TOTALE ATTIVO	27.521.906	36.847.855	49.870.401

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Debiti verso banche			
20	Debiti verso clientela	10.500.000	15.750.000	23.400.000
30	Titoli in circolazione	7.500.000	11.250.000	16.500.000
100	Altre passività	-	385.626	324.896
110	Trattamento di fine rapporto del personale	25.691	53.326	82.904
180	Capitale	10.000.000	10.000.000	10.000.000
190	Azioni proprie (-)			
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)	- 503.786	- 591.097	- 437.399
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	27.521.906	36.847.855	49.870.401

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 165.907	167.967	468.177
Interessi attivi incassati		769.289	1.453.079	2.010.598
Interessi passivi pagati	-	186.875	- 476.753	- 707.607
Dividendi e proventi simili				
Commissioni nette		180.545	237.250	320.147
Spese per il personale	-	514.066	- 552.399	- 590.732
Altri costi	-	414.800	- 468.020	- 508.822
Altri ricavi				
Imposte e tasse			- 25.191	- 55.407
Costi/ric. per gruppi di attiv. In via di dism. al netto eff. Fiscali				
2 Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie		- 26.887.596	- 9.471.246	- 13.138.901
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie valutate al fair value				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	12.000.000	- 4.500.000	- 5.500.000
Crediti verso la clientela	-	12.300.000	- 5.550.000	- 7.325.000
Crediti verso Banche a vista	-	2.587.596	578.754	313.901
Crediti verso Banche altri crediti				
Altre attività				
3 Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie		18.000.000,00	9.385.626	12.839.270
Debiti verso Banche a vista		-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti		-		
Debiti verso clientela	10.500.000,00	5.250.000	7.650.000	
Titoli in circolazione	7.500.000,00	3.750.000	5.250.000	
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività finanziarie valutate al fair value				
Altre passività		-	385.626	- 60.730
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		- 9.053.503	82.347	168.546
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
Vendite di partecipazioni				
Dividendi incassati su partecipazioni				
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scadenza				
Vendita di attività materiali				
Vendita di attività immateriali				
Vendita di rami di azienda				
2 Liquidità assorbita da		- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di partecipazione				
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza				
Acquisti di attività materiali	-	541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di attività immateriali				
Acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		- 541.122	- 20.000	- 20.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azione proprie				
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	10.000.000			
Distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		10.000.000	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		405.375	62.347	148.546

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Sovraprezzo di emissione	-		
Riserve (Utili + capitale)	-		
Perdita in corso	- 503.786	- 87.312	153.698
Perdite pregresse		- 503.786	- 591.097
Immobilizzazioni immateriali			
Patrimonio di base (Tier 1)	9.496.214	9.408.903	9.562.601
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
Elementi a dedurre	-		
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	9.496.214	9.408.903	9.562.601
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	10.300.000,00	14.950.000,00	21.100.000,00
Rischio di mercato			
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	10.300.000,00	14.950.000,00	21.100.000,00
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate per il rischio di credito	92,20%	62,94%	45,32%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	92,20%	62,94%	45,32%
Patrimonio di Base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	92,20%	62,94%	45,32%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	92,20%	62,94%	45,32%

Si fornisce un dettaglio relativo al costo medio della raccolta e degli impieghi

TASSI MEDI	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in Depositi a Risparmio	1%	1%	1%
Costo della raccolta in Conti Correnti	0,8%	0,9%	0,9%
Costo della raccolta in Certificati di Deposito	2%	2,2%	2,2%
Costo della raccolta in obbligazioni	3%	3,25%	3,25%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	1,92%	2,08%	2,08%
Remunerazione impieghi per finanziamento in conto corrente	7%	7%	7%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	6,5%	6,5%	6,5%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	5%	5%	5%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	7%	7%	7%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	4%	4%	4%
Remunerazione media degli impieghi	5,93%	5,93%	5,93%
Remunerazione del portafoglio	2,93%	3,14%	3,18%

SCENARIO MODERATAMENTE PESSIMISTICO con CS di costituzione pari ad € 10 milioni

CONTO ECONOMICO

VOCI		I ANNO	II ANNO	III ANNO
30	Margine di interesse	481.674	707.720	911.061
60	Commissioni nette	176.216	231.515	312.444
120	Margine di intermediazione	657.890	939.234	1.223.505
140	Risultato netto della gestione finanziaria	192.864	279.888	394.744
200	Costi operativi	1.361.208	1.412.785	1.607.377
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 703.318	- 473.551	- 383.871
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	5.508	11.802
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 703.318	- 479.060	- 395.673

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Cassa e disponibilità liquide	135.169	185.805	235.982
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.000.000	15.000.000	20.000.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60	Crediti verso banche	2.232.082	2.223.500	2.383.806
70	Crediti verso clientela	12.054.000	17.493.000	24.671.500
110	Attività materiali	541.122	428.643	315.565
120	Attività immateriali			
130	Attività fiscali			
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150	Altre attività			
	TOTALE ATTIVO	26.962.373	35.330.948	47.606.853

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Debiti verso banche			
20	Debiti verso clientela	10.290.000	15.435.000	22.932.000
30	Titoli in circolazione	7.350.000	11.025.000	16.170.000
100	Altre passività	-	-	-
110	Trattamento di fine rapporto del personale	25.691	53.326	82.904
180	Capitale	10.000.000	10.000.000	10.000.000
190	Azioni proprie (-)			
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)	- 703.318	- 1.182.378	- 1.578.051
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	26.962.373	35.330.948	47.606.853

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 140.976	- 86.693	112.149
Interessi attivi incassati		702.633	1.287.025	1.771.055
Interessi passivi pagati	-	220.959	- 579.306	- 859.994
Dividendi e proventi similari				
Commissioni nette		176.216	231.515	312.444
Spese per il personale	-	514.066	- 552.399	- 590.732
Altri costi	-	284.800	- 468.020	- 508.822
Altri ricavi				
Imposte e tasse	-	-	5.508	- 11.802
Costi/ric. per gruppi di attiv. In via di dism. al netto eff. Fiscali				
2 Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie		- 26.286.082	- 8.430.418	- 12.338.806
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie valutate al fair value				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	12.000.000	- 3.000.000	- 5.000.000
Crediti verso la clientela	-	12.054.000	- 5.439.000	- 7.178.500
Crediti verso Banche a vista	-	2.232.082	8.582	- 160.306
Crediti verso Banche altri crediti				
Altre attività				
3 Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie		17.640.000	8.820.000	12.642.000
Debiti verso Banche a vista	-	-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti	-	-	-	-
Debiti verso clientela	10.290.000	5.145.000	7.497.000	
Titoli in circolazione	7.350.000	3.675.000	5.145.000	
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività finanziarie valutate al fair value				
Altre passività				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		- 8.787.058	302.889	415.344
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
Vendite di partecipazioni				
Dividendi incassati su partecipazioni				
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scadenza				
Vendita di attività materiali				
Vendita di attività immateriali				
Vendita di rami di azienda				
2 Liquidità assorbita da		- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di partecipazione				
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza				
Acquisti di attività materiali	-	541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di attività immateriali				
Acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		- 541.122	- 20.000	- 20.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azione proprie				
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	10.000.000	-	-	
Distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		10.000.000	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		671.820	282.889	395.344

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Sovraprezzo di emissione	-		
Riserve (Utili + capitale)	-		
Perdita in corso	- 703.318	- 479.060	- 395.673
Perdite pregresse		- 703.318	- 1.182.378
Immobilizzazioni immateriali			
Patrimonio di base (Tier 1)	9.296.682	8.817.622	8.421.949
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
Elementi a dedurre	-		
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	9.296.682	8.817.622	8.421.949
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	10.094.000,00	14.651.000,00	20.678.000,00
Rischio di mercato			
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	10.094.000,00	14.651.000,00	20.678.000,00
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate per il rischio di credito	92,10%	60,18%	40,73%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	92,10%	60,18%	40,73%
Patrimonio di Base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	92,10%	60,18%	40,73%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	92,10%	60,18%	40,73%

Si fornisce un dettaglio relativo al costo medio della raccolta e degli impieghi

TASSI MEDI

	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in Depositi a Risparmio	1,5%	1,5%	1,5%
Costo della raccolta in Conti Correnti	1,3%	1,4%	1,4%
Costo della raccolta in Certificati di Deposito	2,5%	2,7%	2,7%
Costo della raccolta in obbligazioni	3,5%	3,75%	3,75%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	2,42%	2,58%	2,58%
Remunerazione impieghi per finanziamento in conto corrente	6,5%	6,5%	6,5%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	6%	6%	6%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	4,5%	4,5%	4,5%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	6,5%	6,5%	6,5%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	3,5%	3,5%	3,5%
Remunerazione media degli impieghi	5,43%	5,43%	5,43%
Remunerazione del portafoglio	2,43%	2,64%	2,68%

Di seguito il risultato dell'analisi di sensitività

Fenomeno	Riferimenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
- 2% impieghi				-246.000	-357.000	-503.500
- 2% raccolta				-360.000	-540.000	-798.000
+ 0,5 % sui tassi medi passivi raccolta	1,92%	2,08%	2,08%	2,42%	2,58%	2,58%
- 0,5 % sui tassi medi attivi impieghi	5,93%	5,93%	5,93%	5,43%	5,43%	5,43%
- 0,2 % sul rendimento portafoglio titoli	3,50%	3,50%	3,50%	3,30%	3,30%	3,30%
- 0,2 % sul rendimento depositi presso banche	1,00%	1,20%	1,40%	0,80%	1,00%	1,20%
- 2% commissioni nette				4.329	5.736	7.703
+ 100% rettifica di valore crediti				94.464	137.088	193.344
Risultato di esercizio	Atteso			-503.786	-87.312	153.698
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			- 703.318	- 479.060	- 395.673
Risultato di esercizio	Differenza			199.532	391.748	549.371
Margine interesse	Atteso			582.414	976.326	1.302.991
Margine interesse	Per effetto eventi pessimistici			481.674	707.720	911.061
Margine interesse	Differenza			- 100.740	- 268.606	- 391.930
Ricavi da servizi	Atteso			180.545	237.250	320.147
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			176.216	231.515	312.444
Ricavi da servizi	Differenza			- 4.329	- 5.735	- 7.703
Rettifiche di valore crediti	Atteso			98.400	142.800	201.400
Rettifiche di valore crediti	Per effetto eventi pessimistici			192.864	279.888	394.744
Rettifiche di valore crediti	Differenza			94.464	137.088	193.344
Patrimonio netto	Atteso			9.496.214	9.408.902	9.562.601
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			9.296.682	8.817.622	8.421.949
	Differenza			- 199.532	- 591.280	- 1.140.652

SCENARIO PESSIMISTICO con CS di costituzione pari ad € 10 milioni

CONTO ECONOMICO

	VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
30	Margine di interesse	332.531	472.727	493.837
60	Commissioni nette	158.901	208.571	281.633
120	Margine di intermediazione	491.432	681.298	775.470
140	Risultato netto della gestione finanziaria	177.120	259.856	365.336
200	Costi operativi	1.345.464	1.392.753	1.577.969
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 818.139	- 661.912	- 737.505
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	-	-
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 818.139	- 661.912	- 737.505

STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Cassa e disponibilità liquide	135.170	60.369	1.694.537
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.000.000	15.000.000	16.500.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60	Crediti verso banche	2.661.261	1.891.126	2.431.747
70	Crediti verso clientela	11.070.000	16.241.000	22.833.500
110	Attività materiali	541.122	428.643	315.565
120	Attività immateriali			
130	Attività fiscali			
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150	Altre attività			
	TOTALE ATTIVO	25.407.553	33.621.138	43.775.349

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Debiti verso banche			
20	Debiti verso clientela	9.450.000	14.175.000	21.060.000
30	Titoli in circolazione	6.750.000	10.125.000	14.850.000
100	Altre passività	-	747.863	-
110	Trattamento di fine rapporto del personale	25.691	53.326	82.904
180	Capitale	10.000.000	10.000.000	10.000.000
190	Azioni proprie (-)			
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)	- 818.139	- 1.480.050	- 2.217.555
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	25.407.553	33.621.138	43.775.349

RENDICONTO FINANZIARIO			
	I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA			
1 Gestione	- 307.434	- 339.121	- 324.084
Interessi attivi incassati	588.469	1.107.680	1.436.571
Interessi passivi pagati	- 255.938	- 634.953	- 942.734
Dividendi e proventi simili			
Commissioni nette	158.901	208.571	281.633
Spese per il personale	- 514.066	- 552.399	- 590.732
Altri costi	- 284.800	- 468.020	- 508.822
Altri ricavi			
Imposte e tasse		-	-
Costi/ric. per gruppi di attiv. In via di dism. al netto eff. Fiscali			
2 Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie	- 24.731.261	- 8.400.865	- 8.633.122
Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
Attività finanziarie valutate al fair value			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 11.000.000	- 4.000.000	- 1.500.000
Crediti verso la clientela	- 11.070.000	- 5.171.000	- 6.592.500
Crediti verso Banche a vista	- 2.661.261	770.135	- 540.622
Crediti verso Banche altri crediti			
Altre attività			
3 Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie	16.200.000	8.847.863	11.610.000
Debiti verso Banche a vista	-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti	-		
Debiti verso clientela	9.450.000	4.725.000	6.885.000
Titoli in circolazione	6.750.000	3.375.000	4.725.000
Passività finanziarie di negoziazione			
Passività finanziarie valutate al fair value			
Altre passività		747.863	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	- 8.838.695	107.877	2.652.794
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1 Liquidità generata da			
Vendite di partecipazioni			
Dividendi incassati su partecipazioni			
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scadenza			
Vendita di attività materiali			
Vendita di attività immateriali			
Vendita di rami di azienda			
2 Liquidità assorbita da	- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di partecipazione			
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
Acquisti di attività materiali	- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di attività immateriali			
Acquisti di rami d'azienda			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 541.122	- 20.000	- 20.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA			
Emissione/acquisti di azione proprie	10.000.000	-	-
Emissione/acquisti di strumenti di capitale			
Distribuzione dividendi e altre finalità			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	10.000.000	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	620.183	87.877	2.632.794

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Sovraprezzo di emissione	-	-	-
Riserve (Utili + capitale)	-	-	-
Perdita in corso	- 818.139	- 661.912	- 737.505
Perdite pregresse	-	- 818.139	- 1.480.050
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Patrimonio di base (Tier 1)	9.181.861	8.519.950	7.782.445
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
Elementi a dedurre	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	9.181.861	8.519.950	7.782.445
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	9.270.000,00	13.595.000,00	19.130.000,00
Rischio di mercato	-	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	-
Totale Attivo Ponderato	9.270.000,00	13.595.000,00	19.130.000,00
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate per il rischio di credito	99,05%	62,67%	40,68%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	99,05%	62,67%	40,68%
Patrimonio di Base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	99,05%	62,67%	40,68%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	99,05%	62,67%	40,68%

Si fornisce un dettaglio relativo al costo medio della raccolta e degli impieghi

TASSI MEDI

	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in Depositi a Risparmio	2%	2%	2%
Costo della raccolta in Conti Correnti	1,8%	1,9%	1,9%
Costo della raccolta in Certificati di Deposito	3%	3,2%	3,2%
Costo della raccolta in obbligazioni	4%	4,25%	4,25%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	2,92%	3,08%	3,08%
Remunerazione impieghi per finanziamento in conto corrente	6%	6%	6%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	5,5%	5,5%	5,5%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	4%	4%	4%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	6%	6%	6%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	3%	3%	3%
Remunerazione media degli impieghi	4,93%	4,93%	4,93%
Remunerazione del portafoglio	2,42%	2,64%	2,68%

Di seguito il risultato dell'analisi di sensitività

Fenomeno	Riferimenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
- 10% impieghi				- 1.230.000	- 1.609.000	- 2.341.500
- 10% raccolta				- 1.800.000	- 2.700.000	- 3.990.000
+ 1,0 % sui tassi medi passivi raccolta	1,92%	2,08%	2,08%	2,92%	3,08%	3,08%
- 1,0 % sui tassi medi attivi impieghi	5,93%	5,93%	5,93%	4,93%	4,93%	4,93%
- 0,5 % sul rendimento portafoglio titoli	3,50%	3,50%	3,50%	3,00%	3,00%	3,00%
- 0,5 % sul rendimento depositi presso banche	1,00%	1,20%	1,40%	0,50%	0,70%	0,90%
- 10% commissioni nette				21.644	28.679	38.514
+ 100% rettifica di valore crediti				78.720	117.056	163.936
Risultato di esercizio	Atteso			-503.786	-87.312	153.698
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			- 818.139	- 661.912	- 737.505
Risultato di esercizio	Differenza			314.353	574.600	891.203
Margine interesse	Atteso			582.414	976.326	1.302.991
Margine interesse	Per effetto eventi pessimistici			332.531	472.727	493.837
Margine interesse	Differenza			- 249.883	- 503.599	- 809.154
Ricavi da servizi	Atteso			180.545	237.250	320.147
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			158.901	208.571	281.633
Ricavi da servizi	Differenza			- 21.644	- 28.679	- 38.514
Rettifiche di valore crediti	Atteso			98.400	142.800	201.400
Rettifiche di valore crediti	Per effetto eventi pessimistici			177.120	259.856	365.336
Rettifiche di valore crediti	Differenza			78.720	117.056	163.936
Patrimonio netto	Atteso			9.496.214	9.408.902	9.562.601
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			9.181.861	8.519.950	7.782.445
	Differenza			- 314.353	- 888.952	- 1.780.156

Per ogni informazione analitica si rinvia in dettaglio alla presentazione degli scenari contenuti nella Relazione tecnica allegata in Appendice n.3 al presente prospetto informativo .

Si ricorda che il coefficiente di solvibilità minimo stabilito dalla Banca d'Italia (calcolato prudenzialmente con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia con ponderazione al 100% per i crediti corporate e al 75% per i crediti delle famiglie con il 50% per i mutui ipotecari residenziali) è pari all'8%

Si sottolinea in ogni caso che i dati relativi al Patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative in quanto si riferiscono ad una Banca in fase di primo avviamento¹.

¹ I coefficienti di solvibilità simulati nel primo triennio in tutti gli scenari riflettono una previsione di Patrimonio di Vigilanza (Total Capital) formato prevalentemente da Patrimonio di base (tier1) e da un totale attivo ponderato determinato prevalentemente da rischi di credito. Si specifica che, trattandosi di una banca in fase di sviluppo, l'assorbimento di capitale è causato prevalentemente dalle perdite di esercizio evidenziate.

I dati circa il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano, non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di costituzione, per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate.

Si specifica che i dati utilizzati per la redazione della Relazione tecnica allegata in Appendice n.3 al presente prospetto informativo è stata redatta in collaborazione con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo della Sicilia sulla base dei dati di volume e tassi medi disponibili a livello regionale e delle caratteristiche tipiche delle banche di credito cooperative. Si rinvia per un esame più dettagliato al paragrafo 9.4.3 della presente sezione e al contenuto del Piano Industriale contenuto in Appendice n.3.

Si sottolinea inoltre che le percentuali di variabilità utilizzate per l'analisi di sensitività sono state definite in accordo con la Federazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo della Sicilia, in base alla tipicità dimensionale e territoriale dell'emittente, le percentuali utilizzate sono il risultato dell'analisi che la Federazione ha realizzato in relazione a tutte le neo costituite nella Regione Siciliana negli ultimi cinque anni, verificando puntualmente il loro andamento, e la capacità comunque di riuscire ad avere una capacità patrimoniale ed economica nella fase dello start up.

4. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel prospetto informativo e devono essere attentamente considerati prima di investire nella costituenda banca.

In particolare, nel valutare la possibilità di effettuare un investimento, gli investitori dovranno tenere in considerazione i fattori di rischio relativi all'emittente, al settore in cui esso opera nonché agli strumenti finanziari proposti e all'offerta.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**4.1.1. ITER COSTITUTIVO E AUTORIZZATIVO**

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa ai sensi dell'art. 2333 e seguenti del Codice Civile.

Per procedere alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa, ai sensi delle vigenti disposizioni (costituzione per pubblica sottoscrizione) occorre che:

- Sia stato depositato presso un notaio il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione con le firme autenticate dei promotori dell'iniziativa;
- Sia stato sottoscritto e versato un ammontare di capitale non inferiore a quello minimo di offerta di 7.000.000, 00 di euro in caso di conclusione con esito positivo dell'offerta, importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari ad euro 2.000.000,00;
- L'assemblea dei sottoscrittori, alla quale i sottoscrittori stessi potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale (vedi appendice n. 5), deliberi sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto e provveda alla nomina degli amministratori e dei membri del collegio sindacale a cui viene demandato, secondo statuto, il controllo contabile;
- Il numero dei soci non sia inferiore a 200;
- Gli esponenti aziendali posseggano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- Non sussistano, tra la banca e gli altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;

FATTORI DI RISCHIO

- Sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia il parere preventivo vincolante;
- Sia stata rilasciata dalla Regione Siciliana l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- Sia stata effettuata l'iscrizione nel registro delle imprese ai sensi dell'art. 2330 c. c.

In particolare non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non è pervenuta l'autorizzazione della Regione Siciliana a seguito del parere preventivo vincolante della Banca d'Italia. L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della banca, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore ai limiti minimi prestabiliti.

Con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto, la Regione Siciliana e la Banca d'Italia valuta che le previsioni in esso contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova banca.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Regione Siciliana e alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

A riguardo si segnala che il progetto di costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa, oggetto del presente prospetto informativo, predisposto nell'ambito delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per la costituzione delle banche, verrà analizzato dalla Regione Siciliana e dalla Banca d'Italia solo in fase di autorizzazione della costituenda banca all'esercizio dell'attività creditizia.

Si potrebbe verificare pertanto che la Banca d'Italia chieda modifiche o integrazioni a tale progetto a sollecitazioni già concluse.

La Banca d'Italia e la Regione Siciliana possono richiedere modifiche del programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, la Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa non si costituisce.

FATTORI DI RISCHIO

In questo caso si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi già maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'istituto bancario) al netto delle spese relative al conto stesso.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi le spese da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché l'esborso delle spese notarili per l'eventuale conferimento di procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva.

Per le spese di costituzione il comitato promotore segue il disposto dell'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c , rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa (spese notarili, spese di consulenza, sito internet, etc) sono stimati in 100.000 euro circa (cfr. Sez. III cap. 8).

A tutela degli investitori, il versamento delle quote sottoscritte verrà effettuato sul conto corrente indisponibile intestato “conto conferimento soci – Banca di Credito Cooperativo Siciliano – società Cooperativa per azioni a.r.l.”, aperto presso:

“**BANCA NUOVA**”, sede di Canicattì, conto n. 844570238270, abi 05132, cab 82880, cin Y, iban IT55Y0513282880844570238270;

Le somme versate sul suddetto conto rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa.

Su detto conto sono riconosciuti gli interessi pari all'Euribor 1 mese oltre 15 punti base.

Per il versamento si fa riferimento a quanto indicato al paragrafo 4.3.2 dei presenti fattori di rischio.

Infine, in caso di mancata iscrizione dell'atto costitutivo nel registro delle imprese, si procederà immediatamente alla restituzione delle somme versate con la corresponsione degli interessi maturati pro-quota/tempo.

CONDIZIONI DA SODDISFARE PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ BANCARIA DA PARTE DELLA REGIONE SICILIANA A SEGUITO DEL PARERE PREVENTIVO VINCOLANTE RILASCIATA DALLA BANCA D'ITALIA:

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto al parere vincolante della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 14 del d. Lgs. 385/93 e della circolare del 14/04/1999 n. 229 della Banca d'Italia.

La Regione Siciliana a seguito del parere preventivo vincolante rilasciato dalla Banca d'Italia autorizza l'attività bancaria quando ricorrono le seguenti condizioni:

- Sia adottata la forma di società per azioni o di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata;
- La sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della repubblica;
- Il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato dalla Banca d'Italia;
- venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- i partecipanti al capitale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del d.Lgs. 385 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;
- I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- non sussistano, tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l' effettivo esercizio di vigilanza.

La Banca d'Italia dà parere vincolante negativo quando dalla verifica delle condizioni sopra indicate non risulti garantita la sana e prudente gestione.

La Banca d'Italia disciplina la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza della stessa quando la banca autorizzata non abbia iniziato l'esercizio dell'attività. Non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non consti del preventivo parere vincolante della Banca d'Italia e dell'autorizzazione da parte della Regione Siciliana.

L'effettuazione dei servizi di investimento è subordinata al rilascio alla Banca di specifica autorizzazione.

4.1.2. RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO IN UN'ENTITÀ CHE DEVE ANCORA COSTITUIRSI

Il comitato promotore ha approvato il piano industriale il 5 agosto 2010 che contiene il programma di attività e la relazione tecnica relativi alla costituzione e avvio dell'attività della costituenda banca per i primi tre esercizi;

Si sottolinea che il piano industriale illustrato dettagliatamente nell'appendice n.3 al presente prospetto informativo, presenta scenari alternativi definiti come moderatamente pessimistico, pessimistico, standard (sviluppato con un ipotesi di capitale sociale di costituzione pari a € 7milioni ed una seconda ipotesi di capitale sociale di costituzione pari a € 10milioni) .

Di seguito si presenta la dinamica del capitale sociale in tutti gli scenari alternativi inseriti nel piano industriale:

I risultati presentati mettono in rilievo che sia con un livello di patrimonializzazione in fase di costituzione pari a € 7 milioni che a € 10 milioni si raggiungere un sostanziale pareggio (break even point) solo nell'ultimo esercizio amministrativo. Nell'ipotesi moderatamente pessimistica e pessimistica il break even point non e' raggiunto nemmeno al termine dell'ultimo esercizio amministrativo.

Tutti gli scenari indicati sono riportati in appendice n. 3 al presente prospetto informativo.

Nel citato piano industriale sono riportati risultati economico-patrimoniali e finanziari relativi a tutti gli scenari il cui raggiungimento è basato su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno.

Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche di cui sopra, si manifestassero.

FATTORI DI RISCHIO

Di seguito vengono elencate le principali assunzioni di carattere ipotetico, assunte dal comitato promotore nello scenario standard (con capitale di costituzione pari a €7 milioni), per l'elaborazione del piano industriale:

- Capitale sociale di 7 milioni di euro (7.000.000, 00 euro);

Raccolta diretta: prendendo a base la raccolta diretta della provincia di Agrigento, intesa quale sommatoria di raccolta a breve e a medio/lungo termine, si ipotizza che il primo anno la raccolta si attesti in € 18.000.000, il secondo in € 27.000.000 ed il terzo in € 39.900.000 in funzione di un numero ipotetico di rapporti di clientela con soci acquisibili per una giacenza media determinata in base ai dati medi di raccolta pro capite degli abitanti del territorio e a tassi medi passivi ipotizzati rispettivamente per i primi tre anni al 1,92%, 2,08%, 2,08%; *Impieghi:* prendendo a base gli impieghi della provincia di Agrigento e tenendo conto della media degli impieghi per sportello riscontrata nelle aziende bancarie della zona, si prevede che gli impieghi netti si attestino il primo anno in € 12.300.000, il secondo in € 17.850.000 ed il terzo in € 25.175.000, a tassi medi attivi rispettivamente per i primi tre anni del 5,93%, 5,93%, 5,93%, le succitate assunzioni sono state individuate dal comitato promotore come parametri significativi per il raggiungimento degli obiettivi e delle stime degli utili e del punto di equilibrio oggetto del piano industriale e quindi del prospetto informativo, tenuto conto dei dati disponibili delle banche di credito cooperativo e del tipo di presumibile esercizio di attività nella zona di insediamento della costituenda banca.

Dal piano industriale riportato in appendice n. 3 si evince che, sulla base delle assunzioni esposte, l'emittente raggiungerà l'equilibrio economico a partire dal terzo esercizio di attività. (utile nel 3° esercizio euro 41.480)

Tuttavia agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso in termini di impiego, di raccolta e di tassi di interesse, ha evidenziato il rischio che la banca non raggiunga il punto di pareggio neanche al terzo esercizio di attività. Tale analisi di sensitività ha preso in esame gli effetti prodotti sul margine da interessi, sul margine di intermediazione e sul risultato netto dalla variazione dei volumi di impieghi, raccolta e commissioni.

FATTORI DI RISCHIO

La variazione nell'analisi di sensitività definita moderatamente pessimistica sono state della diminuzione del 2% del volume della raccolta e degli impieghi, nella variazione dei tassi in aumento dello 0,5% di quelli passivi e in diminuzione dello 0,5% di quelli attivi, nella riduzione dello 0,2% dei tassi sull'interbancario e sui titoli, nella riduzione del 2% delle commissioni nette, e nel raddoppio della rettifica del valore dei crediti. Nell'analisi di sensitività definitiva pessimistica i valori di cui sopra sono aumentanti e la diminuzione del volume di raccolta e impieghi è del 10%, i tassi attivi diminuiscono del 1% e quelli passivi aumentano dell'1%, i tassi dell'interbancario e titoli diminuiscono dello 0,5% e le commissioni nette diminuiscono del 10%, è stata adoperata una rettifica sui crediti analoga a quella effettuata per l'analisi moderatamente pessimistica.

Si rinvia alle tabelle riportate nel industriale in appendice n.3 per un'analisi dettagliata.

Per questo motivo si specifica che ove risultassero necessari aumenti di capitale determinati dall'incremento dell'attività operativa della banca (garantendo il rispetto dei requisiti patrimoniali) e nel caso in cui la banca non riuscisse ad aumentare la propria base sociale iniziale, gli attuali sottoscrittori del capitale della banca potrebbero essere chiamati – nel breve termine – a sottoscrivere detti aumenti di capitale post-costituzione della banca.

Con propria relazione emessa in data 04 agosto 2010 la società di revisione PKF, iscritta nel registro dei revisori contabili presso il ministero di giustizia, ha verificato che le assunzioni ipotetiche contenute nel piano industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori non siano chiaramente irrealistiche ed inadeguate nel contesto dell'offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre a giudizio della società di revisione, i dati previsionali esposti nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni nel patrimonio netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

4.1.3. RISCHI CONNESSI ALLA POLITICA DI DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

Esiste il rischio che gli utili maturati dalla società non saranno sufficienti per garantire dividendi ai soci considerata anche la loro limitata distribuibilità in quanti trattasi di società cooperativa (art. 2514, comma 1, lettera a) del codice civile; art. 37. D. Lgs 385/1993; art. 49 bozza di statuto sociale in appendice n. 4).

Sulla base del piano industriale riportato nell'appendice n. 3 del presente prospetto, avente quale oggetto esclusivamente i primi tre esercizi di attività della costituenda banca, il comitato promotore ritiene, alla luce di proprie valutazioni, che non possano essere distribuiti dividendi relativi ai primi tre esercizi di attività.

Infatti, sulla base del piano industriale, il primo ed il secondo esercizio saranno in perdita, mentre nel terzo che si prevede in utile, da destinare a copertura delle perdite degli anni precedenti.

Si evidenzia che l'analisi di sensitività svolta mostra lo spostamento dell'esercizio nel quale si prevede il conseguimento dell'equilibrio economico oltre il terzo anno preso in esame dal piano industriale.

Ai sensi dell'art. 37 del d. Lgs. 385/93, gli utili conseguiti dalla banca sono destinati come segue:

- A) Una quota non inferiore al 70% alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- B) Una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

FATTORI DI RISCHIO

Gli utili eventualmente residui potranno essere:

- C) Destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
- D) Assegnati ad altre riserve o fondi;
- E) Distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- F) Attribuiti ai soci a titolo di ritorno, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 49 della bozza di statuto (appendice 4).

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata ai fini di beneficenza e mutualità.

4.1.4. RISCHI CONNESSI AL CAPITALE SOCIALE, AI LIMITI DELLA PARTECIPAZIONE AZIONARIA E AL VOTO CAPITARIO

La Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa si costituirà con un capitale sociale compreso tra un limite minimo pari a euro 7.000.000,00 e un limite massimo di euro 10.000.000,00.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di n. 2 (due) azioni per un importo pari a euro 1.000,00, se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni, e di n. 6 (sei) azioni per un controvalore di euro 3.000,00 (tremila/00) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.

Nessun investitore potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad euro 50.000,00 (art. 34, comma 4, d.lgs. 385/1993).

Alla luce di quanto esposto, pertanto, non potranno esistere soggetti che detengano strumenti rappresentativi del capitale con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale e pertanto soggetti a notificazione ai sensi della normativa vigente.

Potranno intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni (art. 25, comma 1, bozza statuto sociale in appendice n. 4).

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate (art. 25, comma 2, bozza statuto sociale in appendice n. 4).

FATTORI DI RISCHIO

4.1.5. RISCHI CONNESSI A CONFLITTI D'INTERESSE CON ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E VIGILANZA

Con l'inizio dell'operatività della banca i soci potranno concludere operazioni creditizie e finanziarie con la Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa.

Si evidenziano in questo caso gli eventuali potenziali conflitti di interesse che emergeranno da questa operatività in quanto l'istituto di credito potrebbe diventare creditore nei confronti di un socio.

Particolare attenzione oltre che al rischio di credito dovrà essere prestata anche alla redditività delle predette operazioni.

Si evidenziano i conflitti d'interesse derivati dalla conclusione di operazioni creditizie e finanziarie con soggetti che ricopriranno ruoli d'amministrazione, direzione e vigilanza nella Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa.

La costituenda banca sarà tenuta pertanto all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del TUB) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali.

I predetti soggetti non potranno contrarre obbligazioni di qualsiasi natura direttamente o indirettamente se non previa delibera del consiglio di amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

4.1.6. PROCEDIMENTI GIUDIZIALI PENDENTI NEI CONFRONTI DI ALCUNI COMPONENTI DEL COMITATO PROMOTORE E SANZIONI INFLITTE

Si segnala che non vi sono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti del comitato promotore, ne' nei confronti dei suoi singoli componenti.

FATTORI DI RISCHIO

Al Presidente del Comitato Promotore Dott. Rosario Sanfilippo che ha ricoperto la carica di membro del collegio Sindacale e successivamente di Presidente di tale organo sino al maggio 2009 presso la Banca San Francesco – Banca di Credito Cooperativo, è stata inflitta una sanzione amministrativa pecuniaria da parte di Banca D'Italia in relazione ad infrazioni rilevate presso tale intermediario. (Trattasi di mancata segnalazione all'organo di vigilanza di posizioni con andamento anomalo e previsione di perdite).

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA

4.2.1. RISCHI LEGATI AD UNA NUOVA INIZIATIVA IMPRENDITORIALE NEL SETTORE BANCARIO STANTE L'ATTUALE SITUAZIONE DI CRISI DEI MERCATI FINANZIARI

Si richiama l'attenzione sul rischio connesso all'investimento in una nuova iniziativa imprenditoriale nel settore del credito per la quale non si dispone di dati storici ma esclusivamente di dati previsionali elaborati sulla base di volumi amministrati e tassi medi regionali risalenti all'anno 2008; tali elementi devono essere inoltre correlati ad una situazione del mercato del credito per nulla affatto positiva che non lascia intravedere allo stato attuale prossimi cambiamenti di tendenza né a livello nazionale né mondiale.

4.2.2. RISCHI CONNESSI ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

Dopo la costituzione, la Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa sarà soggetta ai rischi d'impresa dell'attività bancaria che possono arrivare ai provvedimenti, da parte dell'autorità creditizia, dell'amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà, o della liquidazione coatta amministrativa, nei casi di insolvenza, secondo quanto previsto dal d.lgs 385/1993, titolo IV disciplina delle crisi – capo I banche, rispettivamente sez. I (amministrazione

FATTORI DI RISCHIO

straordinaria) da art. 70 ad art. 77, sez. III (liquidazione coatta amministrativa) da art. 80 ad art. 94. In quanto istituto di credito, la costituenda banca risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di rendimento dell'attività della banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo.

Si evidenzia infine che, trattandosi di un'entità che deve ancora costituirsi, non può escludersi che i rischi suddetti e le misure che la costituenda banca intende adottare per la loro gestione, si rivelino rispettivamente sottovalutati o incompleti e inadeguati.

4.2.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL CONTESTO ECONOMICO IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE

Il progetto di costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa si inserisce nel contesto economico della provincia di Agrigento ed in particolare nell'area dove si intende operare nei comuni di Canicattì e Licata e nei territori limitrofi caratterizzati da prerogative peculiari dei territori per il cui dettaglio si rimanda al prospetto industriale (cfr appendice n. 3).

I risultati della costituenda banca saranno condizionati dall'andamento dell'economia in Italia in generale e del territorio di operatività della banca che è rappresentato dalla provincia di Agrigento.

Le variabili che, nell'attuale contesto economico e finanziario, possono essere in grado di influenzare negativamente i vari settori di attività della futura Banca sono, in modo generico, l'andamento negativo del mercato dei capitali in termini di tassi di remunerazione, la forte contrazione degli indici dei mercati mobiliari e la variazione negativa e prolungata del prodotto interno lordo; in modo specifico i fattori legati all'economia locale che è caratterizzata da una prevalenza di attività artigianali che rivolgono la loro offerta al mercato locale ed alle attività agricole che hanno trovato una specificità tale da poter rivolgere la loro offerta ad un mercato nazionale ed internazionale, che potrebbe condurre a forme di recessione economica con incremento della disoccupazione e diminuzione della capacità di acquisto e risparmio delle famiglie e delle imprese del territorio.

FATTORI DI RISCHIO

I potenziali effetti sulla situazione economica e patrimoniale prospettica di tali negatività sono dati da una possibile contrazione dei volumi di risparmio e di credito rispetto a quelli originariamente previsti, nonché da un possibile limitato sviluppo della raccolta indiretta, sempre rispetto alle previsioni, per effetto della attuale generale sfiducia nutrita nei confronti dei mercati finanziari.

4.2.4 RISCHI CONNESSI AL POSSIBILE INASPRIMENTO DEI REQUISITI PATRIMONIALI DELLE BANCHE

E' prevista l'introduzione di nuove norme relativamente ai requisiti patrimoniali, con una riforma delle regole prudenziali che porteranno al contenimento dei rischi assunti da parte delle banche. Ciò potrà avvenire attraverso il rafforzamento delle regole prudenziali e l'innalzamento della quantità e qualità del capitale regolamentare. Le previste modifiche regolamentari proposte dal comitato di Basilea allo stato non completamente disciplinate potranno richiedere alle banche adeguamenti non trascurabili anche di capitale proprio di cui gli effetti allo stato non sono oggettivamente determinabili.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA

Si indicano in seguito i fattori di rischio relativi all'offerta che dovranno essere considerati prima di decidere di investire nella costituenda banca.

4.3.1. DURATA MASSIMA DELL'OFFERTA

La durata massima dell'offerta è di 12 mesi dalla data di pubblicazione del prospetto.

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 16,30 del 01/09/2010 e terminerà alle ore 19,30 del 31/08/2011 .

Con specifica deliberazione del comitato promotore l'offerta potrà essere prorogata di ulteriori 6 mesi, previa modifica della durata e della data ultima per la costituzione della banca inseriti nell'atto costitutivo e nel programma di attività del comitato promotore.

FATTORI DI RISCHIO

In questo caso, considerando che l'art. 10-bis del reg. Emittenti n. 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del prospetto informativo, il comitato promotore entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di adesione inoltrerà a CONSOB richiesta di proroga al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del prospetto informativo in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni. Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempo utile, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Giornale di Sicilia" nelle sedi del comitato, nel sito internet www.comitatopromotorebccs.it e alla CONSOB. Nel caso in cui detta autorizzazione non pervenga in tempo utile e quindi non sia possibile pubblicare, allo scadere della validità dell'offerta, il nuovo prospetto, l'offerta stessa sarà sospesa e di ciò verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Giornale di Sicilia" nelle sedi del comitato, nel sito internet www.comitatopromotorebccs.it e alla CONSOB. Appena la CONSOB rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito di detto prospetto sarà pubblicato secondo le modalità precedentemente indicate (ex art. 9 del regolamento emittenti).

4.3.2. VERSAMENTO DELLE QUOTE SOTTOSCRITTE EX ART. 2334 C.C.

Il versamento delle somme da parte del sottoscrittore avverrà nei termini di cui all'art. 2334 del codice civile, entro il termine non superiore a trenta giorni dal ricevimento della richiesta di versamento assegnato dal comitato promotore.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare si precisa che il versamento delle quote sottoscritte sul conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori dal comitato promotore solo dopo che il comitato stesso abbia comunicato e accertato ai sensi dell'art. 13 del regolamento emittenti n. 11971/99 la positiva conclusione dell'offerta, con il raggiungimento almeno del capitale minimo oggetto dell'offerta.

4.3.3 SPESE DI COSTITUZIONE

Per ciò che attiene le spese necessarie per la costituzione della banca si evidenzia che il comitato promotore ha seguito il disposto all'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c. , rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute. Le uniche spese che rimarranno a carico del sottoscrittore saranno le spese notarili di autentica della sottoscrizione delle azioni ex art. 2333 del codice civile e di stipula dell'eventuale procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva (cfr paragrafo 4.1.4.).

4.3.4. REVOCABILITÀ DELL'ADESIONE

Le adesioni sono irrevocabili salvo l'applicabilità delle condizioni previste dal combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e dall'art. 95/bis comma 2 del d. Lgs n. 58/98 e dunque in caso di pubblicazione di un supplemento del prospetto informativo ex art. 9 del regolamento emittenti è attribuita al sottoscrittore la facoltà di revocare la propria sottoscrizione all'offerta.

In tal caso i sottoscrittori, che avessero già sottoscritto azioni della costituenda banca, possono esercitare il diritto di revocare la loro accettazione, entro il termine **indicato** nel supplemento e sarà di cinque giorni lavorativi.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione.

Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo prospetto allo scadere della validità del presente prospetto informativo, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di "revocare la propria accettazione", in analogia a quanto stabilito dall'art. 95-bis, comma 2, del d.lgs n. 58/98, "TUF", come sostituito dall'art. 3 del D.LGS. N. 51/2007.

4.4. RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI

4.4.1. DIFFICOLTÀ DI DISINVESTIMENTO DELLE AZIONI PER MANCANZA DI LIQUIDITA'

Gli strumenti finanziari di cui alla presente offerta saranno costituiti da azioni della costituenda banca, che non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato.

Da ciò potrebbe conseguire che la possibile mancanza di liquidità dei titoli, oggetto della presente sollecitazione, ne renda difficoltoso il loro disinvestimento.

4.4.2. CESSIONE DI AZIONI, CLAUSOLA DI GRADIMENTO, VINCOLI SULLE AZIONI.

Le azioni della costituenda società saranno nominative ed indivisibili, e non saranno consentite cointestazioni.

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione che decide sull'ammissione a socio del cessionario (art. 6-7-8 dello statuto sociale in appendice 4)

Il CDA può altresì pronunciare l'esclusione dei soci previa accertamento delle circostanze previste dall'art 14 della bozza di statuto (appendice 4).

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

4.4.3 INVESTITORI ISTITUZIONALI

Non è prevista alcuna quota riservata agli investitori istituzionali.

4.4.4 STATUTO SOCIALE

Si precisa che il testo dello statuto sociale (appendice n. 4) è suscettibile di modifiche a seguito di variazioni apportate in sede di assemblea costitutiva della banca.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Storia ed evoluzioni dell'emittente

L'emittente è in fase di costituzione per cui non ha ancora una propria storia.

L'iniziativa della costituenda Banca è stata presa da un Comitato Promotore costituito dalle persone elencate al paragrafo 1 che, partendo dalle esigenze degli operatori economici del territorio di avere una banca locale radicata nel territorio medesimo, ha assunto l'iniziativa di costituire una banca di credito cooperativo, connotata rispetto al resto del sistema bancario, dalle peculiarità del localismo e della mutualità, in grado di venire incontro alle particolari esigenze, soprattutto creditizie, delle famiglie produttrici, delle piccole e medie imprese, e delle famiglie consumatrici.

Nella tipologia di appartenenza della costituenda BCCS la figura di Socio è centrale sia come prestatore di capitale di rischio, sia come fruitore dei servizi e dei prodotti della stessa. Le Banche di Credito Cooperativo esercitano il credito prevalentemente a favore dei Soci.

5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La costituenda Banca prenderà la seguente denominazione: Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa.

5.1.2. Luogo di registrazione dell'emittente e suo numero di registrazione

La registrazione avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione della Regione Siciliana a seguito del parere preventivo vincolante della Banca d'Italia. La registrazione avverrà presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Agrigento.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'emittente

La costituzione avverrà entro il 31/12/2011 e la durata della Società è stabilita nello Statuto al 31/12/2050.

5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale

La costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa avrà sede principale nel Comune di Licata e sede distaccata nel Comune di Canicattì, agli indirizzi che verranno di seguito stabiliti.

Il Comitato Promotore ha sede presso Corso Umberto n. 90 – 92027 Licata, tel. e fax 0922/772177 e sede secondaria presso Via Regina Margherita n.172 – 92024 Canicattì.

La forma giuridica che assumerà l'emittente è di “Società Cooperativa” con i requisiti della cooperativa a mutualità prevalente richiesti dalla legge.

Il Paese di costituzione è l'Italia. La legislazione in base alla quale opera è quella italiana sia di carattere generale che speciale per l'attività bancaria, creditizia e finanziaria.

Con riferimento agli aspetti generali la costituenda BCCS rientra tra le società cooperative che sono disciplinate dal cod. civ. art. 2511 e segg.

Con riferimento alle leggi speciali si annoverano le seguenti:

A) Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (T.U.B.).

In particolare si specifica che costituiscono attività bancaria *“la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito”* e che l'esercizio di tale attività richiede la preventiva autorizzazione della Regione Siciliana a seguito del rilascio del parere preventivo vincolante rilasciato dalla Banca d'Italia che può essere concessa qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- a. per le Banche di Credito Cooperativo, l'adozione della forma di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata;
- b. la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- c. per le Banche di Credito Cooperativo, il capitale sociale sia di ammontare non inferiore a 2 milioni di euro;
- d. la presentazione di un programma di attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo Statuto;
- e. il possesso da parte dei partecipanti al capitale dei requisiti di onorabilità e degli altri presupposti soggettivi necessari per il rilascio dell'autorizzazione;
- f. il possesso da parte dei soggetti che svolgono funzioni amministrative, direzionali e di controllo dei requisiti di professionalità ed onorabilità di cui al D.M. 18 marzo 1998 n. 161) e di indipendenza previsti dalla legge;
- g. la non sussistenza, tra la banca o i soggetti del gruppo di appartenenza e altri soggetti, di stretti legami che ostacolano l'effettivo esercizio delle funzioni di Vigilanza.

Per quanto riguarda, in particolare, le costituende banche di credito cooperativo, alle condizioni di autorizzazioni riportate precedentemente si aggiungono le seguenti ulteriori condizioni stabilite dal T.U.B.:

- h. il valore nominale di ciascuna azione non può essere inferiore a Euro 25 né superiore a 500 Euro (art. 33);

- i. i Soci debbono risiedere, avere sede ovvero operare con carattere di continuità nel territorio di competenza della banca (art. 34);
- j. nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50 mila (art. 34).

Vanno altresì richiamati:

- art. 35 che disciplina l'operatività delle BCC;
- art. 36 che prevede che la Banca d'Italia autorizzi, nell'interesse dei creditori e qualora sussistano ragioni di stabilità, fusioni tra banche di credito cooperativo e banche di natura diversa da cui risultino banche popolari o banche costituite in forma di società per azioni;
- art. 37 che disciplina la ripartizione degli utili nelle banche di credito cooperativo;

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 T.U.B., il CICR (Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio) ha l'alta vigilanza in materia di credito e tutela del risparmio; esso delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dal T.U.B., e da altre leggi.

Ai sensi dell'art. 3 T.U.B., il Ministro dell'Economia e delle Finanze adotta con decreto i provvedimenti di sua competenza previsti dal T.U.B. ed ha facoltà di sottoporli preventivamente al CICR; in caso di urgenza sostituisce il CICR.

Ai sensi dell'art. 4 T.U.B., la Banca d'Italia esercita le funzioni di Vigilanza sull'attività bancaria nonché le altre attività indicate nella stessa norma.

B) Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 – T.U.F.).

Assumono particolare rilevanza per l'attività di intermediazione finanziaria con specifico riferimento alla tipologia della costituenda Banca le seguenti disposizioni:

Parte II - Disciplina degli intermediari - Titolo I - Disposizioni Generali - Capo I – Vigilanza Titolo II - Servizi di Investimento - Cap. I Soggetti e autorizzazione - Cap. II Svolgimento dei servizi - Cap. III Operatività transfrontaliera - Capo IV Offerta fuori sede;

Parte IV - Disciplina degli emittenti - Titolo I - Disposizioni Generali - Titolo II - Appello al Pubblico Risparmio Capo 1 offerta al pubblico di sottoscrizione di vendita.

In particolare il Comma 1 dell'art. 94, in cui il presente prospetto trova fondamento, prevede che: "coloro che intendono effettuare una offerta al pubblico, pubblicano preventivamente un prospetto....".

Infine, c'è da annotare che le norme previste nel T.U.B. e nel T.U.F vengono integrate rispettivamente dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche e dai Regolamenti CONSOB, che costituiscono la normativa secondaria, anche alla luce del Regolamento europeo n. 809/2004/C.E.

5.1.5. fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa non è stata ancora costituita e pertanto non è possibile fornire dati di carattere storico.

5.2. Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione

Poiché la Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa non è stata ancora costituita, non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati, a quelli in corso di realizzazione, né è possibile dare conto di investimenti futuri approvati da organi di gestione che non sono ancora istituiti.

Per alcune considerazioni in merito alla politica degli investimenti che la costituenda Banca si prefigge di perseguire, si rimanda al Capitolo 8 della presente Sezione.

6. PANORAMICA DELL'ATTIVITÀ

La costituenda società cooperativa svolgerà attività bancaria che ai sensi dell'art. 10 del T.U.B. è la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito ed ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna di esse nonché nell'esercizio di attività connesse o strumentali.

La costituenda Banca è Banca di Credito Cooperativo per cui nel quadro dell'attività bancaria in generale l'ordinamento riserva alcune specificità, che si collegano alla *mutualità* e al *localismo* che caratterizzano la natura di queste imprese e riflettono i rapporti che intercorrono tra la banca ed i soci, nonché tra la clientela ed il territorio.

L'interesse primario del Socio, in considerazione del fatto che la legge limita la distribuzione degli utili realizzati, si sostanzia nel vantaggio derivante dalla possibilità di utilizzo dei servizi e dei prodotti della banca. Tale vantaggio è tutelato dalla previsione in base alla quale l'attività delle Banche di Credito Cooperativo deve essere indirizzata prevalentemente a favore dei Soci e rispondere nel complesso all'interesse collettivo della base sociale (mutualità).

L'ingresso nella compagine sociale è circoscritto ai Soci residenti ed operanti nel territorio di competenza della banca, che corrisponde all'area entro la quale la banca può svolgere la propria attività (localismo). Tale zona secondo la previsione statutaria è circoscritta ai Comuni ove la banca istituisce i propri sportelli e a quelli limitrofi (confinanti).

Nell'ambito di tali peculiarità del credito cooperativo, di seguito si riassumono le considerazioni che hanno spinto i Soci Promotori ad intraprendere questa iniziativa:

- sussiste la volontà di creare una banca in stretto contatto con la comunità locale, nell'interesse economico e sociale della stessa, come ribadito dall'art. 2 dello Statuto Sociale;
- la società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci.
- Gli abitanti delle zone interessate alla futura operatività della banca esprimono la necessità di ottenere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

La costituenda Banca di Credito Cooperativo si propone di offrire a clienti e soci tutti i prodotti e servizi di una banca retail. Allo stesso tempo essa intende sviluppare la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza tagliata su misura e proponendosi di diventare la loro banca di fiducia.

6.1. Principali attività

Con riferimento all'oggetto sociale di cui all'art. 16 dello Statuto la costituenda banca svilupperà ed offrirà prodotti e servizi bancari e finanziari in grado di soddisfare bisogni di pagamento, di investimento e di credito.

Tali fabbisogni saranno soddisfatti in via diretta o con prodotti di altri intermediari finanziari ad alto standing appartenenti possibilmente al gruppo del Credito Cooperativo.

La categoria dei servizi di pagamento comprende i tradizionali servizi offerti sia alla clientela depositante che a quella affidata, relativi ai conti correnti, agli strumenti di pagamento innovativi (carte di debito/credito, remote banking), alle operazioni in valuta estera.

I servizi di finanziamento racchiudono prodotti creditizi a breve, medio e lungo termine e servizi finanziari innovativi e i servizi relativi all'emissione e collocamento di strumenti finanziari.

L'attività riguarderà:

- Intermediazione creditizia classica (PCT, CD, Depositi a risparmio, obbligazioni bancarie);
- Intermediazione mobiliare (negoiazione per conto terzi, custodia titoli, consulenza, gestione patrimoniale);
- Intermediazione assicurativa (ramo vita e danni).

Il segmento imprese di piccola e media dimensione richiederà prevalentemente servizi di finanziamento e di pagamento, mentre il segmento famiglie ricorrerà in maggior misura a servizi di investimento, pagamento e finanziamento.

L'ampiezza della gamma prodotti e servizi offerti dalla BCC non sarà, nei primi anni di vita, ampia, in quanto tenderà a focalizzarsi prevalentemente nel core business dell'attività creditizia; i prodotti e servizi finanziariamente più complessi saranno sviluppati in un momento successivo, attraverso accordi di collaborazione con intermediari finanziari specializzati.

I principali rapporti di collaborazione saranno intrattenuti con banche di investimento, compagnie di assicurazione, società di intermediazione mobiliare (SIM) e società di gestione del risparmio (SGR) appartenenti al Gruppo Bancario ICCREA.

Le caratteristiche tecniche e finanziarie dei prodotti offerti, le politiche commerciali e dei prezzi e l'organizzazione della Banca saranno conseguentemente orientate verso concrete esigenze della seguente tipologia di clientela:

- Imprese di piccola e media dimensione, che stanno affrontando processi di crescita, di aggregazione, di internazionalizzazione e di passaggi generazionali che richiedono strumenti di affidamento a breve e medio termine, consulenza e servizi di pagamento. In particolare la BCC Siciliano cercherà di allargare la propria operatività capillarmente, frazionando il rischio di affidamento e cercando di valorizzare il legame di conoscenza che deriverà anche dal rapporto di socio con i clienti imprese;

- Famiglie, alle quali la Banca di Credito Cooperativo Siciliano si proporrà come interlocutore principale per garantire, in particolare ai soci di capitale, il vantaggio di operare sia nei servizi di pagamento che in quelli di investimento e finanziamento. La politica di cross selling cercherà quindi di premiare coloro che concentrano l'attività bancaria dando fiducia al nuovo istituto di credito. La banca si distinguerà adottando un profilo particolarmente prudente per le politiche di investimento dei risparmi delle famiglie, conservando in questo un fattore distintivo rispetto ad altre realtà creditizie.
- Enti pubblici, in virtù del forte localismo espresso dalla banca. L'attività di collaborazione con le amministrazioni non sarà semplicemente di gestore di tesoreria, ma sarà rivolto ad un supporto di consulenza nella gestione degli strumenti di finanza utili per i progetti di natura pubblica.

6.2. Principali Mercati

Con riferimento alle disposizioni vigenti per le banche di credito cooperativo la zona di competenza territoriale è indicata nell'art. 3 dello statuto e ricomprende i territori dei comuni di Licata e Canicattì e quelli dei comuni ad essi limitrofi. In tale previsione statutaria l'area geografica di competenza territoriale della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa ricomprende 12 Comuni oltre quelli di Licata e Canicattì (*Camastra, Campobello di Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Ravanusa, Butera, Castrolibero, Racalmuto, Caltanissetta, Delia, Montedoro, Serradifalco*)

Attualmente, l'intera area ha una popolazione di 230 mila persone, spalmata su circa 80.000 nuclei familiari.

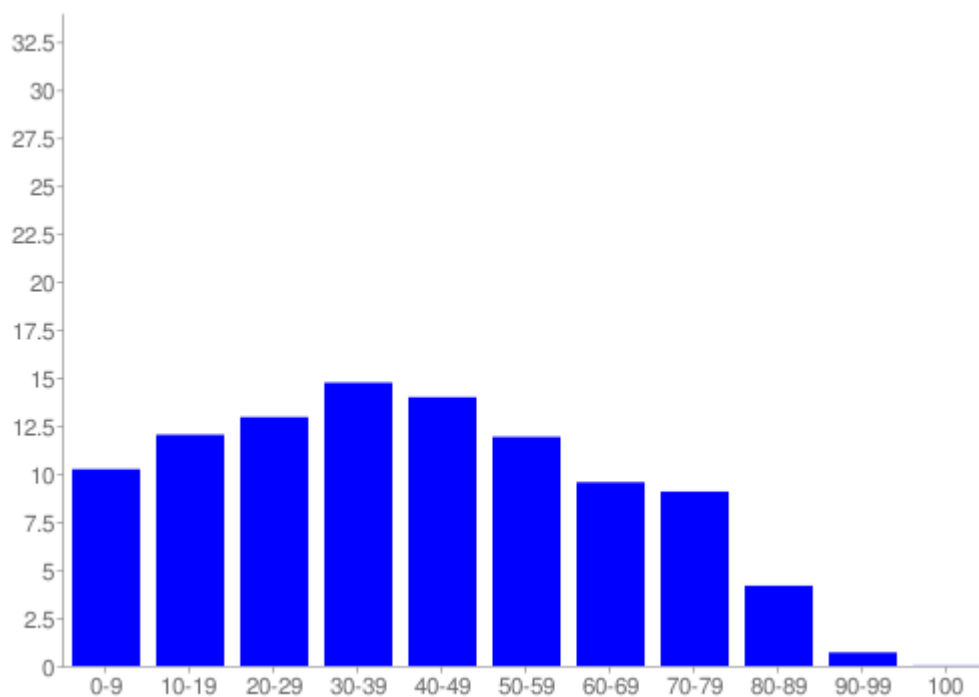
La provincia di Agrigento presenta una estensione territoriale di 3.042 Km² ed è popolata da 455.083 abitanti, le imprese esistenti nel territorio sono 45.454, nel 2008

I 455.083 abitanti sono distribuiti in 43 comuni per circa 168.000 famiglie, Agrigento è la quarta provincia più popolosa della Sicilia. La popolazione si distribuisce su di un territorio prevalentemente collinare con una densità tra le più basse dell'Isola (149,64 ab. Per Km²), preceduta dalle sole province confinanti di Enna e Caltanissetta. Analogamente ad altri contesti meridionali, si rileva l'elevata natalità e concomitante emigrazione. La distribuzione per classi di età della popolazione evidenzia una quota significativa di individui fino ai 19 anni (22,2%), che colloca Agrigento prima fra le province italiane per presenza di individui compresi fra i 15 e 24 anni, e fra le ultime per la presenza di maschi in età lavorativa. Gli anziani hanno una incidenza maggiore che in altri contesti del Mezzogiorno, mentre la classe centrale di età fa registrare tassi di incidenza fra i più bassi del territorio nazionale. Il tasso di urbanizzazione (individui residenti nei 7 centri con più di 20.000 abitanti) è in linea con la media italiana ed in lenta crescita.

Tab. 4 Popolazione per classe di età

Età	Maschi	Femmine	Totale	%Totale	%Maschi
0-9	23.835	22.800	46.635	10,2%	51,1%
10-19	28.196	26.591	54.787	12,0%	51,5%
20-29	29.774	29.227	59.001	13,0%	50,5%
30-39	32.963	34.216	67.179	14,8%	49,1%
40-49	30.910	32.801	63.711	14,0%	48,5%
50-59	26.095	28.208	54.303	11,9%	48,1%
60-69	21.582	24.370	45.952	10,1%	47,0%
70-79	18.100	23.263	41.363	9,1%	43,8%
80-89	7.607	11.396	19.003	4,2%	40,0%
90-99	1.119	2.103	3.222	0,7%	34,7%
100+	16	55	71	0,0%	22,5%
Totale	220.197	235.030	455.227		

Fonte Istat



Altra caratteristica interessante è rappresentata dalla dimensione media delle famiglie, 2,60 componenti, che risulta il 19° maggior valore a livello nazionale. Modesta, infine, risulta la presenza di stranieri nella provincia: con 590 stranieri ogni 100 mila abitanti (il 78,9% dei quali extracomunitari), Agrigento occupa il 96° posto nella relativa graduatoria.

Tab. 5 La densità abitativa nei comuni della provincia e reddito pro-capite

Comune	Superficie (Kmq)	Popolazione	Reddito pro capite (m/euro)
AGRIGENTO	244,57	59.082	14,64
ALESSANDRIA DELLA ROCCA	61,93	3.271	11,62
ARAGONA	74,43	9.730	12,61
BIVONA	88,6	4.091	13,45
BURGIO	42,22	2.923	12,56
CALAMONACI	32,57	1.403	12,29
CALTABELLOTTA	123,58	4.195	12,81
CAMASTRA	16,27	2.101	10,15
CAMMARATA	192,03	6.374	11,54
CAMPOBELLO DI LICATA	80,9	10.324	11,59
CANICATTI'	91,42	33.769	11,84
CASTELTERMINI	99,51	8.618	11,33
CASTROFILIPPO	17,96	3.162	11,14
CATTOLICA ERACLEA	62,14	4.312	12,50
CIANCIANA	37,7	3.695	11,69
COMITINI	21,69	978	11,91
FAVARA	81,02	33.433	10,95
GROTTE	23,86	6.023	12,40
JOPPOLO GIANCAXIO	19,1	1.230	13,50
LAMPEDUSA E LINOSA	25,48	6.127	11,92
LICATA	178,91	39.016	11,17
LUCCA SICULA	18,41	2.002	14,63
MENFI	113,21	12.915	12,21
MONTALLEGRO	27,35	2.617	11,08
MONTEVAGO	32,46	3.052	12,54
NARO	207,51	8.553	11,95
PALMA DI MONTECHIARO	76,36	24.081	10,40
PORTO EMPEDOCLE	23,99	17.052	11,26
RACALMUTO	68,31	9.107	10,94
RAFFADALI	22,19	13.264	12,34
RAVANUSA	49,58	13.260	10,64
REALMONTE	20,41	4.479	11,37
RIBERA	118,67	19.612	12,51
S. MARGHERITA Del BELICE	67,06	6.330	13,40
SAMBUCA DI SICILIA	95,88	3.708	12,88
SAN BIAGIO PLATANI	42,41	8.071	11,86
SAN GIOVANNI GEMINI	26,3	2.832	12,07
SANTA ELISABETTA	16,17	6.661	12,34
SANT'ANGELO MUXARO	64,55	1.583	13,24
SANTO STEFANO QUISQUINA	85,92	5.144	12,85
SCIACCA	191,01	40.849	13,25
SICULIANA	40,58	4.728	11,16
VILLAFRANCA SICULA	17,68	1.470	11,82

Fonte Istat

Il progetto di costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano si inserisce nel contesto dell'economia siciliana.

L'area del territorio del BCC Siciliano è relativa ai Comuni di Licata e Canicattì ed ai comuni ad essi limitrofi ossia Camastra, Campobello di Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Ravanusa, Butera, Castrofilippo, Racalmuto, Caltanissetta, Delia, Montedoro e Serradifalco, con un bacino di utenza vicino ai 230.000 abitanti.

Per quanto riguarda il numero di famiglie presenti nella Provincia di Agrigento il trend che si ha dal 2004 al 2008 è costante, si ha una media di circa 2,60 componenti per famiglia, superiore a quella nazionale che è pari a 2,40

Tab. 6 Numero delle famiglie presenti nelle province siciliane, Sicilia e Italia (2004-2008)

	2004	2005	2006	2007	2008
Agrigento	168.612	169.781	171.159	172.536	173.608
Caltanissetta	106.437	104.773	105.773	102.403	101.126
Catania	412.317	417.689	422.978	425.346	429.517
Enna	67.233	67.410	68.164	68.427	68.940
Messina	263.373	273.638	271.178	273.656	276.268
Palermo	444.701	451.524	461.485	468.640	476.228
Ragusa	116.129	117.687	118.929	120.837	122.594
Siracusa	150.925	151.707	152.986	155.101	156.593
Trapani	160.488	161.134	165.010	166.839	163.538
SICILIA	1.890.215	1.915.343	1.937.662	1.953.785	1.968.412
ITALIA	23.310.604	23.600.370	23.907.410	24.282.485	24.641.200

fonte ISTAT

Entrando più nel dettaglio delle modificazioni strutturali a livello demografico, appare più marcata nella provincia di Agrigento la controtendenza, diffusa nel contesto nazionale, all'aumento della formazione di nuovi nuclei familiari.

Mentre in Italia si afferma un modello culturale tendente sempre alla meno disponibilità a costituire una famiglia, nella provincia di Agrigento questa tendenza è al contrario e ciò lo dimostra il tendenziale aumento del numero delle famiglie che passa da 168.612 del 2004 a 173.608 nel 2008 con un aumento del 3%.

Tuttavia, il numero medio dei componenti per famiglia in provincia di Agrigento tende a diminuire, passando da 2,7 a 2,6 in linea con la tendenza nazionale.

Tab. 7 Numero medio di componenti per famiglia nelle provincie siciliane, in Sicilia e in Italia (2004-2008)

	2004	2005	2006	2007	2008
Agrigento	2,70	2,70	2,70	2,60	2,60
Caltanissetta	2,60	2,60	2,60	2,70	2,70
Catania	2,60	2,60	2,50	2,50	2,50
Enna	2,60	2,60	2,50	2,50	2,50
Messina	2,50	2,40	2,40	2,40	2,40
Palermo	2,80	2,70	2,70	2,60	2,60
Ragusa	2,60	2,60	2,60	2,60	2,60
Siracusa	2,60	2,60	2,60	2,60	2,60
Trapani	2,70	2,70	2,60	2,60	2,70
SICILIA	2,70	2,60	2,60	2,60	2,60
ITALIA	2,50	2,50	2,50	2,40	2,40

c) L'economia provinciale

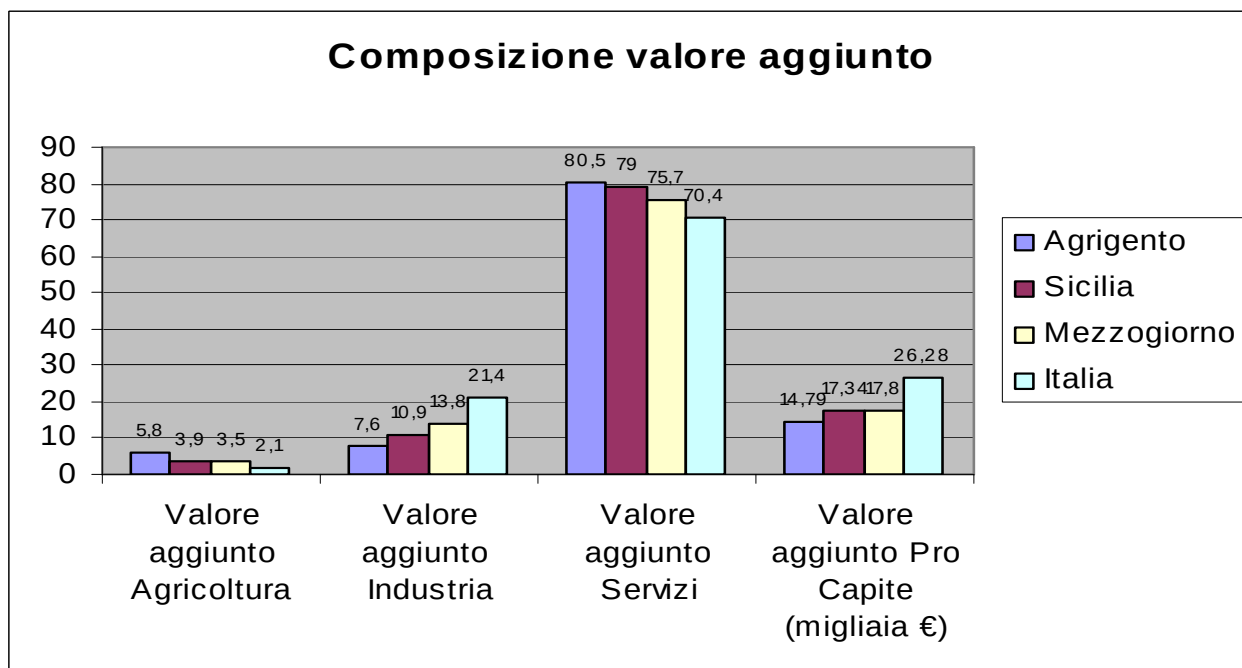
Nel 2008, l'aggravarsi della crisi economica ha influito in maniera particolare sull'economia agrigentina. Lo sviluppo del prodotto regionale è stato franato dalla debolezza della componente interna della domanda e dalla marcata diminuzione della domanda estera.

La crisi ha interessato tutti i settori, seppure con intensità differente. Agrigento ha registrato una variazione del valore aggiunto pro capite 2008/2007 pari al 1,3%, più contenuta rispetto all'anno precedente, valore in media con quello misurato in Sicilia, ma al di sotto di quello misurato nell'intero Paese.

L'analisi della serie storica delle variazioni del PIL pro capite, misurate negli anni che vanno dal 2001 al 2008, situa Agrigento al secondo posto rispetto alle altre provincie siciliane, solo dopo Ragusa e prima di Enna.

Rispetto ai valori nazionali (3,3%), l'incidenza del settore agricolo sulla formazione del valore aggiunto provinciale risulta elevata.

Tabella 8 Valore Aggiunto



La consistenza complessiva della struttura produttiva provinciale (circa 45.454 imprese) consente alla provincia di collocarsi al 44-esimo posto come numero di assoluto di imprese, ed al 55-esimo nel caso in cui si prenda a riferimento un valore normalizzato, quale può essere considerato la densità imprenditoriale (10 imprese ogni 100 abitanti). L'agricoltura rappresenta l'attività prevalente dell'economia agrigentina: il settore primario assorbe infatti circa il 34% delle attività produttive, collocando Agrigento fra le province a maggiore incidenza delle imprese agricole sul totale (settima su 103). Differentemente da altre province siciliane, il terziario (in particolare servizi, trasporti, credito) non sembra una risorsa rilevante dell'economia locale, visto che, se si esclude il commercio, tutte le voci legate al terzo settore presentano percentuali tali da collocare Agrigento sempre nelle ultime dieci posizioni in campo nazionale. Un discorso siffatto può essere ripetuto per il settore secondario, dove l'incidenza dell'industria in senso stretto, è il valore più basso del Paese (6,8%). Altrettanto modesta è la percentuale di artigiani sul totale imprese (17%, terzultimo valore del Paese).

Le ditte individuali, esprimono quasi i quattro quinti del sistema imprenditoriale agrigentino, rappresentando la tredicesima quota più elevata in campo nazionale.

**Tab. 9 - Numero di unità locali per provincia e classe di addetti.
Anno 2006 (valori assoluti).**

Province e regioni	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	Totale
Trapani	26.236	640	204	40	27.120
Palermo	64.328	1.628	621	298	66.875
Messina	40.873	974	345	122	42.314
Agrigento	24.386	460	152	50	25.048
Caltanissetta	14.678	345	111	41	15.175
Enna	9.242	202	55	16	9.515
Catania	64.404	1.607	641	247	66.899
Ragusa	19.671	532	206	41	20.450
Siracusa	20.760	563	295	120	21.738
SICILIA	284.578	6.951	2.630	975	295.134
NORD-OVEST	1.334.667	49.575	22.086	11.790	1.418.118
NORD-EST	979.295	40.874	18.456	8.089	1.046.714
CENTRO	971.538	32.421	12.781	5.854	1.022.594
SUD E ISOLE	1.286.339	33.328	12.648	5.250	1.337.565
ITALIA	4.571.839	156.198	65.971	30.983	4.824.991

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2006

Il tasso di crescita delle imprese in provincia di Agrigento, negli ultimi anni è stato negativo, infatti se nell'ultimo anno le iscrizioni sono aumentate rispetto all'anno precedente passando da 2375 a 2404, il 2008 si è contraddistinto per l'elevato numero di cancellazioni che nel 2008 sono state 3.160 rispetto all'anno precedente si sono registrate 164 cancellazioni in più.

Tabella 10 Nati-mortalità delle imprese e tassi di crescita

	<i>Iscrizioni</i>	<i>Cancellazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di sviluppo</i>
				(%)
2003	2762	2457	305	0,7
2004	3121	2774	347	0,7
2005	2484	2543	-59	- 0,1
2006	2792	2765	27	0,1
2007	2375	2967	-592	- 1,3
2008	2404	3160	-756	- 1,6

Fonte: infocamere

In termini assoluti, nella provincia di Agrigento si contano – a fine 2008 – 39.902 imprese attive, che rappresentano l'87,8 % del totale delle imprese registrate presso la Camera di Commercio. Nel complesso, considerando tutte le attività agricole e non, il trend della provincia di Agrigento è negativo rispetto all'anno 2007, con un saldo di nati-mortalità dell'anno 2008, rispetto al precedente, di meno 756 imprese. Ciò dovuta alla crisi internazionale che anche nella provincia di

Agrigento, ha avuto effetti negativi per due anni consecutivi con un trend negativo iniziato nel 2005 e che ha portato ad una riduzione delle imprese registrate nel complessivo tra il 2005 e il 2008 di circa il 3%, questo trend negativo lo troviamo in tutte le province siciliane escluso la provincia di Palermo e Siracusa che hanno registrato un lieve segno positivo.

Tabella 11 Nati-mortalità delle imprese 2008

	<i>Iscrizioni</i>	<i>Cancellazioni</i>	<i>Saldo</i>
AGRIGENTO	2404	3160	- 756
CALTANISSETTA	1521	2313	- 792
CATANIA	6454	8340	- 1886
ENNA	860	942	- 82
MESSINA	3414	4131	- 717
PALERMO	1423	1309	114
RAGUSA	2193	2221	- 28
SIRACUSA	2280	2228	52
TRAPANI	2618	4133	- 1515
TOTALE	23167	28777	- 5610

Fonte Infocamera

Il trend negativo delle imprese deriva maggiormente dalle imprese individuali, mentre le società di capitali hanno avuto un effetto positivo. Maggior contributo alla crescita complessiva delle imprese, infatti, è venuto dalle società di capitale, con un tasso di crescita assai elevato del 7,2% rispetto al tasso complessivo che invece ha una perdita del 1,6%.

Tabella 12 Nati-mortalità delle imprese e tassi di crescita per forma giuridica

Saldo iscrizioni – cancellazioni tassi di crescita (%)								
	Totale	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali e altre forme	Totale	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali e altre forme
2003	305	223	170	88	0,7	7,9	3,7	0,4
2004	347	180	41	126	0,7	5,9	0,9	0,3
2005	-59	224	118	-401	-0,1	6,9	2,5	-2,0
2006	27	222	51	-246	-0,1	6,3	1,0	-0,8
2007	-592	228	85	-905	-1,3	6,1	1,7	-2,7
2008	-756	287	-129	-914	-1,6	7,2	-2,6	-3,5

Fonte Infocamera

Tale de-crescita riflette, non soltanto i fenomeni di nati-mortalità interni a questa componente, ma anche i cambiamenti delle forme giuridiche assunte dalle imprese residenti; in altri termini, molte nuove società di capitali corrispondono ad imprese che hanno modificato la propria forma giuridica

(i passaggi da una forma giuridica ad un'altra, infatti danno luogo a cancellazioni e re-iscrizioni nel Registro delle Imprese).

Mentre per le società di persone se negli anni precedenti la crescita era sempre positiva, nel 2008 anche per questa forma societaria si è avuto un trend negativo.

d) Il mercato di riferimento: in particolare l'area agrigentina

Attraverso una rilevazione delle aziende iscritte alla CCIAA di Agrigento, si è analizzato il tessuto imprenditoriale della Provincia con particolare focalizzazione nell'area di riferimento interessata alla costituzione della Banca. La quota di aziende attive si concentra principalmente nel settore dell'agricoltura, con una percentuale di aziende sul totale del 34% nel 2008. Considerevole è anche la quota di aziende del settore commercio che rappresentano il 26,22%, in costante aumento rispetto agli anni precedenti. La tabella che segue rappresenta la composizione dell'imprenditorialità agrigentina nel 2008:

Tab. 13 Totale aziende per settori economici Prov. Agrigento

Settori	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	15.440	15.310	321	1.137
Estrazioni minerali	37	31	0	1
Attività manifatturiere	2.994	2.780	114	177
Prod. E distrib. Energ. Elett., Acqua, gas	19	18	1	0
Costruzioni	4.612	4.234	279	300
Commercio	11.916	11.274	652	869
Alberghi e ristoranti	1.581	1.506	85	122
Trasporti e comunicazioni	922	874	18	47
Intermed. Monetaria e finanziaria	509	488	46	45
Altri servizi	3.255	3.083	228	191
Imprese non classificate	4.169	304	660	271
TOTALE	45.454	39.902	2.404	3.160

Fonte: Infocamera

Analizzando i comuni di riferimento nella presenza di Unità locali per settore di attività abbiamo la seguente tabella:

Tab. 14 Numero Unità Locali per settore attività nel territorio di competenza della costituenda banca Anno 2007

Descrizione comune	Agricoltura (unità)	Industria (Unità)	Servizi (unità)	Commercio (unità)	Trasporti (unità)	Altre (unità)	Imprese totali (unità)	di cui Imprese artigiane (unità)
Camastra	80	10	26	43	13	43	215	27
Campobello di Licata	480	80	111	242	45	164	1.122	195
Canicattì	1.042	252	451	1.371	83	633	3.832	567
Castrofilippo	231	18	20	62	3	31	365	32
Licata	776	253	378	1.116	81	621	3.225	579
Naro	657	39	76	185	7	115	1.079	108
Palma di Montechiaro	1.042	106	156	422	20	217	1.963	184
Racalmuto	163	69	81	282	24	144	763	117
Ravanusa	465	80	94	356	41	243	1.279	188
TOTALE	4.936	907	1.393	4.079	317	2.211	13.843	1.997

Dai dati esposti, si evince che i maggiori comuni hanno una vocazione produttiva caratterizzati prevalentemente da una consistenza presenza di imprese agricole e commerciali.

Per quanto riguarda l'industria, essa si trova concentrata nell'area di Canicattì, Palma e Licata, con 611 aziende. Nell'area di Canicattì e Licata svolge un ruolo fondamentale l'agricoltura in quanto la prima per l'uva Italia e le pesche la seconda per le primizie di ortaggi e del melone Cantalupo. Sostanzialmente, la Provincia di Agrigento, e in particolar modo l'area di riferimento della costituenda Banca, ha una vocazione commerciale e del settore terziario, con aree che si distinguono anche in altri settori.

Come si è già evidenziato, i principali settori di riferimento sono "agricoltura" e "servizi", con una buona espansione negli ultimi anni dell'industria. Ma il dato rilevante è il numero delle ditte individuali e, per questo, di dimensioni ridotte. Tale segmento è il più importante, sia dal punto di vista economico, in quanto costituisce il tessuto della nostra economia, sia perché rappresenta il naturale bacino di utenza potenziale per la costituenda Banca .

Dalla tabella che segue si evidenziano chiaramente le forme giuridiche delle imprese, e si può constatare che quelle individuali, all'interno del sistema economico della provincia di Agrigento, rappresentano l'87,92%, di tutte le imprese esistenti.

Tab. 15 – Composizione percentuale delle imprese attive per forma giuridica e provincia (2008)

SETTORE	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale
Agricoltura, caccia e silvicoltura	21	56	17.529	290	17.896
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3	82	299	14	398
Estrazione minerali	10	4	16	1	31
Attività manifatturiere	142	467	2.167	52	2.828
Prod. Distrib. Energ.elett.gas e acqua	3	2	9	1	15
Costruzioni	364	363	2.712	160	3.599
Comm. Ingr. E dett. Rip. Beni, pers. E per la casa	358	1.029	9.076	63	10.526
Alberghi e ristoranti	36	179	996	15	1.226
Trasporti, magazzin. e comunic.	40	128	727	46	941
Intermediaz. Monetaria e finanz.	13	39	305	16	373
Attiv. Immob., noleggio, inform., ricerca	91	157	674	88	1.010
Pubbl.amm. e difesa, ass.sociale obbligatoria	-	-	-	2	2
Istruzione	6	14	45	23	88
Sanità e servizi sociali	26	35	7	61	129
Altre servizi pubblici, sociali personali	28	57	944	61	1.090
Imprese non classificate	79	115	76	49	319
TOTALE	1.220	2.727	35.582	942	40.471

Fonte: Infocamera

Dalla tabella che segue si può notare la vitalità delle nuove imprese nei comuni agrigentini, possiamo notare che la maggiore vitalità è nei settori agricolo e commercio.

Tabella 16 Imprese iscritte nel 2006 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2006 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	744	487	65,5	257	34,5
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	8	7	87,5	1	12,5
C Estrazione di minerali	0	0	--	0	--
D Attività manifatturiere	150	96	64,0	54	36,0
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	2	0	0,0	2	100,0
F Costruzioni	339	181	53,4	158	46,6
G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	730	456	62,5	274	37,5
H Alberghi e ristoranti	129	66	51,2	63	48,8
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	28	11	39,3	17	60,7
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	47	27	57,4	20	42,6
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	130	58	44,6	72	55,4
M Istruzione	20	3	15,0	17	85,0
N Sanità e altri servizi sociali	23	16	69,6	7	30,4
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	73	49	67,1	24	32,9
P Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	--	0	--
Nc Imprese non classificate	287	122	42,5	165	57,5
TOTALE	2.710	1.579	58,3	1.131	41,7

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese", 2008

Per quanto riguarda il mercato del lavoro come notiamo dalla tabella seguente, la maggiore occupazione si trova nel settore dei servizi, mentre nell'industria è abbastanza bassa, a livello regionale occupa la sesta posizione.

Tabella 17 Forze di lavoro divise fra occupati per settore e persone in cerca di occupazione. Anno 2008 (dati in migliaia)

Province e regioni	Forze di lavoro			Occupati per settore			
	Totale	- di cui Occupati	- di cui Persone in cerca di occupazione	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Trapani	149,0	133,0	16,0	13,9	10,7	15,4	93,1
Palermo	433,8	359,6	74,2	14,6	29,1	28,9	287,0
Messina	232,1	200,6	31,5	13,0	20,2	23,2	144,3
Agrigento	152,3	126,7	25,6	14,0	9,3	15,6	87,8
Caltanissetta	86,2	73,7	12,5	4,9	9,2	9,2	50,4
Enna	58,5	49,1	9,3	3,8	6,2	6,5	32,6
Catania	355,5	313,0	42,5	20,1	31,2	29,6	232,0
Ragusa	117,9	108,0	9,9	21,2	7,0	10,3	69,6
Siracusa	131,7	116,4	15,3	5,1	15,1	11,8	84,4
SICILIA	1.716,9	1.480,2	236,8	110,5	137,9	150,6	1.081,1
NORD-OVEST	7.250,7	6.943,3	307,4	165,8	1.791,9	539,1	4.446,6
NORD-EST	5.303,9	5.122,9	181,0	179,8	1.415,8	410,7	3.116,6
CENTRO	5.173,9	4.856,9	317,0	115,4	910,2	383,3	3.448,1
SUD E ISOLE	7.368,1	6.481,6	886,5	434,3	867,3	636,5	4.543,5
ITALIA	25.096,6	23.404,7	1.691,9	895,3	4.985,2	1.969,5	15.554,7

Fonte: Istat

Sul versante produttivo, l'economia provinciale non sembra aver ritrovato nuovi importanti stimoli. Nel complesso, l'andamento economico è stato caratterizzato da un processo di crescita scarsamente dinamico.

Taluni elementi di evoluzione indicano un accenno di ripresa nel processo di sviluppo per alcuni settori economici; per altri settori, invece si osservano fenomeni di decelerazione economica.

Nel sistema economico provinciale, il settore dei servizi mostra di uniformarsi ad un modello di evoluzione dell'economia dominato sempre più dal "terziario" e sempre meno dall'agricoltura che, tuttavia, mantiene una posizione rilevante.

La strategia della banca sarà orientata verso la ricerca e l'offerta di prodotti finanziari tradizionali. E', comunque, volontà strategica della costituenda Banca fornire ai clienti una "Consulenza d'impresa": una figura di staff alla direzione crediti che avrà il compito -oltre che di istruire e proporre le pratiche di affidamento- seguire l'impresa nel difficile percorso di crescita dimensionale, suggerendo le operazioni ed i servizi in grado di favorire in modo efficace ed efficiente tale sviluppo.

Particolarmente interessante nell'area di operatività della costituenda banca appare il settore agricolo e quello commerciale; su tali categorie si concentrerà l'attenzione della costituenda banca senza per questo tralasciare tuttavia il settore artigiano, la piccola industria ed il turismo. Nel settore della clientela privata, particolare attenzione sarà riservata al segmento delle famiglie con prodotti di credito al consumo e mutui studiati in funzione delle specifiche esigenze rilevate sul mercato.

La costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano fornirà comunque il proprio sostegno a tutte quelle imprese che dimostreranno di avere significativi e seri progetti di sviluppo dell'attività.

Ruolo importante avrà la politica di Microcredito che la costituenda Banca intende portare avanti, soprattutto nelle zone rurali, quale driver per lo sviluppo del tessuto economico della provincia.

La struttura del mercato bancario della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano e l'offerta dei servizi bancari e finanziari.

Alla fine del 2008 erano presenti in Sicilia con almeno una dipendenza 72 banche, 7 in meno rispetto a dodici mesi prima (tab. 18). La dotazione degli sportelli bancari è cresciuta di 29 unità, pari all'1,6 per cento della consistenza all'inizio dell'anno.

Nella provincia di Agrigento il numero degli sportelli negli ultimi anni è rimasto pressoché invariato. Le banche con sede legale in Sicilia sono diminuite di 3 unità (36 alla fine del 2008).

Tab. 18 – numero degli sportelli in attività' per provincia

Province	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agrigento	169	171	169	170	169	169
Caltanissetta	91	93	96	98	97	99
Trapani	177	172	179	179	175	174
Palermo	384	381	391	394	408	418
Messina	227	224	227	233	231	235
Catania	344	347	354	357	361	373
Enna	65	66	66	67	67	67
Ragusa	109	108	111	114	118	126
Siracusa	119	117	117	117	123	127
Totale	1.685	1.679	1.710	1.729	1.749	1.788

Fonte: Segnalazione statistiche Banca d'Italia

Tab. 19 – Struttura del sistema finanziario in Sicilia

Struttura del sistema finanziario (dati di fine periodo, unità)			
Voci	2006	2007	2008
Banche in attività	75	79	72
Di cui con sede in regione:	37	39	36
Banche spa	5	5	4
Banche popolari	3	3	3
Banche di credito cooperativo	29	31	29
Filiali di banche estere	0	0	0
Sportelli operativi	1.749	1.788	1.817
Di cui: di banche con sede in regione	914	926	935
Comuni serviti da banche	338	337	338
ATM	2.026	2.126	2.543
POS	73.002	75.868	87.059
Società di intermediazione mobiliare	-	-	-
Società di gestione del risparmio e Sicav	-	1	1
Società finanziarie iscritte nell'elenco ex art. 107 del Testo unico bancario	2	1	1

Fonte: Segnalazione statistiche Banca d'Italia

Le banche di credito cooperativo in Sicilia

In Sicilia dopo una fase di contrazione, a partire dal 2005 il numero delle BCC siciliane è tornato a crescere: nell'ultimo quadriennio sono state costituite in regione 6 banche di questa categoria, a fronte di 4 estinzioni, mentre tra il 2000 e il 2004 il numero delle BCC si era ridotto di 7 unità. (tabella 33)

L'espansione della rete distributiva, finalizzata alla diversificazione dei territori di riferimento, è stata intensa soprattutto a partire dal 2002. Alla fine del 2008 risultavano operativi 159 sportelli, presenti in circa un terzo dei comuni siciliani.

Con un numero di sportelli pari all'8,8 per cento del totale del sistema bancario in Sicilia, alla fine del 2008 le BCC detenevano quote del 4,0 e del 7,1 per cento rispettivamente dei prestiti e dei depositi di clientela residente in regione. Negli ultimi anni l'espansione dell'attività delle BCC è stata mediamente più rapida di quella delle altre banche: tra il 2000 e il 2008 il volume dei crediti è cresciuto a un tasso medio annuo dell'11,2 per cento, più elevato di 2 punti rispetto al resto del sistema bancario, e anche la raccolta ha avuto un'espansione più rapida, nella forma delle emissioni di obbligazioni. Le quote di mercato hanno pertanto mostrato una tendenza alla crescita. Alla fine del 2008 quasi due terzi dei finanziamenti erogati dalle BCC in Sicilia risultavano destinati alle famiglie consumatrici e alle imprese individuali settori che incidono per poco più della metà dei prestiti alla clientela erogati dalle altre banche.

Con riferimento alle imprese, tra la clientela delle BCC assumono maggiore rilievo, nel confronto con le altre banche, le attività economiche più tradizionali come l'agricoltura, il cui peso nel portafoglio di prestiti è più che doppio rispetto alle altre banche, e il commercio. Alle attività economiche organizzate in forma di imprese artigiane le BCC destinano il 6,3% per cento dei finanziamenti sul territorio regionale, una quota quasi quadrupla rispetto alle altre banche.

I finanziamenti alle famiglie consumatrici, che alla fine del 2000 costituivano il 52,6 per cento dei prestiti delle BCC all'economia regionale, sono aumentati a ritmi meno elevati rispetto al sistema bancario nel suo complesso, e la loro incidenza sul totale dei prestiti nel 2008 è scesa al 42,8 per cento, allineandosi progressivamente al resto del sistema bancario.

La contrazione dell'attività di erogazione di mutui alle famiglie per l'acquisto delle abitazioni, che ha riguardato il sistema bancario nel suo complesso, non si è verificata per le banche di credito cooperativo: nei primi tre trimestri del 2008 i flussi delle nuove erogazioni da parte delle BCC sono aumentati dell'8,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di una riduzione del 10,6 da parte delle altre banche.

Gli indicatori disponibili sulla qualità del credito mostrano un'incidenza dei crediti in situazioni di anomalia superiore alla media (tab. 24). Negli ultimi cinque anni il flusso di nuove sofferenze in rapporto al volume complessivo dei prestiti delle BCC a residenti in regione ha superato mediamente di circa 4 decimi di punto percentuale il corrispondente indicatore delle altre banche.

I depositi dei residenti in Sicilia presso le BCC sono aumentati sostanzialmente allo stesso ritmo del sistema bancario nel suo complesso. La componente più dinamica è stata quella dei depositi in conto corrente, il cui ammontare è triplicato negli ultimi otto anni (per le altre banche l'espansione è stata inferiore al 90 per cento), ma i depositi a risparmio e i certificati di deposito hanno un peso che rimane ancora superiore alla metà della raccolta diretta (meno di un quarto per le altre banche).

Tab. 20 – BCC siciliane per provincia della sede amministrativa

BCC siciliane per provincia della sede amministrativa			
(dati di fine periodo; unità)			
PROVINCIE	2000	2004	2008
Agrigento	5	3	4
Caltanissetta	8	8	6
Catania	1	2	3
Enna	2	1	1
Messina	2	1	2
Palermo	9	7	6
Ragusa	1	-	1
Siracusa	1	1	3
Trapani	5	4	3
Totale	34	27	29

Fonte: Segnalazione statistiche Banca d'Italia

Tab. 21 – BCC siciliane: principali aggregati

BCC siciliane: principali aggregati						
(dati di fine periodo; unità e milioni di euro)						
VOCI	2000		2004		2008	
	Consistenze	Quote sul totale	Consistenze	Quote sul Totale	Consistenze	Quote sul Totale
Sportelli	134	8,2	132	7,7	159	8,8
Prestiti	865	3,5	1.379	4,2	2.007	4,0
Depositi	1.818	7,1	2.299	7,3	2.724	7,1
Raccolta obbligazionaria	289	2,6	417	3,7	600	4,0

Fonte: Segnalazione statistiche Banca d'Italia

Tab. 22 – BCC siciliane: prestiti per settore di attività economica

BCC siciliane: prestiti per settore di attività economica						
(consistenze di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)						
SETTORI	Consistenze			Indici di specializzazione		
	2000	2004	2008	2000	2004	2008
Amministrazioni pubbliche	6	10	21	0,18	0,23	0,31
Società finanziarie e assicurative	2	22	3	0,23	0,29	0,20
Società non finanziarie (a)	187	405	711	0,47	0,70	0,82
Famiglie produttrici (b)	215	301	412	2,43	2,01	2,38
di cui: artigiani	77	96	127	4,73	3,40	3,85
Imprese (a+b)	402	706	1123	0,83	0,97	1,08
Famiglie consumatrici	455	640	859	1,34	1,06	0,97
Totale	865	1.379	2.007	1,00	1,00	1,00

Fonte: Segnalazione statistiche Banca d'Italia

Tab. 23 – BCC siciliane: prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie produttrici

BCC siciliane: prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie produttrici

(consistenze di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

BRANCHE	Consistenze			Indici di specializzazione		
	2000	2004	2008	2000	2004	2008
Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca	70	136	181	2,31	2,07	2,30
Prodotti energetici	3	4	3	0,06	0,09	0,05
Industria manifatturiera	78	155	179	1,22	1,33	1,12
Edilizia e opere pubbliche	63	111	211	1,00	1,11	1,14
Servizio del commercio, recuperi, riparazioni	133	192	319	1,53	1,18	1,18
Altri servizi	56	108	230	0,49	0,49	0,62
Totale branche	402	706	1.123	1,00	1,00	1,00

Fonte: Segnalazione statistiche Banca d'Italia

Tab. 24 – BCC siciliane: qualità del credito

BCC siciliane: qualità del credito

(dati di fine periodo; valori percentuali)

VOCI	2000		2004		2008	
	BCC	Altre	BCC	Altre	BCC	Altre
Sconfinamenti/utilizzi	4,9	10,00	5,7	9,8	5,9	8,7
Sofferenze/Prestiti	22,6	20,3	11,1	12,5	10,2	4,0
(Incagli e sofferenze)/Prestiti	26,6	23,4	15,5	14,9	15,1	6,8

Fonte: Segnalazione statistiche Banca d'Italia

Quanto al mercato del credito e della finanza, le tabelle 25 e 26 evidenziano la raccolta dei depositi e degli impieghi:

Tab. 25–Andamento dei depositi in alcuni Comuni nel mercato di riferimento (dati in mln di Euro)

COMUNE	2005	2006	2007	2008
LICATA	298.029	302.497	304.811	308.428
CANICATTI'	233.568	238.904	238.878	242.812
BUTERA	40.617	40.917	41.378	41.518
CAMASTRA	25.694	25.798	25.566	25.470
CASTROFILIPPO	23.584	23.984	23.094	22.872
CAMPOBELLO DI LICATA	76.346	77.829	76.857	77.577
CALTANISSETTA	702.408	704.477	733.770	747.350
DELIA	40.406	40.515	40.993	41.010
MONTEDORO	19.907	19.956	20.223	20.175
NARO	49,461	42,178	40,013	42,006
PALMA DI MONTECHIARO	152.565	155.831	154.268	155.513
RACALMUTO	78.676	79.226	79.209	79.465
RAVANUSA	125.774	126.905	127.755	129.497
SERRADIFALCO	54.601	54.837	56.029	56.518
TOTALE	1.872.224	1.891.718	1.922.871	1.948.247

Tab. 26 –Andamento degli impieghi nel mercato di riferimento (dati in mln di Euro)

COMUNE	2005	2006	2007	2008
LICATA	180.934	208.011	229.348	239.427
CANICATTI'	214.858	236.011	253.222	255.581
BUTERA	18.900	19.672	20.883	20.992
CAMASTRA	8.621	9.596	9.527	9.601
CASTROFILIPPO	9.196	9.093	9.782	9.896
CAMPOBELLO DI LICATA	36.713	39.569	42.150	42.269
CALTANISSETTA	588.766	677.145	725.422	750.133
DELIA	17.233	19.290	20.752	21.086
MONTEDORO	7.896	8.121	8.661	8.706
NARO	33.484	38.893	38.342	38.694
PALMA DI MONTECHIARO	55.896	62.208	65.590	67.053
RACALMUTO	27.430	29.723	31.303	31.340
RAVANUSA	38.998	42.501	46.187	47.250
SERRADIFALCO	29.934	33.216	36.501	37.728
TOTALE	1.268.859	1.433.049	1.537.670	1.579.756

I dati evidenziati nelle tabelle sono forniti dal flusso di ritorno della matrice dei conti della Banca d'Italia, e si riferiscono alle voci tipiche della raccolta diretta (conti correnti, depositi, certificati di deposito e buoni fruttiferi). Quindi, per singola piazza di riferimento, non sono evidenziati i dati legati alla raccolta del sistema banche relativamente all'aggregato obbligazioni. Nei comuni di riferimento, nel quadriennio i depositi sono aumentati del 4%, mentre gli impieghi hanno avuto un forte aumento di circa il 20%, questo aumento è avvenuto maggiormente nelle due piazze principali ossia Licata e Canicattì.

Al fine di valutare il mercato di riferimento della costituenda Banca di Credito Cooperativo, si è analizzato il numero delle famiglie presenti nei comuni di Licata, Canicattì e comuni limitrofi (Tab27), e, in base a questo dato, tra il numero delle famiglie per sportello presente in ogni comune (Tab. 28) e la raccolta e l'impiego per ogni sportello (tab. 29).

Tab. 27 Numero di famiglie presenti nel territorio di riferimento

Comune	N. Famiglie
LICATA	14.001
CANICATTI'	13.563
CAMASTRA	993
CASTROFILIPPO	1.198
CAMPOBELLO DI LICATA	4.031
CALTANISSETTA	21.139
DELIA	1.753
NARO	3.555
PALMA DI MONTECHIARO	9.240
RACALMUTO	3.172
RAVANUSA	4.801
SERRADIFALCO	2.478

Tab. 28 Numero di famiglie per sportello bancario presente nel territorio di riferimento.
dati Banca d'Italia e Istat.

N. Famiglie/sportello	
LICATA	1.273
CANICATTI'	904
BUTERA	655
CASTROFILIPPO	399
CAMPOBELLO DI LICATA	1.008
CALTANISSETTA	783
DELIA	584
NARO	1.185
PALMA DI MONTECHIARO	1.848
RACALMUTO	1.057
RAVANUSA	1.200
SERRADIFALCO	826

Tab. 29 depositi ed impieghi medi per sportello nelle singole piazze di riferimento
(dati in mln di Euro)

COMUNE	DEPOSITI/SPORTELLO	IMPIEGHI/SPORTELLO
LICATA	28,04	21,77
CANICATTI'	16,19	17,04
BUTERA	13,84	7,00
CASTROFILIPPO	7,62	3,30
CAMPOBELLO DI LICATA	19,39	10,57
CALTANISSETTA	27,68	27,78
DELIA	13,67	7,03
NARO	14,00	12,90
PALMA DI MONTECHIARO	31,00	13,41
RACALMUTO	26,49	10,45
RAVANUSA	32,37	11,81
SERRADIFALCO	18,84	12,58

Nel territorio di riferimento sono presenti n. 19 banche, per la maggior parte riconducibili a gruppi bancari nazionali o regionali, e 2 banche provinciali.

Le banche presenti nel territorio di riferimento presentano caratteristiche differenti, e possono essere suddivise come segue:

- . Gruppi bancari italiani di grande dimensione (Sanpaolo, Banca Intesa, Unicredit Banca, , Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro);
- . Gruppi bancari italiani di media dimensione (Credito Emiliano, Banca Popolare del Mezzogiorno etc.);
- . Gruppi bancari regionali (Banca Popolare Sant'angelo, Banca Nuova e Credito Siciliano);

- . Banche regionali con sede legale in Sicilia (Banca Popolare Sant'angelo, Banca Nuova e Credito Siciliano);
- . Banche con sede legale in Sicilia appartenenti a gruppi bancari nazionali (Banco di Sicilia, Credito Siciliano,);
- Banche locali con sede legale in Provincia di Agrigento (Banca Popolare Sant'Angelo e Banco di Credito Cooperativo San Francesco).

Dall'analisi della struttura bancaria nell'area dei comuni di riferimento della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano, è possibile verificare che la maggiore quota di mercato, in termini di sportelli, è detenuta, in prevalenza, da alcuni dei principali gruppi bancari nazionali; la restante quota di mercato, in termini di sportello, risulta polverizzata tra le restanti banche operanti nel territorio di riferimento, con un ruolo significativo di alcune banche locali.

Nel territorio notiamo che le uniche banche locali sono la Banca Popolare Sant'Angelo e la BCC San Francesco. Ne deriva che la gran parte del mercato è detenuta dalle grandi banche nazionali. Ciò è avvenuto, in quanto negli ultimi anni le banche locali sono state acquisite da questi gruppi bancari, determinando di fatto la scomparsa delle banche locali, radicate nel territorio.

Tale fenomeno, accentuato negli ultimi anni, ha radicalmente trasformato il sistema bancario meridionale, penalizzando il localismo bancario, motore indispensabile per lo sviluppo dell'economia del mezzogiorno. Ciò ha infatti determinato una politica del credito selettiva che ha privilegiato i meno rischiosi mercati del Nord verso il quale è stato canalizzato il risparmio del Sud.

Un aspetto del tutto peculiare dei Comuni ove la Banca intende costituirsi anche se sono presenti delle banche locali: è molto sentita da parte della popolazione la nascita di una nuova banca locale che possa dare una ulteriore spinta alla crescita del territorio.

Ciò lascia supporre che l'iniziativa possa avere successo in quanto rappresenterebbe un nuovo punto di riferimento per le famiglie, i professionisti e le imprese del territorio di riferimento.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO

La costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano– Società Cooperativa non farà parte di un gruppo societario, né deterrà partecipazioni in società controllate.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI

8.1. immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione

Dal momento che la Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa non è ancora costituita, non è possibile attribuirle una dotazione patrimoniale.

Per quanto riguarda le previsioni di investimento si rimanda alle considerazioni che seguono.

Al fine di minimizzare il livello di immobilizzazioni tecniche, la costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa intende far ricorso all'esternalizzazione delle attività non strategiche.

In particolare tra le attività non strategiche, per le quali la costituenda Banca farà ricorso all'esterno, si elencano le seguenti:

- Acquisizione in locazione degli immobili sedi dell'attività;
- Acquisizione di software dedicati: è stata operata la scelta di rivolgersi ad un fornitore altamente specializzato nella fornitura di servizi informatici a Banche. Sono stati, pertanto, avviati contatti con la società che presta i propri qualificati servizi a numerose BCC Siciliane ovvero la società ISIDE. Il servizio selezionato consta in un pacchetto software e di un servizio di gestione dati compatibile con le dimensioni e la struttura di Banche di nuova costituzione. Il prezzo del servizio viene stimato per i primi tre anni da un minimo di Euro 50.000 (euro cinquantamila) ad un massimo di Euro 100.000 (euro centomila) in base alla stima dei volumi previsti nel piano industriale.

I locali in cui saranno ubicate la sede principale e la sede distaccata saranno presi in locazione. Il Comitato Promotore ha intrapreso delle trattative e le differenti soluzioni che si sono prospettate consentono di stimare un ammontare di canoni di locazione per il primo triennio di attività pari a complessivi Euro 180.000, secondo il seguente piano di sviluppo:

Descrizione	I Anno	II Anno	III Anno
Locazioni immobili	60.000	60.000	60.000

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali iniziali si prevede l'acquisto da subito di tutti gli arredi, della dotazione minima di EDP e dei sistemi di sicurezza per la sede, stimati in complessivi Euro 650.600 (Euro seicentocinquantamilaseicento), distinti in euro 500.000 (euro cinquecentomila) per adeguamento locali, euro 79.500 (settantanomilacinquecento) per mobili, arredi e attrezzatura informatica, euro 71.100 (settantunomilacento) per macchine d'ufficio e computer, per il secondo e terzo anno si prevedono ulteriori investimenti per euro 20.000 annui

relativamente ad attrezzature informatiche in relazione all'aumento delle unità produttive che si intendono assumere.

I suddetti investimenti verranno ammortizzati come previsto dalla normativa vigente secondo le aliquote di seguito indicate.

Di seguito viene illustrato il piano di sviluppo triennale degli investimenti in immobilizzazioni materiali:

	I Anno	II Anno	III Anno
Totale Attività materiali lorde	€ 650.600	€ 20.000	€ 20.000
Adeguamento locali	€ 500.000		
Mobili e arredi e attrezzature informatiche	€ 79.500	€ 20.000	€ 20.000
Macchine d'ufficio e computer	€ 71.100		
Totale Attività materiali Nette	€ 541.122	€ 448.644	€ 355.566
Ammortamento attività materiali	€ 109.478	€ 112.478	€ 113.078
Attività immateriali Lorde			
Costi di impianto ed avviamento	€ 130.000		
Ammortamento altri costi	€ 130.000		

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali verranno ammortizzate secondo la normativa vigente e secondo il seguente prospetto:

Descrizione	Aliquota
Adeguamento locali	16,67%
Mobili e arredi e attrezz. informatiche	15%
Computers e sistemi elettronici	20%

tranne i costi di impianto ed avviamento che verranno interamente spesi a Conto Economico nel primo Bilancio come previsto dai principi IAS.

La copertura finanziaria degli investimenti in immobilizzazioni tecniche verrà effettuata con mezzi propri al 100%. In alternativa tale soluzione è intenzione dei costituenti richiedere agli Enti di categoria delle BCC un sostegno finanziario, che possa rafforzare le opportunità di successo della nuova Banca, tramite una operazione creditizia a medio/lungo termine a tassi, possibilmente non di mercato ordinario, che si ponga a copertura delle spese di impianto dell'azienda, liberando per tale via capitale immobilizzato che verrebbe più proficuamente utilizzato nell'assistenza creditizia a favore di soci e clienti. Le tecniche di realizzazione del sostegno andrebbero esaminate e concordate con le controparti al fine di assicurare il minor costo possibile per la Categoria e il maggior risultato utile per la "costituenda".

8.2. Problemi ambientali

Per gli investimenti previsionali sopra descritti, data la natura dell'attività prevalentemente creditizia della costituenda Banca, non si ravvisano problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

9. PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1. Situazione finanziaria

Dal momento che la Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo a situazioni finanziarie passate.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria previsionale dei primi tre esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi, relativi allo scenario standard con capitale sociale sottoscritto pari ad Euro 7 milioni tratti dal Piano Industriale in Appendice n.3:

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Cassa e disponibilità liquide	84.833	254.522	256.553
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.000.000	12.500.000	18.000.000
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60. Crediti verso banche	3.049.400	2.275.751	3.088.745
70. Crediti verso clientela	12.300.000	17.850.000	25.175.000
80. Derivati di copertura			
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
100. Partecipazioni			
110. Attività materiali	541.122	428.643	315.565
120. Attività immateriali di cui: - avviamento			
130. Attività fiscali a) correnti b) anticipate			
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150. Altre attività			
TOTALE ATTIVO	24.975.355	33.308.916	46.835.863

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Debiti verso banche		-	-
20. Debiti verso clientela	10.500.000,00	15.750.000,00	23.400.000
30. Titoli in circolazione	7.500.000,00	11.250.000,00	16.500.000
40. Passività finanziarie di negoziazione			
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
60. Derivati di copertura			
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
80. Passività fiscali a) correnti b) differite			
90. Passività associate ad attività in via di dismissione			
100. Altre passività	550.932	65.950	621.839
110. Trattamento di fine rapporto	25.691	53.326	82.904
120. Fondi per rischi e oneri a) quiescenza e obblighi simili b) altri fondi			
130. Riserve di valutazione			
140. Azioni rimborsabili			
150. Strumenti di capitale			
160. Riserve			
170. Sovraprezzo di emissione			
180. Capitale	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000
190. Azioni proprie (-)			
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -) Precedente		-	-
Attuale	-	601.268	810.359
	601.268	209.091	41.480
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	24.975.355	33.308.916	46.835.863

9.2. Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici di seguito sintetizzati e comunque riportati nel successivo Capitolo 20, Paragrafo 20.1. della presente Sezione.

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 263.390	46.187	355.958
Interessi attivi incassati		671.807	1.325.133	1.882.917
Interessi passivi pagati	-	186.875	- 476.753	- 707.607
Dividendi e proventi similari				
Commissioni nette		180.545	237.250	320.147
Spese per il personale	-	514.066	- 552.399	- 590.732
Altri costi	-	414.800	- 468.020	- 508.822
Altri ricavi				
Imposte e tasse			- 19.024	- 39.945
Costi/ric. per gruppi di attiv. In via di dism. al netto eff. Fiscali				
2 Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie		- 24.349.400	- 8.276.351	- 13.637.995
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie valutate al fair value				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	9.000.000	- 3.500.000	- 5.500.000
Crediti verso la clientela	-	12.300.000	- 5.550.000	- 7.325.000
Crediti verso Banche a vista	-	3.049.400	773.649	812.995
Crediti verso Banche altri crediti				
Altre attività				
3 Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie		18.550.932,00	8.515.018	13.455.889
Debiti verso Banche a vista		-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti		-		
Debiti verso clientela		10.500.000	5.250.000	7.650.000
Titoli in circolazione		7.500.000	3.750.000	5.250.000
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività finanziarie valutate al fair value				
Altre passività		550.932	- 484.982	555.889
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		- 6.061.858	284.854	173.852
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
Vendite di partecipazioni				
Dividendi incassati su partecipazioni				
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scadenza				
Vendita di attività materiali				
Vendita di attività immateriali				
Vendita di rami di azienda				
2 Liquidità assorbita da		- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di partecipazione				
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza				
Acquisti di attività materiali	-	541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di attività immateriali				
Acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		- 541.122	- 20.000	- 20.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azione proprie		7.000.000		
Emissione/acquisti di strumenti di capitale				
Distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		7.000.000	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		397.021	264.854	153.852

9.3. Gestione operativa

Dal momento che la Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo all'andamento della gestione operativa.

Per quanto riguarda la situazione gestionale operativa previsionale dei primi tre esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi, tratti dal Piano Industriale in Appendice n. 3:

Scenario Standard con capitale sociale 7.000.000
CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	671.807	1.325.133	1.882.917
20. Interessi passivi e oneri assimilati	186.875	476.753	707.607
30. Margine di interesse	484.932	848.379	1.175.310
40. Commissioni attive	216.438	286.794	385.141
50. Commissioni passive	35.894	49.544	64.994
60. Commissioni nette	180.545	237.250	320.147
70. Dividendi e proventi simili			
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione			
90. Risultato netto dell'attività di copertura			
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
a) crediti			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) passività finanziarie			
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair Value			
120. Margine di intermediazione	665.476	1.085.630	1.495.457
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	98.400	142.800	201.400
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) altre operazioni finanziarie			
140. Risultato netto della gestione finanziaria	98.400	142.800	201.400
150. Spese amministrative			
a) spese per il personale	514.066	552.399	590.732
b) altre spese amministrative	414.800	468.020	508.822
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	109.478	112.478	113.078
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali			
190. Altri oneri/proventi di gestione	130.000	-	-
200. Costi operativi	1.266.744	1.275.697	1.414.033
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni			
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali			
230. Rettifiche di valore dell'avviamento			
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti			
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle Imposte	- 601.268	- 190.068	81.424
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	19.024	39.945
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle Imposte	- 601.268	- 209.091	41.480
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			
290. Utile (Perdita) d'esercizio	- 601.268	- 209.091	41.480

9.4. Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità

Viene rappresentato il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi ponderati al 100% per i crediti corporate ed al 75% per i crediti delle famiglie con il 50% per mutui ipotecari residenziali secondo le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, anch'essi tratti dal Piano Industriale sopra citato, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	7.000.000	7.000.000	7.000.000
Sovraprezzo di emissione	-		
Riserve (Utile + capitale)	-		
Perdita in corso	- 601.268	- 209.091	41.480
Perdite pregresse		- 601.268	- 810.359
Immobilizzazioni immateriali			
Patrimonio di base (Tier 1)	6.398.732	6.189.641	6.231.120
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
Elementi a dedurre	-		
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	6.398.732	6.189.641	6.231.120
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	10.300.000,00	14.950.000,00	21.100.000,00
Rischio di mercato			
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	10.300.000,00	14.950.000,00	21.100.000,00
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate per il rischio di credito	62,12%	41,40%	29,53%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	62,12%	41,40%	29,53%
Patrimonio di Base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	62,12%	41,40%	29,53%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	62,12%	41,40%	29,53%

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano, non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* molto elevato, non avendo considerato, nel Piano Industriale, alcun importo da imputare alle immobilizzazioni immateriali (Vedasi anche Capitolo 11 della presente Sezione).

9.4.1. Informazioni riguardanti fattori importanti

Nelle previsioni effettuate non sono stati considerati fattori, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell'Emittente.

9.4.2. Variazioni delle vendite o delle entrate nette

Premesso che per un intermediario finanziario le vendite o le entrate sono riconducibili alle componenti del margine di intermediazione, nella tabella di seguito riportata si evidenziano le variazioni previsionali nelle vendite o nelle entrate nette previste per la costituenda Banca.

I ricavi netti da servizi sono stati stimati in modo prudenziale: nella stima dei valori si è tenuto conto della volontà della costituenda Banca di adottare una politica di *pricing* ispirata alla trasparenza e altamente competitiva: le condizioni di prezzo, ossia i tassi che verranno praticati alla clientela, ovvero i tassi passivi per la Banca saranno infatti inferiori a quelli medi del mercato locale di riferimento (Cfr. Capitolo 13, Paragrafo 13.3 della presente Sezione).

Descrizione	I Anno	II Anno	III Anno
Interessi attivi e proventi assimilati	671.807	1.325.133	1.882.917
Interessi passivi e oneri assimilati	186.875	476.753	707.607
Margine da interesse	484.932	848.379	1.175.310

I ricavi netti da servizi, che si desumono dal Piano Commerciale, sono stimati in modo prudenziale con volumi contenuti ma in fase di costante crescita:

Descrizione	I Anno	II Anno	III Anno
Commissioni attive	216.438	286.794	385.141
Commissioni passive	35.894	49.544	64.994
Commissioni nette	180.545	237.250	320.147

9.4.3. Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni

L'incremento delle entrate nette, rappresentato dall'andamento del margine di intermediazione di cui alle precedenti tabelle, deriva da un'ipotesi di calcolo dei ricavi basata sull'incremento dei volumi medi dei capitali fruttiferi (interessi attivi) e della provvista onerosa (interessi passivi), fermi restando sia l'incidenza delle singole poste patrimoniali attive sul totale attivo fruttifero che i tassi di interesse presi a riferimento.

Le commissioni di intermediazione sono dettate dal volume della raccolta indiretta per le commissioni di intermediazione così per i servizi di incasso e pagamento e di gestione dei rapporti di conto.

Il coefficiente di rendimento medio annuo, per ogni anno di previsione, delle attività fruttifere è determinato secondo il seguente rapporto:

- al numeratore la sommatoria dell'ammontare degli interessi attivi per ciascuna forma di impiego; per ogni anno di previsione è calcolato come il prodotto tra tasso di interesse attivo ed i volumi medi dei capitali fruttiferi di ciascun mese;
- al denominatore vi è il valore dei volumi medi di capitali fruttiferi.

Il coefficiente del costo medio annuo, per ogni anno di previsione, delle provvista onerosa è determinato secondo il seguente rapporto:

- al numeratore la sommatoria dell'ammontare degli interessi passivi per ciascuna forma di raccolta calcolato come prodotto tra il tasso di interesse passivo ed i volumi medi di raccolta onerosa;
- al denominatore il valore dei volumi medi di raccolta onerosa.

I volumi medi di ciascun anno, sia con riferimento ai capitali fruttiferi che alla raccolta onerosa, sono determinati in tutti gli anni previsionali elaborati tenendo conto dei dati medi regionali delle banche di credito cooperativo di nuova costituzione e di quelle operante nel territorio di competenza della costituenda banca forniti dalla Federazione Siciliana delle Banche di Credito Cooperative con aggiornamento alla data del 30 settembre 2009.

Le commissioni di istruttoria sono annuali e fanno riferimento al numero dei rapporti che annualmente sono definiti.

9.4.4. Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività

Si evidenzia che l'attività dell'Emittente sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario.

L'offerta pubblica in sottoscrizione è finalizzata alla costituzione di una Banca di Credito Cooperativo soggetta in particolare alle disposizioni di cui agli art. 33,34,35,36 e 37 del D. Lgs n. 385/1993 testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (il Testo Unico bancario o TUB).

Più in generale l'attività dell'Emittente sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario. Essa avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme prevalentemente a favore dei propri soci (art. 35, co. 1, TUB).

Non estranei ad influire sull'attività dell'Emittente potranno essere, pertanto, i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea o nazionale in materia di servizi finanziari e fiscali. Non si può escludere che in futuro, anche prossimo, vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive dell'Emittente.

Con il D. Lgs. N. 310/2004, emanato in attuazione della delega contenuta nella Legge n. 366/2001, sono state apportate modificazioni e integrazioni al Testo Unico Bancario allo scopo di coordinare la riforma societaria con la disciplina speciale delle banche costituite in forma cooperativa. Il coordinamento ha reso applicabili nei confronti di dette categorie di banche le disposizioni del riformato Codice civile che non incidono su aspetti sostanziali della relativa disciplina speciale contenuta nel TUB. La tecnica normativa adottata è quella di indicare in un nuovo articolo del medesimo TUB (150-bis) le previsioni civilistiche non applicabili in quanto in contrasto con le predette disposizioni speciali.

In sintesi, la nuova disciplina conferma la distinzione tra i due modelli di banca cooperativa (Banche Popolari e Banche di Credito Cooperativo) individuati da TUB, incentrandola sulla diversa intensità del requisito mutualistico. In particolare le Banche di Credito Cooperativo sono ricondotte nella categoria civilistica delle cooperative a mutualità prevalente, in quanto tenute ad adottare nei propri statuti le clausole di cui all'articolo 2514 del Codice Civile, oltre che a rispettare i criteri di operatività prevalente con i soci definiti ai sensi dell'articolo 35 del TUB. La prevalenza mutualistica consente alle banche cooperative di usufruire delle opportunità offerte dalla riforma societaria in materia di modelli di amministrazione e controllo, di speciali categorie di azioni, di gruppo paritetico cooperativo.

Più in dettaglio, l'art. 37 del D. Lgs. n. 310/2004 ha abrogato la previsione, in base alla quale alle banche di credito cooperativo continuavano ad applicarsi le disposizioni di legge anteriori all'entrata in vigore della Legge n. 366/2001; in secondo luogo, l'articolo 38 del medesimo decreto legislativo n. 310/2004 ha introdotto nel TUB l'articolo 150-bis, il quale individua espressamente e analiticamente le nuove norme civilistiche che non trovano applicazione nei confronti delle banche appartenenti alla categoria delle banche di credito cooperativo, rendendo per converso loro applicabili tutte le disposizioni civilistiche, sia quelle specifiche delle società cooperative (in quanto contenute nel Titolo VI del Libro V) sia quelle riferite alle S.p.A. (Titolo V) che integrano la specifica disciplina delle società cooperative in forza del rinvio disposto, nel limite della compatibilità, dell'art. 2519, primo comma, del Codice Civile.

Assume particolare rilievo, per le banche di credito cooperativo, l'introduzione in statuto delle clausole mutualistiche di cui all'art. 2514 del Codice Civile, tra le quali si richiama, per il carattere innovativo, quella prevista dalla lettera b) del primo comma, concernente i limiti alla remunerazione degli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci.

Con riguardo agli interventi sullo statuto, le banche di credito cooperativo si attengono alle indicazioni, contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del marzo 2004 (G.U. n. 74 del 29 marzo 2004), in materia di controllo contabile, di poteri del presidente del consiglio di amministrazione, di termini per la convocazione dell'assemblea e di delega di competenze dell'assemblea al consiglio di amministrazione.

In particolare, con riguardo al controllo contabile, le banche di credito cooperativo possono valutare nell'esercizio della propria autonomia organizzativa se riservare al collegio sindacale la funzione di controllo contabile (art. 52, comma 2-bis, TUB) ovvero affidare la stessa funzione a un soggetto esterno fornito dei necessari requisiti professionali (secondo il regime ordinariamente previsto dal Codice Civile per le società).

Si specifica che inizialmente il controllo contabile verrà affidato al Collegio Sindacale come previsto dalla Bozza di Statuto Sociale.

10. RISORSE FINANZIARIE

Dal momento che la Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione con riguardo alle risorse finanziarie preesistenti, tuttavia di seguito vengono sintetizzate alcune informazioni finanziarie di carattere previsionale.

10.1. Impieghi finanziari a breve e lungo termine

Si riportano di seguito le informazioni previsionali riguardanti gli impieghi finanziari, a breve e a lungo termine, relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

Si prevede che nel corso dei primi tre anni gli impieghi verso clientela avranno il seguente andamento:

Crediti verso la clientela			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi a fine esercizio	12.300.000	17.850.000	25.175.000
Impieghi medi dell'esercizio	6.662.500	15.306.250	21.817.708

Il dettaglio di tali impieghi è il seguente per scomposizione dei crediti verso la clientela:

Scomposizione crediti verso la clientela a fine esercizio				
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	
Crediti verso la clientela a breve	4.300.000	6.350.000	9.075.000	
Crediti verso la clientela a medio - lungo	8.000.000	11.500.000	16.100.000	

La dinamica dei crediti tiene conto dell'apertura di due sportelli, uno nella sede principale di Licata e uno nella sede distaccata di Canicattì e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e da famiglie.

Si prevede inoltre che la costituenda banca impieghi parte della raccolta sul mercato interbancario, configurandosi come prestatore di fondi. Per essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la Banca destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli.

In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, il portafoglio dei valori mobiliari sarà così composto:

100% : titoli di Stato Italiano nella ripartizione esposta di:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	100%
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0%
Totale	100%

Interbancario	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Portafoglio Titoli	9.000.000	11.000.000	26.000.000
Crediti verso Banche	2.939.400	2.060.751	2.720.745
Riserva obbligatoria	110.000	215.000	368.000
Debiti verso Banche	0	0	0

10.2. Fonti finanziarie

Con riferimento ai mezzi propri, si specifica che in base allo scenario standard più prudentiale si prevede che il capitale sociale ammonterà ad Euro 7.000.000 per i primi 3 esercizi.

Capitale sociale			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Capitale sociale	7.000.000	7.000.000	7.000.000

Con riferimento ai mezzi di terzi, si riporta nella tabella seguente la previsione effettuata sull'andamento della raccolta da clientela relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

Debiti verso la clientela			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio

Raccolta a fine esercizio	18.000.000	27.000.000	39.900.000
Raccolta media dell'esercizio	9.750.000	22.875.000	33.987.500

I valori sopra indicati costituiscono una stima prudenziale formulata sulla base delle seguenti indicazioni:

- utili/giacenze medie per tipologia di rapporto e numero di rapporti su uno sportello con il quale la Banca prevede di operare;
- la possibilità di attrarre nuovi depositi mediante la stipula di convenzioni con soggetti operanti nel territorio a vario titolo;
- l'offerta di pacchetti per soci a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle accordate ai non soci;
- la volontà della costituenda banca di ricorrere alla leva di prezzo come politica per attirare nuova clientela.

La Banca perseguirà una politica di raccolta prevalentemente a tasso variabile nelle varie forme tecniche di conti correnti, depositi, certificati di deposito e obbligazioni.

Si specifica che il Piano Industriale allegato in Appendice n.3 riporta diversi scenari che vengono definiti pessimistico, moderatamente pessimistico, standard con Capitale Sociale di costituzione pari a €7milioni, e pessimistico, moderatamente pessimistico e standard con capitale Sociale di costituzione pari a €10milioni.

In tutti gli scenari per comodità di illustrazione del piano industriale si ipotizza nessuna ulteriore sottoscrizione dopo la costituzione, mentre si pensa che la costituenda banca una volta autorizzata, aumenterà la base sociale con nuove sottoscrizioni.

10.3. Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie, derivanti da contratti aventi ad oggetto emissione di particolari strumenti finanziari.

10.4. Fonti previste dei finanziamenti necessari

Le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta da clienti e da mezzi propri.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Non sono previste specifiche patrimonializzazioni a fronte di attività di ricerca e sviluppo che possano esplicitare utilità pluriennale, ma soltanto interventi di carattere ordinario e, come tali, spesi interamente nel conto economico dell'esercizio in cui tali attività si svolgeranno.

Rientrano in tale fattispecie i lavori concernenti lo sviluppo di nuovi prodotti, l'avvio di nuove procedure o di nuovi processi organizzativi.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE

Non essendo ancora costituita la Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa, non si possono acquisire le informazioni richieste.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1. Presupposti

La stima degli utili di un'azienda nascente presenta sempre aspetti di difficoltà a volte insuperabili per l'esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili e imprevedibili.

Tali difficoltà aumentano, segnatamente in una fase iniziale, considerata la vasta gamma di variabili che interessano l'operatività di una Banca che travalicano le pur mutevoli leggi di mercato ed investono vaste aree difficilmente quantificabili, che concorrono tutte a conferire o meno il diritto ad esistere ad un nuovo organismo (credibilità dell'iniziativa, ascendente dei partecipanti, riconosciute doti di professionalità, capacità di comunicazione, ecc.). A ciò si aggiungano le incertezze legate al particolare momento storico, che alimentano le diffidenze e non facilitano il regolare instaurarsi di rapporti lineari.

Il Comitato Promotore, pienamente consapevole delle predette difficoltà, ha adottato un criterio improntato a cautela, esprimendo l'avviso che la correttezza e la trasparenza nei rapporti, la professionalità degli addetti, l'eliminazione delle lungaggini burocratiche, l'incondizionato sostegno alle iniziative meritevoli che costituiranno gli elementi identificativi e le linee guida della Banca, consolideranno nel breve periodo i risultati, consentendo *performances* superiori alle aspettative.

Il criterio di cautela sopra citato si esplica nell'aver voluto utilizzare dati prudenzialmente più bassi della media con riguardo all'area geografica di riferimento del settore in termini di numero di rapporti, utilizzi medi e raccolte medie procapite.

13.2. Relazione attestante la correttezza della previsione o stima

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 3) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, PKF spa ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 6. (Cfr. Capitolo 2 e Capitolo 20, Paragrafo 4.2.1, Sezione II del presente Prospetto Informativo). In particolare la suddetta Società di Revisione ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Piano Industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell' Offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

13.3. Stima degli utili

La stima degli utili riportata di seguito risente della difficoltà di prevedere tutte le numerose componenti esogene ed imprevedibili che influenzano ogni analisi previsionale. Tali difficoltà sono comunque ancora maggiori relativamente ad una Banca in fase iniziale inserita in un contesto di mercati finanziari come quello attuale, alimentato da una forte instabilità.

Tenendo conto della difficile determinazione ai fini di un ipotesi previsionale annuale il Comitato Promotore ritiene che le indicazioni elaborate in collaborazione con la Federazione Siciliana delle Banche di Credito Cooperativo siano ragionevolmente attendibili.

Si specifica comunque che l'estrema aleatorietà relativa alla determinazione delle grandezze è legata all'andamento di grandezze del mercato finanziario nazionale ed internazionale sul quale il Comitato non può esercitare alcuna influenza. Le ipotesi assunte dal Comitato rappresentano per questo una semplificazione pur sempre prudentiale ai fini dell'apprezzamento complessivo dell'operazione.

Si riportano di seguito le ipotesi di base seguite per la costruzione del Piano Industriale allegato in Appendice n.3 relativamente allo Scenario Standard con Capitale Sociale di Costituzione pari a €7milioni esposto in Appendice n.3 del presente Prospetto Informativo:

- si ipotizza un capitale sociale di Euro 7 milioni sottoscritto da almeno 1.900 abitanti dei comuni interessati costante per tutti i primi esercizi, pari a circa al 0,82% della popolazione residente nei comuni di Licata e Canicattì e comuni limitrofi, che ammonta a 229.880 abitanti;
- si ipotizza di poter sviluppare nuovi rapporti con clienti non soci pari a 1.300 nel primo esercizio, pari a 1.500 nel secondo esercizio e 2.000 nel terzo esercizio;
- si ipotizza una raccolta di risparmio media dalla clientela pari a €9,75 milioni il primo esercizio, di € 22,875 milioni il secondo esercizio, di € 33,987 milioni il terzo esercizio oltre ad un impiego medio su clientela pari a € 6,66 milioni il primo esercizio, € 15,3 milioni il secondo esercizio, € 21,82 milioni il terzo esercizio sulla base di una percentuale media delle forme tecniche di raccolta ed impieghi come di seguito rappresentato per clientela complessiva questi dati sono desunti con riferimento delle banche di credito cooperativo di nuova costituzione e di quelle operante nel territorio di competenza della costituenda banca forniti dalla Federazione Siciliana delle Banche di Credito Cooperative con aggiornamento alla data del 30 settembre 2009.

Si precisa che ai dati non è stato apportato nessun correttivo finalizzato a tener conto dell'attuale situazione di crisi del mercato.

		Retail	Corporate	
Composizione Tipologia di Prodotto/Servizio		Privati e Famiglie	Artigiani e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese
RACCOLTA DIRETTA		60,0%	45,0%	10,0%
Servizi di Raccolta Diretta	Depositi a Risparmio	5,0%	0,0%	0,0%
	C/C passivi	34,0%	38,0%	10,0%
	Certificati di Deposito	5,0%	1,0%	0,0%
	Obbligazioni	15,0%	6,0%	0,0%
RACCOLTA INDIRETTA		15,0%	20,0%	5,0%
Servizi Indiretti	Servizio di gestione del risparmio	10,0%	15,0%	0,0%
	Servizio di amministrazione liquidità ed interm. In titoli	5,0%	5,0%	5,0%
IMPIEGHI		25,0%	35,0%	85,0%
Servizi Finanziamento	Servizi finanziamento a breve termine personale	10,0%	5,0%	0,0%
	Altri servizi di finanziamento a breve termine	0,0%	15,0%	45,0%
	Servizi di incasso e gestione portafoglio	0,0%	5,0%	15,0%
	Mutui chirografari	5,0%	0,0%	5,0%
	Mutui ipotecari	10,0%	10,0%	20,0%
Totali		100,0%	100,0%	100,0%

si ipotizza di adottare per i tassi attivi di remunerazione degli impieghi e raccolta, i seguenti tassi medi previsionali elaborati in collaborazione con Federazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo alla data del 30 settembre 2009 - aggiustati prudenzialmente al ribasso al fine di rendere più competitiva la fase di avvio dell'attività della Banca:

TASSI MEDI	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in Depositi a Risparmio	1%	1%	1%
Costo della raccolta in Conti Correnti	0,8%	0,9%	0,9%
Costo della raccolta in Certificati di Deposito	2%	2,2%	2,2%
Costo della raccolta in obbligazioni	3%	3,25%	3,25%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	1,92%	2,08%	2,08%
Remunerazione impieghi per finanziamento in conto corrente	7%	7%	7%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	6,5%	6,5%	6,5%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	5%	5%	5%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	7%	7%	7%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	4%	4%	4%
Remunerazione media degli impieghi	5,93%	5,93%	5,93%
Remunerazione del portafoglio	2,93%	3,14%	3,18%

- al fine di ottenere i ricavi e i costi, tali tassi andranno applicati all'ammontare dei volumi di impieghi e di raccolta suddivisi per forma tecnica che sono dettagliatamente rappresentati nel Capitolo 20, Paragrafo 20.2. della presente Sezione;
- si precisa che i tassi bancari applicati per la raccolta (tassi passivi) sono stati calcolati facendo una media dei tassi registrati nella Regione Sicilia negli ultimi tre anni rapportati

alle previsioni definite dai tassi IRS per i periodi futuri, come da Bollettino Statistico di Banca d'Italia 2008 per la regione Sicilia; questi tassi sono stati quindi prudenzialmente aggiustati al rialzo in ragione della volontà della Banca di applicare una politica di tassi aggressiva.

Per la determinazione del risultato netto d'esercizio sono state considerate le principali voci di costo che di seguito vengono riportate:

- il costo del personale è stato determinato definendo il numero di risorse impiegate per inquadramento e per livello professionale, considerando i costi medi di mercato i dati si riferiscono al CCNL delle banche di credito cooperativo in vigore attualmente e sottoscritto il 21-12-2007;

Inquadramento	I ANNO			II ANNO			III ANNO		
	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale
Dirigenti	1	101.671	101.671	1	101.671	101.671	1	101.671	101.671
Quadri liv. 4	2	73.064	146.128	2	73.064	146.128	2	73.064	146.128
Quadri liv. 3	0	62.655	0	0	62.655	0	0	62.655	0
Quadri liv. 2	2	56.467	112.934	2	56.467	112.934	2	56.467	112.934
Quadri liv. 1	0	53.417	0	0	53.417	0	0	53.417	0
Impiegato liv. 4	0	45.461	0	0	45.461	0	0	45.461	0
Impiegato liv. 3	0	42.497	0	0	42.497	0	0	42.497	0
Impiegato liv. 2	0	40.271	0	0	40.271	0	0	40.271	0
Impiegato liv. 1	4	38.333	153.332	5	38.333	191.665	6	38.333	229.998
Spese per il personale	9	57.200	514.066	10	55.103	552.399	11	53.426	590.732

le altre spese amministrative sono state quantificate tenendo presenti i vari segmenti costituiti dai compensi ad Amministratori e Sindaci, per i quali si è previsto un costo costante per tutti e 3 gli esercizi, e per le voci esposte di seguito nella tabella, la spesa complessiva quantificata per il primo esercizio è stata incrementata del 5% (costante per quanto riguarda i fitti passivi) nei successivi per far fronte soprattutto allo sviluppo programmato dell'attività.

	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Spese amministrative	414.800	468.020	508.822
Compensi organi sociali	58.800	58.800	58.800
Utenze	51.000	58.650	64.515
Fitti e canoni passivi	60.000	60.000	60.000
Stampati, cancelleria, pubblicazioni	30.000	34.500	37.950
Manutenzione	10.000	11.500	12.650
Sistema informatico	30.000	34.500	37.950
Consulenze esterne	80.000	80.000	88.000
Assicurazioni	15.000	17.250	18.975
Contributi associativi	0	20.820	28.782
Altre spese	80.000	92.000	101.200

- i valori di locazione sono stimati in base a dati di mercato ritenendo di poter accordare per il primo triennio un canone di locazione fisso;
- il costo delle utenze è stato definito confrontando i dati messi a disposizione della Federazione delle BCC Siciliane, in riferimento a banche neo costituite negli ultimi tre anni con uguali dimensioni;
- Nel costo delle consulenze esterne è previsto la facoltà da parte della costituenda banca di avvalersi di professionisti esperti nel mondo bancario, necessari nella fase dello start up considerato il numero esiguo di personale;
- il costo di elaborazione e trasmissione dati è fondato su previsioni osservate con banche neo costituite analoghe e che operano nei territori limitrofi, ed indicano un incremento nel secondo anno rispetto al primo del 15%, e un incremento nel terzo anno rispetto al secondo del 10%.
- si specifica che la stima e l'analisi dei costi per il personale dipendente e delle quote di accantonamento per trattamento di fine rapporto, vengono illustrate rispettivamente ai successivi Capitolo 17, Paragrafo 17.1. e Capitolo 15, Paragrafo 15.2. della presente Sezione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati stanziati tenendo conto dell'aliquota del 16,67% sull'adeguamento dei locali, tenendo conto di un ammortamento pari al contratto di affitto che è della durata minima di anni 6, per quanto riguarda gli arredi e attrezzature informatiche il 15%, e per macchine elettroniche e computer il 20%, inoltre, si ricorda, che per il secondo ed il terzo anno si precedono investimenti per 20.000 euro annui, in relazione all'aumento delle unità lavorative;
- si è stimata una rettifica dei crediti annua pari allo 0,8% sugli impieghi di fine anno come da dati statistici rilevati da Banca d'Italia per la regione Sicilia;
- La voce "altre spese" include i costi che non sono stati classificati in altre voci e si riferiscono a servizi e prestazioni calcolati in forma prudenziale che normalmente supportano le banche di nuova costituzione;

- Per lo sviluppo del conto economico della costituenda per le spese di stampati, cancelleria, pubblicazioni e sistema informatico si sono previste aumenti delle spese del 15% nel secondo esercizio rispetto al primo e del 10% nel terzo rispetto al secondo, principalmente dovuto all'aumento dei costi dei servizi commisurato all'aumento dell'operatività e dei volumi.
- I valori di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi:
- alla cassa e disponibilità liquide sono definite in misura fissa e pari a fine anno a €84mila il primo esercizio, €254mila il secondo esercizio, €256mila il terzo esercizio;
- ad attività finanziarie sono sviluppo di asserzioni e assicurano a fine esercizio che gli impieghi creditizi siano finanziati da raccolta della clientela;
- ai crediti verso banche sono sviluppo di asserzioni e fanno riferimento alla riserva obbligatoria sulla raccolta ad essa soggetta e alla liquidità ipotetica di fine anno presso corrispondenti bancari;
- alle rettifiche di deterioramento dei crediti sono pari allo 0,8% degli impieghi risultano il linea con i dati medi di settore per banche di riferimento;
- agli ammortamenti sono calcolati in linea con la media fiscale prevista per analoghe categorie di beni.

Si sottolinea che le assunzioni relativi a volumi e tassi di interesse attivi e passivi e per conseguenza lo spread determinato per differenza tra i due debbano essere considerati fattori non influenzabili dal Comitato, in quanto dipendenti da un numero elevato di variabili, sia a livello nazionale che internazionale, che li rendono non esattamente quantificabili, soprattutto in virtù della situazione attuale del mercato.

Si specifica che per un esame analitico i conti economici previsionali analitici sono riportati al successivo Capitolo 20, Paragrafo 20.1. della presente Sezione, mentre di seguito viene sinteticamente esposto l'andamento dei risultati di esercizio stimati per i primi tre anni di attività della Banca:

RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO NEI VARI SCENARI			
(-) perdite (+) utili			
SCENARIO	I ESERCIZIO	II ESERCIZIO	III ESERCIZIO
PESSIMISTICO (€7 MILIONI)	-885.404	-754.168	-737.574
MODERATAMENTE PESSIMISTICO (€7 MILIONI)	-797.362	-561.268	-460.618
STANDARD (€7MILIONI)	-601.268	-209.091	41.480
STANDARD (10 MILIONI)	-503.786	-87.312	153.698
MODERATAMENTE PESSIMISTICO (€10 MILIONI)	- 703.318	- 479.060	- 395.673
PESSIMISTICO (€ 10 MILIONI)	- 818.139	- 661.912	- 737.505

Si specifica che in virtù delle caratteristiche della presente offerta pubblica di sottoscrizione, che prevede un capitale minimo di costituzione pari a 7 milioni di euro il Comitato ha voluto rappresentare tre scenari alternativi (pessimistico, moderatamente pessimistico e standard) con capitale di costituzione pari al minimo previsto (7 milioni di euro). Tenendo conto che la presente offerta pubblica ipotizza tuttavia un capitale massimo di costituzione comunque pari a 10 milioni si è inserito nel piano anche uno scenario denominato Standard con Capitale Sociale a 10 milioni di euro, che evidenzia risultati migliorativi rispetto a quello standard di 7.000.000,00, per effetto della iniziale maggiore raccolta di capitale sociale e quindi di una più ampia base sociale e di un maggior numero di clienti soci attivi, anche per questo scenario sono stati definiti altri due scenari alternativi (moderatamente pessimistico e pessimistico).

Si precisa inoltre che, come indicato nel successivo capitolo 13.5, per l'analisi di sensitività sono stati applicati i medesimi riferimenti per tutti gli scenari utilizzati.

Per ogni informazione analitica si rinvia in dettaglio alla presentazione degli scenari contenuti nella Relazione tecnica allegata in Appendice n.3 al presente prospetto informativo.

Nell'Appendice n. 6 è riportata l'attestazione del Revisore Contabile PKF Spa iscritta al registro dei Revisori Contabili presso il Ministero di Giustizia, relativa ai dati previsionali comprendenti la verifica dell'analisi di sensitività di tutti gli scenari previsivi sviluppati dal Comitato per il Piano Industriale allegato in Appendice n.3.

13.4. Validità della previsione

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, il Comitato Promotore in relazione ai dati elaborati ritiene che le suddette previsioni siano ancora valide.

13.5. Analisi di sensitività

Sul Piano Industriale riportato in Appendice n. 3, sono state condotte delle analisi di sensitività finalizzate a determinare lo scostamento dai risultati previsti dal Piano al variare delle variabili chiave (volumi della raccolta e degli impieghi e tassi di interesse).

Di seguito il risultato dell'analisi di sensitività che mostra come in tutti gli scenari la variazioni di variabili finanziarie solo in parte controllabili dalla Banca (come tassi medi e volumi) non consente il raggiungimento del punto di pareggio nei primi tre esercizi (Break Even Point).

SCENARIO MODERATAMENTE PESSIMISTICO CON CS € 7 MILIONI

Fenomeno	Riferimenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
- 2% impieghi				-246.000	-357.000	-503.500
- 2% raccolta				-360.000	-540.000	-798.000
+ 0,5 % sui tassi medi passivi raccolta	1,92%	2,08%	2,08%	2,42%	2,58%	2,58%
- 0,5 % sui tassi medi attivi impieghi	5,93%	5,93%	5,93%	5,43%	5,43%	5,43%
- 0,2 % sul rendimento portafoglio titoli	3,50%	3,50%	3,50%	3,30%	3,30%	3,30%
- 0,2 % sul rendimento depositi presso banche	1,00%	1,20%	1,40%	0,80%	1,00%	1,20%
- 2% commissioni nette				4.329	5.736	7.703
+ 100% rettifica di valore crediti				94.464	137.088	193.344
Risultato di esercizio	Atteso			-601.268	-209.091	41.480
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			- 797.362	- 561.268	- 460.618
Risultato di esercizio	Differenza			196.094	352.177	502.098
Margine interesse	Atteso			484.932	848.379	1.175.310
Margine interesse	Per effetto eventi pessimistici			387.630	621.348	842.828
Margine interesse	Differenza			- 97.302	- 227.031	- 332.482
Ricavi da servizi	Atteso			180.545	237.250	320.147
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			176.216	231.515	312.444
Ricavi da servizi	Differenza			- 4.329	- 5.735	- 7.703
Rettifiche di valore crediti	Atteso			98.400	142.800	201.400
Rettifiche di valore crediti	Per effetto eventi pessimistici			192.864	279.888	394.744
Rettifiche di valore crediti	Differenza			94.464	137.088	193.344
Patrimonio netto	Atteso			6.398.732	6.189.641	6.231.121
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			6.202.638	5.641.370	5.180.752
	Differenza			- 196.094	- 548.271	- 1.050.369

SCENARIO PESSIMISTICO CON CS € 7 MILIONI

Fenomeno	Riferimenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
- 10% impieghi				- 1.230.000	- 1.609.000	- 2.341.500
- 10% raccolta				- 1.800.000	- 2.700.000	- 3.990.000
+ 1,0 % sui tassi medi passivi raccolta	1,92%	2,08%	2,08%	2,92%	3,08%	3,08%
- 1,0 % sui tassi medi attivi impieghi	5,93%	5,93%	5,93%	4,93%	4,93%	4,93%
- 0,5 % sul rendimento portafoglio titoli	3,50%	3,50%	3,50%	3,00%	3,00%	3,00%
- 0,5 % sul rendimento depositi presso banche	1,00%	1,20%	1,40%	0,50%	0,70%	0,90%
- 10% commissioni nette				21.644	28.679	38.514
+ 100% rettifica di valore crediti				78.720	117.056	163.936
Risultato di esercizio	Atteso			-601.268	-209.091	41.480
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			- 885.404	- 754.168	- 737.574
Risultato di esercizio	Differenza			284.136	545.077	779.054
Margine interesse	Atteso			484.932	848.379	1.175.310
Margine interesse	Per effetto eventi pessimistici			265.266	380.471	493.768
Margine interesse	Differenza			- 219.666	- 467.908	- 681.542
Ricavi da servizi	Atteso			180.545	237.250	320.147
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			158.901	208.571	281.633
Ricavi da servizi	Differenza			- 21.644	- 28.679	- 38.514
Rettifiche di valore crediti	Atteso			98.400	142.800	201.400
Rettifiche di valore crediti	Per effetto eventi pessimistici			177.120	259.856	365.336
Rettifiche di valore crediti	Differenza			78.720	117.056	163.936
Patrimonio netto	Atteso			6.398.732	6.189.641	6.231.121
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			6.114.596	5.360.428	4.622.854
	Differenza			- 284.136	- 829.213	- 1.608.267

SCENARIO MODERATAMENTE PESSIMISTICO CON CS € 10 MILIONI

Fenomeno	Riferimenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
- 2% impieghi				-246.000	-357.000	-503.500
- 2% raccolta				-360.000	-540.000	-798.000
+ 0,5 % sui tassi medi passivi raccolta	1,92%	2,08%	2,08%	2,42%	2,58%	2,58%
- 0,5 % sui tassi medi attivi impieghi	5,93%	5,93%	5,93%	5,43%	5,43%	5,43%
- 0,2 % sul rendimento portafoglio titoli	3,50%	3,50%	3,50%	3,30%	3,30%	3,30%
- 0,2 % sul rendimento depositi presso banche	1,00%	1,20%	1,40%	0,80%	1,00%	1,20%
- 2% commissioni nette				4.329	5.736	7.703
+ 100% rettifica di valore crediti				94.464	137.088	193.344
Risultato di esercizio	Atteso			-503.786	-87.312	153.698
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			- 703.318	- 479.060	- 395.673
Risultato di esercizio	Differenza			199.532	391.748	549.371
Margine interesse	Atteso			582.414	976.326	1.302.991
Margine interesse	Per effetto eventi pessimistici			481.674	707.720	911.061
Margine interesse	Differenza			- 100.740	- 268.606	- 391.930
Ricavi da servizi	Atteso			180.545	237.250	320.147
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			176.216	231.515	312.444
Ricavi da servizi	Differenza			- 4.329	- 5.735	- 7.703
Rettifiche di valore crediti	Atteso			98.400	142.800	201.400
Rettifiche di valore crediti	Per effetto eventi pessimistici			192.864	279.888	394.744
Rettifiche di valore crediti	Differenza			94.464	137.088	193.344
Patrimonio netto	Atteso			9.496.214	9.408.902	9.562.601
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			9.296.682	8.817.622	8.421.949
	Differenza			- 199.532	- 591.280	- 1.140.652

SCENARIO PESSIMISTICO CON CS € 10 MILIONI

Fenomeno	Riferimenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
- 10% impieghi				- 1.230.000	- 1.609.000	- 2.341.500
- 10% raccolta				- 1.800.000	- 2.700.000	- 3.990.000
+ 1,0 % sui tassi medi passivi raccolta	1,92%	2,08%	2,08%	2,92%	3,08%	3,08%
- 1,0 % sui tassi medi attivi impieghi	5,93%	5,93%	5,93%	4,93%	4,93%	4,93%
- 0,5 % sul rendimento portafoglio titoli	3,50%	3,50%	3,50%	3,00%	3,00%	3,00%
- 0,5 % sul rendimento depositi presso banche	1,00%	1,20%	1,40%	0,50%	0,70%	0,90%
- 10% commissioni nette				21.644	28.679	38.514
+ 100% rettifica di valore crediti				78.720	117.056	163.936
Risultato di esercizio	Atteso			-503.786	-87.312	153.698
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			- 818.139	- 661.912	- 737.505
Risultato di esercizio	Differenza			314.353	574.600	891.203
Margine interesse	Atteso			582.414	976.326	1.302.991
Margine interesse	Per effetto eventi pessimistici			332.531	472.727	493.837
Margine interesse	Differenza			- 249.883	- 503.599	- 809.154
Ricavi da servizi	Atteso			180.545	237.250	320.147
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			158.901	208.571	281.633
Ricavi da servizi	Differenza			- 21.644	- 28.679	- 38.514
Rettifiche di valore crediti	Atteso			98.400	142.800	201.400
Rettifiche di valore crediti	Per effetto eventi pessimistici			177.120	259.856	365.336
Rettifiche di valore crediti	Differenza			78.720	117.056	163.936
Patrimonio netto	Atteso			9.496.214	9.408.902	9.562.601
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			9.181.861	8.519.950	7.782.445
	Differenza			- 314.353	- 888.952	- 1.780.156

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1. Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

L'art. 26 del T.U.B. prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione (nello specifico il Direttore Generale ovvero colui che ricopre una carica che comporti l'esercizio di una funzione equivalente) e controllo presso banche, debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore e i membri del Collegio Sindacale dovranno avere i requisiti professionali previsti dagli artt. 2 e 3 del Regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 5 e 6 del citato Regolamento e dei requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile e dello statuto per gli Amministratori ed i Sindaci.

I requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina.

Lo statuto della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa si colloca su un piano di coerenza con la regolamentazione statutaria delle altre banche di credito cooperativo; ed è quindi rivolto a garantire una migliore efficienza nelle strutture di *governance* e una più intensa tutela dei soci, con riferimento soprattutto alla prevenzione dei conflitti di interesse, alla ricchezza dei flussi informativi e alla trasparenza della gestione.

Per ciò che riguarda la generalità, le attività esterne, la natura dei rapporti di parentela dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, non esistono informazioni di tale tipo da comunicare, considerato che la Società non è ancora stata costituita.

Si precisa che alla data di redazione del presente Prospetto Informativo non risultano membri del Comitato Promotore che saranno proposti, in sede di Assemblea costitutiva, quali membri degli organi sociali della costituenda banca.

14.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Considerato che la Società non è ancora stata costituita non è possibile fornire le informazioni richieste relativamente ad organi non ancora costituiti.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1. Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti

Ai sensi dell'art. 39 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 4, gli amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per gli Amministratori non sono previsti altri tipi di compensi.

Ai sensi dell'art. 42 della citata bozza di statuto Sociale, per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale previsti per i primi tre anni di attività della Società.

Spese relative agli organi sociali			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Compensi amministratori e sindaci	58.800	58.800	58.800

Si stima che l'ammontare dei predetti compensi rimarrà invariato per i primi tre anni di attività e contenuto a quanto esposto.

15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

Si riporta di seguito l'ammontare degli importi che si prevede di accantonare a titolo di trattamento di fine rapporto del personale dipendente per i primi tre anni di attività della costituenda Banca, in base alle norme dello IAS 19.

Accantonamenti per il personale			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Trattamento di fine rapporto Dipendenti	25.691	27.635	25.978
Cumulo Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)	25.691	53.326	82.904

Non è previsto alcun tipo di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Ai sensi dell'art. 33 e 34 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 4, gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi e saranno rieleggibili, e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente e di uno o più Vice Presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvederanno, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione. Gli Amministratori nominati quali sostituti, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente all'Assemblea scadranno insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Ai sensi dell'art. 42 della citata bozza di Statuto Sociale, i sindaci resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Essi saranno rieleggibili.

L'assunzione del Direttore Generale avverrà ad opera del Consiglio di Amministrazione non appena si insedierà nella carica.

16.2. Contratto di lavoro stipulato dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

Ad eccezione dei contratti di lavoro subordinato tra la Società ed il Direttore Generale, non saranno previsti altri contratti di lavoro stipulati dagli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo con l'Emittente, che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3. informazioni sul comitato di controllo interno e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano

La Società non prevede l'istituzione del Comitato di controllo interno , né del Comitato per la Remunerazione.

16.4. Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad essa applicabili.

17. DIPENDENTI

17.1. Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività

Per quanto riguarda le spese per il personale, nel primo anno di attività sono previste 9 risorse con una costante previsione di aumento nell'arco del triennio.

La consistenza iniziale ed il successivo incremento delle risorse sono stati previsti tenendo presente la necessaria adeguatezza quantitativa e qualitativa delle stesse agli obiettivi programmati e alla complessità operativa.

Il costo medio per ciascun addetto tiene conto delle retribuzioni previste dal CCNL e si è immaginato un incremento dei costi del personale per il secondo ed il terzo anno.

Pertanto, il costo del personale è stimato pari a 514.066€ per il primo anno, 552.399€ per il secondo e 590.732€ per il terzo.

Come già analiticamente riportato nella tabella di seguito nella fase iniziale la Società opererà con un organico di 9 persone tra le quali:

- un Direttore Generale, al quale sarà attribuito il grado di Dirigente;
- un Responsabile dell' Area Credito e sostituto del Direttore Generale, al quale sarà attribuito il grado di Quadro Direttivo di 4° livello;
- un Responsabile dell'Area amministrativa che si occuperà anche dell'area commerciale e finanza al quale sarà attribuito il grado di Quadro Direttivo di 4° livello;
- il Risk controller che sarà attribuito il grado di quadro direttivo di 2° livello;
- un Responsabile della sede distaccata con le funzioni di preposto, al quale sarà attribuito il grado di Quadro direttivo di 2° livello;
- Il Direttore generale fungerà da Direttore della sede principale;
- 4 Impiegati.

La selezione del personale sarà basata su di una attenta valutazione delle capacità attuali e potenziali del candidato, della predisposizione al lavoro di gruppo e al *problem solving*.

Almeno inizialmente solo una parte delle assunzioni sarà riservata a giovani in cerca di prima occupazione, in quanto per ricoprire talune funzioni, sarà necessario ricorrere a personale che abbia già maturato una adeguata esperienza e professionalità.

Di seguito viene riportata una tabella rappresentativa dei costi complessivi del personale dipendente sopra descritto, comprensivi degli accantonamenti a titolo di TFR, relativamente ai primi tre anni di attività della Banca.

Inquadramento	I ANNO			II ANNO			III ANNO		
	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale
Dirigenti	1	101.671	101.671	1	101.671	101.671	1	101.671	101.671
Quadri liv. 4	2	73.064	146.128	2	73.064	146.128	2	73.064	146.128
Quadri liv. 3	0	62.655	0	0	62.655	0	0	62.655	0
Quadri liv. 2	2	56.467	112.934	2	56.467	112.934	2	56.467	112.934
Quadri liv. 1	0	53.417	0	0	53.417	0	0	53.417	0
Impiegato liv. 4	0	45.461	0	0	45.461	0	0	45.461	0
Impiegato liv. 3	0	42.497	0	0	42.497	0	0	42.497	0
Impiegato liv. 2	0	40.271	0	0	40.271	0	0	40.271	0
Impiegato liv. 1	4	38.333	153.332	5	38.333	191.665	6	38.333	229.998
Spese per il personale	9	57.200	514.066	10	55.103	552.399	11	53.426	590.732

17.2. Partecipazioni azionarie e stock option

La natura di Società cooperativa (limiti al possesso azionario: nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000.00, principio del voto capitario) della costituenda Banca implica che la partecipazione azionaria sarà molto polverizzata, inoltre non è previsto di riservare quote azionarie ad investitori istituzionali, né di emettere stock option in favore di dipendenti.

17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1. Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Il numero totale delle Azioni che sarà offerto in sottoscrizione è compreso tra un minimo di 14.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 7.000.000 ed un massimo di 20.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 10.000.000.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 2 azioni per un importo pari a Euro 1.000 se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni, e di n. 6 (sei) azioni per un controvalore di euro 3.000,00 (tremila/00) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati e nessun socio potrà possedere azioni il cui valore complessivo superi Euro 50.000, ai sensi dell'art. 34 del T.U.B. .

Alla luce di quanto esposto, pertanto, non potranno esistere soggetti che detengano strumenti rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale.

18.2. Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi

Stante la natura dell'Emittente, ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero di azioni di cui è titolare. Non sono previste categorie speciali di Azioni.

18.3. Eventuale soggetto controllante

Non si prevede che di alcun soggetto, sia persona fisica che giuridica, eserciterà direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. .

18.4. Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, che altresì potranno porre limiti al trasferimento delle Azioni, che potranno prevedere l'acquisto delle Azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'Emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge. Le medesime disposizioni si applicano anche a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una qualsiasi società facente parte di un gruppo bancario per le obbligazioni e per gli atti su indicati posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società del gruppo bancario. In questi casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati. Con le stesse modalità di cui al punto precedente, dagli organi della società contraente e con l'assenso della capogruppo, costituendo quest'ultima condizione imprescindibile.

Non è prevista l'erogazione di crediti o la prestazione di garanzie in favore di componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o del Direttore Generale.

Non è previsto l'esercizio da parte dell'Emittente di attività di direzione e controllo nei confronti di alcuna altra società costituente un gruppo.

Il Comitato Promotore della costituenda Banca ha agito nella piena consapevolezza della nozione di parti correlate, fornita dalla CONSOB che, con delibera del 14 aprile 2005, ha proceduto a modificare il Regolamento Emittenti (Reg. n. 11971/99) nelle parti riguardanti il diritto societario, l'adozione dei principi IAS/IFRS e la sollecitazione e quotazione di OICR, in particolare uniformando nell'art. 2 (Definizioni) la nozione di parte correlata a quella di cui al principio contabile IAS 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate).

Ciò premesso nel Piano Industriale di cui in Appendice n. 3, non è stata prevista l'esistenza di alcuna operazione con parti correlate, come sopra individuate.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1. Informazioni finanziarie previsionali

Di seguito vengono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della costituenda Società per i primi tre esercizi di attività relativa allo Scenario Standard con Capitale Sociale di costituzione pari a €7milioni.

Vengono inoltre riportati i relativi rendiconti finanziari prospettici.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsionali sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo le informazioni finanziarie e patrimoniali, nonché le correlate informazioni economiche, sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Cassa e disponibilità liquide	84.833	254.522	256.553
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.000.000	12.500.000	18.000.000
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60. Crediti verso banche	3.049.400	2.275.751	3.088.745
70. Crediti verso clientela	12.300.000	17.850.000	25.175.000
80. Derivati di copertura			
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
100. Partecipazioni			
110. Attività materiali	541.122	428.643	315.565
120. Attività immateriali			
<i>di cui:</i>			
- <i>avviamento</i>			
130. Attività fiscali			
<i>a) correnti</i>			
<i>b) anticipate</i>			
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150. Altre attività			
TOTALE ATTIVO	24.975.355	33.308.916	46.835.863

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Debiti verso banche		-	-
20. Debiti verso clientela	10.500.000,00	15.750.000,00	23.400.000
30. Titoli in circolazione	7.500.000,00	11.250.000,00	16.500.000
40. Passività finanziarie di negoziazione			
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
60. Derivati di copertura			
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
80. Passività fiscali			
<i>a) correnti</i>			
<i>b) differite</i>			
90. Passività associate ad attività in via di dismissione			
100. Altre passività	550.932	65.950	621.839
110. Trattamento di fine rapporto	25.691	53.326	82.904
120. Fondi per rischi e oneri			
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>			
<i>b) altri fondi</i>			
130. Riserve di valutazione			
140. Azioni rimborsabili			
150. Strumenti di capitale			
160. Riserve			
170. Sovraprezzo di emissione			
180. Capitale	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000
190. Azioni proprie (-)			
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)			
<i>Precedente</i>		- 601.268	- 810.359
<i>Attuale</i>	- 601.268	- 209.091	41.480
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	24.975.355	33.308.916	46.835.863

CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	671.807	1.325.133	1.882.917
20. Interessi passivi e oneri assimilati	186.875	476.753	707.607
30. Margine di interesse	484.932	848.379	1.175.310
40. Commissioni attive	216.438	286.794	385.141
50. Commissioni passive	35.894	49.544	64.994
60. Commissioni nette	180.545	237.250	320.147
70. Dividendi e proventi simili			
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione			
90. Risultato netto dell'attività di copertura			
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
a) crediti			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) passività finanziarie			
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair Value			
120. Margine di intermediazione	665.476	1.085.630	1.495.457
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	98.400	142.800	201.400
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) altre operazioni finanziarie			
140. Risultato netto della gestione finanziaria	98.400	142.800	201.400
150. Spese amministrative			
a) spese per il personale	514.066	552.399	590.732
b) altre spese amministrative	414.800	468.020	508.822
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	109.478	112.478	113.078
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali			
190. Altri oneri/proventi di gestione	130.000	-	-
200. Costi operativi	1.266.744	1.275.697	1.414.033
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni			
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali			
230. Rettifiche di valore dell'avviamento			
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti			
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 601.268	- 190.068	81.424
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	19.024	39.945
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 601.268	- 209.091	41.480
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			
290. Utile (Perdita) d'esercizio	- 601.268	- 209.091	41.480

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 263.390	46.187	355.958
Interessi attivi incassati		671.807	1.325.133	1.882.917
Interessi passivi pagati	-	186.875	- 476.753	- 707.607
Dividendi e proventi similiari				
Commissioni nette		180.545	237.250	320.147
Spese per il personale	-	514.066	- 552.399	- 590.732
Altri costi	-	414.800	- 468.020	- 508.822
Altri ricavi				
Imposte e tasse			- 19.024	- 39.945
Costi/ric. per gruppi di attiv. In via di dism. al netto eff. Fiscali				
2 Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie		- 24.349.400	- 8.276.351	- 13.637.995
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie valutate al fair value				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	9.000.000	- 3.500.000	- 5.500.000
Crediti verso la clientela	-	12.300.000	- 5.550.000	- 7.325.000
Crediti verso Banche a vista	-	3.049.400	773.649	812.995
Crediti verso Banche altri crediti				
Altre attività				
3 Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie		18.550.932,00	8.515.018	13.455.889
Debiti verso Banche a vista		-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti		-		
Debiti verso clientela		10.500.000	5.250.000	7.650.000
Titoli in circolazione		7.500.000	3.750.000	5.250.000
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività finanziarie valutate al fair value				
Altre passività		550.932	- 484.982	555.889
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		- 6.061.858	284.854	173.852
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
Vendite di partecipazioni				
Dividendi incassati su partecipazioni				
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scadenza				
Vendita di attività materiali				
Vendita di attività immateriali				
Vendita di rami di azienda				
2 Liquidità assorbita da		- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di partecipazione				
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza				
Acquisti di attività materiali	-	541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di attività immateriali				
Acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		- 541.122	- 20.000	- 20.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azione proprie		7.000.000		
Emissione/acquisti di strumenti di capitale				
Distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		7.000.000	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		397.021	264.854	153.852

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO I ANNO

I ANNO	Esistenze al 31/12/T0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/T1	Allocazione Risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/T1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) esercizio 31/12/T1	
				Riserve	Dividendi e altre Destinazioni		Emissione nuove Azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale			7.000.000	(x)			X	(x)						7.000.000
a) azioni ordinarie							X	(x)						
b) altre azioni	X		X	(x)			X	(x)						
Sovraprezzi di emissione	X		X	(x)			X							-
Riserve:														
a) di utili	X	X	X	X			X	(X)	(X)					-
b) altre	X	X	X	X			X		(X)		X	X		-
Riserva da valutazione														
a)disponibili per la vendita	X	X	X			X								-
b)copertura flussi finanz.	X	X	X			X								-
c)altre (da dettagliare)														-
Strumenti di capitale	X	X	X						X					-
Azioni proprie	(X)		(X)				X	(X)						-
Utile (Perdita) di esercizio			-		(X)								- 601.268	- 601.268
Patrimonio netto			7.000.000		(X)	X	X	(X)		X	X	X	- 601.268	6.398.732

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO II ANNO

II ANNO	Esistenze al 31/12/T1	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/T2	Allocazione Risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/T
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) esercizio 31/12/T2	
				Riserve	Dividendi e altre Destinazioni		Emissione nuove Azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale c) azioni ordinarie d) altre azioni	7.000.000 X		7.000.000 X	(x) (x)		X X	(x) (x)							7.000.000
Sovraprezzi di emissione	X		X	(x)		X								-
Riserve: c) di utili d) altre	X X	X X	X X	X X		X X	(X) (X)	(X) (X)		X X				- -
Riserva da valutazione a)disponibili per la vendita b)copertura flussi finanz. c)altre (da dettagliare)	X X X	X X X	X X X		X X X									- - -
Strumenti di capitale	X	X	X						X					-
Azioni proprie	(X)		(X)			X	(X)							-
Utile (Perdita) di esercizio	- 601.268		- 601.268	(X)									- 209.091	- 810.359
Patrimonio netto	6.398.732		6.398.732	(X)	X	X	(X)		X	X	X		- 209.091	6.189.641

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO III ANNO

III ANNO	Esistenze al 31/12/T2	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/T3	Allocazione Risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/T3
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) esercizio 31/12/T3	
				Riserve	Dividendi e altre Destinazioni		Emissione nuove Azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale e) azioni ordinarie f) altre azioni	7.000.000 X		7.000.000 X	(x) (x)		X X	(x) (x)							7.000.000
Sovraprezzi di emissione	X		X	(x)		X								-
Riserve: e) di utili f) altre	X X	X X	X X	X X		X X	(X) (X)	(X) (X)		X X				- -
Riserva da valutazione a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanz. c) altre (da dettagliare)	X X X	X X X	X X X			X X X								- - -
Strumenti di capitale	X	X	X							X				-
Azioni proprie	(X)		(X)			X	(X)							-
Utile (Perdita) di esercizio	- 810.359		- 810.359		(X)								41.480	- 768.879
Patrimonio netto	6.189.641		6.189.641		(X)	X	X	(X)		X	X	X	41.480	6.231.121

Si specifica che il Piano Industriale allegato in Appendice n.3 riporta diversi scenari che vengono definiti moderatamente pessimistico, pessimistico, standard con Capitale Sociale di costituzione pari a €7milioni, e moderatamente pessimistico, pessimistico e standard con capitale Sociale di costituzione pari a €10milioni.

In tutti gli scenari si è previsto che il capitale sociale nel primo triennio rimane immutato, senza prevedere nessun aumento, per una migliore rappresentazione del piano industriale.

20.2. Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale

Di seguito vengono riportate alcune sintetiche tabelle riassuntive delle assunzioni poste alla base del Piano Industriale riportato in Appendice n. 3.

STATO PATRIMONIALE

Impieghi

Si prevede che nel periodo triennale futuro gli impieghi abbiano il seguente andamento:

IMPIEGHI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Impieghi saldo fine periodo	12.300.000	17.850.000	25.175.000

La composizione dei crediti è esposta nella tabella di seguito comprendente i saldi di fine periodo, le giacenze medie, i tassi su cui sono applicate tali giacenze ed i relativi margini:

I ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Crediti verso clientela	100,00%		12.300.000,00	6.662.500,00	5,93%	395.145,83
conti correnti	26,02%		3.200.000,00	1.733.333,33	6,00%	121.333,33
portaf. Comm e fin.	5,69%		700.000,00	379.166,67	6,50%	24.645,83
sovvenzioni	3,25%		400.000,00	216.666,67	5,00%	10.833,33
Mutui chirografari	32,52%		4.000.000,00	2.166.666,67	6,00%	151.666,67
Mutui ipotecari	32,52%		4.000.000,00	2.166.666,67	4,00%	86.666,67

II ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Crediti verso clientela	100,00%	12.300.000,00	17.850.000,00	15.306.250,00	5,93%	906.895,83
conti correnti	25,77%	3.200.000,00	4.600.000,00	3.958.333,33	6,00%	277.083,33
portaf. Comm e fin.	6,16%	700.000,00	1.100.000,00	916.666,67	6,50%	59.583,33
sovvenzioni	3,64%	400.000,00	650.000,00	535.416,67	5,00%	26.770,83
Mutui chirografari	31,93%	4.000.000,00	5.700.000,00	4.920.833,33	6,00%	344.458,33
Mutui ipotecari	32,49%	4.000.000,00	5.800.000,00	4.975.000,00	4,00%	199.000,00

III ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Crediti verso clientela	100,00%	17.850.000,00	25.175.000,00	21.817.708,33	5,93%	1.292.963,54
conti correnti	26,81%	4.600.000,00	6.750.000,00	5.764.583,33	6,00%	403.520,83
portaf. Comm e fin.	5,66%	1.100.000,00	1.425.000,00	1.276.041,67	6,50%	82.942,71
sovvenzioni	3,57%	650.000,00	900.000,00	785.416,67	5,00%	39.270,83
Mutui chirografari	31,58%	5.700.000,00	7.950.000,00	6.918.750,00	6,00%	484.312,50
Mutui ipotecari	32,37%	5.800.000,00	8.150.000,00	7.072.916,67	4,00%	282.916,67

Raccolta da clientela

Si prevede il seguente andamento:

RACCOLTA	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Raccolta saldo fine periodo	18.000.000	27.000.000	39.900.000

La composizione dei debiti è esposta nella tabella di seguito comprendente i saldi di fine periodo, le giacenze medie, i tassi su cui sono applicate tali giacenze ed i relativi margini:

I ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Debiti verso clientela	100,00%		18.000.000,00	9.750.000,00	1,92%	186.875,00
conti correnti	33,33%		6.000.000,00	3.250.000,00	0,80%	26.000,00
depositi a risparmio	10,00%		1.800.000,00	975.000,00	1,00%	9.750,00
buoni frutt. - cert.	15,00%		2.700.000,00	1.462.500,00	2,00%	29.250,00
Dep. obbligazioni	41,67%		7.500.000,00	4.062.500,00	3,00%	121.875,00

II ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Debiti verso clientela	100,00%	18.000.000,00	27.000.000,00	22.875.000,00	2,08%	476.753,13
conti correnti	33,33%	6.000.000,00	9.000.000,00	7.625.000,00	0,90%	68.625,00
depositi a risparmio	10,00%	1.800.000,00	2.700.000,00	2.287.500,00	1,00%	22.875,00
buoni frutt. - cert.	15,00%	2.700.000,00	4.050.000,00	3.431.250,00	2,20%	75.487,50
Dep. obbligazioni	41,67%	7.500.000,00	11.250.000,00	9.531.250,00	3,25%	309.765,63

III ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Debiti verso clientela	100,00%	27.000.000,00	39.900.000,00	33.987.500,00	2,08%	707.607,29
conti correnti	33,21%	9.000.000,00	13.250.000,00	11.302.083,33	0,90%	101.718,75
depositi a risparmio	10,15%	2.700.000,00	4.050.000,00	3.431.250,00	1,00%	34.312,50
buoni frutt. - cert.	15,29%	4.050.000,00	6.100.000,00	5.160.416,67	2,20%	113.529,17
Dep. obbligazioni	41,35%	11.250.000,00	16.500.000,00	14.093.750,00	3,25%	458.046,88

Raccolta indiretta

Per qualificare maggiormente la presenza della Banca dal lato dei servizi alla clientela saranno offerti prodotti per la gestione e l'amministrazione del risparmio.

La raccolta in forma amministrata e gestita è stimata come segue:

Raccolta indiretta fine periodo	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Raccolta indiretta, gestita e amministrata	4.300.000	6.900.000	9.800.000

Interbancario e titoli

Interbancario	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Portafoglio Titoli	9.000.000	11.000.000	26.000.000
Crediti verso Banche	2.939.400	2.060.751	2.720.745

CONTO ECONOMICO – DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

TASSI MEDI	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in Depositi a Risparmio	1%	1%	1%
Costo della raccolta in Conti Correnti	0,8%	0,9%	0,9%
Costo della raccolta in Certificati di Deposito	2%	2,2%	2,2%
Costo della raccolta in obbligazioni	3%	3,25%	3,25%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	1,92%	2,08%	2,08%
Remunerazione impieghi per finanziamento in conto corrente	7%	7%	7%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	6,5%	6,5%	6,5%
Remunerazione impieghi per sovvenzioni	5%	5%	5%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	7%	7%	7%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	4%	4%	4%
Remunerazione media degli impieghi	5,93%	5,93%	5,93%
Remunerazione del portafoglio titoli e interbancario	2,93%	3,14%	3,18%

L'andamento del margine di interesse, applicando la griglia dei tassi, è stimato pari a:

Descrizione	I Anno	II Anno	III Anno
Interessi attivi e proventi assimilati	671.807	1.325.133	1.882.917
Interessi passivi e oneri assimilati	186.875	476.753	707.607
Margine da interesse	484.932	848.379	1.175.310

Si rinvia all'Appendice 3 relativa al Piano Industriale allegato al presente Prospetto Informativo per quanto attiene l'analisi di sensitività estesa ai vari scenari e alle parti del prospetto informativo ove la stessa è riportata.

20.3. Informazioni finanziarie proforma

Non si evidenziano situazioni che comportino un considerevole cambiamento sulle attività e sulle passività e sugli utili futuri dell'Emittente tale da rendere necessaria la predisposizione di informazioni finanziarie pro-forma.

20.4. Bilanci

La costituenda Banca redigerà solo bilanci annuali non consolidati.

20.5. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.5.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

La Banca non è stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

20.5.2. Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti

La Banca non è stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 3) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e Organizzazione Contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, PKF S. p. A. ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 6.

20.5.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto Informativo sono estratti dai bilanci di previsione di cui al Piano Industriale in Appendice n. 3 e sono stati sottoposti alla procedura di osservazione da parte di un organo di controllo esterno, la società di Revisione iscritta all' Albo CONSOB, PKF S.p.A. (Cfr. Appendice n. 6).

20.6. Data delle ultime informazioni finanziarie

Tutte le informazioni finanziarie hanno carattere previsionale, aggiornate alla data di presentazione alla CONSOB del presente documento.

20.7. Informazioni finanziarie infra annuali e altre informazioni finanziarie

La costituenda Banca pubblicherà informazioni finanziarie semestrali.

20.8. Politica dei dividendi

L'art. 2514 del Codice Civile, recante requisiti delle cooperative a mutualità prevalente prevede alla lettera a) il divieto di distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

La bozza di Statuto Sociale (Appendice n. 4) prevede all'art. 49 che l'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue: a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; gli utili eventualmente residui potranno essere: c) destinati all'aumento gratuito del capitale sociale mediante emissioni di azioni, secondo le previsioni di legge; d) assegnati ad altre riserve o fondi; e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; f) attribuiti ai soci sotto forma di ristorni, previa deliberazione assembleare. La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Nell'ipotesi c) il Consiglio di Amministrazione provvederà a depositare presso il Registro delle Imprese la delibera assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale.

Il nuovo socio parteciperà al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse, ma l'assemblea potrà determinare annualmente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che dovrà essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

20.8.1. Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

20.9. Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, non vi sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali nei confronti del Comitato Promotore, né nei confronti dei suoi singoli componenti, che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della costituenda Banca.

20.10. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1. Capitale azionario

Le seguenti informazioni sono riferite alla data di costituzione della futura Banca.

21.1.1. Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario

Il Capitale Sociale sarà variabile e costituito da azioni, che potranno essere emesse, in linea di principio, illimitatamente, ed il cui valore nominale non potrà essere superiore a Euro 500 ciascuna.

In ordine alla disciplina sulla variabilità del capitale delle cooperative si rinvia all'art.2524 del cc.

L'assemblea dei soci può determinare annualmente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci. Il sovrapprezzo sarà imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

Il numero totale delle azioni offerte sarà compreso tra un minimo di 14.000, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 7.000.000 ed un massimo di 20.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 10.000.000.

La quota minima di sottoscrizione è di n. 2 (due) azioni per un controvalore di euro 1.000,00 (mille/00) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni, e di n. 6 (sei) azioni per un controvalore di euro 3.000,00 (tremila/00) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato dopo la chiusura con esito positivo dell'offerta (raggiungimento di un importo compreso tra un minimo di 7 e un massimo di 10 milioni di euro) e successivamente alla pubblicazione dei risultati e all'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 13, comma 2 del Reg. 11971/99. Il versamento sarà richiesto dai Promotori, una volta completati gli adempimenti di cui sopra, mediante lettera raccomandata a.r. spedita per il tramite del servizio postale o lettera consegnata a mano al sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta. Il suddetto versamento, che dovrà comprendere il 100% dell'intero capitale sottoscritto, avverrà mediante bonifico bancario e dovrà essere effettuato entro il termine non superiore a 30 giorni assegnato dal comitato dei Promotori che ne chiederanno il versamento con le modalità sopra indicate.

Oltre alle azioni ordinarie non esisteranno altre categorie di azioni.

21.1.2. Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale

Non esisteranno azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3. Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente

La bozza di Statuto Sociale all'art. 21 (Appendice n. 4) prevede la possibilità di acquisto di azioni proprie da parte della Società nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

In nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale.

21.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.

La società non ha in programma l'emissione di obbligazioni convertibili.

21.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Nessuna indicazione da fornire in merito a tale paragrafo.

21.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono

L'offerta sarà interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle Banche di Credito Cooperativo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

21.1.7. Evoluzione del capitale azionario

Il prospetto di previsione dell'evoluzione del capitale sociale è rappresentato dalla tabella di cui al precedente Capitolo 10, Paragrafo 10.2. della presente Sezione.

Capitale sociale			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Capitale sociale	7.000.000	7.000.000	7.000.000

21.2. Atto costitutivo e statuto

La costituenda Banca ha uniformato le norme statutarie a quelle dello Statuto tipo elaborato dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane e approvato dalla Banca d'Italia.

21.2.1. Oggetto sociale

La Società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa potrà compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Società svolgerà le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società potrà emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, potrà svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

21.2.2. Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo.

Consiglio di Amministrazione (art. 32-40 dello schema di Statuto Sociale)

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 9 a 15 Amministratori eletti dall'Assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Non potranno essere nominati, e se eletti decadranno:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti determinati ai sensi della vigente normativa in materia;
- c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori fino al secondo grado incluso;
- d) i dipendenti della Società
- e) coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale. Dette cause di ineleggibilità e decadenza non opereranno nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sopra descritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Durata in carica degli amministratori.

Gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi, saranno rieleggibili e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente e di uno o più Vice Presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Sostituzione di amministratori

Se nel corso dell'esercizio venissero a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvederanno, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione.

Gli Amministratori così nominati, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli Amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio sarà investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei Soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, saranno riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- a) l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- b) le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;

- c) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- d) l'approvazione degli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- e) la nomina e le attribuzioni del Direttore e dei componenti la direzione;
- f) l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- g) l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta dell'Assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- h) l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- i) l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- j) la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- k) le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei Soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, potrà delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi potranno essere delegati al Comitato Esecutivo nonché, per importi limitati, al Direttore, al Vice Direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati.

Sempre in materia di erogazione del credito, il Consiglio potrà inoltre delegare al Presidente, o al Vice Presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del Direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione secondo le modalità e periodicità fissate dallo stesso organo.

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione sarà convocato dal Presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione sarà effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax, o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun Amministratore e dai componenti del Collegio Sindacale perché vi possano intervenire.

La prima riunione successiva alla nomina del Consiglio di Amministrazione sarà convocata dall'Amministratore più anziano di età.

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio sarà presieduto dal Presidente e sarà validamente costituito quando siano presenti più della metà degli Amministratori in carica.

Le riunioni del Consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.

Le deliberazioni del Consiglio saranno assunte a votazione palese. Le deliberazioni saranno prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevarrà il voto di chi presiede.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potrà partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.

Alle riunioni del Consiglio parteciperà, con parere consultivo, il Direttore, che assolverà altresì, in via ordinaria, alle funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del Consiglio, da altro dipendente.

Verbale delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio dovrà essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, dovrà essere firmato dal Presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, faranno prova delle riunioni del Consiglio e delle deliberazioni assunte.

Compenso degli Amministratori

Gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al presidente del Consiglio di Amministrazione spetterà la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintenderà all'andamento della Società, presiederà l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo e provvederà affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del Consiglio e del Comitato.

Il Presidente, in particolare, consentirà ed autorizzerà la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente sarà sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente e, in caso di più Vice Presidenti, prioritariamente da quello vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni saranno svolte dal Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente farà prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Comitato Esecutivo (art. 41 dello schema di Statuto Sociale)

Composizione e funzionamento del Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo sarà composto da tre a cinque componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio.

Il Comitato sceglie tra i suoi membri il presidente ed il vice presidente, se questi non sono nominati dal consiglio.

Le riunioni saranno convocate con le modalità di convocazione del Consiglio di Amministrazione e saranno valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni saranno prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. Le riunioni del Comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo dovrà essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto per i verbali del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato assisteranno i Sindaci e parteciperà, con parere consultivo, il Direttore.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35 dello schema di Statuto Sociale, il Comitato Esecutivo riferirà al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche.

Collegio Sindacale (artt. 42-43 dello schema di Statuto Sociale)

Composizione del Collegio Sindacale.

L'Assemblea ordinaria nominerà tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e due Sindaci supplenti. I Sindaci resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'Assemblea

ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni. I Sindaci saranno rieleggibili. Non potranno essere eletti alla carica di Sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

Se venisse a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, le funzioni di Presidente saranno assunte dal più anziano di età tra i Sindaci effettivi rimasti in carica.

Compiti e poteri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale vigilerà sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Potrà chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo.

Il Collegio adempirà agli obblighi di cui all'articolo 52 del D. Lgs. 385/93.

Il Collegio eserciterà il controllo contabile.

I verbali ed atti del Collegio Sindacale dovranno essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il Collegio Sindacale potrà avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

Collegio dei Proviviri (art. 45 dello schema di Statuto Sociale)

Composizione e funzionamento del Collegio dei Proviviri.

Il Collegio dei Proviviri sarà un organo interno della Società ed avrà la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra Socio e Società. Esso sarà composto

di tre membri effettivi e due supplementi, scelti anche fra i non soci. Il Presidente, che provvederà alla convocazione del Collegio e ne dirigerà i lavori, sarà designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti saranno nominati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma dello schema di Statuto Sociale. I Probiviri resteranno in carica per tre esercizi e saranno rieleggibili. Essi presteranno il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Saranno devolute al Collegio dei Probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i Soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello Statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali. Il ricorso al Collegio dei Probiviri dovrà essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del Collegio dovrà essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti Soci, il Collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncerà entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta. Il Collegio dei Probiviri deciderà secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni saranno assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti saranno tenuti a riesaminare la questione.

Direzione generale (art. 46 dello schema di Statuto Sociale)

Compiti e attribuzioni del Direttore.

Il Direttore sarà il capo del personale ed avrà il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale. Il Direttore prenderà parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e quelle del Comitato Esecutivo; avrà il potere di proposta in materia di erogazione del credito; darà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; perseguirà gli obiettivi gestionali e sovrintenderà allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni. In caso di assenza o impedimento, il Direttore sarà sostituito dal Vice Direttore e, in caso di più Vice Direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni saranno svolte dal dipendente designato dal Consiglio di Amministrazione.

21.2.3. Categorie di azioni esistenti

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Le azioni saranno nominative ed indivisibili, e non saranno consentite cointestazioni; esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di cessione di azioni fra Soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse. La Società non emetterà i titoli azionari e la qualità di Socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci.

21.2.4.Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Non potranno far parte della Società i soggetti che: a) siano interdetti, inabilitati, falliti; b) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385; c) svolgono, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, attività in concorrenza con la Società; d) siano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncerà l'esclusione dei soci: a) che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6 dello schema di Statuto Sociale, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lettere a) e b) dell'art. 7 dello schema di Statuto Sociale; b) nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nelle loro qualità di Amministratori, di Sindaci o di Direttori.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, potrà altresì escludere dalla Società il socio che: a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società; b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa; c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari; d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione sarà comunicato al socio con lettera raccomandata e sarà immediatamente esecutivo. Il socio potrà ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al Collegio dei Probiviri. Resterà convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Contro l'esclusione il Socio potrà proporre opposizione al tribunale.

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il Socio avrà diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di ammissibilità a Socio. Il recesso non può essere parziale.

La relativa dichiarazione dovrà farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il socio potrà altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

Nei casi appena indicati, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, dovrà deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produrrà effetto dal momento della comunicazione al Socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso avrà effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Nei casi previsti dal terzo comma dell'art. 13 dello schema di Statuto Sociale, il recesso non potrà essere esercitato e la relativa richiesta non avrà comunque effetto, prima che il Socio abbia adempiuto tutte le obbligazioni verso la Società.

21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenterà l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligheranno i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea dei Soci sarà convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nei seguenti quotidiani : a) Giornale di Sicilia e b) La Sicilia.

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il Consiglio di Amministrazione potrà disporre l'invio ai Soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione potrà comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.

L'Assemblea potrà essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà inoltre convocare l'Assemblea entro trenta giorni da quando ne sarà fatta richiesta dal Collegio Sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25 dello schema di Statuto Sociale ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Potranno intervenire all'Assemblea e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni.

Ogni Socio avrà un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il Socio potrà farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia Amministratore, Sindaco o Dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da Consiglieri o Dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni Socio non potrà ricevere più di tre deleghe sia per l'assemblea ordinaria sia per l'assemblea straordinaria.

All'Assemblea potrà intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

21.2.6. Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni che disciplinano l'ammissione a socio e la circolazione delle azioni previste dallo Statuto della costituenda Banca possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo in ordine alla procedura di ammissione a socio si rinvia agli articoli 6, 7, e 8 della bozza di statuto..

21.2.7. Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

L'art. 8 dello schema di Statuto Sociale prevede che: nessun Socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Tale limite è indicato nell'art. 34, p. 4, del T.U.B. : nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi 50.000 Euro.

Inoltre, le disposizioni vigenti prevedono che i soggetti che detengono, anche indirettamente, partecipazioni in misura superiore al 5% o di controllo nel capitale di una banca devono possedere i requisiti di onorabilità, secondo quanto previsto dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica n. 144 del 18 marzo 1998.

La sussistenza, in capo alla costituenda Banca, dei requisiti necessari per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, non preclude alla Banca d'Italia di valutare ogni precedente penale e indagine penale a carico di coloro che partecipano al capitale della Banca anche in misura non superiore al 5%.

La Banca d'Italia, nell'effettuare tali verifiche, potrà utilizzare le informazioni e i dati in proprio possesso ed avvalersi di notizie riservate derivanti dalla collaborazione con altre autorità pubbliche o con autorità di vigilanza competenti negli stati esteri interessati.

Nella bozza di statuto non vi è alcuna previsione in ordine alla comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

21.2.8. Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Non sono previste condizioni di tale genere nello schema di Statuto Sociale riportato in Appendice n. 4.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, tali informazioni non possono esistere. Alla data di stesura del presente Prospetto Informativo non sono in corso trattative da parte del Comitato Promotore per la sottoscrizione né di contratti importanti, né di contratti per il normale svolgimento dell'attività, cui partecipi l'Emittente.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1. Pareri o relazioni di esperti

Sui dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 3) e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, PKF S.p.A. ha emesso una relazione riportata in Appendice n.6.

23.2. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi e precisamente quelle di carattere statistico sono state riprodotte fedelmente e, per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo, comprese tutte le Appendici elencate, dopo aver ottenuto l'autorizzazione della CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso il Comitato dei Promotori nelle sedi di Corso Umberto, n. 90 – 92027 Licata (AG) e Via Regina Margherita, 172 – 92024 Canicattì (AG), tutti i giorni dalle ore 16,30 alle 19,30 (escluso il sabato, domenica e festivi) durante l'intero periodo di sottoscrizione e sul sito del comitato www.comitatopromotorebccs.it.

Un avviso dell'avvenuta pubblicazione di detto Prospetto verrà pubblicato sul quotidiano "Giornale di Sicilia", entro il giorno successivo al deposito del Prospetto, ai sensi dell'art. 9 del Reg. Emittenti (cfr. art. 31 Reg. 809/2004).

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 16,30 del 01/09/2010 e terminerà alle ore 19,30 del 31/08/2011 .

La stipula dell'Atto costitutivo avverrà entro il 31 dicembre 2011.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La società non è stata ancora costituita, pertanto, queste informazioni non sono disponibili.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO
– Società Cooperativa -

SEZIONE III

NOTA INFORMATIVA
SULLE AZIONI EMESSE

Redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) n. 809/2004

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.1 della Sezione II.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.2 della Sezione II.

2. FATTORI DI RISCHIO

Confronta Capitolo 4 della Sezione II.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il Capitale circolante netto viene definito dal CESR (The Committee of European Securities Regulators) come la capacità da parte dell'Emittente di poter accedere a fonti di cassa ed altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza.

Come noto, le aziende di credito svolgono attività a breve e a medio lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo mentre le prime sono poste liquidabili a vista. Con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno, si ritiene che le stime circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno. Inoltre, al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la costituenda Società destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli. Si ipotizza che nella composizione del portafoglio vi sia prevalenza di titoli di debito a basso rischio ed elevata qualità.

3.2. Fondi propri e indebitamento

Si è stimato che in base allo Scenario Standard previsto dal Piano Industriale allegato al presente Prospetto informativo il patrimonio netto della costituenda Società, con riferimento alla chiusura del primo anno di attività, sarà pari al Capitale Sociale iniziale di Euro 7.000.000 al netto della perdita di esercizio stimata in Euro 601.268.

Tenendo conto che il suddetto Piano Industriale contiene diversi scenari previsivi si fornisce una tabella di sintesi che riassume la disponibilità di fondi propri:

Valore del Patrimonio Netto negli Scenari alternativi del Piano Industriale			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario Moderatamente Pessimistico con CS a €7 milioni	6.398.732	6.189.641	6.231.120
Scenario Pessimistico con CS a €7 milioni	6.202.638	5.641.370	5.180.752
Scenario Standard con CS a €7 milioni	6.114.596	5.360.428	4.622.854
Scenario Standard con CS a €10 milioni	9.496.214	9.408.903	9.562.601
Scenario Moderatamente Pessimistico con CS a €10 milioni	9.296.682	8.817.622	8.421.949
Scenario Pessimistico con CS a €10 milioni	9.181.861	8.519.949	7.782.445

Per quanto riguarda l'indebitamento rappresentato da depositi della clientela (non si prevede di ricorrere a prestiti interbancari o altre forme di indebitamento) si stima che esso potrà raggiungere, nel primo anno di attività, l'ammontare di Euro 18.000.000.

Tale dato rappresenta una previsione prudenziale formulata sulla base dell'ammontare medio dei depositi per sportello nell'area di operatività della costituenda Banca; della possibilità di attrarre

nuovi depositi mediante la stipula di convenzioni con soggetti locali appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali; dell'offerta di pacchetti per soci a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle accordate ai non soci; della volontà della costituenda banca di ricorrere alla leva di prezzo come politica per attirare nuova clientela.

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

In ragione della natura cooperativistica (limiti al possesso azionario e voto capitario) della costituenda Società, non consta che sussistano interessi che siano significativi per l'Offerta.

3.4. Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

Le ragioni dell'Offerta sono la costituzione, mediante pubblica sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, di una Banca di Credito Cooperativo, il cui capitale sociale minimo è fissato ad Euro 7.000.000.

Nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte della liquidità derivante dal versamento dei conferimenti per l'acquisizione di immobilizzazioni, corrispondenti ad un ammontare complessivo di circa Euro 650.600 come meglio specificato nel Piano degli Investimenti contenuto nella Relazione Tecnica allegata in Appendice n.3 al presente Prospetto Informativo tale ammontare è relativo ad Attività materiali lorde €650.600.

In alternativa è intenzione dei costituenti richiedere agli Enti di categoria delle BCC, un sostegno finanziario come già indicato nel paragrafo 8.1 Sezione II

Si ritiene che gli altri impieghi della società potranno essere finanziati dal capitale di terzi con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.1. Descrizione delle Azioni

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta saranno le azioni ordinarie, costituenti il capitale sociale della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa, non destinate alla negoziazione.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono sottoposte alla legge italiana.

4.3. Caratteristiche delle azioni

Le azioni offerte in sottoscrizione per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa saranno azioni ordinarie nominative, indivisibili e non saranno consentite cointestazioni. Esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Dopo aver concesso l'ammissione a socio, il Consiglio di Amministrazione, verificate il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo, provvederà immediatamente alla comunicazione all'interessato della delibera e all'annotazione nel libro dei soci. La qualità di socio si acquisterà a far data dalla annotazione predetta.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2346 del Codice Civile, la costituenda Società non emetterà titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci.

Le azioni della Banca non sono destinate ad essere negoziate in mercati regolamentati.

4.4. Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

4.5.1. Diritto ai dividendi (data di decorrenza del diritto, termine di prescrizione e restrizioni sui dividendi)

I soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili resteranno devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

L'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue: a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; gli utili eventualmente residui potranno essere: c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; d) assegnati ad altre riserve o fondi; e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore a quanto previsto dall'art. 2514, lett. a) del Codice Civile.

La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità.

4.5.2. Diritto di voto

Potranno intervenire all'assemblea (ordinaria e straordinaria) e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni. Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

4.5.3. Disposizioni di rimborso

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto avranno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero. Sarà comunque vietata la distribuzione di riserve.

4.5.4. Disposizioni in caso di liquidazione della società

Conformemente alla normativa applicabile alle società cooperative ed in particolare a quella delle banche di credito cooperativo, in caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

4.6. Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse

Per procedere alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa, ai sensi degli art. 2328, 2329 e 2335 del Codice Civile e per procedere altresì all'avvio dell'attività bancaria ex art. 14 del D. Lgs. N. 385 del 1° settembre 1993, è necessario:

- che venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- che sia adottata la forma di società cooperativa per azioni a mutualità prevalente;
- che la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- Che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 7.000.000,00, importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari ad Euro 2.000.000,00;
- che il numero dei Soci non sia inferiore a 200;
- che l'Assemblea dei Sottoscrittori, che potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli amministratori e dei membri del Collegio Sindacale a cui viene demandato, secondo Statuto, il controllo contabile;
- che gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- che i titolari di partecipazioni anche non rilevanti abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'articolo 25 del d.Lgs. 385/93 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'articolo 19 del citato decreto;
- che sia stata rilasciata da parte della Regione Siciliana a seguito di parere preventivo vincolante della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.

La stessa delibera dell'Assemblea di costituzione della Società provvederà ad emettere le Azioni da assegnare ai Soci, sempre che le autorizzazioni e le iscrizioni sopra elencate diano esito positivo.

Con atto di repertorio n ° 26.483 – raccolta n ° 7 431 registrato a Canicattì il 17/12/2009 al n ° 3754 del Dott. Paolo Trento, notaio in Campobello di Licata che ha autenticato le firme, il Comitato

Promotore ha depositato in data 10/12/2008 il programma di attività ai sensi dell'art. 2333 del codice civile (cfr. Appendice n. 2) successivamente modificato in data 7 luglio 2010 con atto repertorio n°27311 – raccolta n 7989 registrato a Canicattì il 14/07/2010 al n. 2080 (cfr. Appendice n. 2bis).

4.7. Data prevista per l'emissione

L'emissione delle Azioni e la conseguente iscrizione al Libro Soci è prevista entro 5 mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Regione Siciliana a seguito di parere preventivo vincolante rilasciato dalla Banca d'Italia.

4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Le azioni della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal codice Civile.

Gli articoli 6, 7 e 8 dello schema di Statuto Sociale (in Appendice n. 4) disciplinano i requisiti dei soci e le formalità per l'ammissione degli stessi, che sarà sottoposta al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione.

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

4.9. Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Non applicabile all'Offerta.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni

Non applicabile all'Offerta.

4.11. Regime fiscale

Il regime fiscale dei titoli oggetto di sollecitazione è quello previsto dal testo unico delle imposte sui redditi e dalle altre norme tributarie attualmente in vigore. Il quadro normativo risulta particolarmente articolato non solo avendo riguardo ai soggetti passivi ma anche facendo riferimento ai diversi proventi derivanti o riconducibili alle azioni: per questa ragione con le nozioni che seguono si intendono fornire le informazioni relative al regime fiscale delle azioni previsto dalla normativa vigente alla data del presente Prospetto Informativo, sottolineando allo stesso tempo che il soggetto emittente le azioni gode anche delle agevolazioni tributarie riservate alle cooperative che hanno per oggetto e che svolgono attività bancaria. Di seguito, per le ragioni sopra esposte sono riportate esclusivamente gli aspetti fondamentali relativi al regime tributario, osservando che tali informazioni non possono tenere conto della situazione patrimoniale e reddituale del singolo sottoscrittore, essenziali per valutare le conseguenze in capo al singolo soggetto passivo, che è invitato a verificare ulteriormente con un consulente la reale incidenza tributaria delle singole scelte di investimento.

I proventi ordinari di natura finanziaria costituiscono fattispecie riconducibili alle categorie dei redditi di capitale ed in alcuni casi residuali a quelli di redditi diversi. Tali sono quelli che costituiscono “impiego di capitale” e il cui ammontare risulta imponibile al momento della percezione, senza poter dedurre alcun costo. Al momento del pagamento del dividendo si opera una ritenuta che, a seconda dei casi può essere a titolo di acconto od a titolo di imposta.

I proventi straordinari di natura finanziaria sono, normalmente, le plusvalenze (e le minusvalenze) derivanti dalla cessione di partecipazioni (qualificate e non) relative a società non quotate, normalmente conosciuti anche come *capital gain*. In tal caso il reddito è ottenuto dalla differenza tra il corrispettivo percepito ed il costo sostenuto come andiamo ad illustrare.

Sono diversi i regimi di tassazione delle plusvalenze e degli altri proventi straordinari di natura finanziaria e riconducibili, per le persone fisiche a tre ipotesi:

- 1) regime della dichiarazione;
- 2) regime del risparmio gestito;
- 3) regime del risparmio amministrato.

Il regime della dichiarazione è quello applicato sempre nel caso di partecipazioni qualificate;

Per partecipazioni qualificate si intendono le azioni (diverse dalle azioni di risparmio) e ogni altra partecipazione al capitale o al patrimonio della società partecipata contraddistinte da una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5% o al 25%, a seconda che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. Nelle BCC la percentuale di voto è capitaria indipendentemente dal numero delle azioni possedute, che non possono essere superiori

a nominali € 50.000, pertanto, la partecipazione è sempre considerata non qualificata, lo stesso regime si applica se il soggetto passivo persona fisica non eserciti attività di impresa che detiene una partecipazione non qualificata ad esclusione dei casi in cui il soggetto passivo eserciti una diversa opzione indicando il regime del risparmio amministrato ovvero quello del risparmio gestito. La scelta di avvalersi di uno di questi regimi deve essere fatta dal contribuente al momento della stipula di un contratto di deposito, amministrazione o gestione titoli con un intermediario finanziario, presentando all'intermediario un' apposita comunicazione.

Tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (regime della dichiarazione)

Il regime ordinario della dichiarazione annuale dei redditi è disciplinato dall'art. 5 del Decreto legislativo n. 461 del 21/11/1997 e si applica obbligatoriamente in assenza di un'opzione per i regimi alternativi del risparmio amministrato e del risparmio gestito; il cambiamento avviene per opzione. L'assoggettamento a imposta sostitutiva avviene direttamente a cura del contribuente e in sede di dichiarazione. Nella dichiarazione vanno indicate, per singole operazioni, le plusvalenze e minusvalenze realizzate nel corso dell'anno. Sono previsti due modi di tassazione: per le plusvalenze derivanti da cessioni qualificate concorre alla formazione del reddito complessivo soggetto a tassazione ordinaria il 49,72% dell'importo, mentre per le partecipazioni non qualificate si applica l'imposta sostitutiva del 12,50%. L'imposta è liquidata sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze realizzate nel corso dell'anno. Le eccedenze, se negative, possono essere riportate a nuovo e compensate con le plusvalenze, non oltre il quarto periodo di imposta successivo. In relazione alle minusvalenze derivanti da "partecipazioni qualificate" le stesse sono compensabili con future plusvalenze della stessa natura nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Regime del risparmio amministrato

Il regime semplificato del risparmio amministrato, disciplinato dall'art. 6 del Decreto legislativo 461 del 21/11/1997, presuppone un'espressa opzione da parte del contribuente e richiede l'esistenza di un rapporto di deposito titoli presso un intermediario abilitato residente incaricato dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50%. Sono escluse da tale regime le plusvalenze su cessioni qualificate. In base a detto regime, la tassazione dei guadagni avviene al momento del realizzo degli stessi e viene effettuata tenendo conto della possibilità di compensazione delle minusvalenze con le plusvalenze successive. Le minusvalenze eccedenti sono portate in diminuzione delle plusvalenze realizzate nei quattro periodi di imposta successivi.

Regime del risparmio gestito

Il regime del risparmio gestito, per quanto riguarda le gestioni di patrimoni individuali, è disciplinato dall'art. 7 del Decreto legislativo 461 del 21/11/1997; presuppone un'espressa opzione da parte del contribuente e prevede l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% sul risultato positivo maturato nel periodo di imposta, a cura del gestore. Tale regime non è applicabile alle cessioni qualificate.

Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine dell'anno solare e il valore dello stesso all'inizio dell'anno, al netto di oneri e commissioni, aumentato dei prelievi effettuati e diminuito dei conferimenti effettuati nel medesimo periodo, nonché diminuito dei redditi maturati assoggettati a ritenuta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivi soggetti a imposta sostitutiva. L'eventuale risultato negativo della gestione è computato in diminuzione del risultato della gestione degli esercizi successivi, ma non oltre il quarto.

Le plusvalenze da “partecipazioni qualificate”

I proventi straordinari costituiscono plusvalenze che possono essere tassate in modo assai differenziato a seconda del soggetto percipiente, della diversa natura della partecipazione (se qualificata oppure non qualificata), in relazione alla durata dell'investimento. E' possibile per il contribuente usufruire di particolari regimi di imposizione sostitutiva qualora ricorrano i presupposti. È prevista l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi sulle plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali realizzate da soggetti residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali qualificate e non qualificate (nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni).

Le plusvalenze derivanti da cessioni di "partecipazioni qualificate" (come definite dall'art. 67, comma 1, lett. c, T.U.I.R.) al netto delle relative minusvalenze, vanno obbligatoriamente indicate dal contribuente nella dichiarazione dei redditi.

Per le plusvalenze derivanti da cessione di "partecipazioni non qualificate" (tassate con l'aliquota del 12,5%), il contribuente può scegliere se indicarle nella dichiarazione dei redditi e pagare direttamente l'imposta sostitutiva, oppure se avvalersi degli intermediari finanziari mediante il regime del risparmio amministrato e del risparmio gestito. In tale ultimo caso il contribuente deve farne richiesta all'intermediario e l'applicazione dell'imposta da parte degli intermediari esonera il contribuente stesso da ogni adempimento nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Plusvalenze e Minusvalenze

Plusvalenze e minusvalenze nell'ambito del reddito di impresa

Le plusvalenze e le minusvalenze conseguite nell'esercizio di impresa o realizzate da società o enti commerciali "residenti" concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente e sono assoggettate al regime ordinario applicabile di tassazione dei redditi (art. 56,58,85,86,87,101 T.U.I.R.).

Plusvalenze e minusvalenze realizzate al di fuori del reddito di impresa

Le plusvalenze imponibili realizzate non nell'esercizio d'impresa da parte di alcuni soggetti "residenti" (persone fisiche, enti, associazioni non commerciali e società semplici) si determinano calcolando i guadagni al netto delle perdite. In particolare:

- le plusvalenze relative a partecipazioni "non qualificate" sono sommate algebricamente alle relative minusvalenze, nonché agli altri redditi e perdite derivanti da strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni "qualificate"; se l'ammontare complessivo delle minusvalenze e delle perdite è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze e degli altri redditi, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze e dagli altri redditi dei periodi d'imposta successivi ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze e le perdite sono state realizzate;
- le plusvalenze relative a partecipazioni "qualificate", per il 49,72 per cento del loro ammontare, sono sommate algebricamente alla corrispondente quota (49,72%) delle relative minusvalenze; se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72 per cento dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate

Regime per i soggetti non residenti

Sono esenti da imposizione in Italia:

- le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni non qualificate in società residenti in Italia sempre che i soggetti percettori non risiedano negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato;
- il regime di esenzione si applica anche alle plusvalenze realizzate da Enti e Organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni è stata reintrodotta in Italia con il D.L. 262 del 3 ottobre 2006.

Imposta sulle successioni

Essa colpisce ogni trasferimento di beni realizzato a seguito di successioni *mortis causa*.

La base imponibile dell'imposta di successione è il valore globale netto dell'asse ereditario di cui all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 346/90 ovvero la differenza tra il valore complessivo dei beni e dei diritti che compongono l'attivo ereditario alla data di apertura della successione, e l'ammontare complessivo delle passività deducibili.

Le aliquote di tassazione variano a seconda dello status del beneficiario:

- a) i trasferimenti in favore del coniuge o di parenti in linea retta scontano l'imposta del 4% sul valore globale netto eccedente € 1.000.000 per ogni beneficiario;
- b) i trasferimenti in favore di fratelli e sorelle scontano l'imposta del 6%, sul valore globale netto eccedente € 100.000 per ogni beneficiario;

c) i trasferimenti in favore di altri parenti fino al 4° grado, degli affini in linea retta e degli affini in linea collaterale fino al 3° grado scontano l'imposta del 6% senza franchigia;

d) i trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti scontano l'imposta dell'8% senza franchigia.

Se il beneficiario del trasferimento è un portatore di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della L. 104/92, la franchigia è pari ad € 1.500.000.

Non sono soggetti ad imposta i trasferimenti in favore di:

a) Stato, delle regioni, delle province e dei comuni, né quelli a favore di enti pubblici e di fondazioni o associazioni legalmente riconosciute, che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità, nonché quelli a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), e a fondazioni previste dal decreto legislativo emanato in attuazione della legge 23 dicembre 1998, n. 461;

b) enti pubblici e di fondazioni o associazioni legalmente riconosciute, che abbiano come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità;

c) movimenti e partiti politici.

Il soggetto passivo dell'imposta è il beneficiario dell'eredità ovvero eredi o legatari.

Nell'asse ereditario rientrano le azioni ed i titoli di qualsiasi natura.

Le azioni ed i titoli non quotati compongono l'attivo ereditario alla data di apertura della successione in proporzione al patrimonio netto dell'ente risultante dall'ultimo bilancio depositato, tenendo conto dei mutamenti sopravvenuti.

Imposta sulle donazioni

Per i trasferimenti di beni e diritti per donazione o altra liberalità tra vivi valgono le stesse regole previste per le successioni.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2. Ammontare totale dell' Offerta

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa per Azioni, del valore nominale di Euro 500,00 ciascuna. Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 14.000 azioni, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 7.000.000 e un massimo di n. 20.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 10.000.000. La quota minima di sottoscrizione è di n. 2 azioni per un controvalore di euro 1.000 se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni, e di n. 6 (sei) azioni per un controvalore di euro 3.000,00 (tremila/00) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione

Il periodo di sottoscrizione decorre dalle ore 16.30 del 01/09/2010 e termina alle ore 19.30 del 31/08/2011. Con specifica deliberazione del Comitato Promotore l'Offerta potrà essere prorogata di ulteriori 6 mesi, previa modifica della durata e della data ultima per la costituzione della Banca inseriti nel Programma di Attività del Comitato Promotore.

In questo caso, considerando che l'art. 10 del Reg. Emittenti n. 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del Prospetto Informativo, il Comitato Promotore entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di adesione inoltrerà a Consob richiesta di proroga al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del Prospetto Informativo in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni. Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempo utile, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Giornale di Sicilia" e nelle sedi del comitato, nel sito internet www.comitatopromotorebccs.it e alla Consob. Nel caso in cui detta autorizzazione non pervenga in tempo utile e quindi non sia possibile pubblicare, allo scadere della validità dell'offerta, il nuovo prospetto, l'offerta stessa sarà sospesa e di ciò verrà data comunicazione al pubblico

almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Giornale di Sicilia" e nelle sedi del comitato, nel sito internet www.comitatopromotorebccs.it e alla Consob. Appena la Consob rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto sarà pubblicato secondo le modalità precedentemente indicate (ex art. 9 del Regolamento Emittenti).

Le sottoscrizioni saranno revocabili ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto di cui al comma 7 dell'art. 94 e al comma 2 dell'art. 95-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni; in tal caso gli investitori, che abbiano sottoscritto Azioni della costituenda Banca prima della pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo pubblicato ai sensi dell'art. 9 del Reg. 11971/99, hanno il diritto, esercitabile entro il termine di cinque giorni lavorativi dopo la pubblicazione, di revocare la loro accettazione. Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del presente Prospetto Informativo, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di *"revocare la propria accettazione"*, in analogia a quanto stabilito dall'art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs n. 58/98, "TUF", come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 51/2007. Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte. Della eventuale chiusura anticipata dell'offerta verrà data notizia al pubblico almeno cinque giorni prima della chiusura stessa, mediante avviso da pubblicarsi sul quotidiano "Giornale di Sicilia" e nelle sedi del comitato, nel sito internet www.comitatopromotorebccs.it e comunicato alla CONSOB. Per aderire all'offerta gli interessati devono sottoscrivere le azioni direttamente o tramite mandatario speciale a mezzo di scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal Notaio ex art. 2333 del codice civile.

La detta scrittura privata dovrà essere redatta in conformità all'apposito modulo di sottoscrizione che, sarà disponibile presso le sedi del Comitato Promotore in Corso Umberto, n. 90, CAP 92027 Licata, Tel. 0922/856152 e via Regina Margherita, 172, 92024 Canicattì.

L'adesione all'offerta sarà effettuata esclusivamente presso le sedi del Comitato stesso. A riguardo il Comitato Promotore dichiara che il collocamento delle azioni oggetto dell'offerta avviene escludendo che possa farsi luogo a "Offerta fuori sede" e "Promozione e collocamento a distanza di servizi di investimento e strumenti finanziari" ai sensi degli artt. 30 e 32 del D. Lgs n. 58/98. In particolare i sottoscrittori di quote rappresentative di partecipazioni non rilevanti (cfr. paragrafo 18.1 Sezione II) dovranno fornire in sede di sottoscrizione le seguenti documentazioni e dichiarazioni:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- una dichiarazione (da rendersi ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante il possesso dei requisiti di onorabilità così come previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 385/93, Testo Unico Bancario;

- una dichiarazione (da rendersi ex art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante di non trovarsi in stato di interdizione legale e di inabilitazione;
- una dichiarazione (da rendersi ex art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziari;
- Di non aver riportato sentenze di condanna definitive aventi quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici;
- una dichiarazione (da rendersi ex art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali;
- una dichiarazione (da rendersi ex art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non avere carichi pendenti.
- una dichiarazione (da rendersi ex art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di essere residente o svolgere la propria attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente i territori de Comuni di Licata e Canicattì e quello dei Comuni ad essi limitrofi;
- un certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia per società o imprese individuali.

Il Comitato ritiene altresì che i sottoscrittori di azioni il cui valore nominale sia di ammontare complessivo pari a Euro 50.000, rappresentative quindi di partecipazioni consistenti, pur se comunque inferiori al 2% del capitale sociale (cfr. paragrafo 18.1, Sezione II), dovranno fornire, oltre alla documentazione e dichiarazioni sopraelencate, la seguente ulteriore documentazione:

- il certificato del casellario giudiziario con carichi pendenti;
- una visura negativa dell'elenco protesti.

Il Comitato, dopo aver esaminato tutta la documentazione prodotta, qualora emergano elementi per i quali non sono soddisfatti i requisiti richiesti, delibererà sull'eventuale accettazione dell'adesione entro i termini della chiusura dell'Offerta. In particolare tutte le verifiche concernenti la validità delle sottoscrizioni verranno effettuate prima di richiedere il versamento, ai sensi dell'art. 2334 del codice civile, delle somme sottoscritte.

5.1.4 Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta..

Nel caso in cui non dovesse essere sottoscritto il capitale minimo pari ad Euro 7.000.000, la Banca non si costituirà e i sottoscrittori non saranno tenuti ad effettuare alcun versamento.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Regione Siciliana a seguito del parere preventivo vincolante rilasciato dalla Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Società, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale,

maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile al netto delle spese relative al conto stesso.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell' art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata e le spese per il conferimento dell'eventuale procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva. Per quanto riguarda le spese di costituzione della banca valgono i principi enunciati dall'art. 2338 del codice civile (cfr. Capitolo 8 della presente sezione).

5.1.5. Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione

La sottoscrizione è irrevocabile salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto di cui al comma 7 dell'art. 94 e al comma 2 dell'art. 95-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e , cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento in pendenza di offerta (ex art. 11 del Regolamento Emittenti). In tale caso i sottoscrittori che avessero già sottoscritto azioni della costituenda Banca, possono esercitare il diritto di revocare la loro accettazione entro il termine di cinque giorni lavorativi che sarà indicato nel Supplemento. Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del presente Prospetto Informativo, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di *“revocare la propria accettazione”*, in analogia a quanto stabilito dall'art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs n. 58/98, “TUF”, come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 51/2007.

5.1.6. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 2 (due) azioni per un importo totale di Euro 1.000 se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni, e di n. 6 (sei) azioni per un controvalore di euro 3.000,00 (tremila/00) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.

Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000.

5.1.7. Possibilità di ritirare la sottoscrizione

Ai sottoscrittori non è consentito di ritirare la sottoscrizione, salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5.1.5 delle presente sezione, nel qual caso i sottoscrittori, che avessero già sottoscritto azioni della costituenda Banca, possono esercitare il diritto di revocare la loro accettazione entro il termine di cinque giorni lavorativi indicati nel Supplemento.

5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato dopo la chiusura con esito positivo dell'offerta (raggiungimento di un importo compreso tra un minimo di 7 e un massimo di 10 milioni di euro) e successivamente alla pubblicazione dei risultati di cui all'art. 13, comma 2 del Reg. 11971/99. Il versamento sarà richiesto dai Promotori una volta completati gli adempimenti di cui sopra, mediante lettera raccomandata a.r. spedita per il tramite del servizio postale o lettera consegnata a mano al sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta. Il suddetto versamento, che dovrà comprendere il 100% dell'intero capitale sottoscritto, avverrà mediante bonifico bancario e dovrà essere effettuato entro il termine non superiore a 30 giorni assegnato dai Promotori ne chiederanno il versamento con le modalità sopra indicate.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile:

- N. 844570238270 c/o Banca Nuova SPA - Sede di Canicattì - ABI 05132 CAB 82880

intestato a "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa".

La società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico sul quotidiano "Giornale di Sicilia", oltre sul sito internet e sedi del comitato i risultati dell'offerta. La predetta comunicazione conterrà il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di strumenti finanziari assegnati.

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, tramite lettera raccomandata comunicheranno, ai sottoscrittori i risultati dell'offerta, e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento prescritto dal secondo comma dell'articolo 2342. Decorso inutilmente questo termine, i Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma Codice Civile.

5.1.10. Diritto di prelazione

Non applicabile all'Offerta.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni

L'offerta sarà interamente destinata alle persone fisiche e giuridiche, nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti, alle associazioni che risiedono, hanno sede ovvero operano con carattere di continuità nel territorio di competenza della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa.

5.2.2. Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'Emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta

Il Comitato Promotore non è a conoscenza delle intenzioni di sottoscrizione da parte degli interessati. Non vi è alcun obbligo, in capo ai membri del comitato Promotore, di sottoscrivere azioni della costituenda Banca. Ragionevolmente si ritiene l'azionariato della costituenda Banca sarà molto diffuso, data la sua natura di Cooperativa.

5.2.3. Criteri di riparto

Nel caso in cui le offerte di sottoscrizione dovessero superare il limite massimo di numero 20.000 azioni, si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione, a tale proposito si farà riferimento alla data e all'ora della sottoscrizione autentica del "modello di atto di sottoscrizione".

Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000.

Qualora vengano richieste azioni il cui valore nominale complessivo superi detto importo, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite.

Il Comitato Promotore si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto del limite massimo di cui innanzi.

5.2.4. Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata ai sottoscrittori entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di iscrizione nel registro delle imprese a mezzo lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi.

5.2.5. Sovrallocazione e greenshoe

Non applicabile all'Offerta.

5.3. Fissazione del prezzo

5.3.1. Prezzo delle Azioni

Il prezzo di sottoscrizione di ciascun titolo è pari al valore nominale dello stesso e cioè a 500 Euro.

5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta

Il prezzo dell'Offerta è quello indicato nel Prospetto Informativo.

5.3.3. Diritto di prelazione (degli azionisti)

Non applicabile all'Offerta.

5.3.4. prezzo dell'Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno diritto di acquisire

Non applicabile all'Offerta.

Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. coordinatori dell'Offerta

Offerente e responsabile dell'Offerta è il Comitato Promotore della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa.

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Non sono previsti intermediari incaricati alla raccolta di adesioni all'Offerta.

5.4.3. soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

5.4.4. data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non è applicabile in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1. Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Le Azioni della costituenda Banca non sono negoziate in alcun mercato regolamentato, né si prevede che lo saranno nel breve periodo.

6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

Non applicabile all'Offerta.

6.3. Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono

Non applicabile all'Offerta.

6.4. Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno

Non applicabile all'Offerta.

6.5. Stabilizzazione

Non applicabile all'Offerta.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1. nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi predecessore o società affiliata

Non applicabile all'Offerta.

7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile all'Offerta.

7.3. accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni; indicazione del periodo di lockup

Non applicabile all'Offerta.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Per quanto concerne le spese sostenute e le obbligazioni assunte necessarie per la costituzione della società, il Comitato Promotore segue il disposto di cui all'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter, sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del codice civile, rileverà i membri del Comitato Promotore dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa (spese notarili, spese di consulenza, pubblicità, eccetera;) sono stimabili in circa Euro 100.000 e saranno a carico della Banca. Per tutte le spese di costituzione non rinviabili i componenti del Comitato dei Promotori faranno ricorso a sistemi di autotassazione: le somme versate sono depositate in un conto corrente aperto presso Banca Nuova spa, sede di Canicattì utilizzabili dal Presidente e dal Tesoriere del Comitato e saranno incrementate con il procedere dell'iter costitutivo della banca. Si ribadisce pertanto che, in ogni caso, rimarrà a carico di ogni sottoscrittore il solo importo versato al notaio per l'autenticazione della sottoscrizione e le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea.

9. DILUIZIONE

L'Emittente sarà una società a capitale variabile: i diritti del socio saranno, pertanto, assicurati sotto il profilo dei diritti sociali, del principio del voto capitario e, sotto il profilo patrimoniale, dall'eventuale versamento, nel caso di successiva emissione di nuove azioni, del sovrapprezzo fissato dall'assemblea per l'esercizio.

L'offerta è riservata ai soggetti di cui al precedente Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 della Presente Sezione, al prezzo di sottoscrizione per ciascun titolo pari al valore nominale dello stesso e cioè a 500 Euro. Nessuna diluizione deriva pertanto ai sottoscrittori.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1. Eventuali consulenti

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti legati ad una emissione.

10.2. Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inserite informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti o pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto. Il Piano Industriale della presente Banca è stato asseverato dalla Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori contabili, PKF spa.

10.3. Eventuali pareri o relazioni di esperti

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inseriti pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

10.4. Dichiarazione sulle informazioni dei terzi

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari non vi sono informazioni che provengano da terzi.

APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

1- ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE

2- PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SICILIANO - SOCIETÀ COOPERATIVA (ex Art. 2333 del Codice Civile)

2 BIS- PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SICILIANO - SOCIETÀ COOPERATIVA (ex Art. 2333 del Codice Civile)

3- PIANO INDUSTRIALE: PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E RELAZIONE TECNICA

4- BOZZE ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

5- BOZZA PROCURA

6- RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

7- BREVE PROFILO PROFESSIONALE DEI PROMOTORI

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SICILIANO
SOCIETÀ COOPERATIVA**

APPENDICE N. 1

Copia conforme all'originale de
**ATTO COSTITUTIVO DEL
COMITATO PROMOTORE**

REPERTORIO N.26403

RACCOLTA N.7375-----

-----ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE DELLA-----

Registrato a:

-----BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO-----

Canicatti

-----SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI-----

il 01/12/2009

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

n. 3580

L'anno duemilanove.-----

Il giorno diciannove del mese di novembre.-----

In Canicatti, nella Via Capitano Ippolito n.133.-----

Avanti di me, **Paolo Trento**, Notaio in Campobello di Licata,
iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuni-
ti d'Agrigento e Sciacca, con studio nella Via Regina Marghe-
rita n.18; senza assistenza di testimoni, non espressamente
richiestimi dagli infrascritti componenti;-----

-----SONO PRESENTI:-----

1) - PONTILLO CINZIA VINCENZA LUCIA, nata a Gela l'11 dicembre

1977, residente in Licata nel Corso Umberto n.90, codice fi-
scale dichiarato: PNT CNZ 77T51 D960V, che mi dichiara
d'essere coniugata in regime di separazione dei beni;-----

2) - AMATO LORENZO, nato a Canicatti il 2 giugno 1975, ed ivi

residente nel Viale Germania n.48, codice fiscale dichiarato:
MTA LNZ 75H02 B602D, che mi dichiara d'essere celibe; -----

3) - AVANZATO SALVATORE, nato a Licata il 28 gennaio 1953, ed

ivi residente nella Via Alfredo Catalani n.23, codice fiscale
dichiarato:VNZ SVT 53A28 E573G, che mi dichiara d'essere co-
niugato in regime di comunione legale dei beni;-----

- 1 -

Paolo Trento

NOTAIO

Via Reg. Margherita, 18 - Campobello di Licata (AG) Tel. 0922 870391 Fax 0922 870871
Via Capitano Ippolito, 118 - Canicatti (AG) Tel. 0922 830788 Fax 0922 737124 e-mail: ptrento@notariato.it
P.IVA 02041310844 e-mail: ptrento@notariato.it

4) - AMATO ANTONINO, nato a Licata il 30 novembre 1949, ed ivi
residente nel Corso Italia n.133, codice fiscale dichiara-
to:MTA NNN 49S20 E573S, che mi dichiara d'essere coniugato in
regime di comunione legale dei beni;-----

5) - ZUCCHETTO MARZIO, nato a Canicatti il 28 febbraio 1975,
ed ivi residente nella Via Fanin n.23, codice fiscale dichia-
rato:ZCC MRZ 75B28 B602J, che mi dichiara d'essere coniugato
in regime di separazione dei beni; -----

6) - GIANGRECO GAETANO, nato a Valguarnera Caropepe l'1 set-
tembre 1943, residente a Valverde nella Via Fontana 66; codice
fiscale dichiarato:GNG GTN 43P01 L583A, che mi dichiara
d'essere coniugato in regime di separazione dei beni; -----

7) - ACQUISTO VINCENZO, nato a Canicatti il 24 maggio 1976, ed
ivi residente nella Via Regina della Pace n.41; codice fiscale
dichiarato: CQS VCN 76E24 B602G, che mi dichiara d'essere co-
niugato in regime di separazione dei beni;-----

8) - LALOMIA GIUSEPPE, nato a Canicatti il 3 luglio 1949, ed
ivi residente nella Via Mozart n.16; codice fiscale dichiara-
to:LLM GPP 49L03 B602D, che mi dichiara d'essere coniugato in
regime di separazione dei beni;-----

9) - DI BENEDETTO RICCARDO, nato a Canicatti il 3 aprile 1960,
ivi residente nella Via Lincoln n.1, codice fiscale dichiara-
to:DBN RCR 60D03 B602N, che mi dichiara d'essere coniugato in
regime di separazione dei beni; -----

10) - ASARO GIUSEPPE, nato a Campobello di Licata il 29 giugno

1960, ivi residente nella Via Lautrec n.17; codice fiscale dichiarato:SRA GPP 67H29 B520D; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni;-----

11) - BALSAMO GIUSEPPE ANGELO, nato a Licata il 5 maggio 1933, ed ivi residente nella Via Fratelli Bandiera n.61; codice fiscale dichiarato:BLS GPP 33E05 E573G; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni;-----

12) - MARZULLO SAVERIO, nato a Licata il 21 settembre 1949, ed ivi residente nella Via Adige n.4, codice fiscale dichiarato:MRZ SVR 49P21 E573B; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di comunione legale dei beni;-----

13) - LICATA SALVATORE, nato a Licata il 16 giugno 1950, ed ivi residente nella Via Gela n.30, codice fiscale dichiarato:LCT SVT 50H16 E5730; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di comunione legale dei beni;-----

14) - TRUISI GAETANO, nato a Licata il 12 settembre 1954, ed ivi residente nella Via Mario d'Albo n.5, codice fiscale dichiarato:TRS GTN 54P12 E573D; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni;-----

15) - SANFILIPPO ROSARIO, nato a Canicatti il 14 luglio 1950, ed ivi residente nel Viale Giudice Saetta n.3, codice fiscale dichiarato:SNF RSR 50L14 B602C; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni;-----

16) - AMATO DIEGO, nato a Canicatti il 20 gennaio 1941, ivi residente nella Contrada Gulfi senza numero, codice fiscale

dichiarato:MTA DGI 41A20 B602V; che mi dichiara d'essere co-
niugato in regime di separazione dei beni;-----

17) - GUIDA SAVERIO GIUSEPPE, nato a Reggio Calabria l'8 no-
vembre 1950, residente in Canicattì nella Via Venezia n.3; co-
dice fiscale dichiarato:GDU SRG 50S08 H224D; che mi dichiara
d'essere coniugato in comunione legale dei beni.-----

18) - GULIZZI GIACOMO, nato a Gela il 26 settembre 1972, ivi
residente nella Via Spilamberto n.2/4; codice fiscale dichia-
rato:GLZ GCM 72P26 D960M; che mi dichiara d'essere coniugato
in regime di separazione legale dei beni.-----

Detti comparenti, cittadini Italiani, delle cui identità per-
sonali io Notaro sono certo, in virtù del presente Atto con-
vengono e stipulano quanto segue.-----

ART.1 - Viene costituito tra i suddetti comparenti il "Comita-
to Promotore" della società cooperativa denominata "Banca di
Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per azio-
ni" (di seguito indicata, anche per brevità, "Banca").-----

Il comitato ha sede in Licata, Corso Umberto n.90; sito
Internet: www.comitatopromotorebocs.it; altresì ha sede secon-
daria in Canicattì nella Via Regina Margherita n.172.

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una
Banca di Credito Cooperativo che opera prevalentemente al ser-
vizio degli abitanti dei Comuni di Licata e Canicattì e nei
territori limitrofi di Butera, Camastra, Campobello di Licata,
Naro, Palma di Montechiaro, Ravanusa, Caltanissetta, Castrofì-

lippe, Delia, Montedoro, Naro, Racalmuto, Serradifalco, di seguito definita anche "zona di competenza", e s'impegna a sviluppare nel territorio dei predetti Comuni una campagna di informazione e di marketing attraverso assemblee, note informative, comunicazione stampa ed audiovisivi, al fine di divulgare i concetti ed i principi del "localismo" e della "mutualità".-----

Il fine ultimo della costituenda "Banca" sarà, pertanto, mirato a migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il risparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci.-----

La "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per azioni" potrà, pertanto compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca, consentiti dalle vigenti norme e specificatamente nel rispetto della normativa di cui al T.U. Leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs. 1° settembre 1993, n.385).-----

La durata del Comitato è fissata fino a raggiungimento o alla constatata impossibilità del raggiungimento dello stesso.-----

A tal fine, i costituiti componenti del Comitato si impegnano a promuovere una sottoscrizione per il raggiungimento del capitale sociale da euro 7.000.000,00 (settemilioni virgola zero zero) a euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), necessario per la costituzione della " Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per azioni" nei Comuni

interessati all'iniziativa.-----

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo esclusivamente presso le sedi del Comitato Promotore, 92027 Licata (AG), in Corso Umberto n.90, e per quanto riguarda la raccolta delle sottoscrizioni elegge altresì sede in Canicattì in Via Regina Margherita, 172.-----

Raccolta la sottoscrizione minima di Euro 7.000.000,00 (sette milioni virgola zero zero), il Comitato potrà chiudere anticipatamente le sottoscrizioni ed entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione o dal raggiungimento della quota minima di sottoscrizione, il Comitato Promotore pubblica un avviso sul sito internet del Comitato e presso le proprie sedi, nonché sul quotidiano " Il Giornale di Sicilia", contenente il numero dei soggetti richiedenti e dei soggetti assegnatari, il numero degli strumenti finanziari richiesti e degli strumenti finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione, distinguendo il dato per le eventuali categorie. Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla CONSOB, unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.-----

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso indicato al precedente paragrafo, trasmette alla CONSOB le ulteriori informazioni indicate nell'allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti", unitamente ad una riproduzione del-

le stesse su supporto informatico.-----

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, sentita la **CONSOB**, con raccomandata comunicheranno ai sottoscrittori, al domicilio risultante dal modulo di sottoscrizione delle azioni, i risultati delle offerte e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento prescritto secondo comma dell'art.2342 del codice civile.-----

Decorso inutilmente questo termine, i soci Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art.2334, 2° comma, codice civile.-----

Nei quaranta giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, i Promotori dovranno convocare l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi nel domicilio risultante dal modulo di sottoscrizione delle azioni, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare; l'avviso verrà pubblicato sul sito internet del Comitato, e mediante affissione presso le sedi del Comitato.-----

La stipula dell'Atto costitutivo avverrà entro il trentuno dicembre duemiladieci (31/12/2010).-----

Sarà cura del Comitato individuare la Banca depositaria e scegliere un notaio che, per le sue capacità umane e professionali, raccolga sentimenti comuni di stima e di apprezzamento fra

1. I cittadini dei comuni come sopra indicati.-----

Potranno diventare soci della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono, hanno sede o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della banca stessa, come disciplinato dall'Organo di Vigilanza, e che abbiano i requisiti di onorabilità previsti dall'art.25 del D.lgs.335/93.-----

Ciascuna azione avrà un valore nominale di Euro 500,00 (euro cinquecento virgola zero zero).-----

Per divenire soci, i sottoscrittori dovranno sottoscrivere almeno:-----

Azioni per un controvalore di Euro 1.000,00 (euro mille virgola zero zero) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o soggetti esercenti arti e professioni;-----

Azioni per un controvalore di Euro 3.000,00 (euro tremila virgola zero zero) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.-----

Il capitale massimo sottoscrivibile sarà pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero).-----

Ai sensi del combinato disposto dagli articoli 94 e 95bis del D.lgs. 58/98, nelle ipotesi ivi indicate, il sottoscrittore ha diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a cinque giorni lavorativi, calcolati come previsto dal citato art.95/bis.-----

Apposito Regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale, viene allegato al presente Atto sotto lettera "A".-----

I costituiti componenti del Comitato partecipano con pari diritti, doveri e responsabilità come per legge e non possono partecipare ad altri comitati, associazioni o comunque organismi, enti, società, operanti nella stessa "zona di competenza" e aventi lo scopo o scopi affini, e ciò per tutta la durata del Comitato Promotore.-----

Condizione essenziale per la partecipazione al Comitato Promotore è il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art.25 del D.Lgs. 385/93. Tutti i membri del Comitato Promotore, con la sottoscrizione del presente Atto, dichiarano di possedere i requisiti di onorabilità di cui al citato art.25 del D.Lgs.385/93.-----

Il Comitato non potrà ammettere fra i suoi componenti altre persone oltre quelle che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e il Programma di attività.-----

La partecipazione al Comitato non può essere trasferita ad alcun titolo.-----

Le cariche nell'ambito del Comitato sono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate, comunque attinenti alla costituzione della Banca.-----

I Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la Banca.-----

La costituenda Banca è tenuta a rilevare i Promotori dalle ob-

obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute,
sempre che siano state necessarie per la costituzione della
Banca o siano state approvate dall'assemblea.-----

Se per qualsiasi ragione la Banca non si costituisce, i Promo-
tori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azio-
ni.-----

I Promotori, con propri versamenti, costituiranno un "Fondo
cassa", per la regolamentazione del quale si rinvia
all'articolo 8 dello statuto, che viene allegato al presente
Atto sotto lettera "B".-----

I componenti convergono di nominare, a tempo indeterminato:---

Presidente del Comitato: Sanfilippo Rosario, al quale spetta
l'esercizio dei poteri conferitegli dal Comitato ed i poteri
di rappresentanza del Comitato stesso.-----

Vice Presidente Vicario: Amato Antonino, al quale spettano tut-
ti i poteri del Presidente, in caso di assenza o di impedimen-
to di quest'ultimo;-----

Vice Presidente: Guida Saverio Giuseppe, al quale spettano tut-
ti i poteri del Presidente, in caso di assenza o di impedimen-
to di quest'ultimo e del Vice Presidente Vicario;-----

Tesoriere: Licata Salvatore; -----

Segretario: Pontillo Cinzia Vincenza Lucia.-----

Il funzionamento del Comitato Promotore è disciplinato dallo
Statuto che trovasi allegato al presente Atto sotto lettera
"3".-----

-----ALLEGATO A-----

-----REP.26403-----

-----RACC.7375-----

REGOLAMENTO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Articolo 1-----

Nel rispetto dell'art. 45 della Costituzione e del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n.385, di ogni altra norma nazionale o comunitaria e di tutte le disposizioni delle competenti Autorità di Vigilanza, il presente Regolamento disciplina la sottoscrizione delle azioni destinate a costituire il capitale della costituenda **"Banca di Credito Cooperativo Siciliano - società cooperativa per azioni."**-----

Articolo 2-----

Il Comitato ha sede legale in 92027 Licata (AG), in Corso Umberto, e sede secondaria in Canicatti in via Regina Margherita

172-----

Articolo 3-----

L'operazione consiste nell'offerta per pubblica sottoscrizione di azioni della costituenda **"Banca di Credito Cooperativo Siciliano - società cooperativa per azioni."** del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) ciascuna. -----

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n.14.000 (quattordicimila) azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 7.000.000,00 (settemilioni virgola zero zero) ed un massimo di n.20.000 (ventimila) azio-

ni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro
10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero).-----

L'offerta è interamente destinata al pubblico residente od o-
perante con carattere di continuità nei comuni di Comuni di
Licata e Caricatti e nei territori limitrofi di Butera, Cama-
stra, Campobello di Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Rava-
nusa, Caltanissetta, Castrolibero, Delia, Montedoro, Naro,
Racalmuto, Serradifalco. -----

A tal fine il Comitato Promotore presenterà alla CONSOB appo-
sita richiesta ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione
alla pubblicazione del relativo Prospetto Informativo.-----

Il Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica, conte-
nente, tra l'altro, una nota di sintesi recante i rischi e le
caratteristiche essenziali dell'offerta, dopo il deposito in
CONSOB e la relativa approvazione, sarà a disposizione degli
interessati, gratuitamente, presso la sede del Comitato Promo-
tore e sul sito internet del Comitato Promotore.-----

Articolo 4-----

Possano diventare soci della Banca le persone fisiche e giuri-
diche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i con-
sorzi, gli enti e le associazioni che risiedono, hanno sede, o
svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di
competenza territoriale della Banca stessa ed aventi i requi-
siti di onorabilità previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 385/93.--

L'area geografica ove è estesa la predetta competenza territo-

riale comprende i comuni di Licata e Canicatti e i territori limitrofi di Butera, Camastra, Campobello di Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Ravanusa, Caltanissetta, Castrolibero, Delia, Montedoro, Naro, Racalmuto, Serradifalco.-----

Articolo 5-----

Le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono, hanno sede, o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca stessa, e che aderiscono all'iniziativa, dovranno comprovare con apposita certificazione quanto richiesto dall'art. 4 del presente regolamento.-----

Articolo 6-----

Possono diventare soci della Banca tutti coloro che sottoscrivano almeno:-----

azioni per un controvalore di Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero), se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o soggetti esercenti arti e professioni;-----

azioni per un controvalore di Euro 3.000,00 (tre mila virgola zero zero), se società di persone, società di capitali, società cooperative, enti pubblici o privati.-----

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 94 e 95/bis del D.Lgs. 85/98, nelle ipotesi ivi indicate, il sottoscrittore ha diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a cinque giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato art.

35/sis.-----

Articolo 7-----

Ciascun socio non può sottoscrivere azioni per un valore nominale complessivo superiore ad euro 50.000,00 (cinquantamila).-

Articolo 8-----

Tutti gli aspiranti soci debbono possedere il requisito di onorabilità previsto dall' art. 25 del T.U.B. e dovranno autorizzare il Comitato alla verifica di tale requisito presso gli organi competenti entro la fine della raccolta delle sottoscrizioni.-----

Articolo 9-----

Ogni socio ha diritto ad un solo voto in assemblea, qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte.-----

Articolo 10-----

La domanda di ammissione a socio, corredata dal relativo impegno a sottoscrivere, sarà redatta in triplice copia: una per il Comitato, una per il Notaio, una per il sottoscrittore stesso. Il Comitato dei promotori si riserva di ammettere con riserva i futuri aspiranti soci, dopo la sottoscrizione della partecipazione azionaria innanzi al Notaio ai sensi dell'art. 2333 c.c., riservandosi di accertare e di richiedere agli stessi aspiranti soci qualsiasi documentazione atta a comprovare la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente regolamento.-----

Articolo 11-----

Il socio risponde nei limiti del valore delle azioni sottoscritte ed è esentato da qualsiasi responsabilità sussidiaria.

Articolo 12-----

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo esclusivamente presso le sedi del Comitato Promotore, 92027 Licata (AG), in Corso Umberto tel..... fax, e sede secondaria in Canicattì in via Regina Margherita..., orario di apertura degli uffici: 16,00 - 19,00 escluso il sabato, la domenica e i festivi.-----

Le sottoscrizioni delle azioni devono risultare da scrittura privata autenticata dal Notaio, che dovrà essere conforme a quella denominata " Modulo di sottoscrizione", reperibile presso la sede del Comitato Promotore. -----

L'atto di sottoscrizione sarà redatto in triplice copia: una per il Comitato, la seconda per il Notaio e la terza per il sottoscrittore stesso.-----

Ad ogni sottoscrittore è concessa la facoltà di conferire una procura speciale, a persona di propria fiducia, al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso. Tale procura dovrà essere conforme a quella denominata "Testo di procura", che sarà disponibile presso la sede del Comitato e sul sito internet del Comitato nonché contenuta nel Prospetto Informativo.-----

La procura è facoltativa, in quanto il sottoscrittore può par-

decipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della Banca.-----

Raccolta le sottoscrizioni per euro 7.000.000,00 (settemilioni virgola zero zero) il Comitato può chiudere anticipatamente le sottoscrizioni ed entro cinque giorni della conclusione del periodo di sottoscrizione o dalla chiusura anticipata il comitato promotore pubblica un avviso sul sito internet del Comitato e presso la propria sede, nonché sul quotidiano " Il Giornale di Sicilia", contenente il numero dei soggetti richiedenti e dei soggetti assegnatari e il numero degli strumenti finanziari richiesti e degli strumenti finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione, distinguendo il dato per eventuali categorie. Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla CONSOB, unitamente ad una riproduzione dello stesso supporto informatico.-----

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso indicato al precedente paragrafo, trasmette alla CONSOB le ulteriori informazioni indicate nell'allegato IF al " Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti", unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico.-----

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni servita la CONSOB, tramite lettera raccomandata, comunicheranno ai sottoscrittori, al domicilio risultante dal modulo di sottoscrizione delle azioni, i risultati dell'offerta, e assegne-

ranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta
giorni, per fare il versamento prescritto dal secondo comma
dell'articolo 2342 del c.c.-----

Decorso inutilmente questo termine, i soci promotori agiranno
contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2°
comma del codice civile.-----

Nel quaranta giorni successivi al termine fissato per il ver-
samento del capitale precedentemente sottoscritto, i Promotori
dovranno convocare l'assemblea dei sottoscrittori mediante
raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi, al domicilio ri-
sultante dal modulo di sottoscrizione delle azioni, almeno
dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con
l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblica-
zione sul sito internet del Comitato, e presso la sede del Co-
mitato.-----

Articolo 11-----

Nel tempi e con le modalità indicate nel programma di attività
e nel prospetto informativo, il futuro socio verserà diretta-
mente sul conto aperto dal Comitato presso la banca indicata
nel programma di attività, la quota sottoscritta per il capi-
tale della " Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società
Cooperativa per azioni". Detto conto, sarà denominato: " Conto
conferimento soci - Banca di Credito Cooperativo Siciliano -
Società Cooperativa per azioni".-----

Articoli 12-----

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, sarà consegnata dai sottoscrittori al Comitato.-----

Detta documentazione permetterà al Comitato il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con le schede analitiche di ciascun socio.-----

Articolo 13-----

Le somme, che verranno versate nel conto di cui al precedente articolo 11, saranno indisponibili fino a quando la nuova banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito.-----

A partire da tale momento, le somme che risulteranno nel predetto conto saranno gestite esclusivamente dagli organi amministrativi della nuova banca. Nel caso di mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio della attività bancaria da parte della Regione Siciliana previo parere vincolante della "Banca d'Italia", la Banca depositaria del suddetto conto restituirà ai sottoscrittori sia le quote versate sia i relativi interessi maturati pro-quota. Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese di autentica notarile di cui all'art. 2333 c.c., nonché le spese per l'eventuale procura speciale per l'intervento in assemblea. -----

In tali evenienze, per effettuare i prolievi delle somme da

restituire ai sottoscrittori occorrerà la firma congiunta del
Presidente e del Tesoriere.-----

Articolo 14-----

L'inizio del periodo di sottoscrizione e l'eventuale proroga
verranno comunicati mediante pubblicazione sul quotidiano " Il
Giornale di Sicilia " e sul sito internet del Comitato, previo
ottenimento dell'autorizzazione della CONSOB, detto periodo
avrà la durata di dodici mesi, salvo proroga di ulteriori sei
mesi, comunicata ed autorizzata preventivamente dalla CONSOB
stessa.-----

Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente
in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni per alme-
no euro 7.000.000,00 (settemilioni virgola zero zero). -----
Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cin-
que giorni prima al pubblico, mediante avviso pubblicato sul
quotidiano "Il Giornale di Sicilia", e sul sito internet del
Comitato Promotore, ed alla CONSOB.-----



Paolo Forte

NOTAIO

Via Reg. Margherita, 18 - Campocello di Licata (AG) Tel. 0922 870391 Fax 0922 870871
Via Capitano Ippolito, 118 - Canicatti (AG) Tel. 0922 830788 Fax 0922 737124 e-mail: prento@notariato.it
P.IVA 02041310844 e-mail: prento@notariato.it

-----ALLEGATO B-----

-----REP.26403-----

-----RACC.7375-----

-----STATUTO DEL COMITATO PROMOTORE-----

-----Articolo 1.-----

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione della "
**Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società cooperativa
per azioni**", come meglio specificato nell'atto costitutivo
stesso .-----

Il Comitato nomina, al proprio interno , il Presidente, il
vice presidente vicario, il vice presidente, il Tesoriere ed
il segretario. Gli eletti restano in carica, salvo revoca o
dimissioni, fino al raggiungimento dello scopo del comitato o
alla constatata impossibilità di raggiungerlo.-----

-----Articolo 2.-----

Il Presidente è il legale rappresentante del Comitato, ne co-
ordina e promuove i lavori, propone gli indirizzi e le scelte
operative che il comitato approva a maggioranza di voti.-----

Il Presidente relaziona, ad ogni seduta, il Comitato sul pro-
prio operato e sulle iniziative intraprese, anche in vista
dell'eventuale ratifica dell'operato stesso o
dell'approvazione per il proseguimento delle iniziative intra-
prese.-----

-----Articolo 3.-----

- 1 -

Il Vice Presidente Vicario sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.-----

-----Articolo 4.-----

Il Comitato è convocato dal Presidente con comunicazione scritta, contenente gli argomenti all'ordine del giorno, da inviarsi a ciascun membro almeno tre giorni prima della riunione e, nei casi urgenti, con telegramma, telefax o posta elettronica da spedirsi almeno un giorno prima.-----

Al termine di ciascuna riunione, il Comitato può auto convocarsi fissando data e ora della seduta successiva; in tal caso, il Presidente invia l'avviso di convocazione ai soli membri assenti.-----

-----Articolo 5-----

Il Comitato si raduna, in via ordinaria una volta al mese. ---

-----Articolo 6-----

Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario.-----

-----Articolo 7.-----

I Promotori sono solidamente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la Banca.-----

La Banca è tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute, sempre che siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'Assemblea.-----

Il conto corrente bancario costituente il "Fondo Cassa" sarà gestito con firma congiunta del Presidente e del Tesoriere.---

-----Articolo 9-----

Di ogni seduta, ad opera del segretario è redatto verbale di quanto discusso e deliberato. Il verbale, trascritto nell'apposito libro, è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.-----

-----Articolo 10-----

Ogni proposta formulata dai singoli componenti durante la riunione di comitato viene discussa e sottoposta ad approvazione del Comitato stesso.-----

-----Articolo 11-----

Le deliberazioni del Comitato sono valide quando sono prese a maggioranza dei presenti, che rappresentino almeno la maggioranza dei componenti dell'organo.-----

-----Articolo 12-----

Alle riunioni del Comitato il voto non può essere dato per rappresentanza.-----

-----Articolo 13-----

Il componente che, senza giustificate motivazioni, non partecipa alle riunioni del Comitato per tre volte consecutive, viene considerato dimissionario. -----

-----Articolo 14-----

In caso di dimissioni di un componente cui siano state attribuite delle cariche, il relativo mandato scade all'atto della

delibera con la quale si prende atto delle dimissioni o si decide la revoca. Il Comitato assegna le nuove cariche tra i propri membri entro il termine di giorni trenta dalla vacanza della carica.-----

Nel caso si renda necessario la nomina di un nuovo Presidente, i poteri sono frattanto assunti dal vice presidente Vicario.-----

-----**Articolo 15**-----

In caso di dimissioni di uno o più membri del Comitato, il Comitato stesso non potrà nominare per cooptazione altri componenti.-----

-----**Articolo 16**-----

I membri del comitato sono tenuti alla riservatezza ed a non utilizzare o divulgare la documentazione del Comitato, salvo approvazione preventiva della maggioranza assoluta dei componenti.-----

-----**Articolo 17**-----

Il membro del Comitato che, in una determinata operazione, ha - per conto proprio o di terzi - interessi in conflitto con quelli del Comitato, è tenuto a comunicarlo agli altri membri e, quindi, ad astenersi dal partecipare alla riunione od almeno alla deliberazione, limitatamente all'operazione stessa; in difetto, risponde delle perdite e degli oneri che eventualmente derivassero dal compimento di queste operazioni, ed è tenuto al risarcimento di danni morali e materiali procurati.---

-----**Articolo 18**-----

il comitato può decidere in merito alla creazione di gruppi di lavoro, distinti funzionalmente per specializzazione (esperti bancari, legali, amministrativi, fiscali, assicurativi, di marketing, di commercio, artigianato ed agricoltura, ecc).---

-----Articolo 19-----

Periodicamente il Comitato si riunisce e riferisce sull'andamento dell'iniziativa, fornisce e riceve suggerimenti sulle operazioni promozionali in atto o da prendere, informa sulla situazione contabile della sottoscrizione. Sulle spese sostenute, a richiesta anche di un singolo socio, mette a disposizione le evidenze contabili.-----

-----Articolo 20-----

Il Comitato dovrà verificare, all'atto della raccolta di ogni singola domanda di ammissione a socio, il possesso, in capo al richiedente, di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dell'organo di vigilanza.-----

-----Articolo 21-----

Il Comitato potrà avvalersi delle strutture del mondo cooperativo, quali - a titolo esemplificativo ma non esaustivo - la Federazione Regionale delle Banche di Credito cooperativo Siciliana e l'ICCREA.-----

RELAZIONE
RELAZIONE DALLA LEGGE
- 1 FEB 2010

Vincenti

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SICILIANO
SOCIETÀ COOPERATIVA**

APPENDICE N. 2

Copia conforme all'originale de
PROGRAMMA DI ATTIVITA'

**Depositato presso il Notaio ex art. 2333 del
codice civile**

REPERTORIO N.26483

RACCOLTA N.7431-----

-----VERBALE DI ASSEMBLEA -----

Registrato a:

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

Canicatti

L'anno duemilanove.-----

il 17/12/2009

Il giorno dieci del mese di dicembre, alle ore diciannove e un
minuto.-----

n. 3754

In Canicatti, nella Via Regina Margherita n.172.-----

Avanti di me, **Paolo Trento**, Notaio in Campobello di Licata,

inscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti d'Agrigento,

e Sciacca, con studio nella Via Regina Margherita n.18; senza

assistenza di testimoni, non espressamente richiesti dagli

infrascritti componenti;-----

-----E' PRESENTE IL SIGNOR:-----

- **SANFILIPPO ROSARIO**, nato a Canicatti il 14 luglio 1950, ed

ivi residente in Viale Giudice Saetta n.8, codice fiscale di-

chiarato:SNF RSR 50L14 B602C; componente che interviene alla

stipula del presente Atto in qualità di **Presidente** del **Comita-**

to Promotore della "Banca di Credito Cooperativo Siciliano -

Società Cooperativa per azioni" con sede in Licata, Corso Um-

berto n.90, Codice Fiscale:91008120841; costituito con Atto ai

miei rogiti del 19 novembre 2009 (Rep.26403, registrato a Ca-

nicatti l'1 dicembre 2009 al n.3580); componente che intervie-

ne alla stipula del presente Atto per i poteri che gli deriva-

no dal vigente statuto sociale.-----

-----SONO ALTRESÌ PRESENTI I SIGNORI:-----

- - -

Paolo Trento

NOTAIO

Via Reg. Margherita, 18 - Campobello di Licata (AG) Tel. 0922 870391 - Fax 0922 870871
Via Capitaro Ippolito, 118 - Canicatti (AG) Tel. 0922 830788 - Fax 0922 737124 - e-mail: ptrento@notariato.it
P.IVA 02041310844 e-mail: ptrento@notariato.it

- 1) - PONTILLO CINZIA VINCENZA LUCIA, nata a Gela l'11 dicembre 1977, residente in Licata nel Corso Umberto n.90, codice fiscale dichiarato: PNT CNZ 77T51 D960V, che mi dichiara d'essere coniugata in regime di separazione dei beni, commercialista;--
- 2) - AMATO LORENZO, nato a Canicattì il 2 giugno 1975, ed ivi residente nel Viale Germania n.48, codice fiscale dichiarato: MTA LNZ 75H02 B602D, che mi dichiara d'essere celibe, commercialista; -----
- 3) - AVANZATO SALVATORE, nato a Licata il 28 gennaio 1953, ed ivi residente nella Via Alfredo Catalani n.23, codice fiscale dichiarato: VNZ SVT 53A28 E573G, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di comunione legale dei beni;-----
- 4) - AMATO ANTONINO, nato a Licata il 20 novembre 1949, ed ivi residente nel Corso Italia n.133, codice fiscale dichiarato: MTA NNN 49S20 E573S, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di comunione legale dei beni, bancario;-----
- 5) - ZUCCHETTO MARZIO, nato a Canicattì il 28 febbraio 1975, ed ivi residente nella Via Fanin n.23, codice fiscale dichiarato: ZCC MRZ 75B28 B602J, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni; -----
- 6) - GIANGRECO GAETANO, nato a Valguarnera Caropepe l'1 settembre 1943, residente a Valverde nella Via Fontana 66; codice fiscale dichiarato: GNG GTN 43P01 L583A, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni; -----
- 7) - ACQUISTO VINCENZO, nato a Canicattì il 24 maggio 1976, ed

ivi residente nella Via Regina della Pace n.41; codice fiscale
dichiarato: CQS VCN 76E24 B602G, che mi dichiara d'essere co-
njugato in regime di separazione dei beni;-----

8) - LALOMIA GIUSEPPE, nato a Canicatti il 3 luglio 1949, ed
ivi residente nella Via Mozart n.16; codice fiscale dichiara-
to: LLM GPP 49L03 B602D, che mi dichiara d'essere coniugato in
regime di separazione dei beni;-----

9) - DI BENEDETTO RICCARDO, nato a Canicatti il 3 aprile 1960,
ivi residente nella Via Lincoln n.1, codice fiscale dichiara-
to: DBN RCR 60D03 B602N, che mi dichiara d'essere coniugato in
regime di separazione dei beni; -----

10) - ASARO GIUSEPPE, nato a Campobello di Licata il 29 giugno
1967, ivi residente nella Via Lautrec n.17; codice fiscale di-
chiarato: SRA GPP 67H29 B520D; che mi dichiara d'essere coniu-
gato in regime di separazione dei beni;-----

11) - BALSAMO GIUSEPPE ANGELO, nato a Licata il 5 maggio 1933,
ed ivi residente nella Via Fratelli Bandiera n.61; codice fi-
scale dichiarato: BLS GPP 33E05 E573G; che mi dichiara d'essere
coniugato in regime di separazione dei beni;-----

12) - MARZULLO SAVERIO, nato a Licata il 21 settembre 1949, ed
ivi residente nella Via Adige n.4, codice fiscale dichiara-
to: MRZ SVR 49P21 E573B; che mi dichiara d'essere coniugato in
regime di comunione legale dei beni;-----

13) - LICATA SALVATORE, nato a Licata il 16 giugno 1950, ed ivi
residente nella Via Gela n.30, codice fiscale dichiarato: LCT

SVT 50H16 E5730; che mi dichiara d'essere coniugato in regime

di comunione legale dei beni;-----

14) - TRUISI GAETANO, nato a Licata il 12 settembre 1954, ed
ivi residente nella Via Mario d'Albo n.5, codice fiscale di-
chiarato:TRS GTN 54P12 E573D; che mi dichiara d'essere coniu-
gato in regime di separazione dei beni;-----

15)- AMATO DIEGO, nato a Canicatti il 20 gennaio 1941, ivi re-
sidente nella Contrada Gulfi senza numero, codice fiscale di-
chiarato:MTA DGI 41A20 B602V; che mi dichiara d'essere coniu-
gato in regime di separazione dei beni;-----

16)- GUIDA SAVERIO GIUSEPPE, nato a Reggio Calabria l'8 novem-
bre 1950, residente in Canicatti nella Via Venezia n.3; codice
fiscale dichiarato:GDU SRG 50S08 H224D; che mi dichiara d'es-
sere coniugato in comunione legale dei beni.-----

17)- GULIZZI GIACOMO, nato a Gela il 26 settembre 1972, ivi
residente nella Via Spilamberto n.2/4; codice fiscale dichia-
rato:GLZ GCM 72P26 D960M; che mi dichiara d'essere coniugato
in regime di separazione legale dei beni,-----

Detti comparanti, della cui identità personale io notaio sono
certo, convergono e stipulano quanto segue;-----

-----SI E' RIUNITA OGGI IN FORMA TOTALITARIA-----

L'Assemblea del "Comitato Promotore" della società cooperativa
denominata "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società
Cooperativa per azioni", con sede in Licata, Corso Umberto
n.90; per discutere e deliberare sul seguente-----

-----ORDINE DEL GIORNO:-----

- Programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni".-----

Il Signor Sanfilippo Rosario, supra generalizzato, mi richiede di redigere il presente verbale.-----

Adorando alla richiesta fattami, io Notaro do atto di quanto segue.-----

L'assemblea inizia i lavori alle ore diciannove e dodici minuti e che sono presenti tutti i componenti del Comitato.-----

Il Signor Sanfilippo Rosario, accertata e dichiarata validamente costituita l'assemblea, inizia la discussione sull'unico oggetto contenuto nell'ordine del giorno:-----

- Programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni".-----

Invita quindi l'assemblea a provvedere in merito.-----

Dopo breve discussione l'assemblea unanime, secondo l'accertamento fattane dal Presidente:-----

a) - per acclamazione accetta il Programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni"

che si allega al presente Atto sotto lettera "A".-----

Null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea è chiusa alle ore-----

I comparenti si dispensano dalla lettura dell'allegato, dichiarando d'averne piena conoscenza.-----

Richiesto ho ricevuto il presente Atto, scritto parte a macchina da persona di mia fiducia da me diretta, parte di mio pugno, su due fogli per complessivo sei facciate e la settima fin qui. Letto da me Notaio ai comparenti che l'approvano e tutti con me lo sottoscrivono alle ore diciannove e cinquantanove (19.59) minuti. Firmato in calce all'Atto e nel foglio intercalare dai signori: Sanfilippo Rosario, Pontillo Cinzia Vincenza Lucia, Amato Lorenzo, Avanzato Salvatore, Amato Antonino, Zucchetto Marzio, Giangreco Gaetano, Acquisto Vincenzo, Lalomia Giuseppe, Di Bonadetto Riccardo, Asaro Giuseppe, Balsamo Giuseppe Angelo, Marcullo Saverio, Licata Salvatore, Truisi Gaetano, Amato Diego, Guida Saverio Giuseppe, Gulizzi Giacomo, e Paolo Trento Notaio. Vi è l'impronta del sigillo "TRENTO PAOLO FU GIUSEPPE NOTAIO IN CAMPOBELLO DI LICATA".----

Paolo Trento

NOTAIO

Via Reg. Margherita, 18 - Campobello di Licata (AG) Tel. 0922 870391 - Fax 0922 870871
Via Capitano Ippolito, 118 - Canicatti (AG) Tel. 0922 830788 - Fax 0922 737124 - e-mail: p.trento@notariato.it
P. IVA 02041310844 e-mail: p.trento@notariato.it

-----ALLEGATO A-----

-----REP.26483-----

-----RACC.7431-----

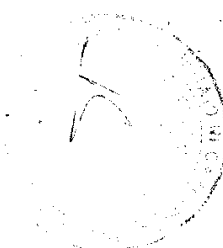
Programma di attività per la costituzione per pubblica sotto-
scrizione della " Banca di Credito Cooperativo Siciliano - So-

cietà Cooperativa per Azioni"-----

Redatto ai sensi dell'art. 2333 del codice civile-----

I sottoscritti:-----

- 1) - PONTILLO CINZIA VINCENZA LUCIA, nata a Gela l'11 dicembre 1977, residente in Licata nel Corso Umberto n.90, codice fiscale dichiarato:PNT CNZ 77T51 D960V, che mi dichiara d'essere coniugata in regime di separazione dei beni, commercialista;--
- 2) - AMATO LORENZO, nato a Canicatti il 2 giugno 1975, ed ivi residente nel Viale Germania n.48, codice fiscale dichiarato: MTA LNZ 75H02 B602D, che mi dichiara d'essere celibe, commercialista; -----
- 3) - AVANZATO SALVATORE, nato a Licata il 28 gennaio 1953, ed ivi residente nella Via Alfredo Catalani n.23, codice fiscale dichiarato:VNZ SVT 53A28 E573G, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di comunione legale dei beni;-----
- 4) - AMATO ANTONINO, nato a Licata il 20 novembre 1949, ed ivi residente nel Corso Italia n.133, codice fiscale dichiarato:MTA NNN 49S20 E573S, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di comunione legale dei beni, bancario a.r.-----



5) - ZUCCHETTO MARZIO, nato a Canicatti il 28 febbraio 1973, ed ivi residente nella Via Fanin n.23, codice fiscale dichiarato: ZCC MRZ 75B28 B602J, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni; -----

6) - GIANGRECO GAETANO, nato a Valguarnera Caropepe l'1 settembre 1943, residente a Valverde nella Via Fontana 66; codice fiscale dichiarato: GNG GTN 43P01 L583A, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni; -----

7) - ACQUISTO VINCENZO, nato a Canicatti il 24 maggio 1976, ed ivi residente nella Via Regina della Pace n.41; codice fiscale dichiarato: CQS VCN 76E24 B602G, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni; -----

8) - LALOMIA GIUSEPPE, nato a Canicatti il 3 luglio 1949, ed ivi residente nella Via Mozart n.16; codice fiscale dichiarato: LLM GPP 49L03 B602D, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni; -----

9) - DI BENEDETTO RICCARDO, nato a Canicatti il 3 aprile 1960, ivi residente nella Via Lincoln n.1, codice fiscale dichiarato: DBN RCR 60D03 B602N, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni; -----

10) - ASARO GIUSEPPE, nato a Campobello di Licata il 29 giugno 1967, ivi residente nella Via Lautrec n.17; codice fiscale dichiarato: SRA GPP 67H29 B520D; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni; -----

11) - BALSAMO GIUSEPPE ANGELO, nato a Licata il 5 maggio 1933,

ed ivi residente nella Via Fratelli Bandiera n.61; codice fiscale dichiarato: BLS GPP 33E05 E573G; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni;-----

12) - MARZULLO SAVERIO, nato a Licata il 21 settembre 1949, ed ivi residente nella Via Adige n.4, codice fiscale dichiarato: MRZ SVR 49P21 E573B; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di comunione legale dei beni;-----

13) - LICATA SALVATORE, nato a Licata il 16 giugno 1950, ed ivi residente nella Via Gela n.30, codice fiscale dichiarato: LCT SVT 50H16 E573O; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di comunione legale dei beni;-----

14) - TRUISI GAETANO, nato a Licata il 12 settembre 1954, ed ivi residente nella Via Mario d'Albo n.5, codice fiscale dichiarato: TRS GTN 54P12 E573D; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni;-----

15) - SANFILIPPO ROSARIO, nato a Canicatti il 14 luglio 1950, ed ivi residente nel Viale Giudice Saetta n.8, codice fiscale dichiarato: SNF RSR 50L14 B602C; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni;-----

16) - AMATO DIEGO, nato a Canicatti il 20 gennaio 1941, ivi residente nella Contrada Gulfi senza numero, codice fiscale dichiarato: MTA DGI 41A20 B602V; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni;-----

17) - GUIDA SAVERIO GIUSEPPE, nato a Reggio Calabria l'8 novembre 1950, residente in Canicatti nella Via Venezia n.3; co-

dice fiscale dichiarato:GDU SRG 50S08 H224D; che mi dichiara d'essere coniugato in comunione legale dei beni.-----

18) - GULIZZI GIACOMO, nato a Gela il 26 settembre 1972, lvi residente nella Via Spilamberto n.2/4; codice fiscale dichiarato:GLZ GCM 72P26 D960M; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione legale dei beni,-----
avendo costituito il "Comitato dei Promotori della Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per azioni" con sede in Licata (AG), Corso Umberto, 90, codice fiscale 91008120841, sito internet www.comitatopromotorebccc.it, si rendono promotori per la costituzione della "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per azioni"-----

ARTICOLO 1-----

La Società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci. La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.-----

La società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto

di terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.-----

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.-----

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.-----

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.-----

ARTICOLO 2 - CAPITALE-----

L'operazione consiste nell'Offerta per pubblica sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per azioni" del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) ciascuna.-----

Il numero totale delle azioni offerte è da un minimo di 14.000 (quattordiecimila) per un complessivo importo del capitale sociale di euro 7.000.000,00 (settemilioni virgola zero

zero) ad un massimo di 20.000 (ventimila) per un complessivo
importo del capitale sociale di euro 10.000.000 (diecimilioni
virgola zero zero).-----

L'offerta è interamente destinata ad un pubblico residente o
operante con carattere di continuità nei Comuni di Licata e
Canicatti e nei territori limitrofi di Butera, Camastra, Cam-
pobello di Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Ravanusa, Cal-
tanissetta, Castrofilippo, Dolia, Montedoro, Naro, Racalmuto,
Serradifalco (di seguito definita anche " zona di competen-
za), ed aventi i requisiti per la sottoscrizione del capitale
delle banche di credito cooperativo.-----

A tal fine il Comitato Promotore presenterà alla CONSOB appo-
sita richiesta ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione
alla pubblicazione del relativo Prospetto Informativo.-----

ARTICOLO 3 - PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELL'ATTO COSTITUTIVO E -----DELLO STATUTO-----

Di seguito si riportano le principali disposizioni dell' atto
costitutivo e dello Statuto:-----

La società aderisce alla Federazione Siciliana delle Banche di
Credito Cooperativo e per tramite di questa alla Federazione
Nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla
quale questa, a sua volta, aderisce.-----

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà
essere prorogata una o più volte con delibera dell' assemblea
straordinaria dei soci.-----

Possano essere ammessi a socio le persone fisiche o giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della società.-----

La società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.-----

Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.-----

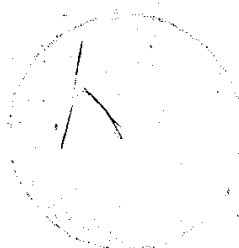
Il patrimonio della società è costituito:-----

- a) dal capitale sociale;-----
- b) dalla riserva legale;-----
- c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;-----
- d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.-----

Le azioni sono nominative ed individuabili, e non sono consentite contestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.-----

Gli organi della società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:-

- a) l'Assemblea dei Soci;-----
- b) il Consiglio di Amministrazione;-----
- c) il Comitato Esecutivo, se nominato;-----



b) il Collegio Sindacale;-----

e) il collegio dei Procuratori.-----

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.-----

Possano intervenire nell'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.----

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.-----

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un quinto dei soci, se straordinaria.-----

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.-

La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; e parità dei voti si intende eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano.-----

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti nell'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio.-----

Il consiglio di amministrazione è composto da sette a quindici consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.-----

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:-----

a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;-----

b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n.385;-----

c) i parenti, coniugi o affini con gli altri amministratori fino al secondo grado incluso;-----

d) i dipendenti della società e coloro che siano legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione;-----

e) i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale.-----

Detto cause di ineleggibilità e decadenza non operano nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovrade-

scrivite in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.-----

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.-----

Nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.-----

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.-----

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.-----

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio d'amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.-

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente, e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso

annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.-----

Il controllo contabile sulla società è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisore iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia, nominati dall'assemblea.-----

Il collegio dei probiviri è un organo interno della società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.-----

La rappresentanza attiva e passiva della società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano al presidente o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.-----

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.---

Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.-----

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;-----
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità pre-

viste dalla legge;-----

c) gli utili eventualmente residui potranno essere.-----

1. destinati all' aumento del valore nominale delle azioni,
secondo le previsioni di legge;-----

2. assegnati ad altre riserve o fondi;-----

3. distribuiti ai soci, purchè in misura non superiore
all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato
di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente ver-
sato;-----

4. attribuiti ai soci a titolo di ristorno.-----

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a
fini di beneficenza o mutualità.-----

L' assemblea, su proposta del consiglio di amministrazione,
può determinare il ristorno, vale a dire l'equivalente moneta-
rio del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in pro-
porzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutuali-
stici con la società, indipendentemente dal numero di azioni
da loro possedute.-----

In caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio
sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi
eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici
per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.-----

ARTICOLO 4 - PARTECIPAZIONI CHE I PROMOTORI SI RISERVANO
AGLI UTILI-----

I promotori non si sono riservati alcuna partecipazione agli

quili.-----

ARTICOLO 5 - RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI E VERSAMENTO DEL

-----CAPITALE-----

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore (Corso Umberto, 90 - 92027 Licata, tel. 0922-----, fax 0922 -----, e Via Regina Margherita, 172, orario di apertura uffici: 16,30 - 19,30, escluso il sabato, la domenica e i festivi, email: info@comitatopromotorebcs.it, sito internet www.comitatopromotorebcs.it).-----

Sarà cura dei Promotori, dopo il deposito presso la CONSOB, di depositare il prospetto informativo, per la regolarità delle sottoscrizioni, presso la sede del Comitato Promotore, nonché sul sito internet www.comitatopromotorebcs.it. -----

Il Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica, contenente, tra l'altro, una nota di sintesi recante i rischi e le caratteristiche essenziali dell'offerta, dopo il deposito in CONSOB e la relativa approvazione, sarà a disposizione degli interessati, gratuitamente, presso la sede del Comitato Promotore e sul sito internet www.comitatopromotorebcs.it.-----

Per aderire all'offerta gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni a mezzo scrittura privata autenticata dal Notaio che dovrà essere conforme a quella denominata "Modulo di sottoscrizione" reperibile esclusivamente presso le sedi del Comitato.-----

smesso contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.-----

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso relativo al termine del periodo di sottoscrizione, trasmette alla Consob le ulteriori informazioni indicate nell'Allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D. Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti", unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico.-----

Sono esclusi versamenti da parte dei sottoscrittori prima della verifica da parte del Comitato Promotore dell'esito positivo dell'Offerta al raggiungimento del capitale minimo oggetto di Offerta, pari ad Euro 7.000.000,00 (settemilioni virgola zero zero).-----

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, sentita la CONSOB, tramite lettera raccomandata, comunicheranno ai sottoscrittori i risultati dell'offerta, e assegneranno un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento dell'intero capitale sottoscritto.-----

Decorso inutilmente questo termine, i soci Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma del Codice Civile.-----

Il versamento del capitale dovrà essere effettuato, tramite bonifico bancario, presso la Banca Nuova spa, Agenzia di Camicati, via Regina Elena, c/c indisponibile n. 8445702382270, intestato " Conto conferimento soci - Banca di Credito Coope-

rativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni".-----

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, dovrà essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore.-----

Detta documentazione permetterà al Comitato Promotore il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con i moduli di sottoscrizione dei soci.-----

Le somme che verranno versate nel predetto conto corrente n. 844570238270, intestato "Conto conferimento soci - Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni", saranno indisponibili fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e al Registro delle Imprese.-----

A partire da tale momento le somme che risulteranno nel predetto conto saranno gestite esclusivamente dagli organi amministrativi della nuova banca.-----

Nel caso di mancato rilascio da parte della Regione Siciliana dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione al Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale maggiorato dagli interessi maturati sul

sento corrente bancario indisponibile, al netto di imposte e
spese relative al conto stesso.-----

Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese necessarie, da
corrispondere al notaio, per la sottoscrizione che, ai sensi
dell'art. 2333 c.c., deve risultare da scrittura privata au-
tenticata, nonché quelle per l'autentica dell'eventuale e fa-
cultativa procura speciale per la partecipazione in assemblea.
In tali evenienze per effettuare i prelievi delle somme da re-
stituire ai sottoscrittori occorrerà la firma congiunta del
Presidente e del Tesoriere.-----

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di:-----

n. 2 (due) azioni per un importo totale pari a Euro 1.000,00
(mille virgola zero zero) se persone fisiche, associazioni,
ditto individuali o esercenti arti e professioni;-----

n. 6 (sei) azioni per un importo totale pari a Euro 3.000,00
(tre mila virgola zero zero) se società di persone, società di
capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.-----

Nessun socio investitore può detenere una partecipazione supe-
riore a nominali Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero
zero), quindi non superiore a n. 100 (cento) azioni.-----

Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle
azioni sottoscritte.-----

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 94 e 95 bis del
D. Lgs. 53/93, nelle ipotesi ivi indicate il sottoscrittore ha
diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a cinque

giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato art. 95
bis.-----

L'inizio del periodo di sottoscrizione, e l'eventuale proroga,
verrà comunicato mediante pubblicazione sul quotidiano " Il
Giornale di Sicilia" e sul sito internet
www.comitatopromotorebcecs.it previo ottenimento
dell'autorizzazione della CONSOB, avrà la durata massima di
dodici mesi, salvo proroga di ulteriori sei mesi comunicata ed
autorizzata preventivamente dalla CONSOB stessa. Ai sensi
dell'art. 9 bis del Regolamento Emittenti, il Prospetto Infor-
mativo ha validità di dodici mesi dalla sua pubblicazione e,
pertanto, qualora l'Offerta abbia una durata massima superiore
sarà necessario, al fine di estendere la durata dell'Offerta
oltre detto termine, richiedere per tempo una nuova e specifi-
ca autorizzazione alla CONSOB per la pubblicazione di un nuovo
Prospetto Informativo.-----

Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente
in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni per alme-
no Euro 7.000.000,00 (settemilioni virgola zero zero).-----

Dalla chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cin-
que giorni prima, mediante avviso pubblicato sul quotidiano
"Il Giornale di Sicilia", sul sit internet del Comitato Promo-
tore (www.comitatopromotorebcecs.it) ed alla CONSOB.-----

ARTICOLO 6 - TERMINE ENTRO IL QUALE DEVE ESSERE STIPULATO

-----L'ATTO COSTITUTIVO-----

I Promotori, nel quaranta giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, dovranno convocare l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato Promotore www.comitatopromotorebccs.it, e presso le proprie sedi.-----

La stipula dell'atto costitutivo è prevista entro il 31.12.2010.-----

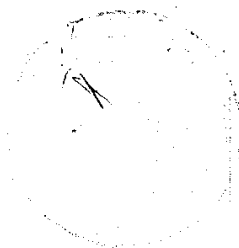
-----ARTICOLO 7 - SPESE-----

Il Comitato Promotore, come previsto dal regolamento della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni, avrà in dotazione un "Fondo Cassa" per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e della Banca, il cui ammontare si incrementa esclusivamente con versamenti dei Promotori stabiliti di volta in volta.-----

I Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la società.-----

La costituenda banca sarà tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute, sempre che siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'assemblea.-----

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituirà, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azio-



-----ARTICOLO 8 - ALTRE INFORMAZIONI-----

La costituenda Banca si propone di offrire servizi e prodotti finanziari destinati alle famiglie ed agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni e volti a soddisfare bisogni di pagamento, di investimento, di assicurazione e di finanziamento.-----

In primo luogo offrirà ai propri clienti i tradizionali servizi di pagamento abbinati ai c/c, alle carte di debito e/o di credito, alle esattorie, alle operazioni in valuta estera, etc.-----

Inoltre, offrirà servizi di investimento riconducibili all'attività di intermediazione creditizia tradizionale, quali obbligazioni bancarie, certificati di deposito, pronti contro termine, depositi di risparmio, intermediazione immobiliare.--

Infine, per i bisogni di finanziamento offrirà prodotti creditizi a breve e a medio - lungo termine. -----

I servizi non particolarmente complessi - come la gran parte dei servizi tradizionali di finanziamento e di investimento - saranno prodotti direttamente dalla "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni".-----

I prodotti più complessi o per i quali è necessaria una specifica competenza, saranno acquisiti da intermediari specializzati e distribuiti dalla " Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni".-----

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetta ad autorizzazione della Regione Siciliana a seguito di parere preventivo vincolante della Banca D'Italia.-----

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA SALUTE
2010



Handwritten signature

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SICILIANO
SOCIETÀ COOPERATIVA**

APPENDICE N. 2 BIS

Copia conforme all'originale de
PROGRAMMA DI ATTIVITA'

**Depositato presso il Notaio ex art. 2333 del
codice civile**

Paolo Trento

NOTAIO

Via Reg. Margherita, 18 - Campobello di Licata (AG) Tel. 0922 870391 - Fax 0922 870871
Via Capitano Ippolito, 118 - Canicatti (AG) Tel. 0922 830788 - Fax 0922 737124 - e-mail: ptrento@notariato.it
P. IVA 02041310844 e-mail: ptrento@notariato.it

REPERTORIO N.27311

RACCOLTA N.7989-----

-----VERBALE DI ASSEMBLEA -----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemiladieci.-----

Il giorno sette del mese di luglio, alle ore diciannove e quarantadue (19.42) minuti.-----

In Campobello di Licata, nel mio studio.-----

Avanti di me, **Paolo Trento**, Notaio in Campobello di Licata, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti d'Agrigento e Sciacca, con studio nella Via Regina Margherita n.18; senza assistenza di testimoni, non espressamente richiesti dagli infrascritti comparenti;-----

-----E' PRESENTE IL SIGNOR:-----

- **SANFILIPPO ROSARIO**, nato a Canicatti il 14 luglio 1950, ed ivi residente in Viale Giudice Saetta n.8, codice fiscale dichiarato:SNF RSR 50L14 B602C; comparente che interviene alla stipula del presente Atto in qualità di Presidente del Comitato Promotore della "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per azioni" con sede in Licata, Corso Umberto n.90, Codice Fiscale:91008120841; costituito con Atto ai miei rogiti del 19 novembre 2009 (Rep.26403, registrato a Canicatti l'1 dicembre 2009 al n.3580); comparente che interviene alla stipula del presente Atto per i poteri che gli derivano dal vigente statuto sociale.-----

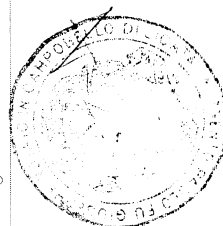
-----SONO ALTRESÌ PRESENTI I SIGNORI:-----

Registrato a:

Canicatti

il 14/07/2010

n. 2080



- 1 -



- 1) - PONTILLO CINZIA VINCENZA LUCIA, nata a Gela l'11 dicembre 1977, residente in Licata nel Corso Umberto n.90, codice fiscale dichiarato: PNT CNZ 77T51 D960V, che mi dichiara d'essere coniugata in regime di separazione dei beni, commercialista;--
- 2) - AMATO LORENZO, nato a Canicattì il 2 giugno 1975, ed ivi residente nel Viale Germania n.48, codice fiscale dichiarato: MTA LNZ 75H02 B602D, che mi dichiara d'essere celibe, commercialista; -----
- 3) - AVANZATO SALVATORE, nato a Licata il 28 gennaio 1953, ed ivi residente nella Via Alfredo Catalani n.23, codice fiscale dichiarato: VNZ SVT 53A28 E573G, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di comunione legale dei beni;-----
- 4) - AMATO ANTONINO, nato a Licata il 20 novembre 1949, ed ivi residente nel Corso Italia n.133, codice fiscale dichiarato: MTA NNN 49S20 E573S, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di comunione legale dei beni, bancario;-----
- 5) - ZUCCHETTO MARZIO, nato a Canicattì il 28 febbraio 1975, ed ivi residente nella Via Fanin n.23, codice fiscale dichiarato: ZCC MRZ 75B28 B602J, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni; -----
- 6) - GIANGRECO GAETANO, nato a Valguarnera Caropepe l'1 settembre 1943, residente a Valverde nella Via Fontana 66; codice fiscale dichiarato: GNG GTN 43P01 L583A, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni; -----
- 7) - ACQUISTO VINCENZO, nato a Canicattì il 24 maggio 1976, ed

ivi residente nella Via Regina della Pace n.41; codice fiscale dichiarato:CQS VCN 76E24 B602G, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni;-----

8) - LALOMIA GIUSEPPE, nato a Canicatti il 3 luglio 1949, ed ivi residente nella Via Mozart n.16; codice fiscale dichiarato:LLM GPP 49L03 B602D, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni;-----

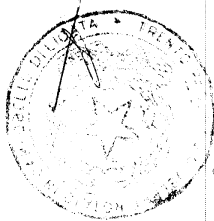
9) - DI BENEDETTO RICCARDO, nato a Canicatti il 3 aprile 1960, ivi residente nella Via Lincoln n.1, codice fiscale dichiarato:DBN RCR 60D03 B602N, che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni; -----

10) - ASARO GIUSEPPE, nato a Campobello di Licata il 29 giugno 1967, ivi residente nella Via Lautrec n.17; codice fiscale dichiarato:SRA GPP 67H29 B520D; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni;-----

11) - BALSAMO GIUSEPPE ANGELO, nato a Licata il 5 maggio 1933, ed ivi residente nella Via Fratelli Bandiera n.61; codice fiscale dichiarato:BLS GPP 33E05 E573G; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni;-----

12)- MARZULLO SAVERIO, nato a Licata il 21 settembre 1949, ed ivi residente nella Via Adige n.4, codice fiscale dichiarato:MRZ SVR 49P21 E573B; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di comunione legale dei beni;-----

13)- LICATA SALVATORE, nato a Licata il 16 giugno 1950, ed ivi residente nella Via Gela n.30, codice fiscale dichiarato:LCT



SVT 50H16 E5730; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di comunione legale dei beni;-----

14) - TRUISI GAETANO, nato a Licata il 12 settembre 1954, ed ivi residente nella Via Mario d'Albo n.5, codice fiscale dichiarato:TRS GTN 54P12 E573D; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni;-----

15)- AMATO DIEGO, nato a Canicattì il 20 gennaio 1941, ivi residente nella Contrada Gulfi senza numero, codice fiscale dichiarato:MTA DGI 41A20 B602V; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione dei beni;-----

16)- GUIDA SAVERIO GIUSEPPE, nato a Reggio Calabria l'8 novembre 1950, residente in Canicattì nella Via Venezia n.3; codice fiscale dichiarato:GDU SRG 50S08 H224D; che mi dichiara d'essere coniugato in comunione legale dei beni.-----

17)- GULIZZI GIACOMO, nato a Gela il 26 settembre 1972, ivi residente nella Via Spilamberto n.2/4; codice fiscale dichiarato:GLZ GCM 72P26 D960M; che mi dichiara d'essere coniugato in regime di separazione legale dei beni,-----

Detti componenti, della cui identità personale io notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue.-----

-----PREMESSO:-----

- Che con Atto ai miei rogiti del 19 novembre 2009 (Rep.26483, registrato a Canicattì il 17 dicembre 2009 al n.3754), è stato costituito il Comitato Promotore della "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per a-

zioni" con sede in Licata, Corso Umberto, 90, Codice Fiscale
91008120841;-----

- Che in data 10 dicembre 2009 è stato depositato il Programma
di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione
della Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Coope-
rativa per azioni".-----

Tanto premesso, che forma parte integrante e sostanziale del
presente atto, il sopra generalizzato comparente, nella quali-
tà su indicata, unitamente agli altri comparenti, dichiara che
in data odierna -----

-----SI E' RIUNITA OGGI IN FORMA TOTALITARIA-----

L'Assemblea del "Comitato Promotore" della società cooperativa
denominata "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società
Cooperativa per azioni", con sede in Licata, Corso Umberto
n.90; per discutere e deliberare sul seguente-----

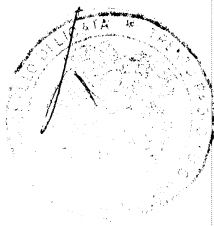
-----ORDINE DEL GIORNO:-----

- Programma di attività per la costituzione per pubblica sot-
toscrizione della "Banca di Credito Cooperativo Siciliano -
Società Cooperativa per Azioni".-----

Il Signor Sanfilippo Rosario, supra generalizzato, mi richiede
di redigere il presente verbale.-----

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaro do atto di quanto
segue.-----

L'assemblea inizia i lavori alle ore diciannove e cinquantuno
(19.51) minuti, e che sono presenti tutti i componenti del Co-



mitato.-----

Il Signor Sanfilippo Rosario, accertata e dichiarata validamente costituita l'assemblea, inizia la discussione sull'unico oggetto contenuto nell'ordine del giorno:-----

- Programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni". -----

Invita quindi l'assemblea a provvedere in merito.-----

Dopo breve discussione l'assemblea unanime, secondo l'accertamento fattane dal Presidente:-----

a) - per acclamazione accetta il Programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni"

che si allega al presente Atto sotto lettera "A", si precisa che il suddetto programma sostituisce il precedente sottoscritto dai promotori in data 10 dicembre 2009, supra meglio citato in premessa. -----

Null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea è chiusa alle ore venti e ventuno (20.21) minuti.-----

I componenti mi dispensano dalla lettura dell'allegato, dichiarando d'averne piena conoscenza.-----

Richiesto ho ricevuto il presente Atto, scritto parte a macchina da persona di mia fiducia da me diretta, parte di mio pugno, su due fogli per complessive sei facciate e la settima fin qui. Letto da me Notaio ai componenti che l'approvano e



Handwriting practice lines consisting of eight horizontal dashed lines.



Paolo Trento

NOTAIO

Via Reg. Margherita, 18 - Campobello di Licata (AG) Tel. 0922 870391 - Fax 0922 870871
Via Capitano Ippolito, 118 - Canicattì (AG) Tel. 0922 830788 - Fax 0922 737124 - e-mail: ptrento@notariato.it
P. IVA 02041310844 e-mail: ptrento@notariato.it

-----ALLEGATO A-----

-----REP. 27311-----

-----RACC.7989-----

Programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della " Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni".-----

-----Redatto ai sensi dell'art. 2333 del codice civile-----

I Signori:-----

1) - PONTILLO CINZIA VINCENZA LUCIA, nata a Gela l'11 dicembre 1977, residente in Licata nel Corso Umberto n.90, codice fiscale:PNT CNZ 77T51 D960V, coniugata in regime di separazione dei beni, commercialista;-----

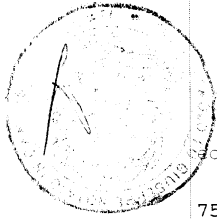
2) - AMATO LORENZO, nato a Canicattì il 2 giugno 1975, ed ivi residente nel Viale Germania n.48, codice fiscale:MTA LNZ 75H02 B602D, celibe, commercialista; -----

3) - AVANZATO SALVATORE, nato a Licata il 28 gennaio 1953, ed ivi residente nella Via Alfredo Catalani n.23, codice fiscale:VNZ SVT 53A28 E573G, coniugato in regime di comunione legale dei beni;-----

4) - AMATO ANTONINO, nato a Licata il 20 novembre 1949, ed ivi residente nel Corso Italia n.133, codice fiscale:MTA NNN 49S20 E573S, coniugato in regime di comunione legale dei beni, bancario a.r.-----

5) - ZUCCHETTO MARZIO, nato a Canicattì il 28 febbraio 1975,

- 1 -



ed ivi residente nella Via Fanin n.23, codice fiscale:ZCC MRZ

75B28 B602J, coniugato in regime di separazione dei beni; ----

6) - GIANGRECO GAETANO, nato a Valguarnera Caropepe l'1 settembre 1943, residente a Valverde nella Via Fontana 66; codice fiscale:GNG GTN 43P01 L583A, coniugato in regime di separazione dei beni; -----

7) - ACQUISTO VINCENZO, nato a Canicatti il 24 maggio 1976, ed ivi residente nella Via Regina della Pace n.41; codice fiscale:CQS VCN 76E24 B602G, coniugato in regime di separazione dei beni;-----

8) - LALOMIA GIUSEPPE, nato a Canicatti il 3 luglio 1949, ed ivi residente nella Via Mozart n.16; codice fiscale:LLM GPP 49L03 B602D, coniugato in regime di separazione dei beni;-----

9) - DI BENEDETTO RICCARDO, nato a Canicatti il 3 aprile 1960, ivi residente nella Via Lincoln n.1, codice fiscale:DBN RCR 60D03 B602N, coniugato in regime di separazione dei beni; ---

10) - ASARO GIUSEPPE, nato a Campobello di Licata il 29 giugno 1967, ivi residente nella Via Lautrec n.17; codice fiscale:SRA GPP 67H29 B520D; coniugato in regime di separazione dei beni;-

11) - BALSAMO GIUSEPPE ANGELO, nato a Licata il 5 maggio 1933, ed ivi residente nella Via Fratelli Bandiera n.61; codice fiscale:BLS GPP 33E05 E573G; coniugato in regime di separazione dei beni;-----

12) - MARZULLO SAVERIO, nato a Licata il 21 settembre 1949, ed ivi residente nella Via Adige n.4, codice fiscale:MRZ SVR



49P21 E573B; coniugato in regime di comunione legale dei beni;

13) - LICATA SALVATORE, nato a Licata il 16 giugno 1950, ed
ivi residente nella Via Gela n.30, codice fiscale:LCT SVT
50H16 E5730; coniugato in regime di comunione legale dei beni;

14) - TRUISI GAETANO, nato a Licata il 12 settembre 1954, ed
ivi residente nella Via Mario d'Albo n.5, codice fiscale:TRS
GTN 54P12 E573D; coniugato in regime di separazione dei beni;-

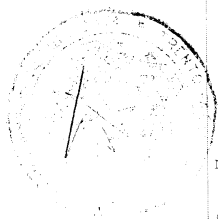
15) - SANFILIPPO ROSARIO, nato a Canicatti il 14 luglio 1950,
ed ivi residente nel Viale Giudice Saetta n.8, codice fisca-
le:SNF RSR 50L14 B602C; coniugato in regime di separazione dei
beni;-----

16) - AMATO DIEGO, nato a Canicatti il 20 gennaio 1941, ivi
residente nella Contrada Gulfi senza numero, codice fisca-
le:MTA DGI 41A20 B602V; coniugato in regime di separazione dei
beni;-----

17) - GUIDA SAVERIO GIUSEPPE, nato a Reggio Calabria l'8 no-
vembre 1950, residente in Canicatti nella Via Venezia n.3; co-
dice fiscale:GDU SRG 50S08 H224D; coniugato in comunione lega-
le dei beni.-----

18) - GULIZZI GIACOMO, nato a Gela il 26 settembre 1972, ivi
residente nella Via Spilamberto n.2/4; codice fiscale:GLZ GCM
72P26 D960M; coniugato in regime di separazione legale dei be-
ni,-----

avendo costituito il "Comitato dei Promotori della Banca di
Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per azio-



ni" con sede in Licata (AG), Corso Umberto, 90, codice fiscale 91008120841, sito internet www.comitatopromotorebccc.it, si rendono promotori per la costituzione della "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per azioni"-----

-----ARTICOLO 1-----

La Società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci. La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.-----

La società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.-----

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla

clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.-----

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.-----

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.-----

-----**ARTICOLO 2 - CAPITALE**-----

L'operazione consiste nell'Offerta per pubblica sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per azioni" del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) ciascuna.-----

Il numero totale delle azioni offerte è da un minimo di 14.000 (quattordicimila) per un complessivo importo del capitale sociale di euro 7.000.000,00 (settemilioni virgola zero zero) ad un massimo di 20.000 (ventimila) per un complessivo importo del capitale sociale di euro 10.000.000 (diecimilioni virgola zero zero).-----

L'offerta è interamente destinata ad un pubblico residente o operante con carattere di continuità nei Comuni di Licata e Canicattì e nei territori limitrofi di Butera, Camastra, Campobello di Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Ravanusa, Caltanissetta, Castrolibero, Delia, Montedoro, Naro, Racalmuto,



Serradifalco (di seguito definita anche "zona di competenza),
ed aventi i requisiti per la sottoscrizione del capitale delle
banche di credito cooperativo.-----

A tal fine il Comitato Promotore presenterà alla CONSOB appo-
sita richiesta ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione
alla pubblicazione del relativo Prospetto Informativo.-----

ARTICOLO 3 - PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELL'ATTO COSTITUTIVO E

-----DELLO STATUTO-----

Di seguito si riportano le principali disposizioni dell'atto
costitutivo e dello Statuto:-----

La società aderisce Federazione Siciliana delle Banche di
Credito Cooperativo e per tramite di questa alla Federazione
Nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla
quale questa, a sua volta, aderisce.-----

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà
essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea
straordinaria dei soci.-----

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche o giuridi-
che, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i con-
sorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la
loro attività in via continuativa nella zona di competenza
territoriale della società.-----

La società assume, nell'ambito della zona di competenza terri-
toriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei
propri soci.-----

Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.-----

Il patrimonio della società è costituito:-----

a) dal capitale sociale;-----

b) dalla riserva legale;-----

c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;-----

d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.-----

Le azioni sono nominative ed individuabili, e non sono consentite contestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.-----

Gli organi della società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:-

a) l'Assemblea dei Soci;-----

b) il Consiglio di Amministrazione;-----

c) il Comitato Esecutivo, se nominato;-----

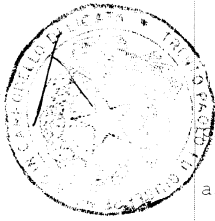
d) il Collegio Sindacale;-----

e) il collegio dei Probiviri.-----

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti.-----

Possono intervenire nell'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.----

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal



Presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.-----

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un decimo dei soci, se straordinaria.-----

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.-

La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; a parità dei voti si intende eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano.-----

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti nell'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio.-----

Il consiglio di amministrazione è composto da nove (n.9) a quindici (n.15) consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.-----

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:-----

a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;-----

b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell' art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n.385;-----

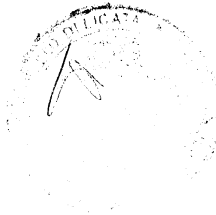
c) i parenti, coniugi o affini con gli altri amministratori fino al secondo grado incluso;-----

d) i dipendenti della società e coloro che siano legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione;-----

e) i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale.-----

Dette cause di ineleggibilità e decadenza non operano nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovra descritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.-----

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all' ultimo esercizio della loro carica.-----



Nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.-----

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.-----

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.-----

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio d'amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.--

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente, e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.-----

Il controllo contabile sulla società è esercitato dal collegio sindacale nominato dall'assemblea. Il collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.-----

Il collegio dei probiviri è un organo interno della società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle li-



ti che dovessero insorgere tra socio e società.-----

La rappresentanza attiva e passiva della società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano al presidente o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.-----

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.----

Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.-----

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:-

a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;-----

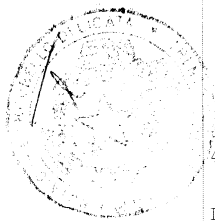
b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;-----

c) gli utili eventualmente residui potranno essere.-----

1. destinati all'aumento gratuito del capitale sociale mediante emissioni di azioni, secondo le previsioni di legge;-----

2. assegnati ad altre riserve o fondi;-----

3. distribuiti ai soci, purchè in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;-----



4. attribuiti ai soci a titolo di ristorno.-----

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.-----

L'assemblea ordinaria, su proposta del consiglio di amministrazione, può determinare il ristorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la società, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute.-----

In caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.-----

ARTICOLO 4 - PARTECIPAZIONI CHE I PROMOTORI SI RISERVANO

-----**AGLI UTILI**-----

I promotori non si sono riservati alcuna partecipazione agli utili.-----

ARTICOLO 5 - RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI E VERSAMENTO DEL

-----**CAPITALE**-----

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo esclusivamente presso le sedi del Comitato Promotore (Corso Umberto, 90 - 92027 Licata, tel. 0922/772177 fax 0922/772177 e Via Regina Margherita, 172, orario di apertura uffici: 16,30 - 19,30, escluso il sabato, la domenica e i festivi, email: info@comitatopromotorebcs.it,

sito internet www.comitatopromotorebccs.it).-----

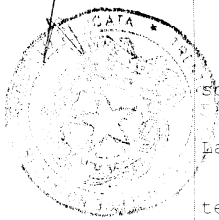
Sarà cura dei Promotori, dopo il deposito presso la CONSOB, di depositare il prospetto informativo, per la regolarità delle sottoscrizioni, presso la sede del Comitato Promotore, nonché sul sito internet www.comitatopromotorebccs.it. -----

Il Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica, contenente, tra l'altro, una nota di sintesi recante i rischi e le caratteristiche essenziali dell'offerta, dopo il deposito in CONSOB e la relativa approvazione, sarà a disposizione degli interessati, gratuitamente, presso la sede del Comitato Promotore e sul sito internet www.comitatopromotorebccs.it.-----

Per aderire all'offerta gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni a mezzo scrittura privata autenticata dal Notaio che dovrà essere conforme a quella denominata "Modulo di sottoscrizione" reperibile esclusivamente presso le sedi del Comitato.-----

L'atto di sottoscrizione sarà redatto in triplice copia: una per il Comitato, la seconda per il Notaio e la terza per il sottoscrittore stesso.-----

Ad ogni sottoscrittore è concessa la facoltà di conferire una procura speciale, a persona di propria fiducia, al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso. Tale procura dovrà essere conforme a quella denominata "Testo di procura", che sarà disponibile nel prospetto Informativo e disponibile pres-



so le sedi del Comitato e sul proprio sito internet.-----

La procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della Banca.-----

Raccolte almeno le sottoscrizioni per Euro 7.000.000,00 (settemilioni virgola zero zero), il comitato può chiudere anticipatamente le sottoscrizioni e almeno cinque giorni prima deve comunicare la conclusione anticipata del periodo di sottoscrizione emettendo un avviso sul sito internet del Comitato www.comitatopromotorebccs.it, presso le proprie sedi, nonché sul quotidiano "Il Giornale di Sicilia" contenente i risultati dell'offerta e in particolare il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di strumenti finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione, distinguendo il dato per le eventuali categorie. Copia di tale avviso è trasmesso contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.-----

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso relativo al termine del periodo di sottoscrizione, trasmette alla Consob le ulteriori informazioni indicate nell'Allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D. Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti", unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico.-----

Sono esclusi versamenti da parte dei sottoscrittori prima del-

la verifica da parte del Comitato Promotore dell'esito positivo dell'Offerta al raggiungimento del capitale minimo oggetto di Offerta, pari ad Euro 7.000.000,00 (settemilioni virgola zero zero).-----

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, sentita la CONSOB, tramite lettera raccomandata, comunicheranno ai sottoscrittori i risultati dell'offerta, e assegneranno un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento dell'intero capitale sottoscritto.-----

Decorso inutilmente questo termine, i soci Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma del Codice Civile.-----

Il versamento del capitale dovrà essere effettuato, tramite bonifico bancario o assegno bancario o circolare, presso la Banca Nuova spa, Agenzia di Canicattì, via Regina Elena, c/c indisponibile n. 844570238270, intestato " Conto conferimento soci - Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni".-----

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, dovrà essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore.-----

Detta documentazione permetterà al Comitato Promotore il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con i moduli di sottoscrizione dei soci.-----

Le somme che verranno versate nel predetto conto corrente n.



844570238270, intestato "Conto conferimento soci - Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni", saranno indisponibili fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e al Registro delle Imprese.-----

A partire da tale momento le somme che risulteranno nel predetto conto saranno gestite esclusivamente dagli organi amministrativi della nuova banca.-----

Nel caso di mancato rilascio da parte della Regione Siciliana dietro il parere vincolante della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione al Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale maggiorato dagli interessi maturati sul conto corrente bancario indisponibile, al netto di imposte e spese relative al conto stesso.-----

Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese necessarie, da corrispondere al notaio, per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 c.c., deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quelle per l'autentica dell'eventuale e facoltativa procura speciale per la partecipazione in assemblea.



In tali evenienze per effettuare i prelievi delle somme da restituire ai sottoscrittori occorrerà la firma congiunta del Presidente e del Tesoriere.-----

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di:-----

n. 2 (due) azioni per un importo totale pari a Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni;-----

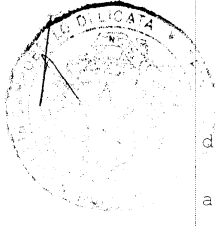
n. 6 (sei) azioni per un importo totale pari a Euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.-----

Nessun socio investitore può detenere una partecipazione superiore a nominali Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero), quindi non superiore a n. 100 (cento) azioni.-----

Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte.-----

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 94 e 95 bis del D. Lgs. 58/98, nelle ipotesi ivi indicate il sottoscrittore ha diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a cinque giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato art. 95 bis.-----

L'inizio del periodo di sottoscrizione, e l'eventuale proroga, verrà comunicato mediante pubblicazione sul quotidiano " Il Giornale di Sicilia" e sul sito internet www.comitatopromotorebccs.it previo ottenimento dell'autorizzazione della CONSOB, avrà la durata massima di



dodici mesi, salvo proroga di ulteriori sei mesi comunicata ed autorizzata preventivamente dalla CONSOB stessa. Ai sensi dell'art. 9 bis del Regolamento Emittenti, il Prospetto Informativo ha validità di dodici mesi dalla sua pubblicazione e, pertanto, qualora l'Offerta abbia una durata massima superiore sarà necessario, al fine di estendere la durata dell'Offerta oltre detto termine, richiedere per tempo una nuova e specifica autorizzazione alla CONSOB per la pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo.-----

Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni per almeno Euro 7.000.000,00 (settemilioni virgola zero zero).-----

Dalla chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Giornale di Sicilia", sul sit internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorebccs.it) ed alla CONSOB.-----

ARTICOLO 6 - TERMINE ENTRO IL QUALE DEVE ESSERE STIPULATO

-----L'ATTO COSTITUTIVO-----

I Promotori, nei quaranta giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, dovranno convocare l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato Promotore



www.comitatopromotorebccs.it, e presso le proprie sedi.-----

La stipula dell'atto costitutivo è prevista entro il
31.12.2011.-----

-----ARTICOLO 7 - SPESE-----

Il Comitato Promotore, come previsto dal regolamento della co-
stituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Co-
operativa per Azioni, avrà in dotazione un "Fondo Cassa" per
il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e
della Banca, il cui ammontare si incrementa esclusivamente con
versamenti dei Promotori stabiliti di volta in volta.-----

I Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per
le obbligazioni assunte per costituire la società.-----

La costituenda banca sarà tenuta a rilevare i Promotori dalle
obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute,
sempre che siano state necessarie per la costituzione della
banca o siano state approvate dall'assemblea.-----

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituirà, i Promo-
tori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azio-
ni.-----

-----ARTICOLO 8 - ALTRE INFORMAZIONI-----

La costituenda Banca si propone di offrire servizi e prodotti
finanziari destinati alle famiglie ed agli operatori economi-
ci, prevalentemente di piccole e medie dimensioni e volti a
soddisfare bisogni di pagamento, di investimento, di assicura-
zione e di finanziamento.-----



In primo luogo offrirà ai propri clienti i tradizionali servizi di pagamento abbinati ai c/c, alle carte di debito e/o di credito, alle esattorie, alle operazioni in valuta estera, etc.-----

Inoltre, offrirà servizi di investimento riconducibili all'attività di intermediazione creditizia tradizionale, quali obbligazioni bancarie, certificati di deposito, pronti contro termine, depositi di risparmio, intermediazione immobiliare.--

Infine, per i bisogni di finanziamento offrirà prodotti creditizi a breve e a medio - lungo termine. -----

I servizi non particolarmente complessi - come la gran parte dei servizi tradizionale di finanziamento e di investimento - saranno prodotti direttamente dalla "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni".-----

I prodotti più complessi o per i quali è necessaria una specifica competenza, saranno acquisiti da intermediari specializzati e distribuiti dalla " Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa per Azioni".-----

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetta ad autorizzazione della Regione Siciliana dietro parere preventivo vincolante della Banca D'Italia.-----



Copia conforme all'originale che si rilascia
per uso consentito dalla legge
Campobello di Licola, il 14/07/2010



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

SICILIANO

SOCIETÀ COOPERATIVA

APPENDICE N. 3

**PIANO INDUSTRIALE
PROGRAMMA DI ATTIVITA’
E RELAZIONE TECNICA**

**PER LA COSTITUZIONE PER PUBBLICA
SOTTOSCRIZIONE DELLA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO –
SOCIETÀ COOPERATIVA**

**PIANO INDUSTRIALE: PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E RELAZIONE TECNICA
PER LA COSTITUZIONE PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DELLA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO
- SOCIETÀ COOPERATIVA**

Redatto ai sensi dell'art. 2333 cod.civ.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO

Negli ultimi due decenni i sistemi finanziari dei principali paesi sono stati interessati da ampie trasformazioni nella regolamentazione, nella struttura dei mercati e nell'organizzazione degli intermediari. L'industria bancaria italiana ha condiviso questo percorso. Tra il 1995 e il 2006 in Italia sono state realizzate operazioni di fusione o acquisizione che hanno interessato 476 banche, cui faceva complessivamente capo il 70 per cento delle attività complessive del sistema. Il numero di banche si è ridotto del 18 per cento, da 970 nel 1995 a 793 nel 2006.

Nel sistema bancario del Mezzogiorno, cambiamenti strutturali molto ampi si avviavano all'indomani della recessione del 1992-93. In quella fase l'acquisizione di intermediari meridionali da parte di banche centro settentrionali consentiva di superare una crisi sistemica.

Nel Mezzogiorno le trasformazioni registrate dal sistema bancario dagli anni novanta sono state accentuate rispetto alle altre aree del Paese, riflettendo la maggiore intensità della recessione dei primi anni di quel decennio.

Tra il 1993 e il 1998 circa il 30 per cento della consistenza dei crediti bancari concessi al Sud e nelle Isole veniva iscritto a sofferenza. Gli intermediari su cui faceva perno il sistema del credito nel Mezzogiorno subivano pesanti perdite.

Tra il 1995 e il 1999 al Sud e nelle Isole si sono realizzate 125 fusioni, incorporazioni e acquisizioni del controllo, più del doppio rispetto al quinquennio precedente e a quello successivo.

A seguito delle numerose operazioni di fusione e acquisizione del controllo, dall'inizio degli anni novanta il numero di intermediari con sede nel Mezzogiorno si è dimezzato.

Nel 1990 al Sud e nelle Isole erano localizzate 313 banche, di cui 213 casse rurali e artigiane (oggi denominate banche di credito cooperativo), con una quota di mercato dei prestiti pari al 41 per cento di quelli complessivi nelle regioni meridionali. Alla fine del 2006 il numero di banche con sede nel Mezzogiorno era sceso a 148: alle 110 banche di credito cooperativo si affiancavano altre 38 banche, 19 delle quali facenti parte di gruppi con sede al Centro Nord; escludendo queste ultime, la quota di mercato dei prestiti delle banche meridionali è dell'11 per cento.

La patrimonializzazione delle banche del Mezzogiorno è oggi sensibilmente più elevata di quella della metà degli anni novanta, soprattutto con riferimento agli intermediari locali autonomi. Non si registrano deficienze patrimoniali di singoli istituti.

Nell'ultimo decennio, la redditività delle banche meridionale, calcolata su base individuale come rapporto percentuale tra utile netto e capitale più riserve, ha mostrato anch'essa un andamento nettamente crescente, da valori inferiori all'uno per cento sino a oltre 9 per cento.

La riduzione del numero di banche con sede nel mezzogiorno è andata di pari passo con un forte incremento nei punti di offerta di servizi bancari. Il numero di sportelli bancari al Sud e nelle Isole è aumentato da 3.900 nel 1990 a 6.300 nel 2000 e a 7.000 nel 2006; si è ridotto il numero di comuni non serviti da banche; è aumentato il numero di intermediari presenti, in media, nello stesso comune. Si vanno diffondendo i canali di distribuzione dei servizi bancari legati alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

I divari con le altre aree del Paese rimangono tuttavia ampi. Nel Mezzogiorno vi sono 34 sportelli ogni 100 mila abitanti, a fronte di 66 al Centro Nord; l'utilizzo di Internet e del canale telefonico, seppure in espansione, è ancora meno diffuso.

Nonostante i progressi compiuti, nel Mezzogiorno il sistema finanziario presenta un ritardo tuttora profondo rispetto alle regioni centro settentrionali. La difficoltà di accesso al credito, il più elevato costo del denaro, la maggiore incidenza delle sofferenze riflettono le debolezze dell'ambiente istituzionale, di quell'insieme di norme e di istituzioni, formali e informali, che regolano la vita economica e civile e influenzano le scelte e l'agire degli operatori.

Tutti questi cambiamenti hanno comportato una riorganizzazione del sistema bancario creando da una parte i grossi gruppi bancari che, pur cercando di essere banche "di territorio", sicuramente non raggiungono quegli obiettivi di soddisfazione verso il microcredito, i piccoli imprenditori e gli artigiani, che le banche di credito cooperativo, che sono banche "del territorio", riescono a soddisfare.

IL SISTEMA DELLE BCC

Le casse rurali ed artigiane nacquero attorno al 1880 nelle aree agricole e nei piccoli centri con l'obiettivo di corrispondere alla domanda di credito espressa da fasce di imprenditoria marginale, escluse fino ad allora dall'accesso al credito concesso dagli intermediari. Nel corso della loro storia esse hanno mantenuto la forma cooperativa e il carattere largamente mutualistico della loro attività, coniugando l'esercizio dell'attività bancaria secondo criteri imprenditoriali con la missione di banca della comunità locale, che antepone i vincoli di solidarietà al profitto.

Gli utili sono sistematicamente reinvestiti per consolidare le basi che consentono il perseguimento di questa missione.

Il Governatore Menichella, nel suo discorso tenuto al Convegno nazionale delle Casse rurali e artigiane dell'ottobre 1950, in riferimento al fermento positivo della nascita delle casse rurali e che queste riscontravano il pieno favore da parte dell'autorità di vigilanza, espose con fervore le ragioni alla base di quella impostazione: ***“ i capitali potranno anche essere forniti da grandi organizzazioni e da istituzioni speciali, ma dovranno essere soprattutto forniti da istituzioni piccole, periferiche, che vivono accanto ad ogni piccolo proprietario, che vivono della sua stessa vita, che abbiano le sue stesse ansie, che abbiano la sua stessa fiducia e le sue stesse certezze, giacché chi sta lontano non riesce ad apprezzare la natura del bisogno e la serietà del bisogno”***

Se valutiamo con metro puramente quantitativo, il credito cooperativo in rapporto al sistema creditizio in Italia, rappresenta una percentuale modesta. Semplici indicatori come le quote di mercato sono, tuttavia, a volte misure assai infedeli del ruolo effettivo di una categoria di intermediari nell'industria bancaria e, più in generale, nell'economia. Nel caso specifico delle BCC vi sono due buone ragioni per guardare oltre l'aritmetica dei volumi intermediati.

La prima è l'esistenza non di uno, ma di una pluralità di mercati del credito. In un'economia come quella italiana, caratterizzata dalla frammentazione nell'organizzazione delle attività produttive in imprese di medie e piccole dimensioni e da forti squilibri tra le diverse aree geografiche, anche i mercati bancari presentano segmentazioni della domanda che rendono non pienamente fungibili le diverse tipologie di intermediari. La quota di mercato delle BCC sale al 19 per cento se si considerano i prestiti alle aziende con meno 20 addetti, al 20 per cento se si considera il numero di imprese anziché i volumi di prestito.

La seconda ragione ha a che fare con la demografia e la dinamica dell'industria bancaria. Gran parte degli operatori economici acquista i servizi bancari in un'area territoriale molto ristretta. La dimensione localistica riveste pertanto un ruolo particolarmente rilevante per le dinamiche

concorrenziali all'interno dell'industria bancaria. L'elevato tasso di natalità mantenuto dalle BCC – dal 1994 a oggi ne sono state costituite quasi 70, oltre la metà di queste nel Mezzogiorno – rappresenta un importante regolatore della concorrenza in numerosi sistemi economici locali.

La capacità delle BCC di rispondere alle esigenze di finanziamento delle famiglie e delle piccole imprese deriva dalla loro consuetudine a valutare il merito del credito utilizzando le informazioni raccolte dal rapporto diretto con i clienti. La prossimità dei centri decisionali della banca al cliente riduce la complessità delle procedure necessarie per erogare il credito, consente di valorizzare appieno gli aspetti qualitativi delle informazioni relative alle prospettive di medio lungo termine dei progetti imprenditoriali. Le BCC sono banche a più alta intensità di lavoro rispetto alle altre banche proprio perché investono nel capitale umano necessario per conoscere il territorio di insediamento e le imprese che vi operano. Nel corso degli ultimi 15 anni questa caratteristica delle BCC si è dimostrata un elemento vincente nel mercato del credito italiano.

In questi anni le BCC hanno partecipato attivamente al processo di trasformazione generale delle strutture di offerta dell'industria bancaria.

A seguito di acquisizioni e fusioni le BCC pur nel loro piccolo, hanno portato benefici all'intero settore, in quanto il numero di sportelli medi è passato da 4 a 8, e questo ha comportato un livello di efficienza maggiore.

L'innalzamento dei livelli medi di efficienza spiega, tuttavia, soltanto in parte il successo delle BCC nel mercato del credito. Esso appare dovuto principalmente alla capacità di continuare a offrire finanziamenti sulla base di una stretta interazione con il cliente (*relationship banking*), mentre le banche più grandi, impegnate in complesse riorganizzazioni, si sono orientate verso modelli di intermediazione in cui trovano maggior peso procedure e contratti standardizzati (*transactional lending*).

Anche nella crisi che stiamo attraversando, il forte radicamento nel territorio e la fiducia accordata loro dai risparmiatori hanno consentito le BCC di esercitare un ruolo stabilizzatore delle fonti di finanziamento delle piccole imprese, di estendere il sostegno anche a quelle di medie dimensioni che incontrano difficoltà a trovare finanziamenti presso le banche più grandi.

IL PROGETTO DEL BANCO DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO

Premessa.

Le motivazioni che sono alla base della presente iniziativa hanno radici profonde. Riguardano infatti un territorio che per millenni, per motivi geografici, storici ed economici ha avuto un trascorso unitario. La recente globalizzazione mondiale, legata al formidabile sviluppo delle tecnologie informatiche e mass-mediatiche, coltivando l'illusione di una cultura cosmopolita virtuale, rischia di far perdere la memoria delle nostre culture locali. Valori etici, lingue e dialetti, tradizioni rurali rischiano di andare dispersi per sempre. Patrimoni di conoscenze artigianali una volta esclusive del vecchio continente vengono esportati verso paesi terzi e, perdendo la loro esclusività e convenienza, vengono sradicati dal territorio di elezione.

Il territorio

Licata ed il suo entroterra costituiscono un territorio legato da più trame intrecciate e sovrapposte nel tempo. Il bacino del fiume Imera Meridionale (Salso), individua geograficamente questo territorio. La storia del fiume è legata da sempre a quella della città, sin dai tempi dei fenici che prima ancora della colonizzazione greca ne utilizzarono la foce come approdo per i loro scambi commerciali con le popolazioni dell'entroterra. Già a quei tempi, 18°-12° secolo a.c., fenici e cretesi portavano manufatti in provincia di Agrigento, in cambio di metalli e zolfo. Il commercio dello zolfo, usato già nella preistoria come disinfettante, continuerà con fasi alterne ma senza soluzioni di continuità fino al secondo dopoguerra del 20° secolo. Questo ruolo che Licata ha avuto di porto di riferimento per l'entroterra venne confermato nel periodo greco e romano. Un significativo impulso al legame con l'entroterra si ebbe in epoca medioevale durante la dominazione normanna. Tale cultura, notoriamente dedicata alla colonizzazione dell'entroterra, privilegiò lo sviluppo della economia rurale ed il presidio del territorio. Ne sono testimoni le vestigia di numerosi castelli presenti nella gran parte della provincia di Agrigento. La valle del fiume Salso e i suoi affluenti consentirono una fiorente agricoltura e facilitarono i collegamenti in assenza di ostacoli orografici. Alterne vicissitudini traghettarono successivamente questo territorio fino all'età moderna e contemporanea. È in particolare dall'unità di Italia in poi che Licata ed il suo entroterra, sviluppando le consolidate economie tradizionali, ebbero un periodo di grande splendore. Licata vide la costruzione del ponte sul fiume Salso e del porto moderno; l'impianto di raffinerie tra le più grandi di Europa che lavoravano lo zolfo proveniente dalle miniere dell'entroterra, successivamente trasportato via mare. I primi decenni del 900 videro un irripetibile fiorire della città licatese, la cui ricchezza è ancora testimoniata da stupende dimore del

periodo liberty. La rete stradale di collegamento con l'entroterra venne sviluppata e asservita al trasporto di zolfo e di prodotti agricoli. **Con la costruzione della strada statale 190 detta "delle solfare" che collega Canicattì a Delia e Sommatino giungendo fino al bivio con la strada statale CI-Gela, venne disegnato il virtuale confine a Nord di questo territorio d'elezione, delimitato a sud dal mare, a ovest dal fiume Naro, a Est dalla provincia di CL: in esso spiccano per dimensioni territoriali, storiche ed economiche Licata, Naro, Canicattì.**

Il settore bancario

Nel corso del XIX e nella prima metà del XX secolo i grossi centri della provincia di Agrigento, non alimentati come il capoluogo da flussi economici legati al settore terziario ed amministrativo, svilupparono forti eccellenze imprenditoriali in comparti di elezione, quali l'agricoltura e l'estrazione mineraria.

Nello stesso periodo, sorgevano su iniziativa degli stessi imprenditori e di illuminati notabili, istituti di credito che sarebbero stati per oltre un secolo il motore dell'economia locale: a Canicattì il 15 luglio 1886 veniva fondato il Banco di Credito Canicattinese, il 2 giugno 1895 la Banca Agricola Cooperativa, il 26 maggio 1901 la Cassa Rurale "San Francesco". A Naro sorgeva la Banca di Credito Cooperativo l'Unione. A Licata la Banca Popolare Sant'Angelo e a Castrolibero la BCC di Castrolibero.

Il Banco di Credito Canicattinese (poi Banco di Credito Siciliano), pur essendo una spa, ebbe un percorso storico di radicamento, attenzione alle esigenze del territorio di appartenenza e cultura mutualistica sovrapponibile a quello di una bcc.

Gli istituti di credito furono il volano di grandi fioriture economiche. Fra queste è giusto ricordare il già citato inizio secolo XX a Licata e il boom economico degli anni 70/80 a Canicattì, centro che fu inserito nella classifica delle cento città più ricche d'Italia.

Le banche seguirono le alterne vicende dell'economia locale e nazionale, ma ben poche superarono la crisi coincidente con la fine della cosiddetta prima repubblica. Le banche canicattinesi, che con la loro avanzata tecnologia e le agenzie sparse in tutta la Sicilia avevano destato l'ammirazione del *Corriere della Sera*, tanto da far titolare sulle sue pagine, nell'edizione del 19 maggio 1982, *Canicattì / Wall Street*, passarono di mano una dopo l'altra: la Banca Popolare dell'Agricoltura all'Istituto San Paolo di Torino nel 1986, la Banca Popolare Siciliana al Monte dei Paschi di Siena nel 1990, il Banco di Credito Siciliano alla Banca Mercantile Italiana nel 1998. La bcc di Naro, aggregatasi con la bcc di Camastrea ne seguì le sorti passando al gruppo Sella.

In particolare scomparve a Canicattì una realtà che tra addetti delle sedi centrali e indotto aveva visto coinvolte nel settore bancario migliaia di persone.

Dopo un primo periodo di promesse, di aspettative e di attesa, i grandi istituti di credito subentrati alle realtà locali oggi segnano il passo. Il criterio che vede nelle filiali di una grande banca meri centri di costo e di profitto, ha fatto sì che le banche incorporanti, interessate e preoccupate da problematiche di grandi economie di scala, non abbiano saputo cogliere l'eredità delle vecchie banche locali. Disattendendo le aspettative delle piazze e perdendo il filo del dialogo con gli operatori locali.

Gli uomini.

Giace inespressa e inutilizzata nel tessuto sociale del territorio di cui trattiamo, una trama fatta di imprenditori, di intelligenze culturali, di professionalità del settore bancario: uomini portatori di quei concetti del credito che è prima di tutto un atto di fiducia, non necessariamente scritto, fra individui della stessa specie. Un atto che ha le fondamenta in quei principi giusnaturalistici del patto sociale di mutuo rispetto e assistenza che ancora oggi ci consente di camminare per strada senza doverci guardare le spalle.

Questa trama, come si evince da quanto esposto, ha origini lontane. Molti professionisti bancari lo sono in famiglia da tre o quattro generazioni. Gli imprenditori, anch'essi discendenti da storiche famiglie locali, sanno che forza economica indotta possa creare una banca. Lo hanno apprezzato ancor di più quando le banche sono state cedute e tale indotto è andato perduto, provocando un impoverimento generalizzato.

Questi attori delle potenzialità inesprese del territorio, hanno continuato a parlare tra di loro, a scambiare idee, coltivando e mantenendo viva l'identità del territorio e questa idea di credito cooperativo di cui oggi, in uno scenario economico fortemente critico, si sente ancor più l'esigenza.

Questi uomini, imprenditori di successo, professionisti, specialisti del settore bancario con oltre 20 anni di esperienza, compongono il comitato promotore del BCC Siciliano

Perché una nuova bcc.

Quanto esposto evidenzia una unicità geografica, culturale ed economica penalizzata ed inespressa. Una banca di credito cooperativo costituisce un motore insostituibile nella sfida di chi per passione e per amore intende rimettere in moto questo potente volano, attualmente frenato se non fermo.

Le Banche di Credito Cooperativo trovano tra l'altro oggi, nell'appoggio e sostegno degli organismi di categoria, partners significativi anche nella delicata fase di start-up. I servizi che detti Organismi mettono oggi a disposizione degli associati, nella fase di progettazione e successivamente attraverso il variegato universo delle società-prodotto, sono elemento qualificante per lo sviluppo di piccole

strutture bancarie poiché le piccole dimensioni di tali aziende e la non sempre larga disponibilità di know-how e risorse umane adeguate rappresentano grossi ostacoli all'ingresso ed alla permanenza nel mercato bancario.

La esternalizzazione di taluni servizi ed il ricorso prevalente a servizi forniti da idonee società-prodotto, oltre che scelta di economicità ed efficienza va letta anche come grossa opportunità per liberare risorse da destinare al principale vero patrimonio di una banca di credito cooperativo: il

SOCIO - CLIENTE

Le considerazioni espresse portano alla naturale conclusione della realizzazione di un ente finanziario fortemente radicato nel territorio del quale sia ampia e significativa espressione, e che, per i principi dell'insegnamento sociale e cristiano ed ai valori di mutualità e solidarietà che intende esprimere e portare avanti, non può che essere una banca di credito cooperativo.

Più in particolare, le considerazioni che hanno spinto i soci promotori ad intraprendere questa iniziativa sono:

- . Le piccole e medie imprese, le famiglie ed i professionisti insediati nell'area di competenza della costituenda Banca sentono fortemente l'esigenza di avere un proprio ente creditizio e finanziario di riferimento, con una operatività ritagliata sulle loro necessità;
- Sussiste la volontà di creare una Banca che operi a stretto contatto con la comunità locale, nell'interesse economico e sociale della stessa, come ribadito dallo statuto sociale. In particolare l'art. 2 di esso specifica che *“Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira a principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico- finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci”*;
- I soggetti economici delle zone interessate alla futura operatività della banca esprimono la necessità di ottenere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

Per rispondere a questi bisogni, la costituzione di una BCC è apparsa come la soluzione più opportuna.

2. L'ANALISI DEL TERRITORIO

a) Il mercato di riferimento: l'andamento dell'economia nella regione Sicilia

(I contenuti del presente paragrafo sono stati tratti dalla pubblicazione "Note sull'andamento dell'economia della Sicilia nel 2008" redatta dalla sede di Palermo della Banca d'Italia con la collaborazione delle altre Filiali della Regione)

La crisi finanziaria internazionale ha colpito pesantemente il Mezzogiorno e la Sicilia, che già nella parte del 2008 avevano registrato contenuti livelli di attività economica. Secondo stime della SVIMEZ, nel 2008 il PIL della regione si sarebbe ridotto in misura lievemente minore che nel Mezzogiorno. La crisi nell'isola ha avuto un impatto maggiore sui settori del manifatturiero, dei trasporti e del commercio. I principali indicatori relativi all'industria, in particolare, avevano mostrato un evidente peggioramento già sul finire del 2007; nel corso del 2008 gli ordinativi e la produzione hanno accentuato l'andamento calante, con una diminuzione del grado di utilizzo degli impianti. Le imprese nel 2008 hanno ridotto gli investimenti in misura sensibile; la percentuale di aziende che hanno chiuso l'esercizio in utile è scesa. Il clima di fiducia tra i consumatori ha continuato a deteriorarsi per gran parte dell'anno, con evidenti riflessi negativi sulle vendite del commercio, diminuite anche in valore nominale. Nel settore turistico si sono ridotti sia gli arrivi sia le presenze, soprattutto provenienti dall'estero. I flussi di turismo internazionale, tra il 1997 e il 2007 i tassi medi annui di crescita registrati dalla Sicilia, per numero di pernottamenti e per la spesa effettuata da turisti stranieri, erano stati i più elevati tra quelli meridionali. Nelle costruzioni si è manifestato un rallentamento dei prezzi degli immobili di edilizia residenziale; il numero di compravendite si è ridotto in misura superiore a quanto già avvenuto nel 2007. Il valore complessivo delle gare per opere pubbliche bandite nel 2008 è diminuito. Le esportazioni hanno decelerato in misura sensibile; al netto dei prodotti petroliferi si è registrato un calo, particolarmente significativo nel quarto trimestre dell'anno. La contrazione delle vendite all'estero ha riguardato principalmente i mercati dell'area euro.

L'occupazione è diminuita per il secondo anno consecutivo, il calo ha riguardato l'agricoltura, l'industria in senso stretto e il commercio. E' tornato ad aumentare il numero di persone in cerca di lavoro e dopo otto anni si è interrotto il calo del tasso di disoccupazione, che rimane elevato in Italia. Tra il 1991 e il 2008 il numero di stranieri residenti in Sicilia è cresciuto in modo significativo, seppure a tassi inferiori a quelli medi del Paese a causa delle maggiori difficoltà che caratterizzano il mercato del lavoro locale. Gli immigrati sono occupati in misura prelevamenti nei comparti produttivi più tradizionali, come l'agricoltura, il manifatturiero a basso contenuto tecnologico e i servizi alle famiglie. Nel 2008 l'andamento del credito ha risentito del peggioramento del quadro congiunturale, accentuando il rallentamento già in atto nel 2007, hanno inciso fattori di offerta e anche di domanda.

Le banche hanno applicato criteri più rigidi nell'erogazione dei prestiti alla clientela, le famiglie hanno ridotto la domanda di mutui ipotecari mentre il fabbisogno finanziario dei settori produttivi è cresciuto a fronte dell'aumento delle scorte e del capitale circolante, nonostante il calo degli investimenti.

Sino alla fine del 2008 si è verificato un incremento dei tassi di interesse sui prestiti a breve scadenza, soprattutto con riferimento alle imprese. I tassi praticati sulle operazioni a medio e a lungo termine sono lievemente cresciuti per il complesso della clientela, ma sono diminuiti per le famiglie.

Nel 2009, i tassi di interesse sono scesi sensibilmente, rispondendo al calo dei tassi ufficiali di riferimento.

La flessione dell'attività produttiva si è riflessa anche nell'aumento del tasso di decadimento dei prestiti, una quota rilevante delle nuove sofferenze emerse nel corso del 2008 si riferisce a posizioni debitorie di imprese industriali.

La raccolta bancaria è aumentata a tassi più elevati rispetto alla media degli anni più recenti, soprattutto nella forma delle obbligazioni, che sono tornate a crescere dopo un quinquennio di variazioni negative. Il valore dei titoli in custodia e amministrazione è rimasto stazionario, ma si è verificata una ricomposizione dal risparmio gestito a quello amministrato.

Nel 2008, la qualità del credito ha risentito della fase di debolezza del 2008. Il flusso dei crediti bancari divenuti inesigibili è stato pari all'1,7% della consistenza di inizio periodo; alla fine dell'anno, l'ammontare dei crediti a sofferenza è aumentato di 2 decimi di punto rispetto al 2007.

Per il settore delle imprese, il tasso di decadimento è peggiorato dal 2,1 al 2,5 per cento. L'indicatore è salito soprattutto con riferimento all'industria manifatturiera (dal 2,1 al 5,0%); a questo comparto si riferisce circa un quinto del totale dei finanziamenti classificati tra le sofferenze nel corso dell'anno.

Il volume delle sofferenze in rapporto al totale dei finanziamenti è sceso dal 6,5 al 4,2 per cento.

Nel 2008, la raccolta bancaria da clientela residente è tornata ad aumentare in misura sostenuta (tav. 1): alla fine dell'anno la crescita su dodici mesi è stata del 7,4 per cento, contro il 2,1 della fine dell'anno precedente (tav. 1). I depositi bancari delle famiglie sono aumentati del 6,8 per cento (2,4 nel 2007).

Dopo un quinquennio di variazioni negative, a fine 2008 lo stock di obbligazioni bancarie detenute dai risparmiatori risultava in crescita del 13,6 per cento.

Tab. 1 -RACCOLTA BANCARIA PER FORMA TECNICA.

Raccolta bancaria per forma tecnica (variazioni percentuali sui dodici mesi)					
PERIODI	Depositi				
	di cui:				
	Conti correnti	Pronti contro Termine	Obbligazioni	Totale	
2006	4,0	3,8	45,0	-3,4	2,3
2007	3,2	2,0	61,6	-1,9	2,1
2008	5,8	4,0	48,6	13,6	7,4
	di cui: famiglie consumatrici				
2006	4,8	5,5	41,7	-3,4	2,6
2007	2,4	1,7	68,9	-2,8	1,1
2008	5,5	3,8	52,3	13,3	7,4
	di cui: Imprese				
2006	10,4	10,2	77,0	-4,2	8,8
2007	3,2	2,7	29,8	9,1	3,8
2008	4,0	3,2	36,7	19,0	5,5

Fonte banca d'Italia

Nel 2008 possiamo assistere la stazionarietà dei tassi passivi corrisposti sui conti correnti che si sono mantenuti intorno all'1,6 per cento. Nel 2009 i tassi passivi sono scesi sino ad arrivare nel terzo trimestre 2009 a 0,39%; di contro anche i tassi attivi hanno avuto una discesa, infatti per i prestiti a breve termine sono passati dal 8,33 del 2008 al 6,44 del settembre 2009 (Tab. 2)

Tab. 2 –TASSI DI INTERESSE BANCARI

Tassi di interesse bancari (Valori percentuali)						
Voci	Dic. 2006	Dic. 2007	Dic. 2008	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009
Tassi attivi						
Prestiti a breve termine	7,5	8,0	8,3	7,5	6,5	6,4
Prestiti a medio e a lungo termine	5,0	6,0	6,1	4,9	4,3	3,7
di cui: a famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni	5,1	6,0	5,7	4,9	4,3	3,7
Tassi passivi						
Conti correnti liberi	1,2	1,6	1,6	0,9	0,5	0,4

Fonte banca d'Italia

Tab. 3 -RACCOLTA E PRESTITI DELLE BANCHE PER PROVINCIA
(CONSISTENZE DI FINE ANNO IN MILIONI DI EURO)

DEPOSITI

Provincia/anno riferimento	2006	2007	2008
AGRIGENTO	2.704	2.709	2.950
CALTANISSETTA	1.860	1.930	2.013
CATANIA	7.636	8.210	8.612
ENNA	818	838	858
MESSINA	3.965	4.166	4.374
PALERMO	10.787	10.799	11.161
RAGUSA	2.219	2.312	2.381
SIRACUSA	2.581	2.744	3.142
TRAPANI	2.575	2.570	2.682
TOTALE	35.145	36.278	38.171

(FONTE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA)

OBBLIGAZIONI

Provincia/anno riferimento	2006	2007	2008
AGRIGENTO	1.114	1.120	1.209
CALTANISSETTA	663	668	746
CATANIA	1.788	1.709	2.040
ENNA	313	307	349
MESSINA	1.416	1.363	1.531
PALERMO	2.360	2.344	2.632
RAGUSA	590	596	656
SIRACUSA	656	621	708
TRAPANI	739	730	835
TOTALE	9.638	9.458	10.707

(FONTE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA)

PRESTITI

Provincia/anno riferimento	2006	2007	2008
AGRIGENTO	2.563	2.798	2.831
CALTANISSETTA	1.775	1.927	1.941
CATANIA	9.947	11.183	11.593
ENNA	932	1.041	1.050
MESSINA	5.175	5.735	5.839
PALERMO	11.607	12.861	13.394
RAGUSA	3.251	3.621	3.873
SIRACUSA	4.153	4.423	4.855
TRAPANI	3.730	4.040	4.315
TOTALE	43.134	47.629	49.690

(FONTE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA)

b) Il mercato di riferimento: territorio e popolazione

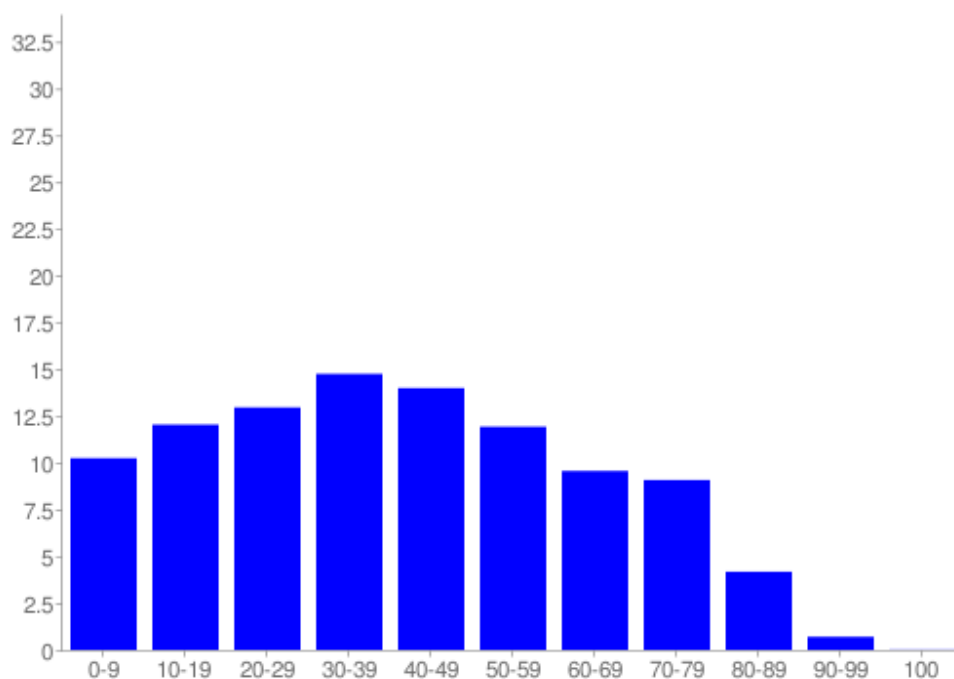
La provincia di Agrigento presenta una estensione territoriale di 3.042 Km² ed è popolata da 455.083 abitanti, le imprese esistenti nel territorio sono 45.454, nel 2008

I 455.083 abitanti sono distribuiti in 43 comuni per circa 168.000 famiglie, Agrigento è la quarta provincia più popolosa della Sicilia. La popolazione si distribuisce su di un territorio prevalentemente collinare con una densità tra le più basse dell'Isola (149,64 ab. Per Km²), preceduta dalle sole province confinanti di Enna e Caltanissetta. Analogamente ad altri contesti meridionali, si rileva l'elevata natalità e concomitante emigrazione. La distribuzione per classi di età della popolazione evidenzia una quota significativa di individui fino ai 19 anni (22,2%), che colloca Agrigento prima fra le province italiane per presenza di individui compresi fra i 15 e 24 anni, e fra le ultime per la presenza di maschi in età lavorativa. Gli anziani hanno una incidenza maggiore che in altri contesti del Mezzogiorno, mentre la classe centrale di età fa registrare tassi di incidenza fra i più bassi del territorio nazionale. Il tasso di urbanizzazione (individui residenti nei 7 centri con più di 20.000 abitanti) è in linea con la media italiana ed in lenta crescita.

Tab. 4 Popolazione per classe di età

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi
0-9	23.835	22.800	46.635	10,2%	51,1%
10-19	28.196	26.591	54.787	12,0%	51,5%
20-29	29.774	29.227	59.001	13,0%	50,5%
30-39	32.963	34.216	67.179	14,8%	49,1%
40-49	30.910	32.801	63.711	14,0%	48,5%
50-59	26.095	28.208	54.303	11,9%	48,1%
60-69	21.582	24.370	45.952	10,1%	47,0%
70-79	18.100	23.263	41.363	9,1%	43,8%
80-89	7.607	11.396	19.003	4,2%	40,0%
90-99	1.119	2.103	3.222	0,7%	34,7%
100+	16	55	71	0,0%	22,5%
Totale	220.197	235.030	455.227		

Fonte Istat



Altra caratteristica interessante è rappresentata dalla dimensione media delle famiglie, 2,60 componenti, che risulta il 19° maggior valore a livello nazionale. Modesta, infine, risulta la presenza di stranieri nella provincia: con 590 stranieri ogni 100 mila abitanti (il 78,9% dei quali extracomunitari), Agrigento occupa il 96° posto nella relativa graduatoria.

Tab. 5 La densità abitativa nei comuni della provincia e reddito pro-capite

Comune	Superficie (Kmq)	Popolazione	Reddito pro capite (m/euro)
AGRIGENTO	244,57	59.082	14,64
ALESSANDRIA DELLA ROCCA	61,93	3.271	11,62
ARAGONA	74,43	9.730	12,61
BIVONA	88,6	4.091	13,45
BURGIO	42,22	2.923	12,56
CALAMONACI	32,57	1.403	12,29
CALTABELLOTTA	123,58	4.195	12,81
CAMASTRA	16,27	2.101	10,15
CAMMARATA	192,03	6.374	11,54
CAMPOBELLO DI LICATA	80,9	10.324	11,59
CANICATTI'	91,42	33.769	11,84
CASTELTERMINI	99,51	8.618	11,33
CASTROFILIPPO	17,96	3.162	11,14
CATTOLICA ERACLEA	62,14	4.312	12,50
CIANCIANA	37,7	3.695	11,69
COMITINI	21,69	978	11,91
FAVARA	81,02	33.433	10,95
GROTTE	23,86	6.023	12,40
JOPPOLO GIANCAXIO	19,1	1.230	13,50
LAMPEDUSA E LINOSA	25,48	6.127	11,92
LICATA	178,91	39.016	11,17
LUCCA SICULA	18,41	2.002	14,63
MENFI	113,21	12.915	12,21
MONTALLEGRO	27,35	2.617	11,08
MONTEVAGO	32,46	3.052	12,54
NARO	207,51	8.553	11,95
PALMA DI MONTECHIARO	76,36	24.081	10,40
PORTO EMPEDOCLE	23,99	17.052	11,26
RACALMUTO	68,31	9.107	10,94
RAFFADALI	22,19	13.264	12,34
RAVANUSA	49,58	13.260	10,64
REALMONTE	20,41	4.479	11,37
RIBERA	118,67	19.612	12,51
S. MARGHERITA Del BELICE	67,06	6.330	13,40
SAMBUCA DI SICILIA	95,88	3.708	12,88
SAN BIAGIO PLATANI	42,41	8.071	11,86
SAN GIOVANNI GEMINI	26,3	2.832	12,07
SANTA ELISABETTA	16,17	6.661	12,34
SANT'ANGELO MUXARO	64,55	1.583	13,24
SANTO STEFANO QUISQUINA	85,92	5.144	12,85
SCIACCA	191,01	40.849	13,25
SICULIANA	40,58	4.728	11,16
VILLAFRANCA SICULA	17,68	1.470	11,82

Fonte Istat

Il progetto di costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano si inserisce nel contesto dell'economia siciliana.

L'area del territorio del BCC Siciliano è relativa ai Comuni di Licata e Canicattì ed ai comuni ad essi limitrofi ossia Camastra, Campobello di Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Ravanusa, Butera, Castrofilippo, Racalmuto, Caltanissetta, Delia, Montedoro e Serradifalco, con un bacino di utenza vicino ai 230.000 abitanti.

Per quanto riguarda il numero di famiglie presenti nella Provincia di Agrigento il trend che si ha dal 2004 al 2008 è costante, si ha una media di circa 2,60 componenti per famiglia, superiore a quella nazionale che è pari a 2,40

Tab. 6 Numero delle famiglie presenti nelle province siciliane, Sicilia e Italia (2004-2008)

	2004	2005	2006	2007	2008
Agrigento	168.612	169.781	171.159	172.536	173.608
Caltanissetta	106.437	104.773	105.773	102.403	101.126
Catania	412.317	417.689	422.978	425.346	429.517
Enna	67.233	67.410	68.164	68.427	68.940
Messina	263.373	273.638	271.178	273.656	276.268
Palermo	444.701	451.524	461.485	468.640	476.228
Ragusa	116.129	117.687	118.929	120.837	122.594
Siracusa	150.925	151.707	152.986	155.101	156.593
Trapani	160.488	161.134	165.010	166.839	163.538
SICILIA	1.890.215	1.915.343	1.937.662	1.953.785	1.968.412
ITALIA	23.310.604	23.600.370	23.907.410	24.282.485	24.641.200

fonte ISTAT

Entrando più nel dettaglio delle modificazioni strutturali a livello demografico, appare più marcata nella provincia di Agrigento la controtendenza, diffusa nel contesto nazionale, all'aumento della formazione di nuovi nuclei familiari.

Mentre in Italia si afferma un modello culturale tendente sempre alla meno disponibilità a costituire una famiglia, nella provincia di Agrigento questa tendenza è al contrario e ciò lo dimostra il tendenziale aumento del numero delle famiglie che passa da 168.612 del 2004 a 173.608 nel 2008 con un aumento del 3%.

Tuttavia, il numero medio dei componenti per famiglia in provincia di Agrigento tende a diminuire, passando da 2,7 a 2,6 in linea con la tendenza nazionale.

Tab. 7 Numero medio di componenti per famiglia nelle provincie siciliane, in Sicilia e in Italia (2004-2008)

	2004	2005	2006	2007	2008
Agrigento	2,70	2,70	2,70	2,60	2,60
Caltanissetta	2,60	2,60	2,60	2,70	2,70
Catania	2,60	2,60	2,50	2,50	2,50
Enna	2,60	2,60	2,50	2,50	2,50
Messina	2,50	2,40	2,40	2,40	2,40
Palermo	2,80	2,70	2,70	2,60	2,60
Ragusa	2,60	2,60	2,60	2,60	2,60
Siracusa	2,60	2,60	2,60	2,60	2,60
Trapani	2,70	2,70	2,60	2,60	2,70
SICILIA	2,70	2,60	2,60	2,60	2,60
ITALIA	2,50	2,50	2,50	2,40	2,40

c) L'economia provinciale

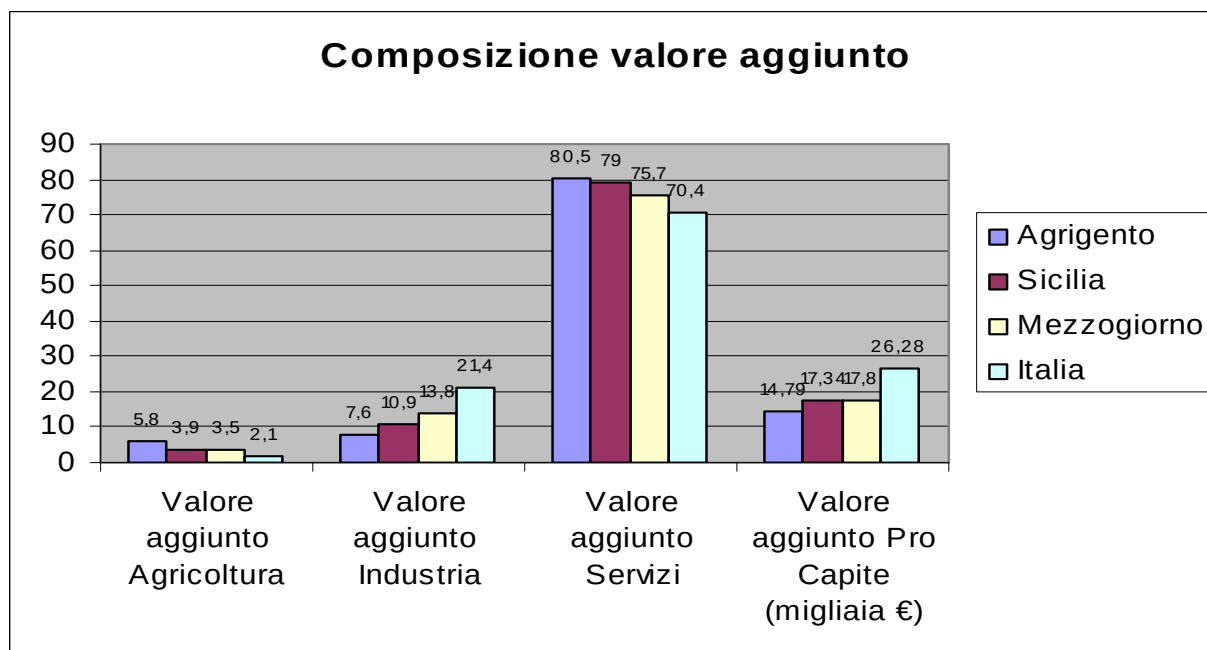
Nel 2008, l'aggravarsi della crisi economica ha influito in maniera particolare sull'economia agrigentina. Lo sviluppo del prodotto regionale è stato franato dalla debolezza della componente interna della domanda e dalla marcata diminuzione della domanda estera.

La crisi ha interessato tutti i settori, seppure con intensità differente. Agrigento ha registrato una variazione del valore aggiunto pro capite 2008/2007 pari al 1,3%, più contenuta rispetto all'anno precedente, valore in media con quello misurato in Sicilia, ma al di sotto di quello misurato nell'intero Paese.

L'analisi della serie storica delle variazioni del PIL pro capite, misurate negli anni che vanno dal 2001 al 2008, situa Agrigento al secondo posto rispetto alle altre provincie siciliane, solo dopo Ragusa e prima di Enna.

Rispetto ai valori nazionali (3,3%), l'incidenza del settore agricolo sulla formazione del valore aggiunto provinciale risulta elevata.

Tabella 8 Valore Aggiunto



La consistenza complessiva della struttura produttiva provinciale (circa 45.454 imprese) consente alla provincia di collocarsi al 44-esimo posto come numero di assoluto di imprese, ed al 55-esimo nel caso in cui si prenda a riferimento un valore normalizzato, quale può essere considerato la densità imprenditoriale (10 imprese ogni 100 abitanti). L'agricoltura rappresenta l'attività prevalente dell'economia agrigentina: il settore primario assorbe infatti circa il 34% delle attività produttive, collocando Agrigento fra le province a maggiore incidenza delle imprese agricole sul totale (settima su 103). Differentemente da altre province siciliane, il terziario (in particolare servizi, trasporti, credito) non sembra una risorsa rilevante dell'economia locale, visto che, se si esclude il commercio, tutte le voci legate al terzo settore presentano percentuali tali da collocare Agrigento sempre nelle ultime dieci posizioni in campo nazionale. Un discorso siffatto può essere ripetuto per il settore secondario, dove l'incidenza dell'industria in senso stretto, è il valore più basso del Paese (6,8%). Altrettanto modesta è la percentuale di artigiani sul totale imprese (17%, terzultimo valore del Paese).

Le ditte individuali, esprimono quasi i quattro quinti del sistema imprenditoriale agrigentino, rappresentando la tredicesima quota più elevata in campo nazionale.

**Tab. 9 - Numero di unità locali per provincia e classe di addetti.
Anno 2006 (valori assoluti).**

Province e regioni	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	Totale
Trapani	26.236	640	204	40	27.120
Palermo	64.328	1.628	621	298	66.875
Messina	40.873	974	345	122	42.314
Agrigento	24.386	460	152	50	25.048
Caltanissetta	14.678	345	111	41	15.175
Enna	9.242	202	55	16	9.515
Catania	64.404	1.607	641	247	66.899
Ragusa	19.671	532	206	41	20.450
Siracusa	20.760	563	295	120	21.738
SICILIA	284.578	6.951	2.630	975	295.134
NORD-OVEST	1.334.667	49.575	22.086	11.790	1.418.118
NORD-EST	979.295	40.874	18.456	8.089	1.046.714
CENTRO	971.538	32.421	12.781	5.854	1.022.594
SUD E ISOLE	1.286.339	33.328	12.648	5.250	1.337.565
ITALIA	4.571.839	156.198	65.971	30.983	4.824.991

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2006

Il tasso di crescita delle imprese in provincia di Agrigento, negli ultimi anni è stato negativo, infatti se nell'ultimo anno le iscrizioni sono aumentate rispetto all'anno precedente passando da 2375 a 2404, il 2008 si è contraddistinto per l'elevato numero di cancellazioni che nel 2008 sono state 3.160 rispetto all'anno precedente si sono registrate 164 cancellazioni in più.

Tabella 10 Nati-mortalità delle imprese e tassi di crescita

	<i>Iscrizioni</i>	<i>Cancellazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di sviluppo</i> (%)
2003	2762	2457	305	0,7
2004	3121	2774	347	0,7
2005	2484	2543	-59	- 0,1
2006	2792	2765	27	0,1
2007	2375	2967	-592	- 1,3
2008	2404	3160	-756	- 1,6

Fonte: infocamere

In termini assoluti, nella provincia di Agrigento si contano – a fine 2008 – 39.902 imprese attive, che rappresentano l'87,8 % del totale delle imprese registrate presso la Camera di Commercio.

Nel complesso, considerando tutte le attività agricole e non, il trend della provincia di Agrigento è negativo rispetto all'anno 2007, con un saldo di nati-mortalià dell'anno 2008, rispetto al precedente, di meno 756 imprese. Ciò dovuta alla crisi internazionale che anche nella provincia di Agrigento, ha avuto effetti negativi per due anni consecutivi con un trend negativo iniziato nel 2005 e che ha portato ad una riduzione delle imprese registrate nel complessivo tra il 2005 e il 2008 di circa il 3%, questo trend negativo lo troviamo in tutte le provincie siciliane escluso la provincia di Palermo e Siracusa che hanno registrato un lieve segno positivo.

Tabella 11 Nati-mortalità delle imprese 2008

	<i>Iscrizioni</i>	<i>Cancellazioni</i>	<i>Saldo</i>
AGRIGENTO	2404	3160	- 756
CALTANISSETTA	1521	2313	- 792
CATANIA	6454	8340	- 1886
ENNA	860	942	- 82
MESSINA	3414	4131	- 717
PALERMO	1423	1309	114
RAGUSA	2193	2221	- 28
SIRACUSA	2280	2228	52
TRAPANI	2618	4133	- 1515
TOTALE	23167	28777	- 5610

Fonte Infocamera

Il trend negativo delle imprese deriva maggiormente dalle imprese individuali, mentre le società di capitali hanno avuto un effetto positivo. Maggior contributo alla crescita complessiva delle imprese, infatti, è venuto dalle società di capitale, con un tasso di crescita assai elevato del 7,2% rispetto al tasso complessivo che invece ha una perdita del 1,6%.

Tabella 12 Nati-mortalità delle imprese e tassi di crescita per forma giuridica								
Saldo iscrizioni – cancellazioni tassi di crescita (%)								
	Totale	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali e altre forme	Totale	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali e altre forme
2003	305	223	170	88	0,7	7,9	3,7	0,4
2004	347	180	41	126	0,7	5,9	0,9	0,3
2005	-59	224	118	-401	-0,1	6,9	2,5	-2,0
2006	27	222	51	-246	-0,1	6,3	1,0	-0,8
2007	-592	228	85	-905	-1,3	6,1	1,7	-2,7
2008	-756	287	-129	-914	-1,6	7,2	-2,6	-3,5

Fonte Infocamera

Tale de-crescita riflette, non soltanto i fenomeni di nati-mortalità interni a questa componente, ma anche i cambiamenti delle forme giuridiche assunte dalle imprese residenti; in altri termini, molte nuove società di capitali corrispondono ad imprese che hanno modificato la propria forma giuridica (i passaggi da una forma giuridica ad un'altra, infatti danno luogo a cancellazioni e re-iscrizioni nel Registro delle Imprese).

Mentre per le società di persone se negli anni precedenti la crescita era sempre positiva, nel 2008 anche per questa forma societaria si è avuto un trend negativo.

d) Il mercato di riferimento: in particolare l'area agrigentina

Attraverso una rilevazione delle aziende iscritte alla CCIAA di Agrigento, si è analizzato il tessuto imprenditoriale della Provincia con particolare focalizzazione nell'area di riferimento interessata alla costituzione della Banca. La quota di aziende attive si concentra principalmente nel settore dell'agricoltura, con una percentuale di aziende sul totale del 34% nel 2008. Considerevole è anche la quota di aziende del settore commercio che rappresentano il 26,22%, in costante aumento rispetto agli anni precedenti. La tabella che segue rappresenta la composizione dell'imprenditorialità agrigentina nel 2008:

Tab. 13 Totale aziende per settori economici Prov. Agrigento

Settori	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	15.440	15.310	321	1.137
Estrazioni minerali	37	31	0	1
Attività manifatturiere	2.994	2.780	114	177
Prod. E distrib. Energ. Elett., Acqua, gas	19	18	1	0
Costruzioni	4.612	4.234	279	300
Commercio	11.916	11.274	652	869
Alberghi e ristoranti	1.581	1.506	85	122
Trasporti e comunicazioni	922	874	18	47
Intermed. Monetaria e finanziaria	509	488	46	45
Altri servizi	3.255	3.083	228	191
Imprese non classificate	4.169	304	660	271
TOTALE	45.454	39.902	2.404	3.160

Fonte: Infocamera

Analizzando i comuni di riferimento nella presenza di Unità locali per settore di attività abbiamo la seguente tabella:

Tab. 14 Numero Unità Locali per settore attività nel territorio di competenza della costituenda banca Anno 2007

Descrizione comune	Agricoltura (unità)	Industria (Unità)	Servizi (unità)	Commercio (unità)	Trasporti (unità)	Altre (unità)	Imprese totali (unità)	di cui Imprese artigiane (unità)
Camastra	80	10	26	43	13	43	215	27
Campobello di Licata	480	80	111	242	45	164	1.122	195
Canicatti	1.042	252	451	1.371	83	633	3.832	567
Castrofilippo	231	18	20	62	3	31	365	32
Licata	776	253	378	1.116	81	621	3.225	579
Naro	657	39	76	185	7	115	1.079	108
Palma di Montechiaro	1.042	106	156	422	20	217	1.963	184
Racalmuto	163	69	81	282	24	144	763	117
Ravanusa	465	80	94	356	41	243	1.279	188
TOTALE	4.936	907	1.393	4.079	317	2.211	13.843	1.997

Dai dati esposti, si evince che i maggiori comuni hanno una vocazione produttiva caratterizzati prevalentemente da una consistenza presenza di imprese agricole e commerciali.

Per quanto riguarda l'industria, essa si trova concentrata nell'area di Canicattì, Palma e Licata, con 611 aziende. Nell'area di Canicattì e Licata svolge un ruolo fondamentale l'agricoltura in quanto la prima per l'uva Italia e le pesche la seconda per le primizie di ortaggi e del melone Cantalupo. Sostanzialmente, la Provincia di Agrigento, e in particolar modo l'area di riferimento della costituenda Banca, ha una vocazione commerciale e del settore terziario, con aree che si distinguono anche in altri settori.

Come si è già evidenziato, i principali settori di riferimento sono "agricoltura" e "servizi", con una buona espansione negli ultimi anni dell'industria. Ma il dato rilevante è il numero delle ditte individuali e, per questo, di dimensioni ridotte. Tale segmento è il più importante, sia dal punto di vista economico, in quanto costituisce il tessuto della nostra economia, sia perché rappresenta il naturale bacino di utenza potenziale per la costituenda Banca.

Dalla tabella che segue si evidenziano chiaramente le forme giuridiche delle imprese, e si può constatare che quelle individuali, all'interno del sistema economico della provincia di Agrigento, rappresentano l'87,92%, di tutte le imprese esistenti.

Tab. 15 – Composizione percentuale delle imprese attive per forma giuridica e provincia (2008)

SETTORE	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale
Agricoltura, caccia e silvicoltura	21	56	17.529	290	17.896
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3	82	299	14	398
Estrazione minerali	10	4	16	1	31
Attività manifatturiere	142	467	2.167	52	2.828
Prod. Distrib. Energ.elett.gas e acqua	3	2	9	1	15
Costruzioni	364	363	2.712	160	3.599
Comm. Ingr. E dett. Rip. Beni, pers. E per la casa	358	1.029	9.076	63	10.526
Alberghi e ristoranti	36	179	996	15	1.226
Trasporti, magazzin. e comunic.	40	128	727	46	941
Intermediaz. Monetaria e finanz.	13	39	305	16	373
Attiv. Immob., noleggio, inform., ricerca	91	157	674	88	1.010
Publ.amm. e difesa, ass.sociale obbligatoria	-	-	-	2	2
Istruzione	6	14	45	23	88
Sanità e servizi sociali	26	35	7	61	129
Altre servizi pubblici, sociali personali	28	57	944	61	1.090
Imprese non classificate	79	115	76	49	319
TOTALE	1.220	2.727	35.582	942	40.471

Fonte: Infocamera

Dalla tabella che segue si può notare la vitalità delle nuove imprese nei comuni agrigentini, possiamo notare che la maggiore vitalità è nei settori agricolo e commercio.

Tabella 16 Imprese iscritte nel 2006 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2006 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	744	487	65,5	257	34,5
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	8	7	87,5	1	12,5
C Estrazione di minerali	0	0	--	0	--
D Attività manifatturiere	150	96	64,0	54	36,0
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	2	0	0,0	2	100,0
F Costruzioni	339	181	53,4	158	46,6
G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	730	456	62,5	274	37,5
H Alberghi e ristoranti	129	66	51,2	63	48,8
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	28	11	39,3	17	60,7
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	47	27	57,4	20	42,6
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	130	58	44,6	72	55,4
M Istruzione	20	3	15,0	17	85,0
N Sanità e altri servizi sociali	23	16	69,6	7	30,4
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	73	49	67,1	24	32,9
P Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	--	0	--
Nc Imprese non classificate	287	122	42,5	165	57,5
TOTALE	2.710	1.579	58,3	1.131	41,7

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese", 2008

Per quanto riguarda il mercato del lavoro come notiamo dalla tabella seguente, la maggiore occupazione si trova nel settore dei servizi, mentre nell'industria è abbastanza bassa, a livello regionale occupa la sesta posizione.

Tabella 17 Forze di lavoro divise fra occupati per settore e persone in cerca di occupazione. Anno 2008 (dati in migliaia)

Province e regioni	Forze di lavoro			Occupati per settore			
	Totale	- di cui Occupati	- di cui Persone in cerca di occupazione	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Trapani	149,0	133,0	16,0	13,9	10,7	15,4	93,1
Palermo	433,8	359,6	74,2	14,6	29,1	28,9	287,0
Messina	232,1	200,6	31,5	13,0	20,2	23,2	144,3
Agrigento	152,3	126,7	25,6	14,0	9,3	15,6	87,8
Caltanissetta	86,2	73,7	12,5	4,9	9,2	9,2	50,4
Enna	58,5	49,1	9,3	3,8	6,2	6,5	32,6
Catania	355,5	313,0	42,5	20,1	31,2	29,6	232,0
Ragusa	117,9	108,0	9,9	21,2	7,0	10,3	69,6
Siracusa	131,7	116,4	15,3	5,1	15,1	11,8	84,4
SICILIA	1.716,9	1.480,2	236,8	110,5	137,9	150,6	1.081,1
NORD-OVEST	7.250,7	6.943,3	307,4	165,8	1.791,9	539,1	4.446,6
NORD-EST	5.303,9	5.122,9	181,0	179,8	1.415,8	410,7	3.116,6
CENTRO	5.173,9	4.856,9	317,0	115,4	910,2	383,3	3.448,1
SUD E ISOLE	7.368,1	6.481,6	886,5	434,3	867,3	636,5	4.543,5
ITALIA	25.096,6	23.404,7	1.691,9	895,3	4.985,2	1.969,5	15.554,7

Fonte: Istat

Sul versante produttivo, l'economia provinciale non sembra aver ritrovato nuovi importanti stimoli. Nel complesso, l'andamento economico è stato caratterizzato da un processo di crescita scarsamente dinamico.

Taluni elementi di evoluzione indicano un accenno di ripresa nel processo di sviluppo per alcuni settori economici; per altri settori, invece si osservano fenomeni di decelerazione economica.

Nel sistema economico provinciale, il settore dei servizi mostra di uniformarsi ad un modello di evoluzione dell'economia dominato sempre più dal "terziario" e sempre meno dall'agricoltura che, tuttavia, mantiene una posizione rilevante.

La strategia della banca sarà orientata verso la ricerca e l'offerta di prodotti finanziari tradizionali. E', comunque, volontà strategica della costituenda Banca fornire ai clienti una "Consulenza d'impresa": una figura di staff alla direzione crediti che avrà il compito -oltre che di istruire e proporre le pratiche di affidamento- seguire l'impresa nel difficile percorso di crescita dimensionale, suggerendo le operazioni ed i servizi in grado di favorire in modo efficace ed efficiente tale sviluppo.

Particolarmente interessante nell'area di operatività della costituenda banca appare il settore agricolo e quello commerciale; su tali categorie si concentrerà l'attenzione della costituenda banca senza per questo tralasciare tuttavia il settore artigiano, la piccola industria ed il turismo. Nel settore della clientela privata, particolare attenzione sarà riservata al segmento delle famiglie con prodotti di credito al consumo e mutui studiati in funzione delle specifiche esigenze rilevate sul mercato.

La costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano fornirà comunque il proprio sostegno a tutte quelle imprese che dimostreranno di avere significativi e seri progetti di sviluppo dell'attività.

Ruolo importante avrà la politica di Microcredito che la costituenda Banca intende portare avanti, soprattutto nelle zone rurali, quale driver per lo sviluppo del tessuto economico della provincia.

La struttura del mercato bancario della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano e l'offerta dei servizi bancari e finanziari.

Alla fine del 2008 erano presenti in Sicilia con almeno una dipendenza 72 banche, 7 in meno rispetto a dodici mesi prima (tab. 18). La dotazione degli sportelli bancari è cresciuta di 29 unità, pari all'1,6 per cento della consistenza all'inizio dell'anno.

Nella provincia di Agrigento il numero degli sportelli negli ultimi anni è rimasto pressoché invariato.

Le banche con sede legale in Sicilia sono diminuite di 3 unità (36 alla fine del 2008).

Tab. 18 – numero degli sportelli in attività' per provincia

Province	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agrigento	169	171	169	170	169	169
Caltanissetta	91	93	96	98	97	99
Trapani	177	172	179	179	175	174
Palermo	384	381	391	394	408	418
Messina	227	224	227	233	231	235
Catania	344	347	354	357	361	373
Enna	65	66	66	67	67	67
Ragusa	109	108	111	114	118	126
Siracusa	119	117	117	117	123	127
Totale	1.685	1.679	1.710	1.729	1.749	1.788

Fonte: Segnalazione statistiche Banca d'Italia

Tab. 19 – Struttura del sistema finanziario in Sicilia

Struttura del sistema finanziario (dati di fine periodo, unità)			
Voci	2006	2007	2008
Banche in attività	75	79	72
Di cui con sede in regione:	37	39	36
Banche spa	5	5	4
Banche popolari	3	3	3
Banche di credito cooperativo	29	31	29
Filiali di banche estere	0	0	0
Sportelli operativi	1.749	1.788	1.817
Di cui: di banche con sede in regione	914	926	935
Comuni serviti da banche	338	337	338
ATM	2.026	2.126	2.543
POS	73.002	75.868	87.059
Società di intermediazione mobiliare	-	-	-
Società di gestione del risparmio e Sicav	-	1	1
Società finanziarie iscritte nell'elenco ex art. 107 del Testo unico bancario	2	1	1

Fonte: Segnalazione statistiche Banca d'Italia

Le banche di credito cooperativo in Sicilia

In Sicilia dopo una fase di contrazione, a partire dal 2005 il numero delle BCC siciliane è tornato a crescere: nell'ultimo quadriennio sono state costituite in regione 6 banche di questa categoria, a fronte di 4 estinzioni, mentre tra il 2000 e il 2004 il numero delle BCC si era ridotto di 7 unità. (tabella 33)

L'espansione della rete distributiva, finalizzata alla diversificazione dei territori di riferimento, è stata intensa soprattutto a partire dal 2002. Alla fine del 2008 risultavano operativi 159 sportelli, presenti in circa un terzo dei comuni siciliani.

Con un numero di sportelli pari all'8,8 per cento del totale del sistema bancario in Sicilia, alla fine del 2008 le BCC detenevano quote del 4,0 e del 7,1 per cento rispettivamente dei prestiti e dei depositi di clientela residente in regione. Negli ultimi anni l'espansione dell'attività delle BCC è stata mediamente più rapida di quella delle altre banche: tra il 2000 e il 2008 il volume dei crediti è cresciuto a un tasso medio annuo dell'11,2 per cento, più elevato di 2 punti rispetto al resto del sistema bancario, e anche la raccolta ha avuto un'espansione più rapida, nella forma delle emissioni di obbligazioni. Le quote di mercato hanno pertanto mostrato una tendenza alla crescita. Alla fine del 2008 quasi due terzi dei finanziamenti erogati dalle BCC in Sicilia risultavano destinati alle famiglie consumatrici e alle imprese individuali settori che incidono per poco più della metà dei prestiti alla clientela erogati dalle altre banche.

Con riferimento alle imprese, tra la clientela delle BCC assumono maggiore rilievo, nel confronto con le altre banche, le attività economiche più tradizionali come l'agricoltura, il cui peso nel portafoglio di prestiti è più che doppio rispetto alle altre banche, e il commercio. Alle attività economiche organizzate in forma di imprese artigiane le BCC destinano il 6,3% per cento dei finanziamenti sul territorio regionale, una quota quasi quadrupla rispetto alle altre banche.

I finanziamenti alle famiglie consumatrici, che alla fine del 2000 costituivano il 52,6 per cento dei prestiti delle BCC all'economia regionale, sono aumentati a ritmi meno elevati rispetto al sistema bancario nel suo complesso, e la loro incidenza sul totale dei prestiti nel 2008 è scesa al 42,8 per cento, allineandosi progressivamente al resto del sistema bancario.

La contrazione dell'attività di erogazione di mutui alle famiglie per l'acquisto delle abitazioni, che ha riguardato il sistema bancario nel suo complesso, non si è verificata per le banche di credito cooperativo: nei primi tre trimestri del 2008 i flussi delle nuove erogazioni da parte delle BCC sono aumentati dell'8,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di una riduzione del 10,6 da parte delle altre banche.

Gli indicatori disponibili sulla qualità del credito mostrano un'incidenza dei crediti in situazioni di anomalia superiore alla media (tab. 24). Negli ultimi cinque anni il flusso di nuove sofferenze in

rapporto al volume complessivo dei prestiti delle BCC a residenti in regione ha superato mediamente di circa 4 decimi di punto percentuale il corrispondente indicatore delle altre banche.

I depositi dei residenti in Sicilia presso le BCC sono aumentati sostanzialmente allo stesso ritmo del sistema bancario nel suo complesso. La componente più dinamica è stata quella dei depositi in conto corrente, il cui ammontare è triplicato negli ultimi otto anni (per le altre banche l'espansione è stata inferiore al 90 per cento), ma i depositi a risparmio e i certificati di deposito hanno un peso che rimane ancora superiore alla metà della raccolta diretta (meno di un quarto per le altre banche).

Tab. 20 – BCC siciliane per provincia della sede amministrativa

BCC siciliane per provincia della sede amministrativa (dati di fine periodo; unità)			
PROVINCIE	2000	2004	2008
Agrigento	5	3	4
Caltanissetta	8	8	6
Catania	1	2	3
Enna	2	1	1
Messina	2	1	2
Palermo	9	7	6
Ragusa	1	-	1
Siracusa	1	1	3
Trapani	5	4	3
Totale	34	27	29

Fonte: Segnalazione statistiche Banca d'Italia

Tab. 21 – BCC siciliane: principali aggregati

BCC siciliane: principali aggregati (dati di fine periodo; unità e milioni di euro)						
VOCI	2000		2004		2008	
	Consistenze	Quote sul totale	Consistenze	Quote sul Totale	Consistenze	Quote sul Totale
Sportelli	134	8,2	132	7,7	159	8,8
Prestiti	865	3,5	1.379	4,2	2.007	4,0
Depositi	1.818	7,1	2.299	7,3	2.724	7,1
Raccolta obbligazionaria	289	2,6	417	3,7	600	4,0

Fonte: Segnalazione statistiche Banca d'Italia

Tab. 22 – BCC siciliane: prestiti per settore di attività economica

BCC siciliane: prestiti per settore di attività economica						
(consistenze di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)						
SETTORI	Consistenze			Indici di specializzazione		
	2000	2004	2008	2000	2004	2008
Amministrazioni pubbliche	6	10	21	0,18	0,23	0,31
Società finanziarie e assicurative	2	22	3	0,23	0,29	0,20
Società non finanziarie (a)	187	405	711	0,47	0,70	0,82
Famiglie produttrici (b)	215	301	412	2,43	2,01	2,38
di cui: artigiani	77	96	127	4,73	3,40	3,85
Imprese (a+b)	402	706	1123	0,83	0,97	1,08
Famiglie consumatrici	455	640	859	1,34	1,06	0,97
Totale	865	1.379	2.007	1,00	1,00	1,00

Fonte: Segnalazione statistiche Banca d'Italia

Tab. 23 – BCC siciliane: prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie produttrici

BCC siciliane: prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie produttrici						
(consistenze di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)						
BRANCHE	Consistenze			Indici di specializzazione		
	2000	2004	2008	2000	2004	2008
Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca	70	136	181	2,31	2,07	2,30
Prodotti energetici	3	4	3	0,06	0,09	0,05
Industria manifatturiera	78	155	179	1,22	1,33	1,12
Edilizia e opere pubbliche	63	111	211	1,00	1,11	1,14
Servizio del commercio, recuperi, riparazioni	133	192	319	1,53	1,18	1,18
Altri servizi	56	108	230	0,49	0,49	0,62
Totale branche	402	706	1.123	1,00	1,00	1,00

Fonte: Segnalazione statistiche Banca d'Italia

Tab. 24 – BCC siciliane: qualità del credito

BCC siciliane: qualità del credito						
(dati di fine periodo; valori percentuali)						
VOCI	2000		2004		2008	
	BCC	Altre	BCC	Altre	BCC	Altre
Sconfinamenti/utilizzi	4,9	10,00	5,7	9,8	5,9	8,7
Sofferenze/Prestiti	22,6	20,3	11,1	12,5	10,2	4,0
(Incagli e sofferenze)/Prestiti	26,6	23,4	15,5	14,9	15,1	6,8

Fonte: Segnalazione statistiche Banca d'Italia

Quanto al mercato del credito e della finanza, le tabelle 25 e 26 evidenziano la raccolta dei depositi e degli impieghi:

Tab. 25–Andamento dei depositi in alcuni Comuni nel mercato di riferimento (dati in mln di Euro)

COMUNE	2005	2006	2007	2008
LICATA	298.029	302.497	304.811	308.428
CANICATTI'	233.568	238.904	238.878	242.812
BUTERA	40.617	40.917	41.378	41.518
CAMASTRA	25.694	25.798	25.566	25.470
CASTROFILIPPO	23.584	23.984	23.094	22.872
CAMPOBELLO DI LICATA	76.346	77.829	76.857	77.577
CALTANISSETTA	702.408	704.477	733.770	747.350
DELIA	40.406	40.515	40.993	41.010
MONTECORO	19.907	19.956	20.223	20.175
NARO	49.461	42.178	40.013	42.006
PALMA DI MONTECHIARO	152.565	155.831	154.268	155.513
RACALMUTO	78.676	79.226	79.209	79.465
RAVANUSA	125.774	126.905	127.755	129.497
SERRADIFALCO	54.601	54.837	56.029	56.518
TOTALE	1.872.224	1.891.718	1.922.871	1.948.247

Tab. 26 –Andamento degli impieghi nel mercato di riferimento (dati in mln di Euro)

COMUNE	2005	2006	2007	2008
LICATA	180.934	208.011	229.348	239.427
CANICATTI'	214.858	236.011	253.222	255.581
BUTERA	18.900	19.672	20.883	20.992
CAMASTRA	8.621	9.596	9.527	9.601
CASTROFILIPPO	9.196	9.093	9.782	9.896
CAMPOBELLO DI LICATA	36.713	39.569	42.150	42.269
CALTANISSETTA	588.766	677.145	725.422	750.133
DELIA	17.233	19.290	20.752	21.086
MONTECORO	7.896	8.121	8.661	8.706
NARO	33.484	38.893	38.342	38.694
PALMA DI MONTECHIARO	55.896	62.208	65.590	67.053
RACALMUTO	27.430	29.723	31.303	31.340
RAVANUSA	38.998	42.501	46.187	47.250
SERRADIFALCO	29.934	33.216	36.501	37.728
TOTALE	1.268.859	1.433.049	1.537.670	1.579.756

I dati evidenziati nelle tabelle sono forniti dal flusso di ritorno della matrice dei conti della Banca d'Italia, e si riferiscono alle voci tipiche della raccolta diretta (conti correnti, depositi, certificati di deposito e buoni fruttiferi). Quindi, per singola piazza di riferimento, non sono evidenziati i dati legati alla raccolta del sistema banche relativamente all'aggregato obbligazioni. Nei comuni di riferimento,

nel quadriennio i depositi sono aumentati del 4%, mentre gli impieghi hanno avuto un forte aumento di circa il 20%, questo aumento è avvenuto maggiormente nelle due piazze principali ossia Licata e Canicattì.

Al fine di valutare il mercato di riferimento della costituenda Banca di Credito Cooperativo, si è analizzato il numero delle famiglie presenti nei comuni di Licata, Canicattì e comuni limitrofi (Tab27), e, in base a questo dato, tra il numero delle famiglie per sportello presente in ogni comune (Tab. 28) e la raccolta e l'impiego per ogni sportello (tab. 29).

Tab. 27 Numero di famiglie presenti nel territorio di riferimento

Comune	N. Famiglie
LICATA	14.001
CANICATTI'	13.563
CAMASTRA	993
CASTROFILIPPO	1.198
CAMPOBELLO DI LICATA	4.031
CALTANISSETTA	21.139
DELIA	1.753
NARO	3.555
PALMA DI MONTECHIARO	9.240
RACALMUTO	3.172
RAVANUSA	4.801
SERRADIFALCO	2.478

Tab. 28 Numero di famiglie per sportello bancario presente nel territorio di riferimento.
dati Banca d'Italia e Istat.

N. Famiglie/sportello	
LICATA	1.273
CANICATTI'	904
BUTERA	655
CASTROFILIPPO	399
CAMPOBELLO DI LICATA	1.008
CALTANISSETTA	783
DELIA	584
NARO	1.185
PALMA DI MONTECHIARO	1.848
RACALMUTO	1.057
RAVANUSA	1.200
SERRADIFALCO	826

Tab. 29 depositi ed impieghi medi per sportello nelle singole piazze di riferimento
(dati in mln di Euro)

COMUNE	DEPOSITI/SPORTELLLO	IMPIEGHI/SPORTELLLO
LICATA	28,04	21,77
CANICATTI'	16,19	17,04
BUTERA	13,84	7,00
CASTROFILIPPO	7,62	3,30
CAMPOBELLO DI LICATA	19,39	10,57
CALTANISSETTA	27,68	27,78
DELIA	13,67	7,03
NARO	14,00	12,90
PALMA DI MONTECHIARO	31,00	13,41
RACALMUTO	26,49	10,45
RAVANUSA	32,37	11,81
SERRADIFALCO	18,84	12,58

Nel territorio di riferimento sono presenti n. 19 banche, per la maggior parte riconducibili a gruppi bancari nazionali o regionali, e 2 banche provinciali.

Le banche presenti nel territorio di riferimento presentano caratteristiche differenti, e possono essere suddivise come segue:

- . Gruppi bancari italiani di grande dimensione (Sanpaolo, Banca Intesa, Unicredit Banca, , Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro);
- . Gruppi bancari italiani di media dimensione (Credito Emiliano, Banca Popolare del Mezzogiorno etc.);
- . Gruppi bancari regionali (Banca Popolare Sant'angelo, Banca Nuova e Credito Siciliano);
- . Banche regionali con sede legale in Sicilia (Banca Popolare Sant'angelo, Banca Nuova e Credito Siciliano);
- . Banche con sede legale in Sicilia appartenenti a gruppi bancari nazionali (Banco di Sicilia, Credito Siciliano,);
- Banche locali con sede legale in Provincia di Agrigento (Banca Popolare Sant'Angelo e Banco di Credito Cooperativo San Francesco).

Dall'analisi della struttura bancaria nell'area dei comuni di riferimento della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano, è possibile verificare che la maggiore quota di mercato, in termini di sportelli, è detenuta, in prevalenza, da alcuni dei principali gruppi bancari nazionali; la restante quota di mercato, in termini di sportello, risulta polverizzata tra le restanti banche operanti nel territorio di riferimento, con un ruolo significativo di alcune banche locali.

Nel territorio notiamo che le uniche banche locali sono la Banca Popolare Sant'Angelo e la BCC San Francesco. Ne deriva che la gran parte del mercato è detenuta dalle grandi banche nazionali. Ciò è avvenuto, in quanto negli ultimi anni le banche locali sono state acquisite da questi gruppi bancari, determinando di fatto la scomparsa delle banche locali, radicate nel territorio.

Tale fenomeno, accentuato negli ultimi anni, ha radicalmente trasformato il sistema bancario meridionale, penalizzando il localismo bancario, motore indispensabile per lo sviluppo dell'economia del mezzogiorno. Ciò ha infatti determinato una politica del credito selettiva che ha privilegiato i meno rischiosi mercati del Nord verso il quale è stato canalizzato il risparmio del Sud.

Un aspetto del tutto peculiare dei Comuni ove la Banca intende costituirsi anche se sono presenti delle banche locali: è molto sentita da parte della popolazione la nascita di una nuova banca locale che possa dare una ulteriore spinta alla crescita del territorio.

Ciò lascia supporre che l'iniziativa possa avere successo in quanto rappresenterebbe un nuovo punto di riferimento per le famiglie, i professionisti e le imprese del territorio di riferimento.

3. I SETTORI DI INTERVENTO DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO: LE AREE ECONOMICHE E TERRITORIALI E LA TIPOLOGIA DI CLIENTELA

Premessa

Il progetto di costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano nasce dall'idea di una banca in grado di creare, sviluppare e consolidare rapporti preferenziali con il territorio di cui è espressione, coerentemente con la storica vocazione delle Banche di Credito Cooperativo in grado di generare valore sociale ed economico per il contesto ambientale in cui sono inserite e di soddisfare i diversi bisogni finanziari delle differenti categorie di partecipanti, rappresentati da famiglie, professionisti e piccole medie imprese.

L'esigenza, reale e palese, è testimoniata dall'ampia partecipazione di soggetti locali, appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali, al progetto di costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano. Ed è questo il primo e fondamentale presupposto per l'inserimento sul mercato della costituenda Banca. In modo particolare, la registrata larga partecipazione al progetto della comunità locale avrà positivi riflessi sui volumi operativi e su tutte le aree di business della costituenda Banca, consentendo la realizzazione di sufficienti ritorni reddituali in tempi ragionevolmente brevi: presupposto indispensabile affinché si realizzino compiutamente e concretamente i valori ispiratori alla base di qualsiasi progetto cooperativistico, e si coniughino i doverosi principi di efficienza e redditività con quelli di cooperazione e mutualità.

La circostanza di annoverare tra i propri soci numerosi rappresentanti delle differenti categorie economiche locali permetterà alla costituenda banca di sviluppare la propria operatività ed estendere - sia dal lato della raccolta, degli impieghi e soprattutto dei servizi- i volumi di attività e le aree di business, con evidenti riflessi positivi in termini reddituali e, quindi, patrimoniali.

L'ampia e diversificata compagine sociale consentirà di attivare una delle leve di marketing ritenuta la più potente per una banca locale: la referenzialità attiva; soci -clienti soddisfatti della qualità dei servizi che propongono nuovi soci-clienti potenziali.

Dal lato della raccolta, la costituenda Banca cercherà di favorire i rapporti sia con i soci, sia con la clientela non socia, avviando iniziative che possano sostenere la richiesta di prodotti di raccolta diretta e indiretta e l'incremento del grado di fiducia della clientela stessa. L'attività di impiego, di contro, sarà basata su rigorosi principi di selezione del credito e misurazione del rischio e sarà indirizzata essenzialmente alle imprese locali ed ai privati. Categorie nei confronti delle quali si disporrà di un ampio patrimonio di informazioni, derivanti dalla spiccata conoscenza del tessuto economico imprenditoriale di riferimento.

Saranno, altresì, utilizzati gli strumenti di misurazione del rischio creditizio messi a disposizione dagli Organismi del Credito Cooperativo.

Sulla base delle elaborazioni contenute nella relazione tecnica previsionale, la costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano potrà conseguire condizioni di equilibrio economico già dal terzo esercizio.

I settori economici e l'area territoriale

Il tessuto economico dell'area su cui si concentrerà l'intervento del Banca di Credito Cooperativo Siciliano è caratterizzato – come d'altronde il resto della regione- da una percentuale notevolmente superiore alla media nazionale di imprese individuali (si veda la tabella 30).

Tab. 30 – Composizione percentuale delle imprese attive per forma giuridica e provincia (2008)

Forma giuridica	Agrigento	Palermo	Catania	Messina	Trapani	Ragusa	Siracusa	Caltanissetta	Enna	Sicilia
Società di Capitale	4.285	14.908	17.210	9.090	5.624	4.271	6.260	3.215	1.284	66.147
Società di persone	4.847	14.802	11.838	7.680	6.037	5.061	3.675	2.840	1.210	57.990
Ditte individuali	33.255	61.135	67.543	44.293	36.232	22.909	23.864	18.496	12.700	320.427
Altre forme giuridiche	3.067	7.019	6.373	4.798	2.619	1.733	2.648	2.046	892	31.195
TOTALE	44.454	97.864	102.964	65.861	50.512	33.974	36.447	26.597	16.086	475.759

Fonte: Infocamere

La costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano fornirà, comunque, il proprio sostegno a tutte quelle imprese che dimostreranno di avere significativi e seri progetti di sviluppo dell'attività.

Ruolo importante avrà la politica di Microcredito che la banca intende portare avanti, soprattutto nelle zone rurali, quale driver per lo sviluppo del tessuto economico della provincia.

I segmenti di clientela

La costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano si propone di offrire a clienti e soci tutti i prodotti e servizi di una banca retail. Allo stesso tempo, essa intende sviluppare la propria attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza specifica e professionale con il proposito di diventare la loro banca di fiducia e motore di sviluppo a livello regionale, nazionale ed internazionale delle imprese.

Il modello organizzativo che intende adottare la costituenda Banca si ispira al principio di un'area crediti di direzione centrale con risorse di elevata professionalità, in grado di avviare e sviluppare il processo del credito dall'analisi delle esigenze finanziarie del cliente sino alla proposta, nel

convincimento che sia la migliore risposta alle istanze del mercato di avere una banca capace di intervenire in modo chiaro, professionale e tempestivo.

Strategicamente assente invece l'operatività nel segmento di clientela *large corporate* se non con interventi in pool con altri istituti di credito .

L'operatività nel comparto della clientela *privati* comprenderà altresì attività creditizia a medio e lungo termine, in particolare orientata al comparto dei mutui a favore delle famiglie, nei limiti dettati dall'Organo di Vigilanza, mentre la raccolta sarà prevalentemente effettuata con prodotti di tipo tradizionale (depositi in conto corrente e certificati di deposito), con particolare focus sulle obbligazioni a tasso fisso e variabile, aventi comunque struttura cedolare semplice.

Più in generale, la costituenda Banca offrirà prodotti e servizi efficienti, con una struttura tariffaria semplice, economica e d'impatto, alle famiglie ed agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, volti a soddisfare bisogni di pagamento, di investimento, di assicurazione e di finanziamento.

Tra questi:

- servizi di pagamento abbinati a conti correnti, alle carte di debito e/o credito, alle operazioni in valuta estera;
- servizi di investimento riconducibili all'attività di intermediazione creditizia tradizionale, quali obbligazioni bancarie, certificati di deposito, pronti contro termine, depositi a risparmio;
- intermediazione mobiliare, ossia servizi di raccolta ordini per conto terzi, servizi di custodia titoli, oltre a servizi di consulenza e di collocamento;
- intermediazione assicurativa, in particolare con prodotti assicurativi del ramo vita e danni.

Le attività ed i servizi non complessi, come la gran parte dei servizi tradizionali di finanziamento e di investimento, verranno prodotti direttamente dalla Banca di Credito Cooperativo Siciliano; di contro i prodotti per i quali sono necessari particolari competenze e know-how saranno acquisiti dalle Società del gruppo BCC e distribuiti dalla Banca.

La costituenda Banca assicurerà nei confronti della propria clientela, degli intermediari e dei terzi in genere la massima trasparenza della propria attività e una adeguata informativa dei servizi offerti, nel rispetto nelle normative di settore.

4. LA STRATEGIA DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO

La missione

Come già accennato, la costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano si propone di diventare banca di riferimento per le città di Licata e Canicattì e i comuni strettamente limitrofi, sostenendo i processi di crescita delle piccole e medie imprese locali rappresentando al contempo un costante punto di riferimento per i professionisti e le famiglie.

La sua missione consisterà:

- nel privilegiare la centralità della figura del socio –cliente, attraverso un’attenta analisi delle sue esigenze e l’offerta di prodotti e servizi efficienti e con una struttura tariffaria semplice, economica e di facile comprensione;
- nel proporsi quale primaria controparte finanziaria delle piccole e medie imprese, dei professionisti e delle famiglie, partecipando attivamente, attraverso una qualificata assistenza finanziaria e creditizia, al processo di sviluppo e di crescita economica e sociale del territorio;
- nel garantire l’elevato standard qualitativo dei prodotti e servizi offerti e nel verificare la loro capacità di generare valore, non solo economico, per i soci e la comunità locale di riferimento;
- nel costante impegno allo sviluppo dell’attività di *microcredito* quale driver di sviluppo del tessuto economico di riferimento.

Le aree strategiche di affari della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO

La strategia della Banca di Credito Cooperativo Siciliano mira a coprire il segmento delle piccole e medie imprese e delle famiglie attraverso la produzione e la distribuzione di servizi finanziari prevalentemente tradizionali . L’offerta finanziaria della Banca di Credito Cooperativo Siciliano sarà arricchita da accordi di collaborazione con qualificati intermediari specializzati (società di leasing, factoring, credito al consumo, società di gestione del risparmio, società di intermediazione mobiliare, compagnie di assicurazione, ecc. tutte società appartenenti al mondo del credito cooperativo) i cui prodotti e servizi, andranno ad affiancarsi ai prodotti e servizi che saranno direttamente realizzati dalla costituenda Banca.

Le leve strategiche della Banca di Credito Cooperativo Siciliano

- *Attenzione al cliente-socio.* la Banca di Credito Cooperativo Siciliano vuole sviluppare un elevato grado di fidelizzazione con la sua clientela di riferimento ed in modo particolare con i propri soci, che rappresentano il principale bacino di utenza per lo sviluppo dell’attività della

costituenda banca. L'obiettivo è quello di fare riconoscere ogni socio nella Banca attraverso un processo di identificazione ; la nascita di un vero e proprio senso di appartenenza alla BCC risulterà fondamentale per la crescita reddituale e patrimoniale della stessa;

- *Introduzione e diffusione della cultura e dei valori del microcredito.* E' volontà della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano promuovere il sostegno del territorio attraverso un'azione strategica volta ad introdurre strumenti e programmi finalizzati all'erogazione di microfinanza con particolare attenzione a quella rurale.
- *Valorizzazione del territorio.* La Banca di Credito Cooperativo Siciliano farà leva, nell'ambito della propria strategia, sulla valorizzazione del territorio di riferimento, percependo le istanze provenienti dal contesto locale e creando le basi per una politica di sviluppo del territorio.
- *Un processo del credito tempestivo e di eccellenza.* Il processo del credito si basa su di un modello i cui punti essenziali sono:
 - a) Il Consiglio di Amministrazione delinea gli indirizzi della politica del credito su proposta del Direttore Generale;
 - b) Con l'approvazione del regolamento del credito vengono definite le Deleghe ai titolari di Filiale, Direttore Generale, Comitato Esecutivo di graduati poteri di delibera per tutti i segmenti di clientela;
 - c) L'accentramento dell'istruttoria e della proposta, relativamente al segmento *imprese*, presso l'area Crediti con risorse dedicate;
 - d) Introduzione di un adeguato sistema di rating interno per la fase di concessione del credito.
 - *Sistema di controllo dei rischi.* L'adozione di un attento e puntuale sistema di rilevazione e controllo dei rischi offrirà al management un contributo gestionale di elevato spessore, permettendo il continuo raffronto degli obiettivi di rischio/rendimento prefissi e delle linee strategiche adottate con la reale situazione operativa. Consentirà, inoltre, di prendere consapevolezza dei diversi profili di rischio dell'attività di intermediazione bancaria e finanziaria (rischi di credito, di mercato, operativi, finanziari, economici e di reputazione) e della loro dimensione, in un'ottica di miglioramento della complessiva gestione della banca e di soddisfacimento di condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali equilibrate.
 - *Organizzazione flessibile.* L'adozione di una struttura organizzativa improntata alla snellezza e alla flessibilità, permetterà di cogliere con maggior immediatezza le diverse opportunità commerciali, distributive e produttive che nel tempo si dovessero presentare. Consentirà, inoltre, di evitare pericolose forme di immobilismo e di disattenzione verso le concrete esigenze della clientela. L'organizzazione sarà incentrata alla creazione di valore per il cliente e al conseguimento di elevati livelli di efficienza operativa. In particolare si cercherà di coinvolgere tutta la struttura verso il conseguimento degli obiettivi aziendali e di

motivare continuamente il personale. Si presterà particolare attenzione alla selezione delle risorse umane e alla continua attività di formazione delle stesse.

- *Network.* La costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano intende attivare, in una logica di outsourcing, accordi con le società del gruppo BCC, al fine di poter proporre alla propria clientela tutti i tipi di prodotti finanziari, agendo in sinergia con le società del gruppo BCC che offrono i prodotti richiesti dalla clientela, al fine di poter dedicare la propria struttura alla produzione di prodotti bancari tradizionali ed alla cura della relazione con la clientela.

5. STRUTTURA TECNICA, ORGANIZZATIVA E TERRITORIALE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO

Premessa

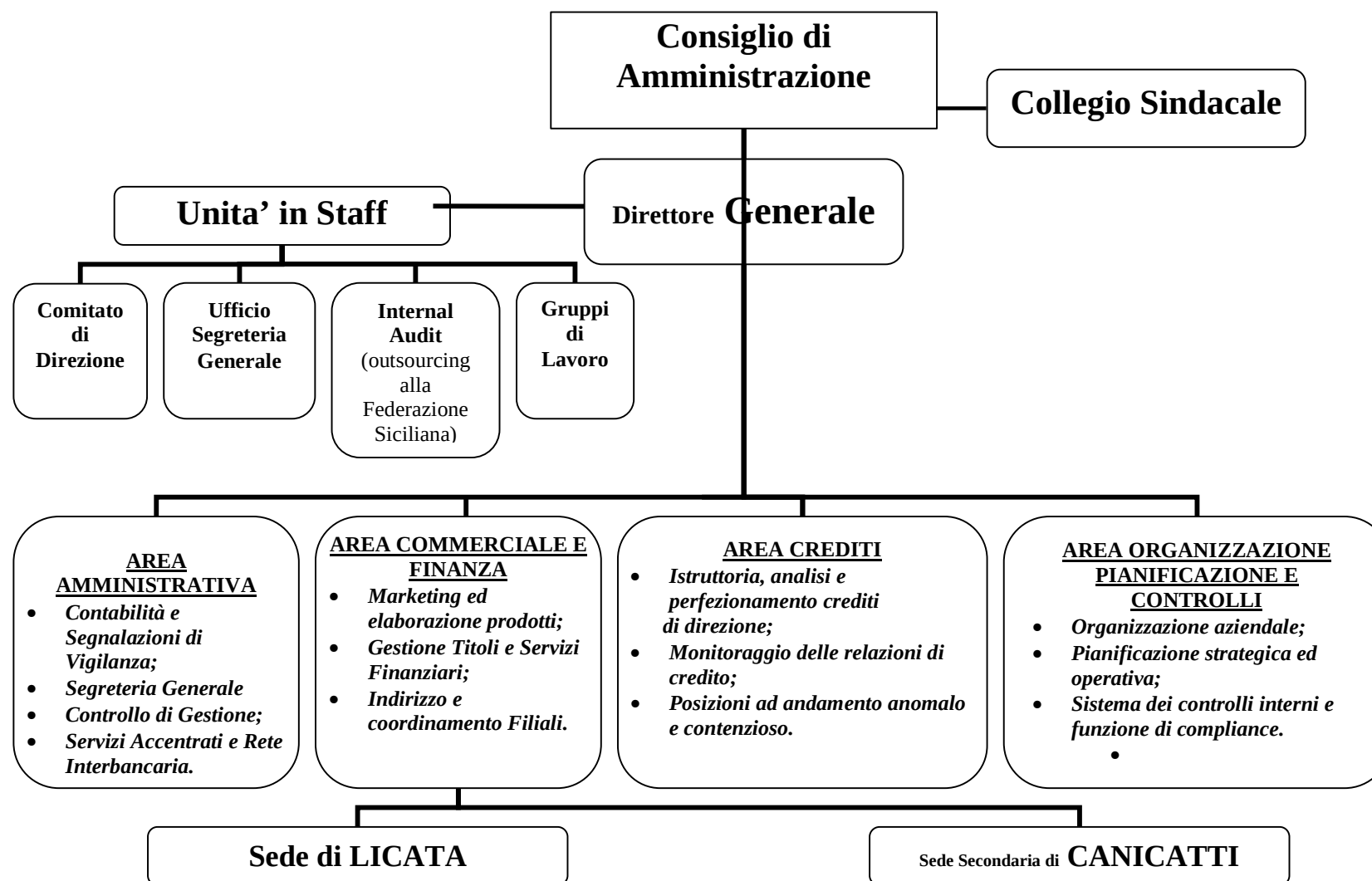
Le strategie e gli obiettivi che la Banca di Credito Cooperativo Siciliano intende perseguire presuppongono una struttura organizzativa coerente che faccia leva sui seguenti aspetti:

- **centralità nella gestione delle politiche aziendali espresse dal C.d.A., riservata alla Direzione Generale:** il modello organizzativo funzionale della Banca di Credito Cooperativo Siciliano prevede un grado di accentramento nella Direzione Generale per ciò che concerne i principali aspetti gestionali ed operativi;
- **integrazione tra Direzione Generale, funzioni di staff e funzioni di line:** per un funzionamento efficiente della struttura organizzativa, la Banca intenderà adottare meccanismi operativi che permettano l'integrazione tra le diverse funzioni aziendali e che garantiscano l'interscambio informativo tra le stesse;
- **coordinamento con gli outsourcer di servizi:** con l'outsourcing dei servizi, la Banca intenderà esternalizzare sia servizi finanziari, sia servizi non finanziari. Con riferimento alla prima categoria, la struttura organizzativa prevede un adeguato monitoraggio dei rapporti con i fornitori, al fine di assicurare l'efficienza della loro gestione interna e della distribuzione di tali prodotti-servizi sul mercato. Con riferimento alla seconda categoria, i servizi non finanziari, la Banca intenderà ricorrere all'esternalizzazione dei servizi di internal auditing, Compliance, di supporto amministrativo e fiscale e di fornitura ed assistenza della rete informatica.

Si procede di seguito ad analizzare:

- l'organigramma;
- il profilo quali - quantitativo dell'organico;
- il funzionigramma;
- i canali di distribuzione.

ORGANIGRAMMA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO



Profilo quali-quantitativo dell'organico e gli incentivi alle risorse

Nella fase iniziale, la struttura organizzativa del Banco di Credito Cooperativo Siciliano prevede l'inserimento in organico di 9 risorse:

- un Direttore generale;
- due responsabili di area, con il grado di Quadro direttivo 4° livello;
- due responsabile di filiale, (le due figure coincidono con due dei tre responsabili) con il grado di Quadro direttivo 2° livello;
- quattro unità operative (addetto contabilità, addetto fidi, cassieri) con il grado di impiegato 1° livello Area 3°

Le leve su cui si fonderà l'intera politica delle risorse umane della Banca di Credito Cooperativo Siciliano possono così essere riassunte:

- accordo di tutoraggio con una banca di credito cooperativo scelta con criteri di eccellenza;
- attente procedure di selezione, assunzione e addestramento delle risorse ;
- continua formazione del personale;
- diffusione del senso di appartenenza alla Banca di Credito Cooperativo Siciliano;
- costante monitoraggio dell'attività e dei risultati dei dipendenti;

La selezione del personale sarà basata sulla valutazione delle capacità attuali e potenziali del candidato, della sua predisposizione al lavoro di team ed all'orientamento al risultato.

Nella fase iniziale, soltanto una parte delle assunzioni sarà riservata a giovani in cerca di prima occupazione, in quanto per ricoprire talune funzioni, sarà necessario ricorrere a personale che abbia già maturato un'adeguata esperienza professionale.

Non è previsto, in fase iniziale, la stipulazione di contratti "part-time".

Sarà compito del Direttore Generale:

- la diffusione, tra il personale, della cultura aziendale, dello spirito di appartenenza all'azienda, dei valori ai quali si ispira la Banca di Credito Cooperativo Siciliano;
- la garanzia della qualità, efficienza e tempestività del servizio erogato.

IL FUNZIONIGRAMMA

Si descrivono di seguito le principali mansioni che saranno assegnate, almeno in fase iniziale, ai diversi organi della struttura organizzativa. Occorre, tuttavia, precisare che il livello di analiticità della descrizione non giunge alla specificazione della singola attività elementare.

Direttore generale

L'art. 47 dello Statuto identifica in dettaglio il ruolo e le funzioni del Direttore Generale.

Il Direttore Generale dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Sovrintende allo svolgimento, al funzionamento ed al coordinamento di tutta l'attività della Banca nell'ambito degli indirizzi gestionali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Egli definisce le politiche della Banca di Credito Cooperativo Siciliano in linea con le strategie disegnate e approvate dal Consiglio di Amministrazione. Al Direttore Generale competono le responsabilità e le funzioni istituzionali previste dallo statuto e/o deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale è il capo del personale e della struttura, determina le competenze e la destinazione del personale, formula proposte di assunzione, di promozione e di provvedimenti disciplinari, anche di provvisoria sospensione, riferendone al Consiglio per le sue deliberazioni.

Il Direttore Generale assiste alle riunioni del Consiglio e del Comitato esecutivo; sottopone al loro esame le strategie operative e dispone per la loro attuazione dopo l'approvazione.

Egli dà corso, alle azioni giudiziarie per il recupero del credito.

In caso di sua assenza o impedimento è sostituito, per l'esercizio delle funzioni correnti, dal collaboratore designato a ciò dal Consiglio di Amministrazione, nella logica del Vicariato.

Il Comitato di Direzione

Il Comitato di Direzione collabora con il Direttore Generale nella realizzazione degli indirizzi e delle direttive di gestione per il conseguimento degli obiettivi strategici da proporre e/o stabiliti al/dal Consiglio di Amministrazione, predisponendo i piani operativi che identificano la responsabilità, i tempi, le risorse coinvolte.

Il Comitato di Direzione è composto dal Direttore Generale, dal responsabile dell'Area Crediti, dal Responsabile dell'Area Commerciale e Finanza, dal Responsabile dell'area amministrativa, dal responsabile dell'area organizzazione, pianificazione e controlli (Risk Controller), ed eventualmente dai responsabili delle filiali, e si riunisce con sistematicità almeno mensile.

Il Comitato segue in dettaglio le seguenti azioni:

- nuovi indirizzi organizzativi e di struttura;
- investimenti tecnici;
- programma di gestione e di formazione del personale;
- accordi ed attività in outsourcing;

- sistema dei controlli interni;
- ideazione ed attivazione dei regolamenti e dei processi operativi;
- comunicazione esterna ed interna;
- nuovi prodotti e servizi e riattivazione e restyling di quelli in essere;
- politica dei prezzi e delle condizioni;
- miglioramento della qualità del servizio alla clientela;
- campagne di vendita;
- analisi dei punti di forza e di miglioramento della Banca e della concorrenza;
- attività promozionali e di immagine sul mercato;
- sviluppo delle quote di mercato e dei canali distributivi;
- struttura del piano strategico;
- analisi dei risultati di gestione;
- ulteriori argomenti di tipo gestionale e di carattere strategico.

AREA CONTROLLI

L'Internal Audit

La funzione sarà delegata in outsourcing alla Federazione Siciliana delle Banche di Credito Cooperativo. La funzione è preposta alla verifica costante di adeguatezza di efficienza e di efficacia del Sistema dei Controlli Interni, dato dalle regole, dai processi operativi e dalle strutture organizzative.

Le verifiche sono orientate al miglioramento continuo dei modelli e delle procedure. Se ritenuto necessario, la funzione si esplica anche sul campo con ispezioni mirate, sia presso le diverse funzioni di Direzione, sia presso le Filiali, sia presso gli outsourcer.

Riferisce al Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione ed alla Direzione Generale su eventuali proposte di adeguamento dei processi, di miglioramento dei modelli, sempre ai fini di un Sistema dei Controlli Interni adeguato al presidio dei rischi.

L'esercizio dell'attività rispetta un piano preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, che cerca di verificare la rispondenza del presidio delle aree di business più rilevanti.

La funzione è in staff del Direttore Generale, ma contemporaneamente ha relazioni funzionali con il Collegio Sindacale e con il Consiglio di Amministrazione.

AREA AMMINISTRATIVA

Segreteria Generale

Tale Ufficio, svolge le seguenti attività:

- gestisce tutti i compiti di segreteria della Direzione;
- si occupa degli adempimenti legati all'uso della firma sociale;
- cura gli adempimenti formali relativi ai rapporti con le Autorità di vigilanza e le Associazioni di categoria e con organizzazioni pubbliche e private di interesse aziendale;
- cura l'archivio della documentazione (Circolari ABI, Circolari interne, ecc.);
- provvedere alla diffusione delle circolari e delle ordinanze di direzione, alla loro archiviazione e custodia per materia;
- provvedere al disbrigo della corrispondenza in arrivo ed in partenza e del relativo protocollo;
- gestisce l'archivio generale;
- gestisce l'inventario mobili della Banca;
- assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mobili e delle macchine di ufficio, di impianti e attrezzature;
- cura la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- conserva e custodisce i documenti relativi ai contratti di locazione, alle proprietà immobiliari ed alle concessioni necessarie;
- cura la gestione del servizio pulizia locali;
- curare il layout di tutti i locali della Banca assicurando il rispetto di tutte le norme di legge (antinfortunistica, antincendio, igiene, ecc);
- provvede, di comune accordo con la funzione Amministrazione, a tutti gli acquisti di impianti tecnologici e di beni mobili della Banca nel rispetto delle deliberazioni assunte; verificare con le relative fatture le forniture e disporre il pagamento;
- curare la tenuta dei libri sociali e di tutti gli adempimenti societari.
- E' responsabile per la sicurezza ai sensi del d.lgs 81/2008 e succ. modifiche ed integraz..
- cura il mantenimento delle coperture assicurative richieste dallo svolgimento dell'attività bancaria e/o disposte dal Consiglio di amministrazione, mantenere le relazioni con le compagnie assicuratrici;
- proporre, curare e custodire le convenzioni con professionisti esterni;

Amministrazione e Personale

Tale funzione si occupa dello svolgimento delle seguenti attività:

- garantire la funzionalità degli impianti di sicurezza attiva e passiva della Banca;

- supportare tutte le funzioni aziendali per quanto attiene le informazioni amministrative;
- raccogliere le disposizioni relative alla normativa di Vigilanza ed effettuare la successiva informativa, alle unità interessate;
- curare i rapporti con le Associazioni di categoria, con le banche collegate e con gli Enti o Società interbancarie che operano nei servizi alle banche;
- assicurare l'adeguatezza degli organici, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto alle scelte ed alle strategie aziendali;
- elaborare annualmente un piano di formazione e aggiornamento professionale in linea con le strategie definite dal C.d.A. e dal Direttore generale; proporre piani di sviluppo professionale e di formazione, seguirne l'applicazione e verificarne i risultati;
- gestire le relazioni sindacali e, nell'ambito dei poteri delegati, negoziare accordi con le rappresentanze del personale;
- proporre le sanzioni disciplinari e curarne gli eventuali adempimenti conseguenti;
- garantire il corretto utilizzo del sistema contabile della Banca e curarne la contabilità generale;
- curare l'economato;
- assicurare, nei termini e nei modi previsti, la preparazione del bilancio annuale e delle situazioni economiche e patrimoniali periodiche;
- assicurare, con l'eccezione di quelle di competenza specifica di altre posizioni, l'assolvimento di tutte le incombenze richieste dall'Organo di Vigilanza con cui mantiene le necessarie relazioni;
- predisporre le segnalazioni periodiche di vigilanza;
- assicurare l'assolvimento di tutte le incombenze di carattere fiscale nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalla normativa in materia; aggiornarsi costantemente sull'evoluzione della normativa;
- emettere fatture e autofatture; liquidare ogni debito della Banca previa acquisizione di regolare provvedimento degli uffici competenti ed autorizzazione del responsabile di area;
- liquidare le competenze spettanti agli organi sociali;
- tenersi continuamente aggiornato sull'evoluzione delle tecnologie e della normativa in materia di sicurezza ed emanare le disposizioni regolamentari interne;
- mantenere i rapporti con la Società fornitrice dei servizi informatici per quanto concerne l'aggiornamento delle procedure e delle tecnologie e segnalare alla Direzione gli opportuni interventi;
- assicurare e predisporre, di comune accordo con la Segreteria Generale, le modalità di acquisto e di intervento per la installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature informatiche e del software da utilizzare, delle reti locali, telefoniche e dati, dei collegamenti telex, nonché gli asservimenti elettrici su rete, in emergenza e continua;
- curare le tecnologie di sicurezza ed emanare le relative disposizioni.

Area Crediti

Tale area di affari si occupa di:

- istruire tutte le proposte di concessione crediti a breve e medio termine, anche agevolato, di competenza dei Capi di Filiale, Direttore Generale, del Comitato esecutivo o del Consiglio di Amministrazione e relative a clientela *imprese*;
- verificare la regolarità delle concessioni di credito eventualmente deliberate dalle Filiali nell'ambito dei poteri conferiti;
- gestire le convenzioni e formulare proposte da inoltrare a società specializzate nel credito a medio-lungo termine, leasing, factoring, ecc.;
- fornire agli organi deliberanti le proprie valutazioni in ordine ai rischi connessi all'erogazione del credito;
- svolgere attività di supporto e consulenza alle Filiali in materia creditizia;
- proporre gli obiettivi di politica creditizia e, una volta approvati, controllarne il perseguimento;
- implementare un sistema di controllo del rischio di credito dell'intero portafoglio, riferendo periodicamente al Consiglio d'Amministrazione;
- coordinare e controllare le attività collegate all'erogazione dei crediti della Banca;
- promuovere lo sviluppo delle attività di corporate banking;
- amministrare le pratiche passate a contenzioso, relativamente a tutti i segmenti di clientela, in base a quanto deliberato dagli organi competenti, e seguire le procedure operative in proprio o con l'utilizzo di legali esterni.
- Curare costantemente la qualità del credito erogato attraverso una costante analisi e valutazione delle anomalie, assicurando i tempestivi interventi per la salvaguardia delle ragioni di credito.

AREA COMMERCIALE E FINANZA

La funzione è stata unificata nell'Organigramma per esigenze di economicità di gestione connesse al personale che farà parte della compagine della Banca nella fase iniziale, ma anche per le possibili sinergie. Il Responsabile di Area prescelto annovera nel suo curriculum esperienze utili per lo svolgimento dei due incarichi: non va ovviamente sottaciuta l'attività che verrà svolta, in unità di intenti con la struttura, dal Direttore Generale.

Tale area di affari si occupa di:

- curare la raccolta di ordini di acquisto o vendita e l'esecuzione delle compravendite di valori mobiliari;
- curare il collocamento e la distribuzione di valori mobiliari con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo cui la clientela intende partecipare;
- predisporre l'attività di distribuzione presso le filiali di prodotti finanziari alla clientela e diversi dai valori mobiliari;
- garantire l'ottimale gestione della liquidità e della tesoreria aziendale, in euro e in valuta estera, curando che l'esposizione al rischio del portafoglio di proprietà sia coerente con gli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione;
- curare la gestione del portafoglio titoli di proprietà;
- svolgere opera di promozione e sviluppo delle attività di gestione del risparmio e assicurative per gli operatori di sportello e nei confronti della clientela;
- esprimere una specifica valutazione nella scelta dei fornitori di servizi finanziari e assicurativi;
- gestire le convenzioni con soggetti specializzati in Gestioni patrimoniali, Fondi comuni di investimento, Sicav, società di intermediazione mobiliare, prodotti di banca assicurazione, ecc.
- Curare i rapporti con le banche corrispondenti.

Per la parte più tipicamente commerciale, si occupa della:

- gestione delle problematiche commerciali presenti presso le agenzie;
- garantire un adeguato monitoraggio dell'ambiente esterno al fine di definire il posizionamento dell'azienda rispetto alla concorrenza;
- analizzare l'adeguatezza dei prodotti offerti rispetto alle necessità di mercato;
- definire, di concerto con il responsabile della funzione controllo di gestione ed il Direttore generale, il portafoglio prodotti e proporre i tassi e le condizioni da applicare;
- proporre le linee di politica distributiva;
- assicurare un adeguato presidio dell'immagine aziendale;
- svolgere le attività di sviluppo, comunicazione e promozione;
- controllare l'applicazione delle condizioni alla clientela e valutare la congruità rispetto agli obiettivi di mercato stabiliti;
- curare i contatti con Uffici Pubblici, Enti e privati per stipulare eventuali convenzioni;
- definire le offerte commerciali ai diversi segmenti di mercato;
- ricercare clientela potenziale per rami e settori di attività economica;
- organizzare incontri, seminari e giornate studio su tematiche di rilievo per lo sviluppo dell'area;
- curare i reclami della clientela e provvedere direttamente alla loro evasione;
- ottemperare a tutti gli obblighi previsti in tema di trasparenza e di pubblicità delle condizioni;

AREA ORGANIZZAZIONE PIANIFICAZIONE E CONTROLLI

Risk Controller

Tale funzione si occupa di analizzare e verificare l'andamento gestionale della Banca. In particolare, esso svolgerà le seguenti attività:

- garantire un adeguato monitoraggio dell'ambiente esterno al fine di definire il posizionamento dell'azienda rispetto alla concorrenza;
- analizzare l'adeguatezza dei prodotti offerti rispetto alle necessità di mercato;
- definire, di concerto con i responsabili delle funzioni finanza e commerciale ed il Direttore generale, il portafoglio prodotti e proporre i tassi e le condizioni da applicare;
- svolgere analisi congiunturali e strutturali con riferimento all'area economica di operatività attuale e potenziale;
- curare le elaborazioni statistiche e le elaborazioni per le verifiche dei risultati raggiunti e del perseguimento degli obiettivi aziendali e relazionare in merito al Direttore generale;
- controllare l'applicazione delle condizioni alla clientela e valutare la congruità rispetto agli obiettivi di mercato stabiliti;
- verificare di continuo il rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza;
- accedere a tutte le strutture operative interne e periferiche e a tutti gli uffici della Banca, nell'ambito dei propri poteri di controllo di gestione;
- raffrontare gli obiettivi di rischio/rendimento prefissi con le linee strategiche adottate e con la reale situazione operativa. Prendere consapevolezza dei diversi profili di rischio dell'attività di intermediazione bancaria e finanziaria (rischi di credito, di mercato, operativi, finanziari, economici e di reputazione) e della loro dimensione, in un'ottica di miglioramento della complessiva gestione della banca e di soddisfacimento di condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali equilibrate
- riferire periodicamente e, comunque, quando lo ritiene opportuno, al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale sull'attività svolta e sui relativi risultati.
- svolgere i compiti di responsabile della funzione di conformità, per lo svolgimento della funzione, potrà avvalersi della Federazione locale.

RESPONSABILE DI FILIALE

Tale figura:

- è responsabile del buon andamento della filiale assegnata;
- assicura la corretta organizzazione dell'attività lavorativa;
- assicura il rispetto delle istruzioni operative;
- coordina e controlla l'attività dei propri collaboratori;

- indirizza l'attività dei propri collaboratori e promuove una adeguata rotazione nelle mansioni interne al fine di migliorare l'efficienza operativa;
- assicura la formazione e la valorizzazione dei propri collaboratori;
- cura la valutazione dei propri collaboratori e propone l'attivazione del sistema premiante;
- cura la predisposizione del budget di propria competenza;
- propone le innovazioni e, quando approvate, ne dà attuazione;
- cura la raccolta di ordini di acquisto o vendita e l'esecuzione delle compravendite di valori mobiliari;
- verifica il grado di soddisfacimento della clientela attraverso colloqui, somministrazione di questionari, analisi dei reclami, indagini informali, ecc;

Operatore di sportello

Tale figura:

esegue tutte le operazioni di sportello, previo controllo della regolarità dei titoli di introito ed esito e cura la relativa registrazione anagrafica;

- controlla la regolarità degli assegni negoziati durante l'attività di sportello e ne effettua la marcatura;
- emette assegni circolari ed amministra i moduli in bianco;
- custodisce i valori in bianco;
- esegue le operazioni di compravendita valute, bonifici per cassa, negoziazione assegni su estero;
- controlla, elabora e contabilizza le operazioni riguardanti il portafoglio assegni, effetti, documenti propri e di terzi (cartacei ed elettronici) e gestisce il portafoglio insoluti assegni ed effetti;
- gestisce il caveau effetti della banca;
- gestisce gli effetti in scadenza;
- assicura la lavorazione del portafoglio assegni ed effetti nei termini utili e nel rispetto delle procedure e normative;
- cura le incombenze relative agli ordini di ritiro e di richiamo dei titoli;
- tiene i rapporti con i pubblici ufficiali per il protesto di assegni ed effetti;
- cura le accensioni dei rapporti dietro autorizzazione del responsabile di filiale;
- custodisce la documentazione della clientela;
- controlla e archivia la documentazione concernente la capacità di agire e i poteri di firma e di rappresentanza della clientela;
- cura il pagamento di utenze varie e pensioni;
- cura l'incasso dei tributi;
- gestisce le richieste delle carte Bancomat rilasciate dalla Banca e le richieste di carte di credito per la successiva proposta all'organo delegato;
- raccoglie i dati richiesti dalle norme vigenti in materia di antiriciclaggio e dalla magistratura;

- Istruisce e propone pratiche di affidamento relative alla clientela *privati*.
- Promuove e formalizza la vendita di tutti i prodotti e servizi offerti dalla banca;

I CANALI DI DISTRIBUZIONE

La costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano intende attivare una struttura distributiva snella e flessibile che possa consentire di raggiungere adeguati livelli di efficienza operativa ed, al tempo stesso, di garantire il completo soddisfacimento dei fabbisogni di finanziamento, di investimento e di pagamento della clientela.

A tal fine la costituenda Banca adotterà una struttura distributiva integrata che prevede l'impiego di più canali tra loro complementari.

Canale Filiali. (Strutture dotate di un organico in fase iniziale di 2/3 dipendenti e di un certo grado di autonomia operativa e gestionale). L'apertura di filiali rappresenterà per la Banca di Credito Siciliano la soluzione da adottare per le piazze giudicate strategicamente rilevanti. Si prevede l'apertura, contestualmente all'avvio dell'operatività della Banca, di due filiali nei comuni di Licata e Canicattì.

Canale ATM. In aggiunta alla rete di sportelli, la Banca di Credito Cooperativo Siciliano si doterà di una serie di sportelli automatici dislocati non solo presso le stesse Filiali ma anche, qualora la loro implementazione sia valutata positivamente in termini reddituali e/o di immagine, presso altre strutture quali centri commerciali, uffici pubblici, stazioni di servizio, zone industriali, Tribunali, scuole, ecc.

Gli ATM erogheranno i classici servizi consentibili dalle attuali soluzioni tecnologiche:

operazioni di prelievo, estratto conto, pagamento utenze, ricariche telefoniche, richieste saldi, ecc..

Canale POS. Al fine di sviluppare questo canale distributivo si concluderanno convenzioni con esercizi della grande e della piccola distribuzione.

Canale Internet. La Banca di Credito Cooperativo Siciliano intende erogare, sin dai primi tempi e tramite il sistema di ISIDE, servizi di home banking e remote banking. E' previsto sin dall'apertura delle filiali un'area self-service con postazione di remote banking

Canale telefonico. Sarà inizialmente operativo tramite la stessa rete di filiali, sportelli leggeri e organi di Direzione e permetterà di offrire alla clientela, acquisita e potenziale, informazioni e servizi di consulenza. Non si esclude, al fine di meglio soddisfare le esigenze della clientela, di attivare, in momenti successivi, un vero e proprio call center.

Taluni dei compiti descritti nel Funzionigramma testè illustrato possono trovare nella fase iniziale dell'attività della Banca di Credito Cooperativo Siciliano una attuazione limitata: ciò non riguarderà ovviamente le funzioni essenziali per la vita aziendale ma esclusivamente quelle non ancora caratterizzate da elementi fattuali e di attualità. Si è ritenuto peraltro dar conto di una visione unitaria del modello organizzativo cui ci si intende riferire per consentire, anche se in embrione, una valutazione sulla materia per i competenti Organi di Vigilanza.

6. I SIGNIFICATIVI ASPETTI GESTIONALI

Delineata la struttura organizzativa della Banca che dovrà costantemente modificarsi nel corso degli anni, preme qui porre in risalto le caratteristiche di due aspetti gestionali la cui rilevanza è fondamentale nella conduzione di un'azienda di credito: il sistema dei controlli interni e il sistema informativo che si intenderà adottare.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La struttura del Sistema dei Controlli Interni sarà articolata su:

1. l'affidamento in outsourcing della funzione di Internal audit (controlli di 3° livello)
2. l'esercizio diretto dei controlli interni, coinvolgendo l'intera struttura, dal Consiglio di Amministrazione agli addetti amministrativi, nei controlli di 1° e 2° livello (controlli operativi e controlli propri del Risk controller)

Il Sistema dei controlli interni si baserà su un complesso di poteri delegati, processi operativi, di modelli organizzativi, di Regolamenti, che siano in grado di evidenziare con sistematicità e repentinamente le eventuali disfunzioni, assicurando così l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale.

Sarà comunque basilare orientare tutto il personale alla partecipazione della cultura dei controlli, sia in Direzione che nella Rete di Vendita.

Il Consiglio di Amministrazione verrà coinvolto dalla Direzione Generale per la definizione e la conseguente delibera dei Regolamenti quali quelli di seguito elencati a titolo esemplificativo:

- Il Regolamento di Istituto
- il Regolamento del credito;
- Il Regolamento di gestione dei rischi;
- Il Regolamento delle deleghe nei poteri di firma;
- Il Regolamento dei poteri di delibera sul credito
- Il Regolamento della Finanza;

Dovranno, inoltre, essere dettagliati i profili di ruolo e contemporaneamente i processi dei principali servizi bancari, con l'indicazione dei punti più delicati su cui dovranno essere focalizzati i controlli e gli output conseguenti ai fini della verifica.

La delega alla Federazione Siciliana delle Banche di Credito Cooperativo della funzione di Internal Audit consentirà di far tesoro del livello e della qualità delle verifiche finora attuate da tale struttura in realtà simili alla costituenda Banca, oltre che di programmare una serie di verifiche mirate e personalizzate al modello organizzativo attuato, al Sistema Informativo prescelto, al livello delle competenze professionali dei collaboratori, alla gamma di prodotti e servizi che si vogliono gradualmente introdurre nel mercato.

Un completo Sistema dei Controlli Interni consente di attuare:

- La salvaguardia nel tempo del patrimonio economico, tecnico ed umano dell'azienda;
- Un efficiente ed ordinato svolgimento dei processi di lavoro;
- Il rigoroso rispetto della normativa interna e delle Istruzioni di Vigilanza;
- La salvaguardia costante della sana e prudente gestione nei diversi ruoli;

- La corretta gestione dei rischi nel rispetto dei limiti e delle deleghe deliberati dagli Organi di Governo;
- La solidità del sistema operativo – organizzativo, delle evidenze contabili e l'affidabilità dei dati prodotti.

Un adeguato sistema di controllo dei rischi deve garantire:

- La contrapposizione di ruoli, di interessi e di responsabilità fra il collaboratore che effettua le transazioni e chi è preposto al controllo;
- La sistematicità dei controlli, dando priorità ai più pregnanti, nonché la loro coerenza ed adeguatezza in funzione dei rischi sotto esame;
- La tempestività nell'individuare i potenziali fattori di rischio e nell'avviare le azioni correttive.

Il sistema di controllo dei rischi sarà strutturato su una scala di tre livelli:

- Controlli operativi dei rispettivi comparti di Direzione e di Rete di Vendita (1° livello);
- Controlli sulla gestione dei rischi e sul controllo mandamentale del credito da parte del Risk Controller (2° livello), la stessa figura ricoprirà il ruolo di responsabile della funzione di conformità alle norme;
- Controlli sull'adeguatezza del sistema attuato, controlli sul campo in caso di effettiva o possibile violazione delle norme, ecc., effettuati dall'Internal audit (3° livello); detto sistema dei controlli dovrà verificare l'adeguatezza della struttura e la capacità ad esercitare il proprio ruolo, la compatibilità dei singoli compartimenti nelle diverse aree di business al rispetto della normativa interna, alla normativa degli Organi di Vigilanza e delle norme giuridiche; l'adeguatezza della struttura e dell'assetto organizzativo a generare i risultati che gli Organi di Governo della Banca si sono prefissati.

L'obiettivo sarà di realizzare un Sistema dei Controlli che sia rispondente di volta in volta alle esigenze gestionali, alla struttura organizzativa ed ai volumi operativi.

Esso verrà, quindi, adeguato in funzione dello sviluppo operativo, dimensionale e gestionale della Banca.

Analizzando in particolare il sottosistema dei controlli di 2° livello, si rileva come esso dovrà intendersi i rischi di tutta l'attività aziendale nel suo complesso.

La funzione preposta – il Risk Controller – dovrà perseguire l'obiettivo di una netta separatezza di ruolo dalle altre funzioni aziendali.

La funzione di Internal audit, che presidia il terzo livello di controllo, svolgerà le verifiche degli altri sistemi di controllo di 1° e di 2° livello, attivando periodiche sessioni sul campo, finalizzate al monitoraggio delle diverse variabili di rischio.

La normativa secondaria prevede che tale attività debba essere svolta da una struttura indipendente da quelle di produzione e debba possedere caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità aziendale e che tale funzione, nelle Banche di minori dimensioni, possa essere affidata a soggetti terzi, purché qualificati, funzione che nelle Banche di Credito Cooperativo può essere assegnata alla Federazione Regionale delle stesse.

Per la costituenda Banca di Credito Cooperativo la funzione verrà delegata alla Federazione Siciliana delle Banche di Credito Cooperativo, la quale ha già strutturato una specifica metodologia operativa, in sintonia con il più ampio progetto nazionale della Federazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo (FEDERCASSE).

L'analisi dei processi sarà guidata dalle metodologie e dagli strumenti operativi che saranno elaborati in sintonia con la Federazione Siciliana.

Le fasi di analisi riguarderanno:

- L'individuazione dei rischi potenziali all'interno delle singole fasi del processo;
- La valutazione del relativo indice di rischio potenziale;
- L'individuazione delle tecniche di controllo da attuare con sistematicità in Banca;
- La continua individuazione di rischi residui da catalogare e da porre successivamente sotto controllo;
- La redazione di una proposta di master plan degli interventi di miglioramento delle tecniche di controlli esistenti, consentendo così alla Banca di riportare i rischi residui negli standard accettabili.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca dovrà al riguardo approvare il piano di Audit.

Detti interventi dovranno essere incentrati sull'analisi dei principali processi di lavoro (crediti, finanza, gestione del risparmio, incassi e pagamenti, servizi e prodotti bancari, ecc.) e dovranno essere orientati al rafforzamento di controlli di linea (controlli di 1° livello) o sulla gestione dei rischi (2° livello) .

L'attività interesserà anche interventi di follow up sui processi già verificati in precedenza e dovrà essere finalizzata a riscontrare l'efficacia degli interventi posti in atto per la rimozione delle diverse aree in precedenza scoperte.

I vertici della Banca prenderanno visione dei report di processo e del piano di azione degli interventi di miglioramento delle tecniche di controllo, con l'intento di riportare i rischi residui entro un livello accettabile.

Controllo del rischio di credito

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia rifletteranno *in primis* le specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo e cioè la mutualità ed il localismo. Essi saranno orientati a:

- un'attenta selezione delle singole controparti attraverso un'accurata analisi delle relative capacità di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata al contenimento del rischio di credito;

- la diversificazione del rischio di credito nel rispetto del principio della “granularità” dello stesso, individuando un importo indicativo di credito limitato per nominativo, e/o per gruppo economico, e/o per settore di attività economica, e/o per forma tecnica;
- il controllo sistematico sull'andamento delle singole posizioni ai fini di prevenire, per quanto possibile, situazioni di deterioramento delle stesse, anticipandone le soluzioni quanto prima per rimessa *in bonis*.

La politica commerciale che contraddistinguerà l'attività creditizia sarà orientata al sostegno finanziario dell'economia locale e si caratterizzerà per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti meritevoli del territorio (famiglie, liberi professionisti, micro e piccole imprese, cooperative, associazioni, ecc.), privilegiando quelle che avranno acquisito la natura di socio ed in subordine di cliente.

L'esercizio di tale attività non dimenticherà la funzione etica che deve avere una Banca di Credito Cooperativo su precise categorie di operatori e di privati, sempre che il merito di credito sia supportato da un'adeguata analisi, quali, a titolo indicativo, i giovani imprenditori, le donne imprenditrici, gli extracomunitari (questi ultimi, se inseriti ed integrati nel contesto socio economico). La relativa politica di prezzi e condizioni, pur nel rispetto dei principi di rischio/rendimento di “Basilea 2”, potrà essere mitigata nel rispetto di valori etici e nell'esercizio della professione bancaria.

Le strategie della Banca saranno volte ad instaurare relazioni creditizie e di servizio durature, attraverso un'offerta mirata e di qualità, in un rapporto improntato sulla reciproca collaborazione, sulla consulenza, sulla trasparenza e sulla competenza.

In questa ottica si dovranno collocare i rapporti di collaborazione, gli accordi e le convenzioni che verranno contratti con i Consorzi Garanzia Fidi e con le varie Associazioni di Categoria.

Dal punto di vista merceologico sarà adottato un criterio particolarmente privilegiato per ogni iniziativa di sviluppo, sia privata che imprenditoriale, di valenza eco-sostenibile.

Oltre all'attività creditizia, la Banca sarà esposta al rischio di posizione e di controparte con riferimento all'operatività di gestione della propria tesoreria.

L'operatività in titoli sulla tesoreria di proprietà sarà di tipo residuale, tendenzialmente non di *trading* né speculativa, e comporterà una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione, visto che gli investimenti saranno focalizzati su strumenti finanziari emessi da controparti di primario *standing* creditizio (titoli di stato, titoli emessi da intermediari finanziari particolarmente solvibili), nell'ottica di privilegiare l'investimento in titoli a ponderazione zero.

L'esposizione al rischio di controparte sarà molto contenuta poiché prevalentemente assunta nei confronti di controparti del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo e di primarie controparti italiane ed estere.

La Banca sarà esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, possano non essere onorati dai debitori alla scadenza programmata, costringendo la stessa a computare in bilancio rettifiche di valore, fino all'azzeramento.

Tale rischio è rilevabile quasi esclusivamente nell'attività creditizia per insolvenza del debitore finanziato, anche se nelle altre attività la Banca può essere potenzialmente esposta a tale rischio.

In particolare nell'operatività in titoli propri la Banca può essere esposta al rischio di credito derivante da:

- compravendite di titoli;

Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza o di mancanza di liquidità, carenze operative, eventi politici o per altre ragioni.

Nel rispetto delle disposizioni di Vigilanza, la Banca si doterà di una struttura funzionale, atta alla mitigazione del rischio di credito, ai fini di avere sistematicamente sotto controllo l'intero processo operativo ed organizzativo, salvaguardando anche il principio di separatezza fra l'*iter* di istruttoria e la relativa gestione commerciale della relazione.

In aggiunta ai controlli di linea, le funzioni di controllo di secondo livello si occuperanno del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e dell'adeguatezza/correttezza dei processi amministrativi svolti dalle funzioni deputate alla gestione dei crediti dell'intera filiera produttiva.

Il processo di gestione e controllo del credito sarà disciplinato da Regolamenti approntati dalla struttura ed approvati dal Consiglio di Amministrazione che, in particolare, disciplinerà:

- le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- i criteri di valutazione del merito di credito;
- le diverse metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- le procedure di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, con l'individuazione delle tipologie di intervento da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

La Banca sarà inizialmente strutturata con due dipendenze: la Sede, diretta per i primi tre anni *ad interim* dal Direttore Generale, e la Filiale (Sede distaccata), diretta da un Titolare. Costui potrebbe essere delegato nell'erogazione del credito entro determinati limiti, che gradualmente potrebbero essere aumentati.

L'Area Crediti sarà l'organismo centrale preposto al presidio del processo di concessione del credito, rinnovi, gestione, nonché al coordinamento dello sviluppo degli affari creditizi sul territorio.

L'attività di monitoraggio dei crediti anomali sarà delegata al *Risk controller*. Costui eserciterà anche una funzione di monitoraggio a campione sulle singole posizioni per valutarne la qualità della delibera e della gestione rispetto agli standard programmati, in particolare per le posizioni di competenza di delibera della Filiale.

L'intera struttura di Direzione e di Rete di Vendita sarà, per quanto possibile, rivolta alla segregazione di attività in conflitto di interesse. Laddove la contenuta dimensione della Banca, soprattutto nei primi anni, impedisca o limiti tale segregazione, saranno adottate adeguate contromisure dirette a mitigare al massimo eventuali potenziali conflitti.

L'Area Crediti assicurerà la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative dell'intero processo ed effettuerà i controlli di propria competenza.

A supporto delle attività di governo del processo del credito, verranno attuate procedure specifiche e diversificate per complessità di importo/controparte per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo della posizione creditoria e di monitoraggio della gestione della posizione.

In tutte le citate fasi, verranno utilizzate metodologie qualitative e quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, supportate da procedure informatiche che saranno sottoposte a periodica verifica, adeguamento e manutenzione.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito saranno regolamentati da un *iter* deliberativo in cui interverranno i diversi organi competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che alle filiali, nel rispetto dei livelli di deleghe previsti.

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamento più articolate e di maggiore importo, la valutazione si strutturerà su più livelli e si baserà prevalentemente su dati tecnici, oltre che sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della situazione economico - patrimoniale della controparte e dei suoi garanti. Per dare maggiore snellezza alle procedure, saranno previsti due livelli di revisione: uno di tipo semplificato con formalità ridotte all'essenziale, riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato e/o riferiti a soggetti con andamento regolare, l'altro di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito avrà l'obiettivo dell'attivazione di un sistematico lavoro di controllo delle posizioni affidate da parte del *Risk controller* e dei referenti di rete (quest'ultimi responsabili dei controlli di 1° livello), in stretta collaborazione con la Direzione Generale.

L'addetto delegato alla fase di controllo andamentale avrà a disposizione una molteplicità di informazioni che consentiranno la verifica delle movimentazioni dalle quali emergeranno situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

La procedura informatica, che sarà adottata dalla Banca, dovrà consentire di estrapolare periodicamente tutti i rapporti con sintomi di anomalia.

Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consentirà di intervenire tempestivamente all'insorgenza di posizioni anomale e di prendere, se necessario, gli opportuni ed urgenti provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Verrà fatto utilizzo sistematico delle Banche Dati e della Centrale dei Rischi ai fini di un supporto qualificato delle informazioni necessarie alle valutazioni.

Tutte le posizioni fiduciarie saranno oggetto di riesame periodico svolto per ogni singola controparte/gruppo economico dalle strutture competenti.

Il controllo delle attività eseguite dall'Area Crediti sarà assicurato dal *Risk controller* (2° livello), quest'ultima funzione in *staff* alla Direzione Generale, e dall'*Internal audit* (3° livello).

La revisione della regolamentazione prudenziale internazionale sui rischi (Basilea 2), che impone alle Banche di dotarsi di un'efficiente struttura di *Risk controlling*, in grado di misurare e di monitorare tutte le fattispecie di rischio e di produrre delle autovalutazioni periodiche sull'adeguatezza del proprio capitale

rispetto alla posizione di rischio, ha spinto il Movimento delle Banche di Credito Cooperativo a sviluppare metodi e sistemi di controllo del rischio di credito.

In tale ottica un forte impegno sarà dedicato ad uno strumento per il presidio di rischio di credito che porterà alla realizzazione di un sistema di classificazione in graduatoria del merito creditizio delle singole imprese.

Tale procedura consentirà di attribuire una classe di merito alla singola impresa cliente, fra una scala di valutazione sulla base di informazioni quantitative e qualitative e di valutazioni oggettive e soggettive di natura diversa.

Per quanto riguarda la nuova regolamentazione prudenziale, la Banca, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito, opterà per l'adozione della metodologia standardizzata. Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, saranno attivi presso l'Area Commerciale e Finanza della Banca strumenti di valutazione e controllo della composizione degli asset di portafoglio, sia in fase di acquisto che di gestione, identificandone il livello di rischio specifico, oppure di controparte e verificando il rispetto dei limiti e delle deleghe.

La tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzierà nel frazionamento del portafoglio clienti e nella diversificazione del settore di appartenenza, nonché nell'acquisizione di garanzie personali e reali, ove possibile/necessario.

Una parte significativa delle esposizioni sarà assistita dalle garanzie personali, normalmente fidejussioni rilasciate principalmente dai Soci della Società o dai congiunti degli affidati.

La Banca si avvarrà, peraltro, del supporto della garanzia offerta dai vari Consorzi di Garanzia Fidi operanti nella Provincia.

Relativamente all'attività sui mercati mobiliari, essendo la composizione del portafoglio orientata verso primari emittenti con elevato merito di credito, non saranno inizialmente richieste particolari forme di mitigazione del rischio creditizio.

Verranno definiti gli insiemi degli interventi che dovranno garantire di volta in volta l'adeguamento e la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo, efficaci ai fini di assicurare la piena conformità di una gestione sana e prudente.

La Banca sarà organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione ed il controllo dei crediti.

Nel rispetto della normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio verrà verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni con andamento anomalo saranno classificate in differenti categorie di rischio. Saranno classificate fra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti con evidente stato di insolvenza; saranno classificate fra le partite incagliate le posizioni che presenteranno una posizione di temporanea difficoltà, che potrà essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Verranno incluse fra i crediti anomali anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Ciò comporterà l'introduzione di una specifica categoria contabile e l'inclusione dello sconfinamento continuativo fra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio dei crediti problematici.

La gestione dei crediti deteriorati, non classificati a sofferenza, sarà affidata al *Risk controller*.

L'attività si estrinsecherà principalmente:

- nel monitoraggio delle posizioni in supporto alle filiali, cui competono i controlli di primo livello;
- nella concertazione con il gestore della relazione con il cliente degli interventi rivolti, ove possibile, alla regolarizzazione della posizione;
- nella proposta di determinazione delle previsioni di perdita sulle singole posizioni;
- nell'eventuale proposta agli organi competenti di passaggio a sofferenze di quelle posizioni che non lasceranno prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

L'attività di recupero delle posizioni passate a sofferenza sarà gestita da un consulente esterno che avrà quale interfaccia aziendale l'Area Crediti.

Controllo del rischio di tasso di interesse

Il portafoglio bancario è costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta da clientela. Il rischio di tasso di interesse insito nel portafoglio sarà monitorato dalla Banca su base trimestrale, mediante l'analisi delle scadenze. L'approccio consiste nella distribuzione delle posizioni in fasce temporali secondo la vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso di interesse, come previsto dalla normativa di Vigilanza. Le diverse posizioni ricadenti in ciascuna fascia temporale saranno ponderate con pesi che approssimeranno la *duration* finanziaria delle stesse. All'interno di ogni fascia le posizioni attive saranno compensate con quelle passive, ottenendo in tal modo una posizione netta. L'indice di rischiosità sarà espresso come rapporto fra sommatoria di tali posizioni nette ed il Patrimonio di Vigilanza: qualora l'indice di rischiosità si avvicinasse a valori significativi, la Banca porrebbe in essere idonee azioni correttive per riportarlo ad un livello fisiologico.

Controllo del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo sarà rappresentato dalle perdite potenziali che potranno derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari.

La Banca non deterrà titoli finalizzati alla successiva negoziazione, adottando invece come strategia l'acquisto su ordine preventivo del Socio/cliente. Essa potrebbe acquisire dei titoli di capitale per finalità di carattere strategico di medio/lungo periodo, rappresentati da partecipazioni di importo marginale, di Società del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo e/o di eventuali *Service* che svolgono attività funzionali alla stessa.

Su tali titoli di capitale non sarebbe giustificato alcun intervento rivolto alla copertura del rischio di prezzo.

Controllo dei rischi operativi

Il rischio operativo è relativo alla possibilità di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, di risorse umane e di sistemi interni, oppure conseguenti ad eventi esogeni. Nel rischio operativo è incluso il rischio legale, ma non considera il rischio di reputazione e strategico.

Detto rischio coinvolge potenzialmente tutta la struttura aziendale (governo, *business*, supporti ...).

La principale fonte del rischio operativo riguarda la possibile frode.

Per la misurazione di detto rischio la Banca applicherà il “Metodo Base”. Secondo tale approccio, il capitale a copertura di tale tipologia di rischio è pari al 15% del margine di intermediazione.

Il rischio operativo richiederà il sistematico aggiornamento dei Regolamenti e dei processi operativi per adeguarli a *standard* accettabili all'evoluzione del modello organizzativo, alla crescita dimensionale, alla variazione delle norme. In particolare saranno oggetto di verifica i profili abilitativi nel sistema informativo, nell'ottica di migliorare la segregazione funzionale.

La definizione del Piano di Continuità Operativa sarà volta a cautelare la Banca a fronte di eventi straordinari di crisi che ne possano inficiare la piena operatività. Dovranno al riguardo essere formalizzate procedure operative ed esplicitati ruoli e responsabilità delle diverse funzioni coinvolte.

Il rischio legale è connesso ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca. Esso rappresenta un usuale e fisiologico contenzioso per il quale la Banca, come qualsiasi impresa, dovrà alimentare congrui accantonamenti in bilancio nel rispetto della normativa contabile.

Gli Organi di controllo

Come sopra evidenziato, l'architettura del sistema dei controlli prenderà ad evidenza il concreto modello organizzativo che sarà adottato dalla costituenda Banca, con l'obiettivo di realizzare un sistema che sia rispondente alle esigenze gestionali, alla struttura organizzativa ed ai volumi operativi espressi, ai fini del rigoroso e costante rispetto di una gestione sana e prudente. Contemporaneamente il sistema dei controlli dovrà assicurare adeguati livelli di efficienza e di funzionalità e dovrà evolversi al crescere dell'azienda.

Seppure l'attività di controllo dovrà coinvolgere l'intera struttura aziendale, gli organi preposti al controllo saranno:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- il Direttore Generale;
- l'*Internal audit*;
- il *Risk controller*.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie e la struttura organizzativa e si occupa del governo dell'intero processo operativo.

Provvede a dare indicazioni al Direttore Generale in materia di pianificazione strategica e *budget* annuali.

Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione esamina documentazione e rendiconti che consentono di verificare i progressi raggiunti dalla Banca nella realizzazione dei propri obiettivi.

L'analisi degli scostamenti ed i riflessi sul *budget* e sulla pianificazione devono trovare adeguata illustrazione nei verbali del Consiglio di Amministrazione.

Spetta al Consiglio stimare i rischi connessi con le attività svolte, stabilire i relativi livelli di accettabilità, verificare l'esistenza e l'efficacia dei sistemi di rilevazione, monitoraggio e valutazione dei rischi. Detti sistemi vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione, che dovrà ottenere al riguardo, con periodicità almeno semestrale, appositi aggiornamenti dalla Direzione Generale e dalla funzione di controllo.

Il Consiglio verifica e promuove l'adeguata valorizzazione del Sistema dei Controlli Interni, avendo cura che il personale - a tutti i livelli - abbia la chiara cognizione del ruolo assegnato nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nei controlli medesimi. Nelle proprie relazioni al Consiglio di Amministrazione, gli altri organi preposti ai controlli devono dedicare a tale ultimo aspetto specifiche valutazioni.

Il Consiglio si assicura che la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni siano periodicamente valutate e che i risultati del complesso delle verifiche siano portati a conoscenza del Consiglio medesimo; nel caso emergano carenze o anomalie, adotta con tempestività idonee misure correttive.

Esso definisce gli *standard* del sistema informativo e verifica il grado di correttezza e di completezza dello stesso.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale assicura la regolarità e la legittimità della gestione e l'osservanza delle norme che disciplinano l'attività bancaria.

Valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'*Internal audit* e al sistema informativo e contabile. Verifica il regolare funzionamento di ciascuna Area organizzativa.

Il Collegio Sindacale è destinatario delle informative rese dall'*Internal audit* sulle verifiche eseguite, mantiene un costante contatto con tale organo per seguirne l'attività e può avvalersi della collaborazione del medesimo per l'esecuzione delle proprie verifiche.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale si occupa del funzionamento della Banca, seguendo le indicazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Predisporre le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un Sistema di Controlli Interni efficace ed efficiente, in particolare:

- individua i fattori da cui possono derivare rischi interni (quali, ad esempio, la natura dell'attività bancaria, la qualità del personale, i cambiamenti organizzativi e la rotazione dei dipendenti) ed

esterni (quali, ad esempio, il mutare degli scenari economici e finanziari di riferimento, gli sviluppi del settore bancario, il progresso tecnologico, l'evoluzione dei prodotti) che potrebbero condizionare il conseguimento degli obiettivi della Banca e li sottopone al Consiglio di Amministrazione per una compiuta valutazione. In questo contesto, devono essere considerati i rischi di credito, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità, il rischio operativo (frode e infedeltà dipendenti, ecc.), il rischio legale e il rischio di reputazione;

- ricerca le soluzioni più efficaci per gestire i rischi definendo politiche di gestione e di controllo adeguate;
- si occupa del coordinamento tra le diverse aree operative e le diverse attività svolte, assegnando ad ognuna di esse compiti e responsabilità per la valutazione dei diversi rischi derivanti;
- verifica in modo continuativo l'efficacia dei sistemi di controllo interni al fine del conseguimento degli obiettivi aziendali;
- definisce le logiche di comunicazione interna per poter garantire che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;
- porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni significative che emergono dallo svolgimento dell'attività operativa, per una maggiore conoscenza e governabilità dei fatti aziendali.

In considerazione delle modeste dimensioni iniziali della Banca, egli provvede a tutti i controlli di tipo gerarchico.

L'Internal Audit

L'attività di *Internal audit* sarà affidata in *outsourcing* ad una funzione indipendente (Federazione Siciliana delle Banche di Credito Cooperativo).

Essa dovrà, da un lato, controllare, anche con verifiche *in loco*, la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro, valutare la funzionalità e l'efficacia del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

Sarà cura dell'*Internal audit* portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, ai differenti processi operativi e agli strumenti di misurazione e alle procedure.

In tale ottica è compito dell'*Internal audit*:

- la verifica del rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega;
- il controllo dell'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione dati e dei sistemi di rilevazione contabile;
- la verifica che, nella prestazione dei servizi di investimento, le procedure adottate assicurino il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di separatezza amministrativa e contabile, di separazione patrimoniale dei beni della clientela e delle regole di comportamento.

La funzione di *Internal audit* dovrà inoltre effettuare test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno; espletare compiti d'accertamento anche con riguardo a specifiche irregolarità, ove richiesto dal Consiglio di Amministrazione, dalla Direzione o dal Collegio Sindacale; verificare la rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli; informare la Direzione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, perché questa possa relazionare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Il Risk Controller

La funzione di *Risk controller* effettua un attento controllo di 2° livello dei rischi finanziari ed operativi. In modo particolare deve:

- individuare le metodologie e i parametri più efficaci per la misurazione dei rischi;
- determinare per ciascuna area operativa i limiti in termini di rischio/rendimento e controllarne la coerenza con l'insieme dei vincoli cui è sottoposta la Banca nel suo complesso;
- verificare di continuo il rispetto di tali limiti;
- seguire il controllo andamentale del credito, ai fini della mitigazione della più delicata attività esercitata dalla Banca;
- la funzione ha altresì i compiti di responsabilità della funzione di conformità alle norme.

Il controllo delle principali aree di attività

Lo svolgimento della funzione di controllo delle principali aree di attività avverrà come di seguito illustrato.

Area Organizzazione, Pianificazione e Controlli

Si occupa della rilevazione sistematica dei dati necessari al calcolo dei limiti operativi della Banca ed al rispetto della normativa di vigilanza. Riferisce i risultati al Consiglio di amministrazione e al Direttore generale; in particolare, rileva:

- . il patrimonio di vigilanza;
- . il rispetto del coefficiente di solvibilità;
- . il rispetto dei limiti in materia di concentrazione dei rischi e di normativa sui grandi fidi;
- . i limiti ai finanziamenti a medio e lungo termine alle imprese;
- . i limiti agli investimenti in immobili e partecipazioni;
- . la corretta applicazione della disciplina di vigilanza sui rischi di mercato e sui rischi operativi.

Con periodicità almeno trimestrale, trasmette al Consiglio di amministrazione documentazione e rendiconti con l'analisi degli scostamenti dal budget e le eventuali proposte di revisione.

Analizza il posizionamento e la quota di mercato della Banca in relazione ai diversi scenari evolutivi confrontando la performance ed i risultati raggiunti con quelli di banche simili. Individua i fattori di successo e i fattori di criticità, attraverso indicatori di redditività, efficienza, produttività e creazione di valore e si occupa dell'analisi strategica e operativa del mercato, della concorrenza e della clientela,

utilizzando le leve del marketing e le principali metodologie di soddisfacimento e di fidelizzazione della clientela (customer retention, customer satisfaction, ecc.).

Area Amministrativa.

Si occupa, di concerto con i responsabili delle altre Aree e con la supervisione del Direttore generale e dell'Internal audit, di definire le diverse procedure, informatiche e non, e le regole di comportamento e funzionamento aziendale.

Si occupa della diffusione, a tutti i livelli della struttura, della disciplina primaria e secondaria in materia di attività bancaria, esercitando la supervisione sulle eventuali operazioni non tradizionali.

L'Area è responsabile di tutta la modulistica e dell'informativa alla clientela, per quel che concerne le informazioni obbligatorie (estratti di conto corrente, comunicazioni periodiche, prospetti informativi) e le regole di comportamento del personale nei confronti della clientela.

Cura l'affidabilità, la completezza e l'efficacia funzionale del sistema informatico, attraverso continui rapporti con il fornitore esterno e relaziona periodicamente al Consiglio di amministrazione il grado di adeguatezza delle soluzioni adottate rispetto ai bisogni presenti e futuri della Banca.

Gestisce le procedure contabili e cura l'affidabilità delle connesse rilevazioni.

Si occupa degli adempimenti fiscali e contributivi e ne verifica la regolarità.

Gestisce e controlla i rapporti contabili con le banche corrispondenti.

L'Area è anche responsabile della corretta applicazione della disciplina antiriciclaggio.

Area Crediti

L'Area si occupa del controllo rischio di credito in tutte le sue fasi, attraverso strumenti e metodologie che consentano di misurare e di gestire tale tipologia di rischio.

Cura che il regolamento interno, approvato dal Consiglio di amministrazione, che disciplina l'intero processo di affidamento venga costantemente rispettato e valuta eventuali modifiche da apportare allo stesso, sottoponendole all'esame del C.d.A..

Verifica che:

- la documentazione acquisita e la strumentazione adottata siano coerenti con le caratteristiche del prestatore, con le forme tecniche di impiego utilizzate e con l'importo accordato;
- la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente il prestito, attuale e prospettica, sia adeguatamente documentata sia nella fase di istruttoria che nelle fasi successive, attraverso documenti ufficiali (bilanci, dichiarazioni dei redditi, ecc.), informazioni fornite dalla Centrale Rischi, nonché altre informazioni ritenute utili;
- le informazioni acquisite consentano di analizzare in maniera chiara la posizione di ciascun cliente e gli intrecci giuridici ed economici tra clienti affidati, al fine di garantire la valutazione complessiva di ciascun cliente anche tenendo conto dell'eventuale gruppo di appartenenza; inoltre l'Area dovrà occuparsi di effettuare analisi settoriali e territoriali per valutare la relativa componente di rischio,

attraverso l'utilizzo di dati a carattere nazionale, regionale o locale e analisi specifiche dell'area di riferimento della Banca.

Per garantire un efficace presidio del rischio di credito e il suo contenimento all'interno dei limiti stabiliti, sia internamente, sia dagli organi di vigilanza, è previsto che:

- tutte le forme di finanziamento a soggetti appartenenti alla struttura aziendale o a soggetti ad essi collegati siano riservate al Consiglio di amministrazione;
- i criteri di valutazione, gestione e classificazione delle partite incagliate e delle sofferenze devono essere definiti dal responsabile dell'Area, sottoposti al Direttore generale e approvati dal Consiglio di amministrazione, tenuto conto dei criteri previsti per le segnalazioni di vigilanza;
- l'evoluzione delle partite incagliate e delle sofferenze formerà oggetto di una relazione almeno semestrale del responsabile dell'Area al Direttore generale che dovrà a sua volta illustrarla al Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito delle analisi di affidamento, anche in vista del recepimento della nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche (Basilea 2), verrà implementato un sistema di rating interno

Area Commerciale e Finanza.

Si occupa del controllo dei rischi derivanti dall'operatività in strumenti finanziari e riferisce mensilmente al Direttore Generale sui risultati delle misurazioni dei rischi di interesse e di mercato, nonché sui rischi di cambio nel caso siano state poste in essere operazioni in valuta.

Effettua continui controlli sull'andamento dei flussi finanziari e si occupa della gestione della liquidità.

L'area è responsabile della disciplina in materia di servizi di investimento.

Esprime una specifica valutazione sull'affidabilità dei soggetti con i quali instaurare rapporti di fornitura di servizi specifici da collocare presso la clientela.

Rete Filiali

Sotto la supervisione del Direttore Generale, le filiali gestiscono i rapporti con la clientela applicando le procedure e attenendosi ai regolamenti approvati dal Consiglio di amministrazione.

Al proprio interno impiegano procedure di controllo "di linea" tese ad assicurare lo svolgimento delle operazioni secondo la regolamentazione interna.

Custodiscono gli specimen di firma della clientela, le chiavi delle casseforti in dotazione, il denaro contante, gli effetti, le carte di credito, i moduli in bianco e gli strumenti finanziari di proprietà e di terzi eventualmente presenti in Banca.

IL SISTEMA INFORMATIVO

L'ipotesi organizzativa su cui si fonda la nuova iniziativa sintetizza una struttura organizzativa “*leggera*” e “*flessibile*”, orientata al governo dei processi ed alla esternalizzazione delle attività non strategiche, allo scopo di realizzare economie di scala e rapidi adeguamenti ai migliori standard di mercato, nel rispetto della identità aziendale.

Da queste premesse muove la scelta di acquisire i servizi della società “Iniziativa e Servizi Informatici Direzione Europa S.p.A.”. La società è espressione del Credito Cooperativo e si propone di svolgere prevalentemente a favore degli Enti e delle società che di esso fanno parte:

- Lo studio, la progettazione, la realizzazione e commercializzazione del software;
- L'acquisto di prodotti software ed hardware per l'elaborazione dati e la successiva erogazione;

Il servizio selezionato dispone di un pacchetto software e di un servizio di gestione dati coerente con le dimensioni della costituenda Banca.

Il costo del servizio, completamente gratuito nel corso del primo anno di attività, è fissato, per gli anni successivi, in misura pari all'1 per mille dei fondi intermediati con un minimo di euro 12.550,00 oltre euro 10.000,00 di servizi a consumo quali fra tutte il servizio di back office titoli.

Sono a carico della costituenda Banca i costi relativi all'acquisizione dell'hardware periferico (terminali o personal computer, server e stampanti, strumenti di trasmissione dati) e quelli relativi all'acquisizione di linee telefoniche dedicate. Il costo complessivo di queste attrezzature, tenuto conto delle ridotte dimensioni della Banca, ma ipotizzando l'acquisto della migliore tecnologia presente sul mercato, può essere stimato nell'ordine prudenziale di euro 50.000,00 con un onere medio annuo nei tre successivi pari ad euro 20.000,00.

Devono essere inoltre aggiunti i costi per le linee dedicate e per le postazioni Bancomat, la cui incidenza viene stimata complessivamente in euro 5.000,00

Il pacchetto offerto da ISIDE SPA è costituito da una architettura software integrata che copre tutte le aree funzionali della costituenda Banca, con applicazioni di *front office* (sportello, marketing, consulenza, tesoreria etc), applicazioni propedeutiche (anagrafe clienti, fidi e garanzie, condizioni etc), applicazioni settoriali (titoli, conti correnti, gestione incassi etc), applicazioni derivate (contabilità generale, segnalazioni di vigilanza, controllo di gestione, budget, analisi degli scostamenti, analisi automatica dei rischi etc) e applicazioni di colloquio esterno (Bancomat/POS).

Si indicano di seguito le principali procedure informatiche che saranno acquisite sin dall'impianto:

INFORMATIVA

Anagrafe generale

Fidi

Garanzie

Rischio Globale

RACCOLTA DIRETTA

Conti correnti passivi

Depositi a risparmio

Certificati di deposito

IMPIEGHI

Conti correnti attivi

Portafoglio Sconto

Portafoglio Finanziario Diretto

Portafoglio Finanziario Agrario

Portafoglio Finanziario Artigiano

Finanziamenti Prestiti Personali

Finanziamenti Mutui Ipotecari e Chirografari

Cessioni di 1/5 dello stipendio

Crediti di firma

Estrattore parametrico dati storici per cliente

Foglio andamento relazione cliente

Analisi automatica rischi e anomalie

Sofferenze

Partite da sistemare

Ritiro effetti

Partite incagliate

AMMINISTRAZIONE

Contabilità generale

Debitori e Creditori di Filiale

Contabilità fornitori

Partecipazioni e titoli di proprietà

Conti correnti interbancari

Gestione personale – stipendi

CONTROLLO DI GESTIONE

Redditività cliente/prodotto

Marketing operativo

Analisi flussi di ritorno Banca d'Italia (CR e PUMA)

Archivio elettronico Antiriciclaggio

SERVIZI PER LA CLIENTELA

Portafoglio s.b.f.

Portafoglio dopo incasso

Gestione elettronica degli incassi (R.I.A., R.I.D., R.I.BA., Rete incassi)

Gestione assegni circolari

Esattorie Tesorerie

Rete interbancaria (SIA, SECETI)

Servizi Delegati (IVA,IRPEF,IRES,IRAP,INPS ETC)

Bonifici

Pagamento utenze

Eestero Merci

Cambio valute

Swift

Gestione ATM/Bancomat

Gestione emissione carte di debito (Bancomat/pos)

Gestione emissione carte di credito

Finanza di terzi

ADEMPIMENTI OBBLIGHI DI VIGILANZA

Matrice Banca d'Italia (PUMA)

Centrale Rischi

Generazione archivio rischi e segnalazioni (ARS2)

Ufficio Italiano dei Cambi (CVS e Antiriciclaggio)

Segnalazioni CONSOB

Aspetto qualificante dell'offerta è la garanzia di continuità nella fornitura dei servizi in caso di eventi disastrosi che possono colpire il Centro Elaborazioni Dati. La società fornisce infatti la garanzia di un ripristino dell'operatività entro le 48 successive con una perdita massima di dati delle ultime 24 ore.

7. I PRODOTTI E I SERVIZI PER CLIENTI E SOCI

Le piccole e medie imprese, i liberi professionisti e le famiglie saranno i principali segmenti cui la Banca di Credito Cooperativo Siciliano rivolgerà la propria offerta di prodotti e servizi finanziari.

La costituenda Banca svilupperà ed offrirà prodotti e servizi in grado di soddisfare bisogni di pagamento, bisogni di finanziamento e bisogni di investimento.

Tali fabbisogni saranno soddisfatti o in via diretta o attraverso accordi con altre tipologie di intermediari finanziari o per il tramite della Federazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo.

La categoria dei servizi di pagamento comprende i tradizionali servizi, offerti sia alla clientela depositante che a quella affidata, relativi ai conti correnti, agli strumenti di pagamento innovativi (carte di debito e/o di credito, remote banking, ecc.), alle esattorie, alle operazioni in valuta estera, alla intermediazione assicurativa (ramo vita, danni e cauzioni) ed al collocamento di quote di fondi comuni di investimento (nelle diverse articolazioni) e di gestioni patrimoniali.

I prodotti di raccolta saranno i classici depositi a risparmio, i certificati di deposito, i pronti contro termine e le obbligazioni bancarie.

I servizi di finanziamento racchiudono prodotti creditizi nelle diverse forme tecniche d'intervento, a breve, medio e lungo termine.

L'offerta di servizi di investimento riguarderà inizialmente l'attività di raccolta ordini di acquisto e/o vendita.

Il segmento imprese di piccola e media dimensione richiederà prevalentemente servizi di finanziamento e di pagamento, mentre il segmento famiglie ricorrerà in maggior misura a servizi di investimento, di pagamento e di finanziamento.

Nelle fasi iniziali, la Banca di Credito Cooperativo Siciliano si concentrerà sull'offerta di prodotti tradizionali, distribuiti prevalentemente in via diretta. La Banca riserverà particolare attenzione nell'offrire pacchetti di prodotti e servizi finanziari disegnati in funzione dei diversi target di clientela, ed in particolare si propone di offrire condizioni economiche vantaggiose nei confronti dei clienti soci.

RELAZIONE TECNICA PREVISIONALE

PREMESSA

La stesura di una relazione tecnica previsionale di un organismo nascente presenta sempre aspetti di difficoltà a volte insuperabili per l'esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili ed imprevedibili. Tali difficoltà aumentano nella fattispecie, considerata la vasta gamma di variabili che interessano l'operatività di una Banca, segnatamente in una fase iniziale, che travalicano le pur mutevoli leggi di mercato ed investono vaste aree difficilmente quantificabili che concorrono tutte a conferire o meno il diritto ad esistere ad un nuovo organismo (credibilità dell'iniziativa, ascendente dei partecipanti, riconosciute doti di professionalità, capacità di comunicazione, ecc.). A ciò aggiungansi le incertezze legate al particolare momento storico, che alimentano le diffidenze e non facilitano il regolare instaurarsi di rapporti lineari. Nella stesura della presente relazione tecnica, il comitato, pienamente consapevole delle predette difficoltà, ha adottato, quindi, un criterio improntato a cautela, esprimendo l'avviso che la correttezza e la trasparenza nei rapporti, la professionalità degli addetti, l'eliminazione delle lungaggini burocratiche, l'incondizionato sostegno alle iniziative meritevoli che costituiranno gli elementi identificativi e le linee guida della Banca, consolideranno nel breve periodo i risultati, consentendo performances superiori alle aspettative.

1. PRINCIPI E PRESUPPOSTI SU CUI SI FONDANO LE STIME E LE PREVISIONI ECONOMICO – FINANZIARIE

Nel redigere i piani previsionali che costituiscono il proseguo della relazione, le ipotesi formulate dal Comitato dei Promotori, sia con riferimento alle masse di raccolta e di impiego conseguite dalla banca, che con riferimento al pricing applicato, sono state sempre imperniate sul principio della prudenza ed hanno tenuto conto dei volumi attuali registrati dal sistema bancario operante sul territorio di riferimento e delle concrete possibilità di penetrazione della costituenda realtà.

In particolare, tenuto conto dell'elevato numero di soci che la costituenda Banca vorrà vantare e di quelli che riuscirà ancora a coinvolgere intorno all'iniziativa anche dopo la costituzione e della palese circostanza che vede ciascuno degli stessi divenire immediatamente cliente dalla banca, i volumi di seguito previsti, e relativi al prossimo triennio, possono essere agevolmente conseguiti secondo la tempistica indicata.

Di seguito vengono descritte le linee guida che, relativamente a tutte le specifiche ipotesi contenute nelle tabelle a seguire, hanno ispirato il Comitato nella formulazione e determinazione quantitativa che verrà dettagliatamente rappresentata nel corpo della relazione:

Fattori su cui gli organi direzionali possono influire:

a) professionalità delle risorse ed efficienza delle strutture: primo fra tutti gli elementi che possono esercitare un'influenza nel perseguimento degli obiettivi aziendali si annovera, certamente, il livello di professionalità del management e delle risorse impiegate nella gestione dei processi aziendali. Al riguardo, si rappresenta che, già in questa fase, sono state individuate le giuste professionalità che rivestiranno i ruoli chiave all'interno dell'azienda e sono state previste strutture operative adeguate che, nel rispetto anche delle normative in materia, possano operare con efficacia ed efficienza garantendo, al contempo, la massima trasparenza e celerità, sia nei rapporti con la clientela che nei rapporti istituzionali;

b) immagine trasmessa dalla banca sul territorio: la scelta di un Istituto bancario da parte della clientela viene, in prima battuta, determinata dalla "visione" che il management dello stesso ha creato nell'immaginario degli operatori del settore. Pertanto, l'iniziativa già dalla nascita viene divulgata e giustificata dai suoi promotori, come da tutti i soci aderenti, esclusivamente in termini di soddisfazione di un crescente bisogno di sensibilità rispetto alle specifiche esigenze di un territorio locale (tempi di risposta, criteri di valutazione del merito creditizio, condizioni economiche applicate).

c) tempi di istruttoria e lungaggini burocratiche ridotte: le analisi di mercato condotte hanno rilevato fra gli operatori economici un elevato tasso di insoddisfazione imputabile alla mancata o tardiva risposta nei confronti delle istanze dagli stessi avanzate al sistema bancario. I processi operativi delineati e le strutture informatiche previste per il funzionamento della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano, sono state scelte in funzione di un obiettivo primario che è quello di contenimento dei tempi di istruttoria e di automazione di tutte le attività di acquisizione informativa dalle banche dati esterne;

d) selezione delle iniziative meritevoli: la valutazione del merito creditizio è considerata dalla costituenda banca una delle principali peculiarità operative. La selezione delle migliori realtà locali, consentita dall'efficienza operativa e dalla leva del pricing, permetterà alla banca di contenere, nella fase iniziale, le perdite economiche connesse all'esercizio del credito e di sviluppare importanti volumi in termini di intermediazione;

e) contenimento dei costi di struttura: la dimensione contenuta e l'esternalizzazione di numerose attività agli organismi di categoria, consentirà una flessibilità ed una economicità della gestione che, da un lato contribuirà alla redditività dell'iniziativa e dall'altro permetterà al management di offrire condizioni più vantaggiose alla clientela.

Fattori su cui gli organi direzionali non possono influire:

a) concorrenza: Le approfondite analisi di mercato condotte dai promotori hanno messo in luce che sul territorio agrigentino esistono ampi margini di operatività per una realtà locale, in quanto l'azione degli istituti bancari presenti nella provincia, prevalentemente di grande dimensione e di emanazione nazionale, difficilmente ha percepito le specifiche peculiarità locali, sia in termini di opportunità che di minaccia.

b) tassi di crescita del sistema economico locale: le ipotesi formulate al riguardo tengono conto dell'attuale debolezza del sistema economico agrigentino. Tuttavia esistono settori maturi ancora "sani" che continuano a necessitare dell'assistenza bancaria e settori ad alta potenzialità, nello specifico in ambito agroalimentare e turistico, che esprimono per il futuro importanti opportunità di crescita.

c) tassi di interesse: le previsioni dei tassi contenute nelle tabelle che seguono, tengono conto delle aspettative al rialzo attualmente quotate dai mercati finanziari. In particolare, si è tenuto conto che la curva dei tassi nel triennio cresca intorno al 1%, ipotesi che si riflette sui tassi applicati agli aggregati patrimoniali (impieghi, raccolta, interbancario).

RELAZIONE TECNICA

Relazione Bilanci Previsionale dei primi 3 esercizi

Le analisi condotte in collaborazione con la Federazione Regionale Siciliana delle Bcc rispettano i criteri su volumi amministrati ed i tassi medi presentati a livello regionale dalle Bcc

Anche in termini di ricavi per servizi si è prudentemente analizzato il trend medio regionale rispettando un rapporto di equilibrio tra margine per servizi e margine di intermediazione.

Il documento presenta tre scenari per ogni ipotesi che si realizza ovvero considerando che si raggiunga sia i 7 milioni di capitale e sia si raggiunga 10 milioni di capitale e per ogni ipotesi si rappresentano tre scenari (standard, moderatamente pessimistico e pessimistico), di seguito viene illustrato lo scenario standard ed allegati successivamente gli scenari moderatamente pessimistici e pessimistici.

Scenario Standard

Ipotesi di base con capitale sociale € 7 milioni.

Piano Commerciale

Lo scenario standard è stato elaborato utilizzando un modello di simulazione previsivo che parte dalla definizione di un Piano Commerciale nel quale, per i 3 anni di previsione, si fa riferimento ad iniziative analoghe nella regione sicilia.

Tali dati sono stati definiti prudenzialmente in base alla ragionevole possibilità operativa iniziale della Banca, tenendo conto che per il primo triennio l'attività è orientata prevalentemente all'intermediazione creditizia e mobiliare e ai servizi classici, e confrontati, per averne un'indicazione di sostenibilità, con i dati medi rilevati.

Questi dati inseriti nel Piano Commerciale sono utilizzati dal modello per procedere al calcolo dei volumi di raccolta diretta, indiretta ed impieghi per il triennio considerato, suddivise per forme tecniche in modo da poter valorizzare le voci di Stato Patrimoniale, le voci di Conto Economico (relative al calcolo degli interessi attivi e passivi e delle commissioni) e verificare il rispetto dei coefficienti relativi al patrimonio di vigilanza.

In base a queste ipotesi sono stati definiti i seguenti valori:

	Numero Clienti/ Soci	Retail	Corporate		TOTALE
		Privati e Famiglie	Artigiani e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese	
I ANNO	N. Clienti <i>di cui Soci</i>	1.800 800	300 150	300 150	2.400 1.100
II ANNO	N. Clienti <i>di cui Soci</i>	2.000 1.000	400 150	400 150	2.800 1.300
III ANNO	N. Clienti <i>di cui Soci</i>	2.200 1.100	600 150	600 150	3.400 1.400

È previsto un aumento del numero clientela ma non della base sociale, in questo modo viene prudenzialmente assunto che il capitale sociale rimanga immutato nel triennio. Il capitale sociale, costante per il triennio, assume i seguenti valori:

Capitale	I ANNO	II ANNO	III ANNO	
	7.000.000	7.000.000	7.000.000	
I ANNO	Numero	Incremento	Importo Medio	Totale
Privati	1.600		€ 2.500	€ 4.000.000
Imprese	300		€ 10.000	€ 3.000.000
II ANNO	Numero	Incremento	Importo Medio	Totale
Privati	1.600		€ 2.500	€ 4.000.000
Imprese	300		€ 10.000	€ 3.000.000
III ANNO	Numero	Incremento	Importo Medio	Totale
Privati	1.600		€ 2.500	€ 4.000.000
Imprese	300		€ 10.000	€ 3.000.000

Si sottolinea che tale ipotesi (capitale costante) è stata introdotta ai fini prudenziali nello scenario standard, anche se si ritiene raggiungibile ed auspicabile un'ipotesi di crescita del capitale sociale realizzata tramite un allargamento della base sociale.

		Retail	Corporate	
Composizione Tipologia di Prodotto/Servizio		Privati e Famiglie	Artigiani e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese
RACCOLTA DIRETTA		60,0%	45,0%	10,0%
Servizi di Raccolta Diretta	Depositi a Risparmio	5,0%	0,0%	0,0%
	C/C passivi	34,0%	38,0%	10,0%
	Certificati di Deposito	5,0%	1,0%	0,0%
	Obbligazioni	15,0%	6,0%	0,0%
RACCOLTA INDIRETTA		15,0%	20,0%	5,0%
Servizi Indiretti	Servizio di gestione del risparmio	10,0%	15,0%	0,0%
	Servizio di amministrazione liquidità ed interm. In titoli	5,0%	5,0%	5,0%
IMPIEGHI		25,0%	35,0%	85,0%
Servizi Finanziamento	Servizi finanziamento a breve termine personale	10,0%	5,0%	0,0%
	Altri servizi di finanziamento a breve termine	0,0%	15,0%	45,0%
	Servizi di incasso e gestione portafoglio	0,0%	5,0%	15,0%
	Mutui chirografari	5,0%	0,0%	5,0%
	Mutui ipotecari	10,0%	10,0%	20,0%
Totali		100,0%	100,0%	100,0%

Questi valori sono in linea con le medie di riferimento calcolate, ovvero con gli sportelli delle BCC in Sicilia di recente costituzione.

Piano degli Investimenti

Al fine di minimizzare il livello di immobilizzazioni tecniche, la costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano intende far ricorso all'esternalizzazione delle attività strategiche. I locali in cui sarà ubicata la sede e la filiale saranno presi in locazione. Il Comitato dei promotori, attualmente, ha intrapreso delle trattative e le differenti soluzioni che si sono prospettate consentono di stimare un costo annuo complessivo per le due sedi per un importo di Euro 60.000,00.

L'ipotesi base è quella di una struttura aziendale leggera, con basso livello di immobilizzazioni tecniche. Alla luce di quanto premesso, in previsione dell'avvio delle attività sono previsti i seguenti investimenti materiali ed immateriali:

	I Anno	II Anno	III Anno
Totale Attività materiali lorde	€ 650.600	€ 20.000	€ 20.000
Adeguamento locali	€ 500.000		
Mobili e arredi e attrezzature informatiche	€ 79.500	€ 20.000	€ 20.000
Macchine d'ufficio e computer	€ 71.100		
Totale Attività materiali Nette	€ 541.122	€ 448.644	€ 355.566
Ammortamento attività materiali	€ 109.478	€ 112.478	€ 113.078
Attività immateriali Lorde			
Costi di impianto ed avviamento	€ 130.000		
<i>Ammortamento altri costi</i>	€ 130.000		

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali verranno ammortizzate secondo la normativa vigente e secondo il seguente prospetto:

Descrizione	Aliquota
Adeguamento locali	16,67%
Mobili e arredi e attrezzature informatiche	15%
Computers e sistemi elettronici	20%

tranne i costi di impianto ed avviamento che verranno interamente spesi a Conto Economico nel primo Bilancio.

La copertura finanziaria degli investimenti in immobilizzazioni tecniche verrà effettuata con mezzi propri al 100%. In alternativa tale soluzione è intenzione dei costituenti richiedere agli Enti di categoria delle BCC un sostegno finanziario, che possa rafforzare le opportunità di successo della nuova Banca, tramite una operazione creditizia a medio/lungo termine a tassi, possibilmente non di mercato ordinario, che si ponga a copertura delle spese di impianto dell'azienda, liberando per tale via capitale immobilizzato che verrebbe più proficuamente utilizzato nell'assistenza creditizia a favore di soci e clienti. Le tecniche di realizzazione

del sostegno andrebbero esaminate e concordate con le controparti al fine di assicurare il minor costo possibile per la Categoria e il maggior risultato utile per la “costituita” interamente con mezzi propri.

LE DIMENSIONI OPERATIVE DELLA COSTITUENDA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO: IMPIEGHI, RACCOLTA ED ALTRI AGGREGATI.

Stime realistiche basate sulle caratteristiche dell'economia infra illustrata, sull'esperienza professionale dei promotori, sul successo che l'iniziativa incontrerà già nella fase costitutiva, un sintomo è rinvenibile nella numerosità e nell'impegno economico dei promotori, inducono a prevedere per il primo triennio un andamento su impieghi, raccolta ed altri aggregati come rappresentato di seguito.

Impieghi

Si prevede che nel periodo triennale futuro gli impieghi abbiano il seguente andamento:

IMPIEGHI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Impieghi saldo fine periodo	12.300.000	17.850.000	25.175.000

La composizione dei crediti è esposta nella tabella di seguito comprendente i saldi di fine periodo, le giacenze medie, i tassi su cui sono applicate tali giacenze ed i relativi margini:

I ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Crediti verso clientela	100,00%		12.300.000,00	6.662.500,00	5,93%	395.145,83
conti correnti	26,02%		3.200.000,00	1.733.333,33	7,00%	121.333,33
portaf. Comm e fin.	5,69%		700.000,00	379.166,67	6,50%	24.645,83
sovvenzioni	3,25%		400.000,00	216.666,67	5,00%	10.833,33
Mutui chirografari	32,52%		4.000.000,00	2.166.666,67	7,00%	151.666,67
Mutui ipotecari	32,52%		4.000.000,00	2.166.666,67	4,00%	86.666,67

II ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Crediti verso clientela	100,00%	12.300.000,00	17.850.000,00	15.306.250,00	5,93%	906.895,83
conti correnti	25,77%	3.200.000,00	4.600.000,00	3.958.333,33	7,00%	277.083,33
portaf. Comm e fin.	6,16%	700.000,00	1.100.000,00	916.666,67	6,50%	59.583,33
sovvenzioni	3,64%	400.000,00	650.000,00	535.416,67	5,00%	26.770,83
Mutui chirografari	31,93%	4.000.000,00	5.700.000,00	4.920.833,33	7,00%	344.458,33
Mutui ipotecari	32,49%	4.000.000,00	5.800.000,00	4.975.000,00	4,00%	199.000,00

III ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Crediti verso clientela	100,00%	17.850.000,00	25.175.000,00	21.817.708,33	5,93%	1.292.963,54
conti correnti	26,81%	4.600.000,00	6.750.000,00	5.764.583,33	7,00%	403.520,83
portaf. Comm e fin.	5,66%	1.100.000,00	1.425.000,00	1.276.041,67	6,50%	82.942,71
sovvenzioni	3,57%	650.000,00	900.000,00	785.416,67	5,00%	39.270,83
Mutui chirografari	31,58%	5.700.000,00	7.950.000,00	6.918.750,00	7,00%	484.312,50
Mutui ipotecari	32,37%	5.800.000,00	8.150.000,00	7.072.916,67	4,00%	282.916,67

Raccolta da clientela

Si prevede il seguente andamento:

RACCOLTA	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Raccolta saldo fine periodo	18.000.000	27.000.000	39.900.000

La composizione dei debiti è esposta nella tabella di seguito comprendente i saldi di fine periodo, le giacenze medie, i tassi su cui sono applicate tali giacenze ed i relativi margini:

I ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Debiti verso clientela	100,00%		18.000.000,00	9.750.000,00	1,92%	186.875,00
conti correnti	33,33%		6.000.000,00	3.250.000,00	0,80%	26.000,00
depositi a risparmio	10,00%		1.800.000,00	975.000,00	1,00%	9.750,00
buoni frutt. - cert.	15,00%		2.700.000,00	1.462.500,00	2,00%	29.250,00
Dep. obbligazioni	41,67%		7.500.000,00	4.062.500,00	3,00%	121.875,00

II ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Debiti verso clientela	100,00%	18.000.000,00	27.000.000,00	22.875.000,00	2,08%	476.753,13
conti correnti	33,33%	6.000.000,00	9.000.000,00	7.625.000,00	0,90%	68.625,00
depositi a risparmio	10,00%	1.800.000,00	2.700.000,00	2.287.500,00	1,00%	22.875,00
buoni frutt. - cert.	15,00%	2.700.000,00	4.050.000,00	3.431.250,00	2,20%	75.487,50
Dep. obbligazioni	41,67%	7.500.000,00	11.250.000,00	9.531.250,00	3,25%	309.765,63

III ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Debiti verso clientela	100,00%	27.000.000,00	39.900.000,00	33.987.500,00	2,08%	707.607,29
conti correnti	33,21%	9.000.000,00	13.250.000,00	11.302.083,33	0,90%	101.718,75
depositi a risparmio	10,15%	2.700.000,00	4.050.000,00	3.431.250,00	1,00%	34.312,50
buoni frutt. - cert.	15,29%	4.050.000,00	6.100.000,00	5.160.416,67	2,20%	113.529,17
Dep. obbligazioni	41,35%	11.250.000,00	16.500.000,00	14.093.750,00	3,25%	458.046,88

Raccolta Indiretta

Per qualificare maggiormente la presenza della Banca dal lato dei servizi alla clientela saranno offerti prodotti per la gestione e l'amministrazione del risparmio.

La raccolta in forma amministrata e gestita è stimata come segue:

Raccolta indiretta fine periodo	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Raccolta indiretta, gestita e amministrata	4.300.000	6.900.000	9.800.000

Interbancario

La Banca si presenta sull'interbancario principalmente come prestatrice di fondi, mantenendo un livello di investimenti nel portafoglio titoli piuttosto contenuto.

Interbancario	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Portafoglio Titoli	9.000.000	11.000.000	26.000.000
Crediti verso Banche	2.939.400	2.060.751	2.720.745
Riserva obbligatoria	110.000	215.000	368.000
Debiti verso Banche	0	0	0

Il tasso di rendimento del portafoglio viene considerato in maniera molto prudentiale circa dal 2,90% del primo esercizio al 3,15 per il secondo e terzo esercizio, prudentialmente al di sotto dei tassi di mercato attuali.

In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, il portafoglio titoli sarà composto prudentialmente al 100% di titoli di stato italiano ripartiti, secondo le categorie introdotte dallo IAS 39, nel seguente modo:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Attività finanziarie valutate al fair value

Attività finanziarie disponibili per la vendita 100%

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Per concludere la sezione dedicata alle masse, proponiamo di seguito gli indici strutturali previsti a fine anno per il triennio di previsione:

INDICI STRUTTURALI (su valori di fine anno)	I Anno	II Anno	III Anno
Impieghi / Raccolta diretta	68%	64%	61%
Impieghi / Attivo Patrimoniale	44%	54%	54%
Raccolta diretta / Attivo Patrimoniale	73%	84%	89%
Impieghi ml termine / Totale impieghi	65%	65%	65%

Patrimonio Netto e Patrimonio di Vigilanza

Il Patrimonio Netto della Banca alla fine del primo anno di attività è pari a € 6.398.732 ed è rappresentato dal capitale sociale sottoscritto e versato (7 milioni) e dalla perdita prevista portata a nuovo.

Si prevede, a capitale sociale costante, il seguente trend del patrimonio netto:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO I ANNO

I ANNO	Esistenze al 31/12/T0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/T1	Allocazione Risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/T1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) esercizio 31/12/T1	
				Riserve	Dividendi e altre Destinazioni		Emissione nuove Azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale g) azioni ordinarie h) altre azioni	X		7.000.000 X	(x) (x)			X X	(x) (x)						7.000.000
Sovraprezzi di emissione	X		X	(x)			X							-
Riserve: g) di utili h) altre	X X	X X	X X	X X			X X	(X) (X)	(X) (X)		X X			- -
Riserva da valutazione a)disponibili per la vendita b)copertura flussi finanz. c)altre (da dettagliare)	X X X	X X X	X X X			X X X								- - -
Strumenti di capitale	X	X	X							X				-
Azioni proprie	(X)		(X)				X	(X)						-
Utile (Perdita) di esercizio			-		(X)								- 601.268	- 601.268
Patrimonio netto			7.000.000		(X)	X	X	(X)		X	X	X	- 601.268	6.398.732

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO II ANNO

II ANNO	Esistenze al 31/12/T1	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/T2	Allocazione Risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/T
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) esercizio 31/12/T2	
				Riserve	Dividendi e altre Destinazioni		Emissione nuove Azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale														
i) azioni ordinarie	7.000.000		7.000.000	(x)			X	(x)						7.000.000
j) altre azioni	X		X	(x)			X	(x)						
Sovraprezzi di emissione	X		X	(x)			X							-
Riserve:														
i) di utili	X	X	X	X			X	(X)	(X)					-
j) altre	X	X	X	X			X		(X)		X	X		-
Riserva da valutazione	X	X	X			X								-
a) disponibili per la vendita	X	X	X			X								-
b) copertura flussi finanz.	X	X	X			X								-
c) altre (da dettagliare)														
Strumenti di capitale	X	X	X						X					-
Azioni proprie	(X)		(X)				X	(X)						-
Utile (Perdita) di esercizio	- 601.268		- 601.268		(X)								- 209.091	- 810.359
Patrimonio netto	6.398.732		6.398.732		(X)	X	X	(X)		X	X	X	- 209.091	6.189.641

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO III ANNO

III ANNO	Esistenze al 31/12/T2	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/T3	Allocazione Risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/T3
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) esercizio 31/12/T3	
				Riserve	Dividendi e altre Destinazioni		Emissione nuove Azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale k) azioni ordinarie l) altre azioni	7.000.000 X		7.000.000 X	(x) (x)		X X	(x) (x)							7.000.000
Sovraprezzi di emissione	X		X	(x)		X								-
Riserve: k) di utili l) altre	X X	X X	X X	X X		X X	(X) (X)	(X) (X)		X X	X X			- -
Riserva da valutazione a)disponibili per la vendita b)copertura flussi finanz. c)altre (da dettagliare)	X X X	X X X	X X X			X X X								- - -
Strumenti di capitale	X	X	X							X				-
Azioni proprie	(X)		(X)			X	(X)							-
Utile (Perdita) di esercizio	- 810.359		- 810.359		(X)								41.480	- 768.879
Patrimonio netto	6.189.641		6.189.641		(X)	X	X	(X)		X	X	X	41.480	6.231.121

Il Patrimonio di Vigilanza ed il calcolo dei coefficienti di solvibilità.

Il Patrimonio di Vigilanza costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, essendo risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della Banca ai rischi tipici della propria attività (rischi di credito, rischi di mercato, rischi di liquidità, rischi operativi) ed assume un ruolo di garanzia nei confronti dei depositanti e dei creditori.

La consistenza patrimoniale dovrà sempre consentire il rispetto delle regole di vigilanza previste per tutte le Banche, comprese le Banche di Credito Cooperativo.

Il Patrimonio di Vigilanza ed i relativi coefficienti patrimoniali faranno riferimento alla nuova normativa contabile IAS/IFRS ed alla Normativa di Vigilanza relativa allo specifico calcolo.

Il patrimonio di Vigilanza viene determinato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive debbono essere nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il Patrimonio di Vigilanza è costituito dal Patrimonio di Base e dal patrimonio Supplementare, al netto di alcune deduzioni.

Il Patrimonio di Base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utile e di capitale, al netto delle attività immateriali e delle perdite registrate nei vari esercizi.

Il Patrimonio Supplementare include le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto di eventuali altri elementi negativi.

Le disposizioni, ai fini della conciliazione con i nuovi principi contabili, prevedono dei "filtri prudenziali" indicati dal Comitato di Basilea, cui tutti gli Organismi di Vigilanza nazionali aderenti si debbono attenere nell'armonizzazione di detta normativa.

Relativamente ai "filtri prudenziali", le nuove disposizioni prevedono che per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite non realizzate, al netto della relativa componente fiscale, vengano compensati: il saldo, se negativo, ridurrà il Patrimonio di Base, se positivo, contribuirà al 50% al Patrimonio Supplementare. Dovranno essere, inoltre, sterilizzati eventuali profitti o perdite non realizzati su crediti classificati come attività disponibili per la vendita.

In base alle Istruzioni di Vigilanza, il Patrimonio di Vigilanza deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio valutato in base alla categoria delle controparti debtrici, alla durata, al rischio Paese ed alle garanzie ricevute.

Con riferimento alla costituenda Banca, è previsto che durante l'anno, con cadenza trimestrale, venga effettuata un'attività di monitoraggio finalizzata alla verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali e dei coefficienti di vigilanza, e cioè il controllo dell'assorbimento del capitale regolamentare ed il calcolo dei requisiti minimi.

Qui di seguito viene esposto il calcolo del Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti prudenziali nei tre esercizi previsti nel piano industriale, dai quali si evince che la consistenza patrimoniale iniziale copre

adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, dopo che sono stati coperti i rischi operativi con il 15% della media dei margini da intermediazione degli ultimi tre esercizi.

Nei primi anni non sono previsti investimenti significativi in immobilizzazioni immateriali (immobilizzazioni immateriali pari a zero), per cui il coefficiente di adeguatezza del patrimonio di vigilanza

- nel presupposto peggiorativo di una ponderazione al 100% dei rischi creditizi ed a 0% dei rischi di mercato, questi ultimi visto che il portafoglio di proprietà sarà costituito esclusivamente da investimenti finanziari a ponderazione zero - dovrebbe rimanere abbondantemente sopra l'8% minimo previsto.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	7.000.000	7.000.000	7.000.000
Sovraprezzo di emissione	-		
Riserve (Utili + capitale)	-		
Perdita in corso	- 601.268	- 209.091	41.480
Perdite pregresse		- 601.268	- 810.359
Immobilizzazioni immateriali			
Patrimonio di base (Tier 1)	6.398.732	6.189.641	6.231.120
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-		
Elementi a dedurre	-		
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	6.398.732	6.189.641	6.231.120
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	10.300.000,00	14.950.000,00	21.100.000,00
Rischio di mercato			
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	10.300.000,00	14.950.000,00	21.100.000,00
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate per il rischio di credito	62,12%	41,40%	29,53%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	62,12%	41,40%	29,53%
Patrimonio di Base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	62,12%	41,40%	29,53%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	62,12%	41,40%	29,53%

I dati circa il Patrimonio di Vigilanza ed i coefficienti di solvibilità devono essere letti quali informazioni indicative, infatti l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento per le quali sono state formulate ipotesi previsionali semplificate.

Risultati economici attesi

Nell'arco del primo triennio di attività si prevede un flusso economico in grado di generare al terzo anno per la costituenda banca, una discreta redditualità, che andrà a coprire per intero le perdite degli anni precedenti, e la rimanente parte servirà per patrimonializzare la banca. Il particolare il primo sarà in perdita, nel secondo esercizio si prevede un utile che in parte andrà a coprire la perdita dell'anno precedente, mentre nel terzo oltre ad esserci un utile congruo, ci si sarà una maggior patrimonializzazione. Le previsioni del conto economico verranno sviluppate nelle seguenti aree con modalità in ciascuna indicate.

Gestione Denaro (Margine da interesse)

Riguarda l'attività di intermediazione classica di raccolta da un lato e di impieghi economici, nonché investimenti finanziari, dall'altro.

Gli impieghi economici e gli investimenti finanziari, che costituiscono i capitali fruttiferi, trovano copertura dalla provvista onerosa, costituita dalla raccolta da clientela e dai mezzi propri disponibili (free capital), rappresentati dal capitale sociale al netto delle immobilizzazioni tecniche e finanziarie. Queste ultime, rappresentate dalle partecipazioni e dalle sofferenze al netto delle svalutazioni, non sono state quantificate atteso che le prime non si prevedono e le seconde, pur non eliminabili, potranno assumere valori percentuali del tutto trascurabili intorno allo 0,5%.

La provvista onerosa si basa prevalentemente sulla raccolta prevista, in considerazione che la Banca, come si è detto, si pone sull'interbancario come prestatrice di fondi.

Il tasso passivo medio della raccolta è stato definito come media ponderata dei tassi delle varie forme tecniche: C/C, DR, CD, obbligazioni, tassi a loro volta definiti in linea con le medie delle Bcc campione regionale.

Il tasso attivo medio per gli impieghi rispecchia l'andamento medio, dei tassi delle varie categorie: servizi finanziamento a breve termine personale, altri servizi di finanziamento a breve termine, servizi di incasso e gestione portafoglio, mutui chirografari, mutui ipotecari.

I tassi medi attivi dell'interbancario e dei valori mobiliari sono prudenziali rispetto a quelli attualmente sul mercato (quindi leggermente più bassi), tenendo presente per quest'ultimo aggregato un portafoglio composto da titoli di stato.

L'impossibilità di effettuare previsioni attendibili per il secondo e terzo esercizio ha portato a mantenere pressoché costanti detti tassi medi, fermo restando che le politiche dei prezzi mireranno nel triennio a mantenere stabile lo "spread" effettivo differenziale.

La griglia dei tassi è, in sintesi, la seguente:

TASSI MEDI

	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in Depositi a Risparmio	1%	1%	1%
Costo della raccolta in Conti Correnti	0,8%	0,9%	0,9%
Costo della raccolta in Certificati di Deposito	2%	2,2%	2,2%
Costo della raccolta in obbligazioni	3%	3,25%	3,25%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	1,92%	2,08%	2,08%

Remunerazione impieghi per finanziamento in conto corrente	7%	7%	7%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	6,5%	6,5%	6,5%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	5%	5%	5%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	7%	7%	7%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	4%	4%	4%
Remunerazione media degli impieghi	5,93%	5,93%	5,93%
Remunerazione del portafoglio	2,93%	3,14%	3,18%

L'andamento del margine di interesse, applicando la griglia dei tassi, è stimato pari a:

Descrizione	I Anno	II Anno	III Anno
Interessi attivi e proventi assimilati	671.807	1.325.133	1.882.917
Interessi passivi e oneri assimilati	186.875	476.753	707.607
Margine da interesse	484.932	848.379	1.175.310

Gestione Servizi (Margine da servizi)

I ricavi netti da servizi, che si desumono dal Piano Commerciale, sono stimati in modo prudenziale con volumi contenuti ma in fase di costante crescita:

Descrizione	I Anno	II Anno	III Anno
Commissioni attive	216.438	286.794	385.141
Commissioni passive	35.894	49.544	64.994
Commissioni nette	180.545	237.250	320.147

Gestione costi operativi

Per quanto riguarda le spese per il personale, nel primo anno di attività sono previste 9 risorse con una costante previsione di aumento nell'arco del triennio.

La consistenza iniziale ed il successivo incremento delle risorse sono stati previsti tenendo presente la necessaria adeguatezza quantitativa e qualitativa delle stesse agli obiettivi programmati e alla complessità operativa.

Il costo medio per ciascun addetto tiene conto delle retribuzioni previste dal CCNL e si è immaginato un incremento dei costi del personale per il secondo ed il terzo anno.

Pertanto, il costo del personale è stimato pari a 514.066€ per il primo anno, 552.399€ per il secondo e 590.732€ per il terzo.

Inquadramento	I ANNO			II ANNO			III ANNO		
	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale
Dirigenti	1	101.671	101.671	1	101.671	101.671	1	101.671	101.671
Quadri liv. 4	2	73.064	146.128	2	73.064	146.128	2	73.064	146.128
Quadri liv. 3	0	62.655	0	0	62.655	0	0	62.655	0
Quadri liv. 2	2	56.467	112.934	2	56.467	112.934	2	56.467	112.934
Quadri liv. 1	0	53.417	0	0	53.417	0	0	53.417	0
Impiegato liv. 4	0	45.461	0	0	45.461	0	0	45.461	0
Impiegato liv. 3	0	42.497	0	0	42.497	0	0	42.497	0
Impiegato liv. 2	0	40.271	0	0	40.271	0	0	40.271	0
Impiegato liv. 1	4	38.333	153.332	5	38.333	191.665	6	38.333	229.998
Spese per il personale	9	57.200	514.066	10	55.103	552.399	11	53.426	590.732

Le altre spese amministrative sono state quantificate tenendo presenti i vari segmenti costituiti dai compensi ad Amministratori e Sindaci, per i quali si è previsto un costo costante per tutti e 3 gli esercizi, e per le voci esposte di seguito nella tabella, la spesa complessiva quantificata per il primo esercizio è stata incrementata del 15% e l'affitto rimane costante per il secondo esercizio, mentre per il terzo esercizio la spesa è stata aumentata del 10% rispetto al secondo esercizio e l'affitto è stato mantenuto costante.

	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Compensi organi sociali			
Presidente CDA	10.000	10.000	10.000
Consiglieri – Gettoni di presenza n. 12 sedute *			
12 consiglieri * € 200,00	28.800	28.800	28.800
Presidente Collegio Sindacale	10.000	10.000	10.000
Sindaci effettivi	10.000	10.000	10.000
TOTALE	58.800	58.800	58.800

	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Spese amministrative	414.800	468.020	508.822
Compensi organi sociali	58.800	58.800	58.800
Utenze	51.000	58.650	64.515
Fitti e canoni passivi	60.000	60.000	60.000
Stampati, cancelleria, pubblicazioni	30.000	34.500	37.950
Manutenzione	10.000	11.500	12.650
Sistema informatico	30.000	34.500	37.950
Consulenze esterne	80.000	80.000	88.000
Assicurazioni	15.000	17.250	18.975
Contributi associativi	0	20.820	28.782
Altre spese	80.000	92.000	101.200

Gli ammortamenti concernono le rettifiche annuali sulle immobilizzazioni immateriali e materiali sono previsti come da normativa vigente

Oltre agli investimenti effettuati all'inizio dell'attività, nel corso del triennio non si prevedono aumenti, per cui l'ammontare totale delle rettifiche nell'arco del periodo si manterrà costante.

Le rettifiche per deterioramento dei crediti vengono calcolate in maniera prudenziale all'8 per mille degli impieghi a fine anno, il calcolo viene assunto al 100% per quanto riguarda tutti gli impieghi esclusi gli impieghi ipotecari che vengono calcolati al 50%.

In base a quanto fin qui esposto, si riportano di seguito i dati economico-patrimoniali relativi ai primi 3 esercizi tramite la realizzazione degli schemi di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Cassa e disponibilità liquide	84.833	254.522	256.553
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.000.000	12.500.000	18.000.000
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60. Crediti verso banche	3.049.400	2.275.751	3.088.745
70. Crediti verso clientela	12.300.000	17.850.000	25.175.000
80. Derivati di copertura			
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
100. Partecipazioni			
110. Attività materiali	541.122	428.643	315.565
120. Attività immateriali			
<i>di cui:</i>			
- <i>avviamento</i>			
130. Attività fiscali			
<i>a) correnti</i>			
<i>b) anticipate</i>			
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150. Altre attività			
TOTALE ATTIVO	24.975.355	33.308.916	46.835.863

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Debiti verso banche		-	-
20. Debiti verso clientela	10.500.000,00	15.750.000,00	23.400.000
30. Titoli in circolazione	7.500.000,00	11.250.000,00	16.500.000
40. Passività finanziarie di negoziazione			
50. Passività finanziarie valutate al fair value			
60. Derivati di copertura			
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
80. Passività fiscali			
<i>a) correnti</i>			
<i>b) differite</i>			
90. Passività associate ad attività in via di dismissione			
100. Altre passività	550.932	65.950	621.839
110. Trattamento di fine rapporto	25.691	53.326	82.904
120. Fondi per rischi e oneri			
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>			
<i>b) altri fondi</i>			
130. Riserve di valutazione			
140. Azioni rimborsabili			
150. Strumenti di capitale			
160. Riserve			
170. Sovraprezzo di emissione			
180. Capitale	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000
190. Azioni proprie (-)			
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)			
<i>Precedente</i>		- 601.268	- 810.359
<i>Attuale</i>	- 601.268	- 209.091	41.480
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	24.975.355	33.308.916	46.835.863

CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	671.807	1.325.133	1.882.917
20. Interessi passivi e oneri assimilati	186.875	476.753	707.607
30. Margine di interesse	484.932	848.379	1.175.310
40. Commissioni attive	216.438	286.794	385.141
50. Commissioni passive	35.894	49.544	64.994
60. Commissioni nette	180.545	237.250	320.147
70. Dividendi e proventi simili			
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione			
90. Risultato netto dell'attività di copertura			
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
a) crediti			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) passività finanziarie			
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair Value			
120. Margine di intermediazione	665.476	1.085.630	1.495.457
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	98.400	142.800	201.400
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) altre operazioni finanziarie			
140. Risultato netto della gestione finanziaria	98.400	142.800	201.400
150. Spese amministrative			
a) spese per il personale	514.066	552.399	590.732
b) altre spese amministrative	414.800	468.020	508.822
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	109.478	112.478	113.078
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali			
190. Altri oneri/proventi di gestione	130.000	-	-
200. Costi operativi	1.266.744	1.275.697	1.414.033
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni			
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali			
230. Rettifiche di valore dell'avviamento			
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti			
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 601.268	- 190.068	81.424
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	19.024	39.945
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 601.268	- 209.091	41.480
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			
290. Utile (Perdita) d'esercizio	- 601.268	- 209.091	41.480

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 263.390	46.187	355.958
Interessi attivi incassati		671.807	1.325.133	1.882.917
Interessi passivi pagati	-	186.875	- 476.753	- 707.607
Dividendi e proventi similari				
Commissioni nette		180.545	237.250	320.147
Spese per il personale	-	514.066	- 552.399	- 590.732
Altri costi	-	414.800	- 468.020	- 508.822
Altri ricavi				
Imposte e tasse			- 19.024	- 39.945
Costi/ric. per gruppi di attiv. In via di dism. al netto eff. Fiscali				
2 Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie		- 24.349.400	- 8.276.351	- 13.637.995
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie valutate al fair value				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	9.000.000	- 3.500.000	- 5.500.000
Crediti verso la clientela	-	12.300.000	- 5.550.000	- 7.325.000
Crediti verso Banche a vista	-	3.049.400	773.649	812.995
Crediti verso Banche altri crediti				
Altre attività				
3 Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie		18.550.932,00	8.515.018	13.455.889
Debiti verso Banche a vista	-	-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti	-	-	-	-
Debiti verso clientela	10.500.000,00	5.250.000	7.650.000	
Titoli in circolazione	7.500.000,00	3.750.000	5.250.000	
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività finanziarie valutate al fair value				
Altre passività	550.932	- 484.982	555.889	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-	6.061.858	284.854	173.852
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
Vendite di partecipazioni				
Dividendi incassati su partecipazioni				
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scadenza				
Vendita di attività materiali				
Vendita di attività immateriali				
Vendita di rami di azienda				
2 Liquidità assorbita da		- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di partecipazione				
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza				
Acquisti di attività materiali	-	541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di attività immateriali				
Acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-	541.122	- 20.000	- 20.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azione proprie				
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	7.000.000			
Distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	7.000.000	-	-	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		397.021	264.854	153.852

Scenari alternativi

Al fine del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si analizzano, oltre allo scenario standard con Capitale Sociale di costituzione pari a € 7milioni, altri scenari:

- Scenario Standard con Capitale Sociale di costituzione pari a € 10 milioni
- Scenario "Moderatamente Pessimistico " con CS a € 7 milioni
- Scenario "Pessimistico" con CS a € 7 milioni
- Scenario "Moderatamente Pessimistico " con CS a € 10 milioni
- Scenario "Pessimistico" con CS a € 10 milioni

Scenario standard con Capitale Sociale di costituzione pari a €10milioni

Lo scenario standard con Capitale Sociale di costituzione pari a €10milioni differisce dal precedente solo per la raccolta di capitale iniziale che consente di avere a disposizione fondi propri per €10milioni a partire dal primo esercizio. Tale risultato è raggiunto grazie ad un base soci ed una base clienti complessivamente più ampia di quella individuata dal precedente scenario e lasciando immutate tutte le valutazioni fatte ed i dati di input inseriti relativamente alle altre variabili. Si riporta di seguito il numero di clienti e soci ipotizzati dal nuovo scenario

	Numero Clienti/ Soci	Retail	Corporate		TOTALI	
		Privati e Famiglie	Artigiani e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese	Di periodo	Progressivi
I ANNO	N. Clienti <i>di cui Soci</i>	2.400 1.200	450 300	450 180		3.300 1.680
II ANNO	N. Clienti <i>di cui Soci</i>	2.600 1.500	550 300	550 180		3.700 1.980
III ANNO	N. Clienti <i>di cui Soci</i>	3.000 1.800	750 300	750 180		4.500 2.280

Capitale	I ANNO	II ANNO	III ANNO	
	10.000.000	10.000.000	10.000.000	
I ANNO	Numero	Incremento	Importo Medio	Totale
Privati	2.080		€ 2.500	€ 5.200.000
Imprese	480		€ 10.000	€ 4.800.000
II ANNO	Numero	Incremento	Importo Medio	Totale
Privati	2.080		€ 2.500	€ 5.200.000
Imprese	480		€ 10.000	€ 4.800.000
III ANNO	Numero	Incremento	Importo Medio	Totale
Privati	2.080		€ 2.500	€ 5.200.000
Imprese	480		€ 10.000	€ 4.800.000

Inquadramento	I ANNO			II ANNO			III ANNO		
	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale
Dirigenti	1	101.671	101.671	1	101.671	101.671	1	101.671	101.671
Quadri liv. 4	2	73.064	146.128	2	73.064	146.128	2	73.064	146.128
Quadri liv. 3	0	62.655	0	0	62.655	0	0	62.655	0
Quadri liv. 2	2	56.467	112.934	2	56.467	112.934	2	56.467	112.934
Quadri liv. 1	0	53.417	0	0	53.417	0	0	53.417	0
Impiegato liv. 4	0	45.461	0	0	45.461	0	0	45.461	0
Impiegato liv. 3	0	42.497	0	0	42.497	0	0	42.497	0
Impiegato liv. 2	0	40.271	0	0	40.271	0	0	40.271	0
Impiegato liv. 1	4	38.333	153.332	5	38.333	191.665	6	38.333	229.998
Spese per il personale	9	57.200	514.066	10	55.103	552.399	11	53.426	590.732

In base ai parametri considerati si riportano di seguito i dati economico-patrimoniali relativi ai primi 3 esercizi tramite la realizzazione degli schemi di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Cassa e disponibilità liquide	93.188	60.369	57.093
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.000.000	16.500.000	22.000.000
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60. Crediti verso banche	2.587.596	2.008.842	2.322.743
70. Crediti verso clientela	12.300.000	17.850.000	25.175.000
80. Derivati di copertura			
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
100. Partecipazioni			
110. Attività materiali	541.122	428.643	315.565
120. Attività immateriali			
<i>di cui:</i>			
- <i>avviamento</i>			
130. Attività fiscali			
<i>a) correnti</i>			
<i>b) anticipate</i>			
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150. Altre attività			
TOTALE ATTIVO	27.521.906	36.847.855	49.870.401

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Debiti verso banche		-	-
20. Debiti verso clientela	10.500.000,00	15.750.000,00	23.400.000
30. Titoli in circolazione	7.500.000,00	11.250.000,00	16.500.000
40. Passività finanziarie di negoziazione			
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
60. Derivati di copertura			
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
80. Passività fiscali			
<i>a) correnti</i>			
<i>b) differite</i>			
90. Passività associate ad attività in via di dismissione			
100. Altre passività		385.626	324.896
110. Trattamento di fine rapporto	25.691	53.326	82.904
120. Fondi per rischi e oneri			
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>			
<i>b) altri fondi</i>			
130. Riserve di valutazione			
140. Azioni rimborsabili			
150. Strumenti di capitale			
160. Riserve			
170. Sovraprezzo di emissione			
180. Capitale	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000
190. Azioni proprie (-)			
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)			
<i>Precedente</i>		- 503.786	- 591.097
<i>Attuale</i>	- 503.786	- 87.312	153.698
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	27.521.906	36.847.855	49.870.401

CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	769.289	1.453.079	2.010.598
20. Interessi passivi e oneri assimilati	186.875	476.753	707.607
30. Margine di interesse	582.414	976.326	1.302.991
40. Commissioni attive	216.438	286.794	385.141
50. Commissioni passive	35.894	49.544	64.994
60. Commissioni nette	180.545	237.250	320.147
70. Dividendi e proventi simili			
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione			
90. Risultato netto dell'attività di copertura			
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
a) crediti			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) passività finanziarie			
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair Value			
120. Margine di intermediazione	762.959	1.213.577	1.623.138
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	98.400	142.800	201.400
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) altre operazioni finanziarie			
140. Risultato netto della gestione finanziaria	98.400	142.800	201.400
150. Spese amministrative			
a) spese per il personale	514.066	552.399	590.732
b) altre spese amministrative	414.800	468.020	508.822
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	109.478	112.478	113.078
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali			
190. Altri oneri/proventi di gestione	130.000	-	-
200. Costi operativi	1.266.744	1.275.697	1.414.033
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni			
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali			
230. Rettifiche di valore dell'avviamento			
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti			
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle Imposte	- 503.786	- 62.121	209.105
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	25.191	55.407
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 03.786	- 87.312	153.698
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			
290. Utile (Perdita) d'esercizio	- 503.786	- 87.312	153.698

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 165.907	167.967	468.177
Interessi attivi incassati		769.289	1.453.079	2.010.598
Interessi passivi pagati	-	186.875	- 476.753	- 707.607
Dividendi e proventi similari				
Commissioni nette		180.545	237.250	320.147
Spese per il personale	-	514.066	- 552.399	- 590.732
Altri costi	-	414.800	- 468.020	- 508.822
Altri ricavi				
Imposte e tasse			- 25.191	- 55.407
Costi/ric. per gruppi di attiv. In via di dism. al netto eff. Fiscali				
2 Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie		- 26.887.596	- 9.471.246	- 13.138.901
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie valutate al fair value				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	12.000.000	- 4.500.000	- 5.500.000
Crediti verso la clientela	-	12.300.000	- 5.550.000	- 7.325.000
Crediti verso Banche a vista	-	2.587.596	578.754	313.901
Crediti verso Banche altri crediti				
Altre attività				
3 Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie		18.000.000,00	9.385.626	12.839.270
Debiti verso Banche a vista	-	-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti	-	-	-	-
Debiti verso clientela		10.500.000,00	5.250.000	7.650.000
Titoli in circolazione		7.500.000,00	3.750.000	5.250.000
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività finanziarie valutate al fair value				
Altre passività	-	-	385.626	- 60.730
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		- 9.053.503	82.347	168.546
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
Vendite di partecipazioni				
Dividendi incassati su partecipazioni				
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scadenza				
Vendita di attività materiali				
Vendita di attività immateriali				
Vendita di rami di azienda				
2 Liquidità assorbita da		- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di partecipazione				
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di attività materiali				
Acquisti di attività immateriali				
Acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		- 541.122	- 20.000	- 20.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azione proprie				
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		10.000.000		
Distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		10.000.000	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		405.375	62.347	148.546

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Sovraprezzo di emissione	-		
Riserve (Utili + capitale)	-		
Perdita in corso	- 503.786	- 87.312	153.698
Perdite pregresse		- 503.786	- 591.097
Immobilizzazioni immateriali			
Patrimonio di base (Tier 1)	9.496.214	9.408.903	9.562.601
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-		
Elementi a dedurre	-		
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	9.496.214	9.408.903	9.562.601
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	10.300.000,00	14.950.000,00	21.100.000,00
Rischio di mercato			
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	10.300.000,00	14.950.000,00	21.100.000,00
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate per il rischio di credito	92,20%	62,94%	45,32%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	92,20%	62,94%	45,32%
Patrimonio di Base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	92,20%	62,94%	45,32%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	92,20%	62,94%	45,32%

INDICI STRUTTURALI (su valori di fine anno)	I Anno	II Anno	III Anno
Impieghi / Raccolta diretta	68%	65%	61%
Impieghi / Attivo Patrimoniale	45%	50%	52%
Raccolta diretta / Attivo Patrimoniale	65%	78%	86%
Impieghi ml termine / Totale impieghi	65%	65%	65%

Analisi di sensitività

Per verificare la rischiosità della costituenda Banca sono state effettuate due analisi di sensitività finalizzate a verificare lo scostamento dai risultati previsti nel presente Piano Industriale al variare di alcune grandezze chiave, prendendo a riferimento il piano con capitale sociale 7.000.000, e allo stesso modo sono state effettuate altre due analisi di sensitività, prendendo a riferimento il piano con capitale sociale 10.000.000.

Analisi moderatamente pessimistica con capitale sociale 7.000.000

Nella prima proiezione sono stati supposti: impieghi al 2% inferiore all'ipotizzato (- 246.000 Euro per il I es.; 357.000 Euro per il II es.; 503.500 per il III es.), raccolta al 2% inferiore all'ipotizzato (360.000 euro per il I es.; 540.000 euro per il II es.; 798.000 euro per il III es.), maggiorazione dei tassi medi passivi dello 0,5% e una riduzione dei tassi medi attivi dello 0,5% e 0,2% per quelli su rendimenti da titoli e depositi presso banche, la riduzione del 2% delle commissioni nette (4.329 euro per il I es.; 5.735 euro per il II es.; 7.703 euro per il III es.), una maggiore rettifica di valore sui crediti utilizzando come parametro per la svalutazione dei crediti il 0,16% (scenario standard 0,8%) deducendo il 2% degli impieghi ipotizzati rispetto a quanto calcolato nel piano standard (94.464 euro per il I es.; 137.088 euro per il II es.; 193.344 euro per il III es.).

Tale analisi conduce a ritenere che nel primo scenario pessimistico si otterrebbe la seguente tabella dei risultati di esercizio previsti.

Fenomeno	Riferimenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
- 2% impieghi				-246.000	-357.000	-503.500
- 2% raccolta				-360.000	-540.000	-798.000
+ 0,5 % sui tassi medi passivi raccolta	1,92%	2,08%	2,08	2,42%	2,58%	2,58%
- 0,5 % sui tassi medi attivi impieghi	5,93%	5,93%	5,93%	5,43%	5,43%	5,43%
- 0,2 % sul rendimento portafoglio titoli	3,50%	3,50%	3,50%	3,30%	3,30%	3,30%
- 0,2 % sul rendimento depositi presso banche	1,00%	1,20%	1,40%	0,80%	1,00%	1,20%
- 2% commissioni nette				4.329	5.736	7.703
+ 100% rettifica di valore crediti				94.464	137.088	193.344
Risultato di esercizio	Atteso			-601.268	-209.091	41.480
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			- 797.362	- 561.268	- 460.618
Risultato di esercizio	Differenza			196.094	352.177	502.098
Margine interesse	Atteso			484.932	848.379	1.175.310
Margine interesse	Per effetto eventi pessimistici			387.630	621.348	842.828
Margine interesse	Differenza			- 97.302	- 227.031	- 332.482
Ricavi da servizi	Atteso			180.545	237.250	320.147
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			176.216	231.515	312.444
Ricavi da servizi	Differenza			- 4.329	- 5.735	- 7.703
Rettifiche di valore crediti	Atteso			98.400	142.800	201.400
Rettifiche di valore crediti	Per effetto eventi pessimistici			192.864	279.888	394.744
Rettifiche di valore crediti	Differenza			94.464	137.088	193.344
Patrimonio netto	Atteso			6.398.732	6.189.641	6.231.121
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			6.202.638	5.641.370	5.180.752
	Differenza			- 196.094	- 548.271	- 1.050.369

Di seguito si propone lo Stato Patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario con lo scenario moderatamente pessimistico

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Cassa e disponibilità liquide	99.275	100.339	105.454
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.000.000	12.500.000	18.000.000
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60. Crediti verso banche	2.173.932	1.632.714	2.049.110
70. Crediti verso clientela	12.054.000	17.493.000	24.671.500
80. Derivati di copertura			
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
100. Partecipazioni			
110. Attività materiali	541.122	428.643	315.565
120. Attività immateriali			
<i>di cui:</i>			
- avviamento			
130. Attività fiscali			
<i>a) correnti</i>			
<i>b) anticipate</i>			
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150. Altre attività			
TOTALE ATTIVO	23.868.329	32.154.696	45.141.629

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Debiti verso banche			
20. Debiti verso clientela	10.290.000	15.435.000	22.932.000
30. Titoli in circolazione	7.350.000	11.025.000	16.170.000
40. Passività finanziarie di negoziazione			
50. Passività finanziarie valutate al fair value			
60. Derivati di copertura			
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
80. Passività fiscali			
<i>a) correnti</i>			
<i>b) differite</i>			
90. Passività associate ad attività in via di dismissione			
100. Altre passività			775.973
110. Trattamento di fine rapporto	25.691	53.326	82.904
120. Fondi per rischi e oneri			
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>			
<i>b) altri fondi</i>			
130. Riserve di valutazione			
140. Azioni rimborsabili			
150. Strumenti di capitale			
160. Riserve			
170. Sovraprezzo di emissione			
180. Capitale	7.000.000	7.000.000	7.000.000
190. Azioni proprie (-)			
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)			
<i>Precedente</i>		- 797.362	- 1.358.630
<i>Attuale</i>	- 797.362	- 561.268	- 460.618
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	23.868.329	32.154.696	45.141.629

CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	608.590	1.200.654	1.702.822
20. Interessi passivi e oneri assimilati	220.959	579.306	859.994
30. Margine di interesse	387.630	621.348	842.828
40. Commissioni attive	212.110	281.058	377.438
50. Commissioni passive	35.894	49.544	64.994
60. Commissioni nette	176.216	231.515	312.444
70. Dividendi e proventi simili			
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione			
90. Risultato netto dell'attività di copertura			
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
a) crediti			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) passività finanziarie			
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair Value			
120. Margine di intermediazione	563.846	852.863	1.155.272
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	192.864	279.888	394.744
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) altre operazioni finanziarie			
140. Risultato netto della gestione finanziaria	192.864	279.888	394.744
150. Spese amministrative			
a) spese per il personale	514.066	552.399	590.732
b) altre spese amministrative	414.800	468.020	508.822
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	109.478	112.478	113.078
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali			
190. Altri oneri/proventi di gestione	130.000	-	-
200. Costi operativi	1.361.208	1.412.785	1.607.377
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni			
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali			
230. Rettifiche di valore dell'avviamento			
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti			
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 797.362	- 559.923	- 452.105
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	1.345	8.513
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 797.362	- 561.268	- 460.618
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			
290. Utile (Perdita) d'esercizio	- 797.362	- 561.268	- 460.618

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 235.020	- 168.902	47.205
Interessi attivi incassati		608.590	1.200.654	1.702.822
Interessi passivi pagati	-	220.959	- 579.306	- 859.994
Dividendi e proventi similiari				
Commissioni nette		176.216	231.515	312.444
Spese per il personale	-	514.066	- 552.399	- 590.732
Altri costi	-	284.800	- 468.020	- 508.822
Altri ricavi				
Imposte e tasse	-	-	1.345	- 8.513
Costi/ric. per gruppi di attiv. In via di dism. al netto eff. Fiscali				
2 Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie		- 23.227.932	- 8.397.782	- 13.094.896
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie valutate al fair value				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	9.000.000	- 3.500.000	- 5.500.000
Crediti verso la clientela	-	12.054.000	- 5.439.000	- 7.178.500
Crediti verso Banche a vista	-	2.173.932	541.218	- 416.396
Crediti verso Banche altri crediti				
Altre attività				
3 Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie		17.640.000	8.820.000	13.417.973
Debiti verso Banche a vista	-	-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti	-	-	-	-
Debiti verso clientela		10.290.000	5.145.000	7.497.000
Titoli in circolazione		7.350.000	3.675.000	5.145.000
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività finanziarie valutate al fair value				
Altre passività				775.973
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		- 5.822.952	253.316	370.282
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
Vendite di partecipazioni				
Dividendi incassati su partecipazioni				
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scadenza				
Vendita di attività materiali				
Vendita di attività immateriali				
Vendita di rami di azienda				
2 Liquidità assorbita da		- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di partecipazione				
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza				
Acquisti di attività materiali	-	541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di attività immateriali				
Acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		- 541.122	- 20.000	- 20.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azione proprie				
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		7.000.000	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		7.000.000	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		635.927	233.316	350.282

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	7.000.000	7.000.000	7.000.000
Sovraprezzo di emissione	-		
Riserve (Utile + capitale)	-		
Perdita in corso	- 797.362	- 561.268	- 460.618
Perdite pregresse		- 797.362	- 1.358.630
Immobilizzazioni immateriali			
Patrimonio di base (Tier 1)	6.202.638	5.641.370	5.180.752
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-		
Elementi a dedurre	-		
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	6.202.638	5.641.370	5.180.752
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	10.094.000,00	14.651.000,00	20.678.000,00
Rischio di mercato			
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	10.094.000,00	14.651.000,00	20.678.000,00
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate per il rischio di credito	61,45%	38,51%	25,05%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	61,45%	38,51%	25,05%
Patrimonio di Base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	61,45%	38,51%	25,05%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	61,45%	38,51%	25,05%

Analisi pessimistica con capitale sociale 7.000.000

Nella seconda proiezione sono stati supposti: impieghi al 10% inferiore all'ipotizzato (-1.230.000Euro per il I es.; - 1.609.000 Euro per il II es.; - 2.341.500 Euro per il III es.). raccolta al 10% inferiore all'ipotizzato (- 1.800.000 Euro per il I es.; - 2.700.000 Euro per il II es.; - 3.990.000 Euro per il III es.,) maggiorazione dei tassi medi passivi dello 1% e una riduzione dei tassi medi attivi dello 1% e 0,50% per quelli su rendimenti da titoli e depositi presso banche, la diminuzione del 10% delle commissioni nette (- 21.644 Euro per il I es.; - 28.679 Euro per il II es.; - 38.514 Euro per il III es.) una maggiore rettifica di valore sui crediti utilizzando come parametro per la svalutazione dei crediti il 0,16% (scenario standard 0,8%) deducendo il 10% degli impieghi ipotizzati rispetto a quanto calcolato nel piano standard (78.720 euro per il I es.; 117.056 euro per il II es.; 163.936 euro per il III es.).

Tale seconda analisi conduce a ritenere uno scenario ancora più pessimistico ottenendo la seguente tabella dei risultati di esercizio previsti.

Fenomeno	Riferimenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
- 10% impieghi				- 1.230.000	- 1.609.000	- 2.341.500
- 10% raccolta				- 1.800.000	- 2.700.000	- 3.990.000
+ 1,0 % sui tassi medi passivi raccolta	1,92%	2,08%	2,08%	2,92%	3,08%	3,08%
- 1,0 % sui tassi medi attivi impieghi	5,93%	5,93%	5,93%	4,93%	4,93%	4,93%
- 0,5 % sul rendimento portafoglio titoli	3,50%	3,50%	3,50%	3,00%	3,00%	3,00%
- 0,5 % sul rendimento depositi presso banche	1,00%	1,20%	1,40%	0,50%	0,70%	0,90%
- 10% commissioni nette				21.644	28.679	38.514
+ 100% rettifica di valore crediti				78.720	117.056	163.936
Risultato di esercizio	Atteso			-601.268	-209.091	41.480
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			- 885.404	- 754.168	- 737.574
Risultato di esercizio	Differenza			284.136	545.077	779.054
Margine interesse	Atteso			484.932	848.379	1.175.310
Margine interesse	Per effetto eventi pessimistici			265.266	380.471	493.768
Margine interesse	Differenza			- 219.666	- 467.908	- 681.542
Ricavi da servizi	Atteso			180.545,00	237.250,00	320.147,00
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			158.901	208.571	281.633
Ricavi da servizi	Differenza			- 21.644	- 28.679	- 38.514
Rettifiche di valore crediti	Atteso			98.400	142.800	201.400
Rettifiche di valore crediti	Per effetto eventi pessimistici			177.120	259.856	365.336
Rettifiche di valore crediti	Differenza			78.720	117.056	163.936
Patrimonio netto	Atteso			6.398.732	6.189.641	6.231.121
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			6.114.596	5.360.428	4.622.854
	Differenza			- 284.136	- 829.213	- 1.608.267

Di seguito si propone lo Stato Patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario con lo scenario pessimistico

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Cassa e disponibilità liquide	135.169	60.369	57.093
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.000.000	11.500.000	16.500.000
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60. Crediti verso banche	1.593.996	2.306.558	2.431.747
70. Crediti verso clientela	11.070.000	16.241.000	22.833.500
80. Derivati di copertura			
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
100. Partecipazioni			
110. Attività materiali	541.122	428.643	315.565
120. Attività immateriali			
<i>di cui:</i>			
- <i>avviamento</i>			
130. Attività fiscali			
<i>a) correnti</i>			
<i>b) anticipate</i>			
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150. Altre attività			
TOTALE ATTIVO	22.340.287	30.536.570	42.137.905

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Debiti verso banche			
20. Debiti verso clientela	9.450.000	14.175.000	21.060.000
30. Titoli in circolazione	6.750.000	10.125.000	14.850.000
40. Passività finanziarie di negoziazione			
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
60. Derivati di copertura			
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
80. Passività fiscali			
<i>a) correnti</i>			
<i>b) differite</i>			
90. Passività associate ad attività in via di dismissione			
100. Altre passività		822.816	1.522.147
110. Trattamento di fine rapporto	25.691	53.326	82.904
120. Fondi per rischi e oneri			
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>			
<i>b) altri fondi</i>			
130. Riserve di valutazione			
140. Azioni rimborsabili			
150. Strumenti di capitale			
160. Riserve			
170. Sovraprezzo di emissione			
180. Capitale	7.000.000	7.000.000	7.000.000
190. Azioni proprie (-)			
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)			
<i>Precedente</i>			
<i>Attuale</i>	- 885.404	- 885.404	- 1.639.572
		- 754.168	- 737.574
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	22.340.287	30.536.570	42.137.905

CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	521.203	1.015.424	1.436.502
20. Interessi passivi e oneri assimilati	255.938	634.953	942.734
30. Margine di interesse	265.266	380.471	493.768
40. Commissioni attive	194.795	258.115	346.627
50. Commissioni passive	35.894	49.544	64.994
60. Commissioni nette	158.901	208.571	281.633
70. Dividendi e proventi simili			
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione			
90. Risultato netto dell'attività di copertura			
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
a) crediti			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) passività finanziarie			
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair Value			
120. Margine di intermediazione	424.166	589.042	775.401
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	177.120	259.856	365.336
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) altre operazioni finanziarie			
140. Risultato netto della gestione finanziaria	177.120	259.856	365.336
150. Spese amministrative			
a) spese per il personale	514.066	552.399	590.732
b) altre spese amministrative	414.800	468.020	508.822
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	109.478	112.478	113.078
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali			
190. Altri oneri/proventi di gestione	130.000	-	-
200. Costi operativi	1.345.464	1.392.753	1.577.969
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni			
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali			
230. Rettifiche di valore dell'avviamento			
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti			
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 885.404	- 754.168	- 737.574
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-	-
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 885.404	- 754.168	- 737.574
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			
290. Utile (Perdita) d'esercizio	- 885.404	- 754.168	- 737.574

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 374.699	- 431.377	- 324.153
Interessi attivi incassati		521.203	1.015.424	1.436.502
Interessi passivi pagati	-	255.938	- 634.953	- 942.734
Dividendi e proventi similari				
Commissioni nette		158.901	208.571	281.633
Spese per il personale	-	514.066	- 552.399	- 590.732
Altri costi	-	284.800	- 468.020	- 508.822
Altri ricavi				
Imposte e tasse			-	-
Costi/ric. per gruppi di attiv. In via di dism. al netto eff. Fiscali				
2 Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie		- 21.663.996	- 8.383.562	- 11.717.690
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie valutate al fair value				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	9.000.000	- 2.500.000	- 5.000.000
Crediti verso la clientela	-	11.070.000	- 5.171.000	- 6.592.500
Crediti verso Banche a vista	-	1.593.996	- 712.562	- 125.190
Crediti verso Banche altri crediti				
Altre attività				
3 Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie		16.200.000	8.922.816	12.309.331
Debiti verso Banche a vista	-	-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti	-	-	-	-
Debiti verso clientela	9.450.000	4.725.000	6.885.000	
Titoli in circolazione	6.750.000	3.375.000	4.725.000	
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività finanziarie valutate al fair value				
Altre passività	-	822.816	699.331	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-	5.838.695	107.877	267.488
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
Vendite di partecipazioni				
Dividendi incassati su partecipazioni				
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scadenza				
Vendita di attività materiali				
Vendita di attività immateriali				
Vendita di rami di azienda				
2 Liquidità assorbita da		- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di partecipazione				
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza				
Acquisti di attività materiali	-	541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di attività immateriali				
Acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-	541.122	- 20.000	- 20.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azione proprie				
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	7.000.000	-	-	
Distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	7.000.000	-	-	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		620.183	87.877	247.488

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	7.000.000	7.000.000	7.000.000
Sovraprezzo di emissione	-		
Riserve (Utili + capitale)	-		
Perdita in corso	- 885.404	- 754.168	- 737.574
Perdite pregresse		- 885.404	- 1.639.572
Immobilizzazioni immateriali			
Patrimonio di base (Tier 1)	6.114.596	5.360.428	4.622.854
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-		
Elementi a dedurre	-		
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	6.114.596	5.360.428	4.622.854
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	9.270.000,00	13.595.000,00	19.130.000,00
Rischio di mercato			
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	9.270.000,00	13.595.000,00	19.130.000,00
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate per il rischio di credito	65,96%	39,43%	24,17%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	65,96%	39,43%	24,17%
Patrimonio di Base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	65,96%	39,43%	24,17%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	65,96%	39,43%	24,17%

Analisi moderatamente pessimistica con capitale sociale 10.000.000

In questa proiezione sono stati supposti: impieghi al 2% inferiore all'ipotizzato (- 246.000 Euro per il I es.; 357.000 Euro per il II es.; 503.500 per il III es.), raccolta al 2% inferiore all'ipotizzato (360.000 euro per il I es.; 540.000 euro per il II es.; 798.000 euro per il III es.), maggiorazione dei tassi medi passivi dello 0,5% e una riduzione dei tassi medi attivi dello 0,5% e 0,2% per quelli su rendimenti da titoli e depositi presso banche, la riduzione del 2% delle commissioni nette (4.329 euro per il I es.; 5.735 euro per il II es.; 7.703 euro per il III es.) una maggiore rettifica di valore sui crediti utilizzando come parametro per la svalutazione dei crediti il 0,16% (scenario standard 0,8%) deducendo il 2% degli impieghi ipotizzati rispetto a quanto calcolato nel piano standard (94.464 euro per il I es.; 137.088 euro per il II es.; 193.344 euro per il III es.).

Tale analisi conduce a ritenere che nel primo scenario pessimistico si otterrebbe la seguente tabella dei risultati di esercizio previsti.

Fenomeno	Riferimenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
- 2% impieghi				-246.000	-357.000	-503.500
- 2% raccolta				-360.000	-540.000	-798.000
+ 0,5 % sui tassi medi passivi raccolta	1,92%	2,08%	2,08	2,42%	2,58%	2,58%
- 0,5 % sui tassi medi attivi impieghi	5,93%	5,93%	5,93%	5,43%	5,43%	5,43%
- 0,2 % sul rendimento portafoglio titoli	3,50%	3,50%	3,50%	3,30%	3,30%	3,30%
- 0,2 % sul rendimento depositi presso banche	1,00%	1,20%	1,40%	0,80%	1,00%	1,20%
- 2% commissioni nette				4.329	5.736	7.703
+ 100% rettifica di valore crediti				94.464	137.088	193.344
Risultato di esercizio	Atteso			-503.786	-87.312	153.698
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			- 703.318	- 479.060	- 395.673
Risultato di esercizio	Differenza			199.532	391.748	549.371
Margine interesse	Atteso			582.414	976.326	1.302.991
Margine interesse	Per effetto eventi pessimistici			481.674	707.720	911.061
Margine interesse	Differenza			- 100.740	- 268.606	- 391.930
Ricavi da servizi	Atteso			180.545	237.250	320.147
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			176.216	231.515	312.444
Ricavi da servizi	Differenza			- 4.329	- 5.735	- 7.703
Rettifiche di valore crediti	Atteso			98.400	142.800	201.400
Rettifiche di valore crediti	Per effetto eventi pessimistici			192.864	279.888	394.744
Rettifiche di valore crediti	Differenza			94.464	137.088	193.344
Patrimonio netto	Atteso			9.496.214	9.408.902	9.562.601
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			9.296.682	8.817.622	8.421.949
	Differenza			- 199.532	- 591.280	- 1.140.652

Di seguito si propone lo Stato Patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario con lo scenario moderatamente pessimistico

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Cassa e disponibilità liquide	135.169	185.805	235.982
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.000.000	15.000.000	20.000.000
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60. Crediti verso banche	2.232.082	2.223.500	2.383.806
70. Crediti verso clientela	12.054.000	17.493.000	24.671.500
80. Derivati di copertura			
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
100. Partecipazioni			
110. Attività materiali	541.122	428.643	315.565
120. Attività immateriali			
<i>di cui:</i>			
- <i>avviamento</i>			
130. Attività fiscali			
<i>a) correnti</i>			
<i>b) anticipate</i>			
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150. Altre attività			
TOTALE ATTIVO	26.962.373	35.330.948	47.606.853

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Debiti verso banche			
20. Debiti verso clientela	10.290.000	15.435.000	22.932.000
30. Titoli in circolazione	7.350.000	11.025.000	16.170.000
40. Passività finanziarie di negoziazione			
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
60. Derivati di copertura			
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
80. Passività fiscali			
<i>a) correnti</i>			
<i>b) differite</i>			
90. Passività associate ad attività in via di dismissione			
100. Altre passività			
110. Trattamento di fine rapporto	25.691	53.326	82.904
120. Fondi per rischi e oneri			
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>			
<i>b) altri fondi</i>			
130. Riserve di valutazione			
140. Azioni rimborsabili			
150. Strumenti di capitale			
160. Riserve			
170. Sovraprezzo di emissione			
180. Capitale	10.000.000	10.000.000	10.000.000
190. Azioni proprie (-)			
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)			
<i>Precedente</i>		- 703.318	- 1.182.378
<i>Attuale</i>	- 703.318	- 479.060	- 395.673
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	26.962.373	35.330.948	47.606.853

CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	702.633	1.287.025	1.771.055
20. Interessi passivi e oneri assimilati	220.959	579.306	859.994
30. Margine di interesse	481.674	707.720	911.061
40. Commissioni attive	212.110	281.058	377.438
50. Commissioni passive	35.894	49.544	64.994
60. Commissioni nette	176.216	231.515	312.444
70. Dividendi e proventi simili			
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione			
90. Risultato netto dell'attività di copertura			
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
a) crediti			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) passività finanziarie			
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair Value			
120. Margine di intermediazione	657.890	939.234	1.223.505
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) altre operazioni finanziarie			
140. Risultato netto della gestione finanziaria	192.864	279.888	394.744
150. Spese amministrative			
a) spese per il personale			
b) altre spese amministrative			
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali			
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali			
190. Altri oneri/proventi di gestione			
200. Costi operativi	1.361.208	1.412.785	1.607.377
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni			
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali			
230. Rettifiche di valore dell'avviamento			
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti			
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 703.318	- 473.551	- 383.871
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	5.508	11.802
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 703.318	- 479.060	- 395.673
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			
290. Utile (Perdita) d'esercizio	- 703.318	- 479.060	- 395.673

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 140.976	- 86.693	112.149
Interessi attivi incassati		702.633	1.287.025	1.771.055
Interessi passivi pagati	-	220.959	- 579.306	- 859.994
Dividendi e proventi similiari				
Commissioni nette		176.216	231.515	312.444
Spese per il personale	-	514.066	- 552.399	- 590.732
Altri costi	-	284.800	- 468.020	- 508.822
Altri ricavi				
Imposte e tasse		-	- 5.508	- 11.802
Costi/ric. per gruppi di attiv. In via di dism. al netto eff. Fiscali				
2 Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie		- 26.286.082	- 8.430.418	- 12.338.806
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie valutate al fair value				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	12.000.000	- 3.000.000	- 5.000.000
Crediti verso la clientela	-	12.054.000	- 5.439.000	- 7.178.500
Crediti verso Banche a vista	-	2.232.082	8.582	160.306
Crediti verso Banche altri crediti				
Altre attività				
3 Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie		17.640.000	8.820.000	12.642.000
Debiti verso Banche a vista		-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti		-		
Debiti verso clientela		10.290.000	5.145.000	7.497.000
Titoli in circolazione		7.350.000	3.675.000	5.145.000
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività finanziarie valutate al fair value				
Altre passività				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		- 8.787.058	302.889	415.344
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
Vendite di partecipazioni				
Dividendi incassati su partecipazioni				
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scadenza				
Vendita di attività materiali				
Vendita di attività immateriali				
Vendita di rami di azienda				
2 Liquidità assorbita da		- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di partecipazione				
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza				
Acquisti di attività materiali	-	541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di attività immateriali				
Acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		- 541.122	- 20.000	- 20.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azione proprie				
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		10.000.000	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		10.000.000	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		671.820	282.889	395.344

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Sovraprezzo di emissione	-		
Riserve (Utile + capitale)	-		
Perdita in corso	- 703.318	- 479.060	- 395.673
Perdite pregresse		- 703.318	- 1.182.378
Immobilizzazioni immateriali			
Patrimonio di base (Tier 1)	9.296.682	8.817.622	8.421.949
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
Elementi a dedurre	-		
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	9.296.682	8.817.622	8.421.949
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	10.094.000,00	14.651.000,00	20.678.000,00
Rischio di mercato			
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	10.094.000,00	14.651.000,00	20.678.000,00
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate per il rischio di credito	92,10%	60,18%	40,73%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	92,10%	60,18%	40,73%
Patrimonio di Base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	92,10%	60,18%	40,73%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	92,10%	60,18%	40,73%

Analisi pessimistica con capitale sociale 10.000.000

Nella seconda proiezione sono stati supposti: impieghi al 10% inferiore all'ipotizzato (-1.230.000Euro per il I es.; - 1.609.000 Euro per il II es.; - 2.341.500 Euro per il III es.). raccolta al 10% inferiore all'ipotizzato (- 1.800.000 Euro per il I es.; - 2.700.000 Euro per il II es.; - 3.990.000 Euro per il III es.) maggiorazione dei tassi medi passivi dello 1% e una riduzione dei tassi medi attivi dello 1% e 0,50% per quelli su rendimenti da titoli e depositi presso banche, la diminuzione del 10% delle commissioni nette (- 21.644 Euro per il I es.; - 28.679 Euro per il II es.; - 38.514 Euro per il III es.) una maggiore rettifica di valore sui crediti utilizzando come parametro per la svalutazione dei crediti il 0,16% (scenario standard 0,8%) deducendo il 10% degli impieghi ipotizzati rispetto a quanto calcolato nel piano standard (78.720 euro per il I es.; 117.056 euro per il II es.; 163.936 euro per il III es.).

Tale seconda analisi conduce a ritenere uno scenario ancora più pessimistico ottenendo la seguente tabella dei risultati di esercizio previsti.

Fenomeno	Riferimenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
- 10% impieghi				- 1.230.000	- 1.609.000	- 2.341.500
- 10% raccolta				- 1.800.000	- 2.700.000	- 3.990.000
+ 1,0 % sui tassi medi passivi raccolta	1,92%	2,08%	2,08%	2,92%	3,08%	3,08%
- 1,0 % sui tassi medi attivi impieghi	5,93%	5,93%	5,93%	4,93%	4,93%	4,93%
- 0,5 % sul rendimento portafoglio titoli	3,50%	3,50%	3,50%	3,00%	3,00%	3,00%
- 0,5 % sul rendimento depositi presso banche	1,00%	1,20%	1,40%	0,50%	0,70%	0,90%
- 10% commissioni nette				21.644	28.679	38.514
+ 100% rettifica di valore crediti				78.720	117.056	163.936
Risultato di esercizio	Atteso			-503.786	-87.312	153.698
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			- 818.139	- 661.912	- 737.505
Risultato di esercizio	Differenza			314.353	574.600	891.203
Margine interesse	Atteso			582.414	976.326	1.302.991
Margine interesse	Per effetto eventi pessimistici			332.531	472.727	493.837
Margine interesse	Differenza			- 249.883	- 503.599	- 809.154
Ricavi da servizi	Atteso			180.545	237.250	320.147
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			158.901	208.571	281.633
Ricavi da servizi	Differenza			- 21.644	- 28.679	- 38.514
Rettifiche di valore crediti	Atteso			98.400	142.800	201.400
Rettifiche di valore crediti	Per effetto eventi pessimistici			177.120	259.856	365.336
Rettifiche di valore crediti	Differenza			78.720	117.056	163.936
Patrimonio netto	Atteso			9.496.214	9.408.902	9.562.601
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			9.181.861	8.519.950	7.782.445
	Differenza			- 314.353	- 888.952	- 1.780.156

Di seguito si propone lo Stato Patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario con lo scenario pessimistico

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Cassa e disponibilità liquide	135.170	60.369	1.694.537
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.000.000	15.000.000	16.500.000
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60. Crediti verso banche	2.661.261	1.891.126	2.431.747
70. Crediti verso clientela	11.070.000	16.241.000	22.833.500
80. Derivati di copertura			
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
100. Partecipazioni			
110. Attività materiali	541.122	428.643	315.565
120. Attività immateriali			
<i>di cui:</i>			
- <i>avviamento</i>			
130. Attività fiscali			
<i>a) correnti</i>			
<i>b) anticipate</i>			
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150. Altre attività			
TOTALE ATTIVO	25.407.553	33.621.138	43.775.349

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Debiti verso banche			
20. Debiti verso clientela	9.450.000	14.175.000	21.060.000
30. Titoli in circolazione	6.750.000	10.125.000	14.850.000
40. Passività finanziarie di negoziazione			
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
60. Derivati di copertura			
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)			
80. Passività fiscali			
<i>a) correnti</i>			
<i>b) differite</i>			
90. Passività associate ad attività in via di dismissione			
100. Altre passività		747.863	
110. Trattamento di fine rapporto	25.691	53.326	82.904
120. Fondi per rischi e oneri			
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>			
<i>b) altri fondi</i>			
130. Riserve di valutazione			
140. Azioni rimborsabili			
150. Strumenti di capitale			
160. Riserve			
170. Sovraprezzo di emissione			
180. Capitale	10.000.000	10.000.000	10.000.000
190. Azioni proprie (-)			
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)			
<i>Precedente</i>		- 818.139	- 1.480.050
<i>Attuale</i>	- 818.139	- 661.912	- 737.505
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	25.407.553	33.621.138	43.775.349

CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	588.469	1.107.680	1.436.571
20. Interessi passivi e oneri assimilati	255.938	634.953	942.734
30. Margine di interesse	332.531	472.727	493.837
40. Commissioni attive	194.795	258.115	346.627
50. Commissioni passive	35.894	49.544	64.994
60. Commissioni nette	158.901	208.571	281.633
70. Dividendi e proventi simili			
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione			
90. Risultato netto dell'attività di copertura			
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
a) crediti			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) passività finanziarie			
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair Value			
120. Margine di intermediazione	491.432	681.298	775.470
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	177.120	259.856	365.336
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) altre operazioni finanziarie			
140. Risultato netto della gestione finanziaria	177.120	259.856	365.336
150. Spese amministrative			
a) spese per il personale	514.066	552.399	590.732
b) altre spese amministrative	414.800	468.020	508.822
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	109.478	112.478	113.078
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali			
190. Altri oneri/proventi di gestione	130.000	-	-
200. Costi operativi	1.345.464	1.392.753	1.577.969
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni			
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali			
230. Rettifiche di valore dell'avviamento			
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti			
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 818.139	- 661.912	- 737.505
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-	-
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 818.139	- 661.912	- 737.505
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			
290. Utile (Perdita) d'esercizio	- 818.139	- 661.912	- 737.505

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA			
1 Gestione	- 307.434	- 339.121	- 324.084
Interessi attivi incassati	588.469	1.107.680	1.436.571
Interessi passivi pagati	- 255.938	- 634.953	- 942.734
Dividendi e proventi similari			
Commissioni nette	158.901	208.571	281.633
Spese per il personale	- 514.066	- 552.399	- 590.732
Altri costi	- 284.800	- 468.020	- 508.822
Altri ricavi			
Imposte e tasse		-	-
Costi/ric. per gruppi di attiv. In via di dism. al netto eff. Fiscali			
2 Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie	- 24.731.261	- 8.400.865	- 8.633.122
Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
Attività finanziarie valutate al fair value			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 11.000.000	- 4.000.000	- 1.500.000
Crediti verso la clientela	- 11.070.000	- 5.171.000	- 6.592.500
Crediti verso Banche a vista	- 2.661.261	770.135	- 540.622
Crediti verso Banche altri crediti			
Altre attività			
3 Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie	16.200.000	8.847.863	11.610.000
Debiti verso Banche a vista	-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti	-		
Debiti verso clientela	9.450.000	4.725.000	6.885.000
Titoli in circolazione	6.750.000	3.375.000	4.725.000
Passività finanziarie di negoziazione			
Passività finanziarie valutate al fair value			
Altre passività		747.863	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	- 8.838.695	107.877	2.652.794
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1 Liquidità generata da			
Vendite di partecipazioni			
Dividendi incassati su partecipazioni			
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scadenza			
Vendita di attività materiali			
Vendita di attività immateriali			
Vendita di rami di azienda			
2 Liquidità assorbita da	- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di partecipazione			
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
Acquisti di attività materiali	- 541.122	- 20.000	- 20.000
Acquisti di attività immateriali			
Acquisti di rami d'azienda			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 541.122	- 20.000	- 20.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA			
Emissione/acquisti di azione proprie			
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	10.000.000	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	10.000.000	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	620.183	87.877	2.632.794

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che, in tutti gli scenari prospettati, l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto alle predette possibili variazioni negative, ha evidenziato il rischio che la Banca non raggiunga il punto di pareggio (break even point) neanche al terzo esercizio di attività.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO SOCIETÁ COOPERATIVA

Obiettivo:

costituire una banca locale di riferimento per le famiglie, i liberi professionisti e le piccole e medie imprese che, ispirandosi ai principi cooperativi della mutualità, sia in grado di generare valore sociale ed economico per il contesto ambientale in cui è inserita e di soddisfare i diversi bisogni finanziari delle differenti categorie di stakeholders.

Punti chiave/Strumenti:

- capitale iniziale adeguato (settemilioni di euro);
- vasto numero di soci (inizialmente pari a 1.900 soci);
- struttura organizzativa snella ed efficace (9 dipendenti);
- adeguato sistema di controlli;
- adeguato sistema informativo ;
- personale qualificato.

IL CAPITALE INIZIALE

- valore unitario delle azioni (500 euro);
- ammontare globale minimo iniziale: settemilioni di euro;
- quota minima di sottoscrizione: n. 2 azioni;
- capitale sociale ipotizzato ai fini dei Bilanci prospettici: sette milioni di euro.

Punti chiave:

- ampia partecipazione di soggetti locali, appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali.

SETTORI DI INTERVENTO

La banca privilegerà:

- i rapporti con i soci;
- le piccole e medie imprese che presenteranno progetti validi di investimento;
- commercianti, artigiani ed agricoltori;
- professionisti e famiglie;
- microcredito;

Punti chiave:

- conoscenza approfondita e diretta;
- condizioni privilegiate ai soci;
- valido sistema di controlli;
- iniziative che possano promuovere il massimo coinvolgimento dell'utenza ed il senso di appartenenza alla banca.

LE OPERAZIONI E I SERVIZI**Prodotti offerti:**

Inizialmente:

- servizi di pagamento (conti correnti, strumenti di pagamento innovativi, esattorie, operazioni in valuta estera);
- servizi di finanziamento (prodotti creditizi a breve, medio e lungo termine);
- interbancario;
- raccolta tradizionale;
- pronti contro termine;
- obbligazioni;
- certificati di deposito

A regime:

- offerta di pacchetti di prodotti, servizi e finanziamenti in funzione dei diversi target di clientela;
- servizi finanziari innovativi;
- raccolta ordini di prodotti per la gestione collettiva ed individuale (la gestione avverrà per il tramite di società specializzate);

Punti chiave:

Inizialmente:

- sportello tradizionale e ATM.

A regime:

- attivazione di un sistema distributivo multicanale (internet, telefono, accordi di distribuzione).

AREE ECONOMICHE DI INTER VENTO

Dal lato della provvista:

- privati;
- imprese;
- artigiani;

- commercianti;
- professionisti.

Dal lato degli impieghi:

- piccole e medie imprese;
- agricoltura, commercio, artigianato;
- professionisti, famiglie ed enti;
- banche.

Punti chiave:

- larga base sociale;
- numero consistente di piccole e medie imprese potenziali clienti.

AREA TERRITORIALE D'INTERVENTO

- Comuni di Licata e Canicattì;
- Comuni limitrofi:

STRUTTURA TECNICA

All'inizio:

- Filiali nelle città di Licata e Canicattì;
- sistema informatico valido ed efficace;
- sportelli automatici per i servizi di base.

A regime:

- ricorso al web per l'erogazione di servizi e di prodotti;
- ricorso al canale telefonico;
- accordi con la grande e piccola distribuzione
- nuovi sportelli nei comuni limitrofi

Punti chiave:

- ridotte immobilizzazioni tecniche, ricorso all'outsourcing e a forme locative.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si articola in:

- Direzione;
- Quattro aree operative: Amministrativa, Commerciale e Finanza, Crediti, Organizzazione, pianificazione e controlli;
- Sportelli di Cassa.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Sarà articolato su due livelli:

- esternalizzazione alla Federazione Siciliana delle Banche di Credito Cooperativo delle attività di internal audit;
- svolgimento diretto di controlli interni con coinvolgimento per quanto attiene i controlli di 1° livello; il Risk Controller per quelli di II livello.

Punti chiave:

- la contrapposizione di ruoli, interessi e responsabilità tra chi esercita le attività operative e chi è preposto alle funzioni di controllo;
- la frequenza e la periodicità dei controlli, nonché la loro coerenza e adeguatezza in funzione dei rischi;
- la tempestività nell'individuare i potenziali fattori di rischio e nell'intraprendere azioni correttive qualora si intravedano segnali che possano alterare il profilo di rischio della Banca

IL SISTEMA INFORMATIVO

Sarà esternalizzato al fine di realizzare economie di scala e permettere un rapido adeguamento ai migliori standard operativi e qualitativi.

Punti chiave:

- La scelta del fornitore sarà basata su di una attenta valutazione del complesso dei servizi offerti, sull'esperienza maturata e sulla competitività del prezzo richiesto avendo particolare riguardo che il fornitore venga individuato all'interno del sistema del Credito Cooperativo Regionale.

L'AMMONTARE DEGLI INVESTIMENTI INIZIALI E RELATIVE COPERTURE FINANZIARIE

Riconducibili a due componenti essenziali:

Spese di costituzione, promozione e pubblicità:

- Spese notarili;
- Consulenze;
- Pubblicità e promozione;
- Spese varie:

Quantificabili in 130.000 Euro.

Spese per attrezzature, mobili e arredo locali:

Quantificabili in 650.600 Euro.

Tali costi pluriennali saranno sostenuti con mezzi propri, salvo intervento finanziario a medio termine della Federazione di Categoria.

Punti chiave:

- Contenimento al massimo delle spese iniziali.

LE DIMENSIONI OPERATIVE CHE LA BANCA SI PROPONE DI RAGGIUNGERE

L'obiettivo è quello di raggiungere i seguenti risultati nei primi tre anni di attività:

	I ANNO	II ANNO	III ANNO
RACCOLTA DIRETTA V/CLIENTI	18.000.000	27.000.000	39.900.000
IMPIEGHI V/ CLIENTI	12.300.000	17.850.000	25.175.000

Punti chiave:

- Larga base di soci potenziali clienti;
- Snellezza operativa;
- Organico iniziale di 9 elementi, compreso il direttore generale, di elevata professionalità.

RISULTATI ECONOMICI ATTESI

Obiettivi:

- Equilibrio economico a partire dal terzo anno di attività

Punti chiave:

- Contenimento dei costi;
- Crescita delle dimensioni operative, da attuare mediante:
 - la stipula di convenzioni con i dipendenti delle imprese facenti parte della costituenda banca;
 - condizioni di vantaggio per i soci;
 - snellezza operativa;
 - assistenza tecnica ai clienti;
 - leva di prezzo.

RELAZIONE FINALE

L'operazione consiste nella Offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa del valore nominale di Euro 500 ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è nel primo anno compreso tra un minimo di n. 14.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di 7.000.000 e un massimo di n. 20.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 10.000.000.

L'offerta è interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle banche di credito cooperative. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta, avrà luogo presso le sedi del Comitato Promotore site a Licata – Corso Umberto, 90 e a Canicattì – Via Regina Margherita (con allegati copia dell'atto costitutivo del Comitato Promotore, breve profilo professionale dei Promotori, programma di attività della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa, bozze dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, modello di sottoscrizione delle azioni della costituenda BCC e bozza di procura) Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 16 del 2010 e terminerà alle ore 19 del ** ***** 2010 . Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte. Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n.2 azioni per un importo pari ad euro 1.000,00 (mille).

Nessun Socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero).

Il versamento del capitale sottoscritto potrà essere effettuato in un' unica soluzione sul conto corrente indisponibile n. 844570238270 acceso presso la Banca Nuova spa, sede di Canicattì ed intestato a Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano SC. La comunicazione di convocazione dell'Assemblea sarà inviata dai promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare. L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto ad autorizzazione della Regione Siciliana dietro il parere preventivo vincolante della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 385/93 e della circolare del 21 Aprile 1999 n. 229 della Banca d'Italia.

Pertanto, le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente n°844570238270, rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso in cui non dovesse essere sottoscritto il capitale minimo pari a sette milioni di Euro e/o nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia del parere preventivo vincolante o dell'autorizzazione da parte della Regione Siciliana, e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi netti maturati sul conto corrente indisponibile (e di quanto residua sui conti disponibili), al netto delle spese relative al conto stesso e rimanendo a loro carico l'importo versato al Notaio per la sottoscrizione.

Sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento relativa al risultato delle sottoscrizioni.

I Promotori non si sono riservati alcuna partecipazione agli utili.

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31/12/2011. Copia del Programma di Attività completo di Atto Costitutivo e Statuto è allegata in appendice al Prospetto Informativo.

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SICILIANO
SOCIETÀ COOPERATIVA**

APPENDICE N. 4

**ATTO COSTITUTIVO
E
STATUTO**

FACSIMILE - ATTO COSTITUTIVO
COSTITUZIONE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO
SOCITA' COOPERATIVA
Società cooperativa per Azioni a responsabilità limitata
REPUBBLICA ITALIANA

IL (giorno, mese ed anno) in, nei locali...

Innanzi a me Dottor ..., Notaio in ... con studio in ..., iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di ..., senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattavi dalle parti, d'accordo tra loro e con il

mio consenso, avendo i requisiti di legge,

sono presenti

1) COGNOME, NOME, DATA LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, CODICE FISCALE, QUALIFICA PERSONALE.

2) COGNOME, NOME, DATA LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, CODICE FISCALE, QUALIFICA PERSONALE.

In proprio o nella qualità di delegati della persona fisiche e delle società qui di seguito indicate, per ciascuna di esse giusta le risultanze dei rispettivi titoli legittimativi delle singole rappresentanze, titolo in prosieguo specificati e precisamente:

1) giusta delega ricevuta dal notaio in data che a questo atto in originale si allega sub "1";

2) giusta delega ricevuta dal notaio in data che a questo atto in originale si allega sub "2":

ecc;

I COMPARENTI

Tutti i cittadini italiani, della cui identità personale, qualità e poteri io Notaio sono certo, in proprio e nelle indicate qualità, accertata l'esigenza di poter disporre sul territorio di un "interlocutore bancario" attento ai bisogni della piccola e media impresa verso cui si registra un crescente calo di interesse da parte dei grandi gruppi bancari e l'opportunità di poter soddisfare i bisogni espressi dalle piccole e medie imprese, dando vita ad un'attività bancaria capace di rendere ad esse un servizio reale premettendo

- che i Sigg.ri Cognome e Nome ... si sono fatti promotori della costituzione, mediante pubblica sottoscrizione, della Società "Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa" a spiccato orientamento localistico che punti a divenire nel giro di pochi anni la banca di riferimento dei Comuni di Licata e Canicattì e hanno compilato all'uopo il relativo programma depositato, con

le loro sottoscrizioni autenticate, presso me Notaio come da verbale in data ... N ... di repertorio, registrato a ... in data ...;

- che il capitale sociale di Euro ... è stato interamente sottoscritto da n. ... azionisti, i quali hanno nel termine di legge effettuato il versamento dei 100/100 delle corrispondenti quote sottoscritte, come risulta dalle ricevute di deposito rilasciate dalla Banca ... , ricevute che in copia autenticata al presente si allegano sotto:

COGNOME E NOME il;

COGNOME E NOME il;

- che a cura dei Promotori è stata in data odierna l'Assemblea dei sottoscrittori la quale, deliberando a termine e per gli effetti dell'articolo 2335 Codice Civile, ha accertato l'esistenza delle condizioni di legge per la costituzione della Società; ha approvato il testo di Statuto Sociale ed ha deliberato sul contenuto dell'Atto Costitutivo ed ha provveduto infine alla nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri;

- che occorre procedere alla stipula dell'Atto Costitutivo della Società ai termini dell'art. 2336 del Codice Civile.

Tutto ciò premesso gli intervenuti, in proprio nonché nel nome ed interesse dei rappresentati, anche in rappresentanza di sottoscrittori assenti

CONVENGONO

Articolo 1 – Costituzione

Di costituire una Banca di Credito Cooperativo sotto forma di Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata, con:

- denominazione: "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO – SOCIETA' COOPERATIVA";

- sede: Licata e sede distaccata in Canicattì;

- durata: al 31.12.2050;

- capitale: variabile ed illimitato, inizialmente di Euro ... rappresentato da azioni del valore nominale di Euro 500,00 ciascuna;

- oggetto: esercizio dell'attività bancaria e quindi raccolta del risparmio ed esercizio del credito, prevalentemente nei confronti dei Soci.

Articolo 2 – Capitale

Il capitale sociale iniziale, formato da azioni del valore nominale ciascuna di Euro 500,00 e di Euro ... ed è stato interamente sottoscritto come segue:

1. NOME ECOGNOME/RAGIONE SOCIALE, per azioni n ... pari a quota di capitale di Euro ...

2. NOME ECOGNOME/RAGIONE SOCIALE, per azioni n ... pari a quota di capitale di Euro ...

Il tutto a risultanza degli atti di sottoscrizione in forma autenticata che si allegano al presente atto sotto le lettere xxx.

Presso la Banca, filiale di In data ..., come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera ..., sono stati versati i 100/100 del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 3 – Statuto

Le norme relative al funzionamento della società cooperativa sono contenute nel presente Atto Costitutivo e nello Statuto che, predisposto dal Comitato dei Promotori ed approvato dell'Assemblea dei sottoscrittori oggi tenutasi, si allega a questo atto sotto la lettera ... quale sua parte integrante.

Articolo 4 - Organo Amministrativo

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione di ... membri. Sono riconfermati i Soci, già eletti nell'Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, CODICE FISCALE, QUALIFICA PROFESSIONALE

Articolo 5 - Organo di controllo

A comporre per il primo triennio il Collegio Sindacale sono riconfermati i signori, già eletti nell'Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Collegio Sindacale è composto dai Signori:

PRESIDENTE: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, CODICE FISCALE. ...

Sindaco Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, CODICE FISCALE

Sindaco Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, CODICE FISCALE

.....Sindaco Supplente:

.... ..Sindaco Supplente:

Articolo 6 - Collegio dei Probiviri

Quali Probiviri sono riconfermati i signori, già eletti nell'Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Collegio dei Probiviri è composto dai Signori:

... Presidente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, CODICE FISCALE

... Membro Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, CODICE FISCALE

... Membro Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, CODICE FISCALE

...Membro Supplente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, CODICE FISCALE

... Membro Supplente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, CODICE FISCALE

Articolo 7- Compensi

Ai membri del Consiglio di Amministrazione viene assegnato un compenso annuo di Euro ., un gettone di presenza di Euro .. ed il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento del mandato.

Ai sindaci effettivi spetta un compenso annuo di Euro Maggiorato del 50% per il Presidente, oltre il rimborso delle spese vive sostenute per l' espletamento dell'incarico.

Articolo 8 - Esercizio sociale

Il primo esercizio sociale si chiuderà il

Articolo 9 - Deleghe

I Signori Consiglieri di Amministrazione vengono espressamente autorizzati, nel rispetto della volontà dei soci, disgiuntamente fra loro, ad introdurre nel testo di questo Atto e dello Statuto allegato le modificazioni che fossero richieste dalle competenti Autorità. Gli stessi vengono delegati, con l'attribuzione di ogni conseguente potere, a chiedere alla Banca d' Italia l' autorizzazione prevista dall' articolo 14 del Decreto Legislativo 1.9.1993 n. 385 e, solo dopo aver ottenuto tale autorizzazione, a dare corso al procedimento per l' iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

Articolo 10 - Soci Fondatori

Sono da considerare Soci Fondatori tutti i sottoscrittori anche se, pur avendo sottoscritto e versato quanto richiesto, non hanno partecipato neanche a mezzo delega all' Assemblea dei Sottoscrittori ovvero pur avendo conferito delega non risultano intervenuti per assenza del delegato.

Articolo 11 - Assemblee

La regolamentazione ed il funzionamento delle Assemblee è stabilito dagli articoli 24 e segg. Dello statuto sociale allegato.

Articolo 12- Spese

Le spese di costituzione, ammontanti a circa Euro ... sono a carico della società. Si chiede l'applicazione di tutte le agevolazioni fiscali previste per le società cooperative con particolare riguardo all'esenzione dal bollo. Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di ben conoscerli. Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e lo ho letto alle parti che lo hanno approvato sottoscrivendolo con me notaio unitamente allo statuto sociale. Il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto mia cura e direzione si contiene in ...

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SICILIANO – SOCIETA' COOPERATIVA

STATUTO SOCIALE

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE E SCOPO MUTUALISTICO PRINCIPI ISPIRATORI - SEDE – COMPETENZA TERRITORIALE - DURATA

Art. 1

Denominazione. Scopo mutualistico

E' costituita una banca cooperativa per azioni denominata " Banca di Credito cooperativo Siciliano Società cooperativa".

La Società è una cooperativa è una società cooperativa a mutualità prevalente

Art. 2

Principi ispiratori

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira a principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico- finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Art. 3

Sede e Competenza territoriale

La Società ha sede nel Comune di Licata.

La società ha sede distaccata nel comune di Canicattì.

La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detti Comuni, dei Comuni ove la Società ha proprie succursali, nonché dei Comuni ad essi limitrofi.

Art. 4

Adesione alle Federazioni

La Società aderisce alla *Federazione delle Banche di Credito Cooperativo della Sicilia* e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.

La Società si avvale preferenzialmente dei servizi bancari e finanziari offerti dagli organismi promossi dalla categoria, nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza.

Art. 5

Durata

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

Titolo II

SOCI

Art. 6

Ammissibilità a socio

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

E' fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente.

I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modifica a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata.

I rappresentanti legali dei soci e quelli designati ai sensi del comma precedente esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

Art. 7

Limitazioni all'acquisto della qualità di socio

Non possono far parte della Società i soggetti che:

- a) siano interdetti, inabilitati, falliti;
- b) non siano in possesso dei requisiti determinati ai sensi delle vigenti norme regionali in materia;
- c) svolgano, a giudizio del consiglio di amministrazione, attività in concorrenza con la Società;
- d) siano, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Art. 8

Procedura di ammissione a socio

Per l'ammissione a socio, l'aspirante socio deve presentare al consiglio di amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi del presente statuto o richieste dalla Società in via generale.

Il consiglio di amministrazione decide sulla richiesta di ammissione entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento e, in caso di accoglimento, verificato il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo, provvede immediatamente alla comunicazione all'interessato della delibera di ammissione e all'annotazione di questa ultima nel libro dei soci. La qualità di socio si acquista a far data dall'annotazione predetta.

Nessun socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Gli amministratori nella relazione al bilancio illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art. 9

Diritti e doveri dei soci

I soci, che a norma delle disposizioni precedenti sono stati ammessi nella Società ed iscritti nel libro soci, esercitano i diritti sociali e patrimoniali e:

- a) intervengono in assemblea ed esercitano il diritto di voto, secondo quanto stabilito dall'art. 25;
- b) partecipano al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse;
- c) hanno diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Società ai propri soci nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

I soci hanno l'obbligo di osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali e di collaborare al buon andamento della Società, operando con essa, partecipando all'assemblea e favorendo in ogni modo gli interessi sociali.

Art. 10

Domiciliazione dei soci

I soci, per quanto concerne ogni rapporto con la Società e ad ogni effetto di legge e del presente statuto, si ritengono domiciliati all'indirizzo risultante dal libro dei soci.

Art. 11

Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde con la morte, col recesso e con l'esclusione, nonché con la cessione della totalità delle azioni possedute.

Art. 12

Morte del socio

In caso di morte del socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un anno dalla data del decesso del *de cuius*, il trasferimento delle azioni a nome di uno fra di essi designato, o detto trasferimento non sia stato approvato dal consiglio di amministrazione, la Società provvederà al rimborso delle azioni ai sensi del successivo art. 15.

In pendenza del termine di cui al comma precedente, i coeredi dovranno designare un rappresentante comune che tuttavia, in tale qualità, non può partecipare all'assemblea e non è eleggibile alle cariche sociali.

Art. 13

Recesso del socio

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il socio ha diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del Testo Unico bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'art. 6. Il recesso non può essere parziale.

La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al consiglio di amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il socio può altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

Nei casi di cui al comma precedente, il consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Nei casi previsti dal terzo comma il recesso non può essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Art. 14

Esclusione del socio

Il consiglio di amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei soci:

- che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7;

- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori.

Il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga attività in concorrenza con la stessa;

b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;

c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;

d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo. Il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al collegio dei probiviri.

Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Contro l'esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale.

Art. 15

Liquidazione della quota del socio

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento deve essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

Fermo restando quanto previsto dal primo comma, è comunque vietata la distribuzione di riserve.

Titolo III

OGGETTO SOCIALE - OPERATIVITA'

Art. 16

Oggetto sociale

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari

consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

Art. 17

Operatività nella zona di competenza territoriale

La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

La previsione di cui al comma precedente è rispettata quando più del 50% delle attività di rischio è destinata a soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Le attività di rischio assistite da garanzia rilasciata da un socio della Società sono considerate attività di rischio verso soci, a condizione che la garanzia prestata sia personale, esplicita e incondizionata.

Le attività di rischio non destinate ai soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale.

Art. 18

Operatività fuori della zona di competenza territoriale

Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

Ai fini di quanto disposto dal comma precedente, non rientrano nel limite della competenza territoriale le attività di rischio nei confronti di altre banche e le attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Titolo IV

PATRIMONIO - CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Art. 19

Patrimonio

Il patrimonio della Società è costituito:

- a) dal capitale sociale;
- b) dalla riserva legale;
- c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;
- d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.

Art. 20

Capitale sociale

Il capitale sociale è variabile ed è costituito da azioni del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecentovirgolazerozero) ciascuna, che possono essere emesse, in linea di principio, illimitatamente. La Società può procedere alla rivalutazione del capitale sociale - così come previsto dalle leggi vigenti - mediante assegnazione gratuita di azioni ai Soci, proporzionalmente al capitale da ciascuno posseduto all'inizio di ogni esercizio sociale per il quale venga deliberata la destinazione di utili in conformità al successivo art. 49 lett. c).

Art. 21

Azioni

Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

Il consiglio di amministrazione può deliberare l'acquisto di azioni della Società, nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

In nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale.

Art. 22

Sovrapprezzo

L'assemblea può determinare annualmente, su proposta del consiglio di amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

Il sovrapprezzo è imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

Titolo V

ORGANI SOCIALI

Art. 23

Organi sociali

Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo, se nominato;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Titolo VI

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 24

Convocazione dell'assemblea

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o nei seguenti quotidiani : a) Giornale di Sicilia e b) La Sicilia.

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il consiglio di amministrazione può disporre l'invio ai soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale, nelle succursali e nelle sedi distaccate della Società o inviato o recapitato ai soci.

L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il consiglio di amministrazione deve inoltre convocare l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Art. 25

Intervento e rappresentanza in assemblea

Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.

Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe sia per l'assemblea ordinaria, che straordinaria.

All'assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

Art. 26

Presidenza dell'assemblea

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce, ai sensi dell'art. 40 e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.

Il presidente ha pieni poteri per la direzione dell'assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe e del diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea; per constatare se questa si sia regolarmente costituita ed in un numero valido per deliberare; per dirigere e regolare la discussione nonché per accertare i risultati delle votazioni. Nella conduzione dell'assemblea il presidente ha diritto di farsi assistere da persona, anche non socio, designata dal consiglio di amministrazione, in relazione alla materia oggetto della trattazione.

L'assemblea, su proposta del presidente, nomina fra i soci due o più scrutatori e un segretario, anche non socio, ad eccezione delle assemblee straordinarie o quando il presidente lo reputi opportuno; in tali casi la funzione di segretario è assunta da un notaio.

Art. 27

Costituzione dell'assemblea

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un decimo dei soci, se straordinaria.

Art. 28

Maggioranze assembleari

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; a parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

Le candidature alle cariche sociali, formalizzate anche a mezzo di liste, devono pervenire alla presidenza della Banca almeno dieci giorni prima della data stabilita per la prima convocazione dell'Assemblea.

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

Art. 29

Proroga dell'assemblea

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'assemblea può essere prorogata dal presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

Nella sua successiva seduta, l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Art. 30

Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere all'approvazione del bilancio di esercizio e alla trattazione di altri argomenti posti all'ordine del giorno; può deliberare, fra l'altro, l'adozione di un eventuale regolamento per lo svolgimento delle assemblee, inoltre delibera sulla determinazione, su proposta del consiglio di amministrazione, dell'ammontare del fido massimo che la Società può concedere ad uno stesso obbligato nei limiti e con i criteri stabiliti dalle disposizioni di vigilanza.

L'assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

Art. 31

Verbale delle deliberazioni assembleari

Le deliberazioni dell'assemblea debbono risultare da apposito verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio, se nominato a tale incarico.

I verbali delle assemblee vengono trascritti sul libro dei verbali delle assemblee dei soci e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal presidente, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

Titolo VII

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 32

Composizione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto da 9 a 15 amministratori eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Salva l'applicazione delle disposizioni di legge e/o regolamentari in materia, non possono essere nominati, e se eletti decadono:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti, determinati ai sensi delle vigenti normative in materia;
- c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori fino al secondo grado incluso;
- d) i dipendenti della Società
- e) coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale. Dette cause di ineleggibilità e decadenza non opera nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovradescritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Art. 33

Durata in carica degli amministratori

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina del presidente e di uno o più vice presidenti, designando - in quest'ultimo caso - anche il vicario.

Art. 34

Sostituzione di amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Art. 35

Poteri del consiglio di amministrazione

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;

- l'approvazione degli orientamenti strategici, dei piani industriali e finanziari e le politiche di gestione del rischio;
- la nomina e le attribuzioni del direttore generale, dei componenti la direzione e dei preposti alle sedi e succursali;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.
- la nomina, sentito il collegio sindacale, dei responsabili delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi, di revisione interna e di conformità.

Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni al comitato esecutivo, determinando in modo chiaro e analitico i limiti quantitativi e di valore della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati al comitato esecutivo, nonché, per importi limitati, al direttore generale, ai componenti la direzione ed ai preposti alle succursali e alle sedi distaccate, entro limiti di importo graduati.

In caso di impossibilità di funzionamento del comitato o di impedimento dei predetti soggetti delegati e di particolare urgenza, il presidente può rivestire compiti di supplenza, fermo restando il potere di proposta del direttore.

Il consiglio di amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al consiglio di amministrazione secondo le modalità e periodicità fissati dallo stesso organo in sede di delibera di conferimento dei poteri o di approvazione di Regolamento interno.

Art. 36

Convocazione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal collegio sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e dai componenti del collegio sindacale perché vi possano intervenire.

La prima riunione successiva alla nomina del consiglio di amministrazione è convocata dall'amministratore più anziano di età.

Art. 37

Deliberazioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese e a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

Le riunioni del consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare

documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse. Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore generale, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato o sostituito, con il consenso del consiglio, da altri dipendenti.

Art. 38

Verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

Art. 39

Compenso degli amministratori

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Art. 40

Presidente del consiglio di amministrazione

Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintende all'andamento della Società, presiede l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio e del comitato.

Nell'ambito dei poteri di rappresentanza, il presidente, in particolare, consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente e, in caso di più vice presidenti, prioritariamente da quello vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal consiglio di amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Titolo VIII

COMITATO ESECUTIVO

Art. 41

Composizione e funzionamento del comitato esecutivo

Il comitato esecutivo è composto da tre a cinque componenti del consiglio di amministrazione, nominati dallo stesso consiglio.

Il comitato sceglie tra i suoi membri il presidente ed il vice presidente, se questi non sono nominati dal consiglio.

Il direttore ha, di norma, il potere di proposta in seno al comitato.

Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'art. 36, secondo comma e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. Le riunioni del comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 38.

Alle riunioni del comitato assistono i sindaci.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35, il comitato esecutivo riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Titolo IX

COLLEGIO SINDACALE

Art. 42

Composizione del collegio sindacale

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I sindaci sono rieleggibili.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che non siano in possesso dei requisiti determinati ai sensi della vigente normativa in materia;
- e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

Se viene a mancare il presidente del collegio sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

Art. 43

Compiti e poteri del collegio sindacale

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie

sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo. Si avvale dei flussi informativi provenienti dalle funzioni e strutture di controllo interne.

Il collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

Il collegio segnala al consiglio di amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

Il collegio viene sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli.

Il collegio esercita il controllo contabile.

I verbali ed atti del collegio sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti. Il collegio sindacale può avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

Titolo X

ASSUNZIONE DI OBBLIGAZIONI NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA'

Art. 44

Assunzione di obbligazioni da parte degli esponenti sociali

Gli amministratori, i sindaci, il direttore generale e coloro che ne svolgono le funzioni non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Società, se non previa deliberazione del consiglio di amministrazione assunta all'unanimità, con l'astensione dell'amministratore interessato e con il voto favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori.

Titolo XI

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 45

Composizione e funzionamento del collegio dei probiviri

Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e Società.

Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti anche fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.

I probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti soci il collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

Il collegio dei probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali;

le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

Titolo XII

DIRETTORE GENERALE

Art. 46

Compiti e attribuzioni del direttore generale

Il direttore generale è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il direttore generale prende parte con parere consultivo alle adunanze del consiglio di amministrazione; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito. Il direttore prende parte altresì alle riunioni del comitato esecutivo ed ha, di norma, il potere di proposta per le delibere del comitato esecutivo medesimo. Il direttore dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Il direttore generale - in caso di assenza o impedimento - è sostituito da altro dipendente designato dal consiglio di amministrazione.

Titolo XIII

RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE

Art. 47

Rappresentanza e firma sociale

La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 40, al presidente del consiglio di amministrazione o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto, il direttore generale consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di finanziamenti ipotecari e fondiari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto. Di fronte ai terzi la firma del direttore generale fa prova dell'assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto.

La rappresentanza della Società e la firma sociale possono, inoltre, essere attribuite dal consiglio di amministrazione anche a singoli amministratori, ovvero al direttore generale e a dipendenti, per determinati atti o, stabilmente, per categorie di atti.

Il consiglio, inoltre, ove necessario, conferisce mandati e procure anche ad estranei, per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Titolo XIV

BILANCIO - UTILI - RISERVE

Art. 48

Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

Art. 49

Utili

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
 - b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
- gli utili eventualmente residui potranno essere:
- c) destinati all'aumento gratuito del capitale sociale mediante emissione di azioni, secondo le previsioni di legge;
 - d) assegnati ad altre riserve o fondi;
 - e) distribuiti ai Soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
 - f) attribuiti ai Soci a titolo di ristorno, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 50.
- La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Art. 50

Ristorni

L'assemblea ordinaria, su proposta del consiglio di amministrazione, può determinare il ristorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la banca, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute.

Esso è corrisposto a valere sull'utile d'esercizio e in conformità a quanto previsto dall'art. 49, dalle disposizioni di Vigilanza e dall'apposito regolamento approvato dall'assemblea.

Titolo XV

SCIoglimento DELLA SOCIETA'

Art. 51

Scioglimento e liquidazione della Società

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SICILIANO
SOCIETÀ COOPERATIVA**

APPENDICE N. 5

BOZZA DI PROCURA

Repertorio n.

PROCURA SPECIALE

Repubblica Italiana

L'anno _____, il giorno _____ in _____,
(_____) e nel mio studio alla Via/Piazza _____ n.

Innanzi a me dott. _____, Notaio
in _____, iscritto al ruolo del _____ distretto Notarile di
_____;

E' presente

Il signor _____, nato a _____ il
_____, residente a _____ (_____),
Via/Piazza _____, n. _____, C.F.: _____

Dell'identità personale del quale io Notaio sono certo.

Il comparente

dichiara

- di avere preso visione del Programma - depositato in data _____ dal Comitato dei Promotori presso il Dott. _____, Notaio in _____, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del distretto di _____, che ha autenticato le firme con proprio atto di Rep. N. _____, Racc. N. _____ - per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione della "Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa";

- di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il _____ presso la CONSOB e in particolare del paragrafo "fattori di rischio" in esso incluso;

- di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel detto Prospetto Informativo;

- di aver sottoscritto, in data _____, sull'apposito modello predisposto dal Comitato Promotore, n _____ azioni della Costituenda "Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa", del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento/00) cadauna per un controvalore pari ad Euro _____ (_____).

Il Comparente

conferisce procura speciale al Signor _____, nato
a _____ (_____), il _____ e residente a
_____ (_____), C.F.: _____
_____ affinché intervenga nell'Assemblea fissata

per la costituzione della “Banca di Credito Cooperativo Siciliano - Società Cooperativa”, nel nome e nell'interesse di esso rappresentato, per sottoscrivere l'Atto Costitutivo della “Banca di Credito Cooperativo Siciliano – Società Cooperativa”, nella sua qualità di sottoscrittore di n _____ azioni di nominali Euro 500,00 (cinquecento/00) cadauna per un controvalore di Euro _____ (_____).

L'incarico, a titolo gratuito, si esaurirà in unico contesto.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto quest'atto alla presenza del costituito che con me si firma.

Consta di n. ____ fogli, in parte manoscritti da me Notaio ed in parte scritti con sistema elettronico da persona di mia fiducia, per _____ facciate e del tutto ho dato lettura chiara al costituito che, a mia richiesta, lo approva.

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SICILIANO
SOCIETÀ COOPERATIVA**

APPENDICE N. 6

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ'
DI REVISIONE**

**COSTITUENDA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SICILIANO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
SULL'ESAME DEI DATI PREVISIONALI
CONTENUTI NEL PIANO INDUSTRIALE
E NEI CAPITOLI 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20, SEZIONE II,
DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
RELATIVO ALL'EMITTENTE
PREVISTO DAL REGOLAMENTO 809/2004/CE

Relazione della società di revisione

Sull'esame dei dati previsionali
contenuti nel Piano Industriale
e nei capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20, Sezione II,
del Documento di Registrazione
relativo all'Emittente previsto dal Regolamento 809/2004/CE

Al Comitato Promotore della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano Scparl

1. Abbiamo esaminato il Piano Industriale presentato nell'appendice 3, nonché i capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20, Sezione II, del Documento di Registrazione relativo all'Emittente, previsto dal Regolamento 809/2004/CE, della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano Scparl, contenenti i dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno di attività (di seguito i "dati previsionali") nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. La responsabilità della redazione dei dati previsionali nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della costituenda Banca di Credito Cooperativo Siciliano Scparl.
2. I dati previsionali contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20, Sezione II, sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Credito Cooperativo Siciliano Scparl. In considerazione del fatto che l'iniziativa si riferisce ad una costituenda banca, i dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno e rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'offerta.
Di seguito vengono richiamate le principali assunzioni ipotetiche sottostanti all'elaborazione dei dati previsionali:
 - 2.1. raccolta di capitale sociale per un importo pari ad un minimo di euro 7 milioni e ad un massimo di euro 10 milioni. Sono stati predisposti, quindi, due scenari standard di cui il primo con capitale sociale pari a 7 milioni di euro ed il secondo con capitale sociale pari a 10 milioni di euro.

Ufficio di Napoli: Centro Direzionale Isola E4 piano 5° int. n. 517 | 80143 Napoli | Italy
Tel +39 081 5628514 | Fax +39 081 6029940 | E-mail pkf.na@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile - Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili - Associata Assirevi
Sede Legale: Via Galileo Galilei, 7 - 20124 Milano - Tel. 02 62 610 600 - Fax 02 62 610 620 - Capitale Sociale € 295.000,00 - REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 - Registro Imprese n. 222202/6046/2 Milano
PKF International è un'associazione di società legalmente indipendenti

- 2.2. raccolta diretta complessivamente è pari ad euro 18 milioni alla fine del primo anno, euro 27 milioni al secondo ed euro 39,9 milioni al terzo ed è coerente con le potenzialità dell'area territoriale di insediamento;
- 2.3. impieghi con la clientela stimati in misura prudenziale rispetto alla raccolta diretta, pari ad euro 12,3 milioni alla fine del primo anno, euro 17,85 milioni al secondo ed euro 25,2 milioni al terzo, essendo intendimento della banca mantenere tendenzialmente un rapporto impieghi/depositi mediamente pari al 65%;
- 2.4. gli investimenti in attività materiali sono stimati pari ad euro 650,5 migliaia, di cui euro 500 migliaia per ristrutturazione dei locali, euro 79,5 migliaia per mobili e arredi ed euro 71,1 migliaia per impianti macchine d'ufficio e computer;
- 2.5. gli investimenti finanziari sono ripartiti fra gli impieghi interbancari e titoli mobiliari di elevato standing creditizio, quali i Titoli di Stato italiani; i tassi di interesse attivi e passivi sono stati stimati sulla base dei tassi free-risk attesi desumibili dalla curva dei tassi e degli spread creditizi storici riscontrati nel territorio di operatività della banca, distinguendo per ognuna delle principali forme tecniche di raccolta e impiego;
- 2.6. Il Comitato Promotore ha sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati di gestione. L'analisi di sensitività ha contemplato la proiezione di due scenari alternativi, peggiorativi rispetto a quelli ritenuti come maggiormente realistici (scenari standard), nelle due ipotesi di sottoscrizione del capitale sociale di euro 7 e 10 milioni.

In dettaglio, il primo scenario alternativo (moderatamente pessimistico) prevede:

- una riduzione del 2% della raccolta e degli impieghi previsti negli scenari standard per tutti e tre gli anni di previsione;
- tassi di interesse medi attivi e passivi diminuiti di 50 *basis point* rispetto alle previsioni contenute negli scenari standard;
- una riduzione di 20 *basis point* sul rendimento del portafoglio titoli e dei depositi presso banche rispetto alle previsioni contenute negli scenari standard;
- una riduzione del 2% delle commissioni nette rispetto alle previsioni contenute negli scenari standard;
- rettifiche su crediti pari a 1,6% dei crediti verso la clientela (anziché allo 0,8%) rispetto alle previsioni contenute negli scenari standard.

Il secondo scenario alternativo (pessimistico) ipotizza condizioni operative ancor più pessimistiche. In particolare prevede:

- una riduzione del 10% della raccolta e degli impieghi rispetto agli scenari standard;
- tassi di interesse medi attivi e passivi diminuiti di 100 *basis point* rispetto agli scenari standard;
- una riduzione di 50 *basis point* sul rendimento del portafoglio titoli e dei depositi presso banche rispetto alle previsioni contenute negli scenari standard;
- una riduzione del 10% delle commissioni nette rispetto alle previsioni contenute negli scenari standard;
- rettifiche su crediti pari a 1,6% dei crediti verso la clientela (anziché allo 0,8%) rispetto alle previsioni contenute negli scenari standard.

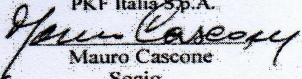
I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenendo conto dei dati medi ricavati dalle banche del territorio, in base ai tassi di interesse ipotizzati, e dello sviluppo prevedibile dell'attività nella zona di insediamento della costituenda Banca, assumendo un andamento come da previsioni generali circa lo sviluppo dell'inflazione nel periodo interessato.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico ed in particolare dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC – International Federation of Accountants.
4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al primo, al secondo e al terzo anno di attività, contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20, Sezione II, identificato nel precedente paragrafo 1, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori della costituenda Banca descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto, sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, e nel

rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

5. Va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connesse alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20, Sezione II, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento 809/2004/CE nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione di Banca di Credito Cooperativo Siciliano Scparl, e non potrà essere utilizzata in tutto o in parte per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

Napoli, 4 agosto 2010

PKF Italia S.p.A.

Mauro Cascone
Socio

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SICILIANO
SOCIETÀ COOPERATIVA**

APPENDICE N. 7

**BREVE PROFILO
PROFESSIONALE DEI
PROMOTORI**

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



Nome

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

Pagina 1 - Curriculum vitae di

INFORMAZIONI PERSONALI

Acquisto Vincenzo

VIA GERMANIA, 48 – 92024 CANICATTI (AG)

347 555 67 34

178 270 833 4

acquistovincenzo1@virgilio.it

Italiana

24/05/1976 CANICATTI (AG)

DA LUGLIO 1994 A MARZO 2000

Sanfilippo Rosario Via Germania, 48 92024 Canicatti (AG)

Studio consulenza del lavoro

Dipendente

Impiegato di concetto

Da 04/2000 a tutt'oggi

Consulente del lavoro

Professionista autonomo

Titolare

06/2007

Università Telematica Guglielmo Marconi di Roma

Diritto del lavoro, diritto civile, diritto pubblico, diritto privato

Dottore in scienze giuridiche

Votazione 94/110

Ottime capacità esplicative.

Italiana

Vincenzo Acquisto

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE, FRANCESE
BUONO
SCOLASTICO
SCOLASTICO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Buone

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

OTTIME

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

OTTIME CAPACITÀ NELL'USO DI SOFTWARE SU PC

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

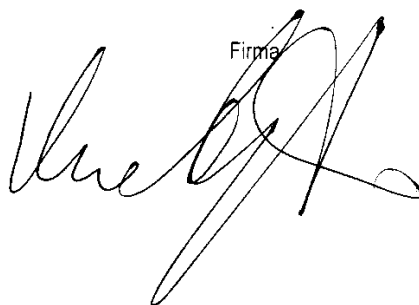
Categorie B.

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Canicatti li,

Firma


FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
Cell
Nazionalità
Luogo e Data di nascita

AMATO DIEGO
V.LE DELLA VITTORIA, 216 – 92024 CANICATTI' (AG)
(+ 39) 0922/851618
(+ 39) 348/7702614
Italiana
CANICATTI', 20.01.1941

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 1964 Commerciante di automobili – Concessionaria Volkswagen Audi Canicatti
Dal 2000 Commerciante di automobili – Concessionaria Volkswagen Audi Canicatti e
Caltanissetta

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Qualifica conseguita
- Valutazione complessiva

1951
Licenza elementare
Ottimo

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

*Acquisite nel corso della vita e della
carriera ma non necessariamente
riconosciute da certificati e diplomi
ufficiali.*

Competenza meccanica di automobili e ottime competenze commerciali.

PRIMA LINGUA
PATENTE O PATENTE

ITALIANO
Patente automobilistica cat. B

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

*Vivere e lavorare con altre persone, in
ambiente multiculturale, occupando posti
in cui la comunicazione è importante e in
situazioni in cui è essenziale lavorare in
squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*

Ottimo

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

*Ad es. coordinamento e amministrazione
di persone, progetti, bilanci; sul posto di
lavoro, in attività di volontariato (ad es.
cultura e sport), a casa, ecc.*

OTTIME

Curriculum vitae di

Diego Amato

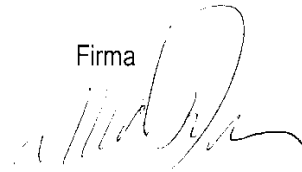
ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Canicattì li, 31/03/2010

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Diego Amato', written over a light blue horizontal line.

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **AMATO ANTONINO**
Indirizzo **133, CORSO ITALIA, 92027 LICATA, ITALIA.**
Telefono **0922 891748**
Fax
E-mail

Nazionalità Italiana
Data di nascita 20/11/1949

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) **DAL 1/09/77 AL 31/07/09**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
Banco di credito Siciliano- Banca Mercantile – Banca Popolare di Lodi – Credito Emiliano.
- Tipo di azienda o settore
Bancaria.
- Tipo di impiego
Funzionario.
- Principali mansioni e responsabilità
Responsabile modulistica con Banca d' Italia. Titolare di Agenzia del Banco di Credito Siciliano e Banca Mercantile. Responsabile Titoli. Promotore Finanziario interno in Credem.
Dal 1977 al 1992 Banca di Credito Siciliano di Canicatti
Dal 1992 al 1997 Banca di Credito Siciliano di Licata.
Dal 1997 al 1998 Banca Mercantile di Licata.
Dal 1998 al 2001 Banca Popolare di Lodi di Licata.
Dal 2001 al 31/07/09 Credito Emiliano.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) **1962 - 1973**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
Ragioniere - ~~Istituto di Economia e Commercio.~~
Istituto Tecnico Commerciale. "F. Re Capriata" di Licata. Università di Palermo – Facoltà di Economia e Commercio
Amministrative.
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
Ragioniere - ~~Istituto di Economia e Commercio.~~
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

Italiana.

ALTRE LINGUA

Inglese

Eccellente

Eccellente

Eccellente. Ho frequentato inoltre un corso di Inglese presso la Cambridge School di Palermo.

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Responsabile della Modulistica della Banca d'Italia. Titolare dell'Agenzia di Licata della Banca di Credito Siciliano. Banca Mercantile di Licata Banca Popolare di Lodi di Licata. Promotore finanziario interno presso il Credem di Licata.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Ho ricoperto la carica di Assessore al Bilancio, Turismo- Sport-Spettacolo, Lavori Pubblici, Urbanistica presso il Comune di Licata. Inoltre ho ricoperto la carica di Sindaco sempre al Comune di Licata.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Discreta dimestichezza nell'uso di computer e sistemi multimediali.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

Mi piace leggere, viaggiare, e studiare usi, costumi e tradizioni di altri paesi.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

Patente di guida di tipo B.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

Firma

Data

28/04/2010



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



Nome

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

INFORMAZIONI PERSONALI

Amato Lorenzo

VIA GERMANIA, 48 – 92024 CANICATTI (AG)

328 8610385

0922/738531

lorenzo.amato@alice.it

Italiana

02/06/1975 CANICATTI (AG)

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

DA FEBBRAIO 2005 AD OGGI
Studio commercialista
Titolare

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

04/2000
Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Palermo
Diritto Tributario Ragioneria Diritto commerciale
Dottore in economia e commercio
Votazione 102/110

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

02/2005
Abilitazione professionale all'esercizio della professione di Dottore Commercialista
07/2005
Iscrizione al registro dei Revisori dei conti presso il Ministero di Grazia e Giustizia al nr. 136815

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

Ottime capacità esplicative.

MADRELINGUA

Italiana

ALTRE LINGUA

INGLESE, FRANCESE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura

BUONO
SCOLASTICO

Pagina 1 - Curriculum vitae di

Dott. Lorenzo Amato

- Capacità di espressione orale

SCOLASTICO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Buone

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

OTTIME

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

OTTIME CAPACITÀ NELL'USO DI SOFTWARE SU PC

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

Presidente del collegio sindacale della Società Alu Metal srl (cap sociale 516.000 €) dal 11/2007 al 10/2009

Presidente del collegio sindacale della società Di Natali srl (cap sociale 80.000 €) dal 11/2005 ad 4 /2008

Sindaco della società Siver srl (cap sociale 312.000 €) dal 11/2007 ad oggi

Presidente del Collegio sindacale della società Licata + Greutol srl (cap sociale 1.500.000 €) dal 5/2008 ad oggi

PATENTE O PATENTI

Categorie B.

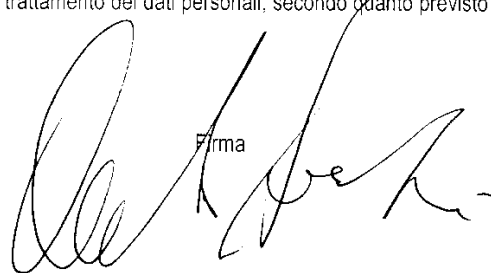
ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Canicatti li, 7-06-10

Firma



FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome GIUSEPPE ASARO
Indirizzo VIA VITTORIO EMANUELE 135 92023 CAMPOBELLO DI LICATA (AG)
Telefono 0922878291
Fax 0299878291
E-mail krlasa@alice.it
Nazionalità ITALIANA
Data di nascita 29/06/1967

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) DAL 01/01/1994 AD OGGI
- Nome e indirizzo del datore di lavoro TITOLARE DI STUDIO PROFESSIONALE COMMERCIALISTA
- Tipo di azienda o settore COMMERCIALISTA, CONSULENTE FISCALE – LAVORO E TRIBUTARIO, REVISORE CONTABILE
- Tipo di impiego COMMERCIALISTA
- Principali mansioni e responsabilità ELABORAZIONI DATI CONTO TERZI, REDAZIONE BILANCI, CONSULENZA FISCALE - DEL LAVORO, TRIBUTARISTA.
- Date (da – a) DAL 30/04/1996 AL 31/12/1998
- Nome e indirizzo del datore di lavoro WORK SYSTEM S.R.L.
STRADA STATALE 123 C/DA SPINA SANTA 92023 CAMPOBELLO DI LICATA
- Tipo di azienda o settore REALIZZAZIONE DI SOFTWARE
- Tipo di impiego SINDACO SUPPLENTE
- Principali mansioni e responsabilità REVISIONE DEI CONTI, CONTROLLO CONTABILE, CONTROLLO AMMINISTRATIVO, CONTROLLO BILANCIO
- Date (da – a) DAL 15/05/1996 AD OGGI
- Nome e indirizzo del datore di lavoro ALFONSO DI BENEDETTO CARBURANTI LUBRIFICANTI SRL
C/DA GIARRA SS 122 92024 CANICATTI'
- Tipo di azienda o settore COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARBURANTI
- Tipo di impiego PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
- Principali mansioni e responsabilità REVISIONE DEI CONTI, CONTROLLO CONTABILE, CONTROLLO AMMINISTRATIVO, CONTROLLO BILANCIO
- Date (da – a) DAL 26/04/1998 AL 25/04/2001
- Nome e indirizzo del datore di lavoro GESSICA SPA
VIA FAVAROTTA GIORDANO 92023 CAMPOBELLO DI LICATA
- Tipo di azienda o settore PRODUZIONE DI GESSO
- Tipo di impiego SINDACO SUPPLENTE
- Principali mansioni e responsabilità REVISIONE DEI CONTI, CONTROLLO CONTABILE, CONTROLLO AMMINISTRATIVO, CONTROLLO BILANCIO

- Date (da – a) 15/02/1999 AL 14/02/2002
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro AGRO ALIMENTARE AGRINDUS 98 S.R.L.
C/DA FAVAROTTA SNC 92023 CAMPOBELLO DI LICATA
 - Tipo di azienda o settore CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI
 - Tipo di impiego SINDACO EFFETTIVO
 - Principali mansioni e responsabilità REVISIONE DEI CONTI, CONTROLLO CONTABILE, CONTROLLO AMMINISTRATIVO, CONTROLLO BILANCIO
-
- Date (da – a) 28/05/1999 AD OGGI
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro F.LLI MANTIA SRL
VIA VESPRI 4 92020 RACALMUTO
 - Tipo di azienda o settore AUTOTRASPORTO MERCI
 - Tipo di impiego SINDACO SUPPLENTE
 - Principali mansioni e responsabilità REVISIONE DEI CONTI, CONTROLLO CONTABILE, CONTROLLO AMMINISTRATIVO, CONTROLLO BILANCIO
-
- Date (da – a) 03/07/1999 AL 11/04/2005
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro TRASPORTI EUROLINEA SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE
VIALE LUIGI GIGLIA 84 92023 CAMPOBELLO DI LICATA
 - Tipo di azienda o settore SERVIZI DI ASSISTENZA
 - Tipo di impiego PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
 - Principali mansioni e responsabilità REVISIONE DEI CONTI, CONTROLLO CONTABILE, CONTROLLO AMMINISTRATIVO, CONTROLLO BILANCIO
-
- Date (da – a) 12/11/1999 AL 11/11/2005
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro BIO AGRINDUS SOCIETA' COOPERATIVA
C/DA FAVAROTTA 92023 CAMPOBELLO DI LICATA
 - Tipo di azienda o settore CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI
 - Tipo di impiego SINDACO SUPPLENTE
 - Principali mansioni e responsabilità REVISIONE DEI CONTI, CONTROLLO CONTABILE, CONTROLLO AMMINISTRATIVO, CONTROLLO BILANCIO
-
- Date (da – a) 07/05/2001 AL 06/05/2004
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro GESSICA SPA
VIA FAVAROTTA GIORDANO 92023 CAMPOBELLO DI LICATA
 - Tipo di azienda o settore PRODUZIONE DI GESSO
 - Tipo di impiego SINDACO SUPPLENTE
 - Principali mansioni e responsabilità REVISIONE DEI CONTI, CONTROLLO CONTABILE, CONTROLLO AMMINISTRATIVO, CONTROLLO BILANCIO
-
- Date (da – a) DAL 31/12/2002 AL 29/12/2004
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro CHARLESTON DANCE SRL
VIA GAGARIN 12 92023 CAMPOBELLO DI LICATA
 - Tipo di azienda o settore SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
 - Tipo di impiego LIQUIDATORE
 - Principali mansioni e responsabilità LIQUIDAZIONE CREDITI, LIQUIDAZIONE ATTIVITA', INVENTARIO, PAGAMENTO FORNITORI
-
- Date (da – a) DAL 19/05/2004 AL 18/05/2007
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro GESSICA SPA
VIA FAVAROTTA GIORDANO 92023 CAMPOBELLO DI LICATA
 - Tipo di azienda o settore PRODUZIONE DI GESSO
 - Tipo di impiego SINDACO EFFETTIVO
 - Principali mansioni e responsabilità REVISIONE DEI CONTI, CONTROLLO CONTABILE, CONTROLLO AMMINISTRATIVO, CONTROLLO BILANCIO

- Date (da – a) DAL 18/02/2005 AD OGGI
- Nome e indirizzo del datore di lavoro LOTUS SOCIETA' COOPERATIVA
VIA EDISON 125 92023 CAMPOBELLO DI LICATA
- Tipo di azienda o settore EDILIZIA POPOLARE
- Tipo di impiego REVISORE DEI CONTI
- Principali mansioni e responsabilità REVISIONE DEI CONTI, CONTROLLO CONTABILE, CONTROLLO AMMINISTRATIVO, CONTROLLO BILANCIO

- Date (da – a) DAL 1995 AL 2001
- Nome e indirizzo del datore di lavoro COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA
PIAZZA XX SETTEMBRE 92023 CAMPOBELLO DI LICATA
- Tipo di azienda o settore PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- Tipo di impiego REVISORE DEI CONTI
- Principali mansioni e responsabilità REVISIONE DEI CONTI, CONTROLLO CONTABILE, CONTROLLO AMMINISTRATIVO, CONTROLLO BILANCIO

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) 1983/1987
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE GINO ZAPPA
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio RAGIONERIA , TECNICA, ECONOMIA POLITICA, DIRITTO, MATEMATICA.
- Qualifica conseguita DIPLOMA DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) 2005/2007
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione UNIVERSITA' DI KORE DI ENNA
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio ECONOMIA AZIENDALE-SCIENZE DELLE FINANZE- ECONOMIA POLITICA-INGLESE-FINANZA AZIENDALE-
- Qualifica conseguita LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

PRIMA LINGUA ITALIANO

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI GRANDE FACILTA'DI INSTAURARE EMPATIA NEI RAPPORTI INTERPERSONALI, BUONO SPIRITO DI GRUPPO, CAPACITA' DI MEDIAZIONE, CAPAITA' DI ADEGUAMENTO AD AMBIENTI MULTICULTURALI, CONOSCENZA DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE CHIARA ED EFFICACE.

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

CAPACITÀ DI ORGANIZZARE E COORDINAZIONE DI GRUPPI DI LAVORO,
BUONA ATTITUDINE ALLA GESTIONE DI PROGETTI E SCADENZE.
COMPETENZE ACQUISITE PER FORMAZIONE ED ESPERIENZE
PROFESSIONALI.

CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE

SUPPORTO DI ORGANIZZAZIONI NELLA PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE, VALUTAZIONE
E MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA),
NELL'EFFETTUAZIONE DELL'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE, NELLE ATTIVITÀ DI
AUDITING INTERNO E NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE
PER LA REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS.
ATTIVITÀ DI AUDITING DI TERZA PARTE PER LA NORMA ISO 14001.

CAPACITÀ E COMPETENZE
INFORMATICHE

CONOSCENZA DI STRUMENTI COMUNICATIVI E DI APPLICAZIONI STREAMING;
CONOSCENZA SOFTWARE DI MONTAGGIO AUDIO E VIDEO MICROSOFT ED APPLE;
CONOSCENZA SOFTWARE DI FOTORITOCCHI E GRAFICI (PHOTOSHOP, PAINT SHOP
PRO); CONOSCENZA E GESTIONE DEI PROGRAMMI DI VIDEOSCRITTURA, DI ACCESSO
ALLA RETE INTERNET E DEL PACCHETTO MICROSOFT OFFICE (WORD, EXCEL, POWER
POINT, OUTLOOK, ACCESS) E DEL PACCHETTO APPLE (PAGES, NEOOFFICE, KEYNOTE);
USO CORRENTE DELL'AMBIENTE WINDOWS E DELL'AMBIENTE MACINTOSH.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

*Competenze non precedentemente
indicate.*

PATENTE O PATENTI

AUTOMOBILISTICA (PATENTE B)

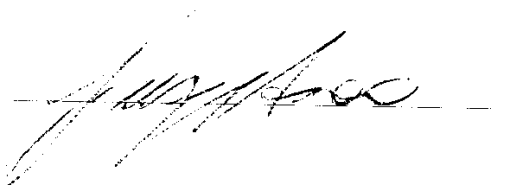
ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Il sottoscritto e a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/08, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti
ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla
Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Città, data

NOME E COGNOME (FIRMA)



FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	AVANZATO SALVATORE
Indirizzo	VIA A. CATALANI N°23 92027 LICATA (AG)
Telefono	0922/802623 (ab.) – 0922/772070 (uff.) – 3389809378
Fax	0922/772070
E-mail	Salvatore_avanzato@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	28 GENNAIO 1953

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date
- 1974: rappresentante Olivetti;
-dal 1975 al 1998 : inizio come Agente di zona con Alleanza Assicurazioni presso l'Agenzia di Licata facendo tutta la trafila: Agente di zona, Agente zona guida, Capo settore, Capo settore foraneo, Ispettore di settore presso l'Ispettorato di Corleone (PA), Ispettore provinciale, fino ad arrivare al grado di Ispettore agenziale trisetttore qualifica A;
-dal 1980 AL 1998 mia moglie(Di Vincenzo Camilla) gestisce come Agente di zona l'Agenzia della Toro Assicurazioni;
-dal 1999 al 2007 Agente Generale dell'HDI Assicurazioni (ex BNC);
-dal 2008 ad oggi l'Agenzia è gestita insieme alla figlia Valentina Avanzato.
Sono iscritto all'Albo dei mediatori creditizi ed ho collaborato con diverse Società finanziarie.

11/11/15/03/2012

Salvo Italy

CURRICULUM

VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

nome

BALSAMO GIUSEPPE

indirizzo

VIA F.LLI BANDIERA N. 61-0927 LICATA

Telefono

0922/894850 -Fax 0922/894850

E-mail

Nazionalità

italiana

Luogo e data di nascita

Licata 05/05/1933

codice fiscale -BLS GPP33 B05 E573G

ESPERIENZA LAVORATIVA

professione

dott.Commercialista e revisore contabile

date (da-a)

1953-1958

datore di lavoro

Montedison

tipo di impiego

laboratorio chimico e soevegliante di
impianti di produzione

1959

diploma di ragioniere e perito comm.

nello stesso anno 1959 passato alla

amministrazione sempre Montedison risa-

lando tutte le qualifiche di impiegato

amministrativo fino a Capo ufficio ammini-
strazione del personale di stabilimento.

1969

corso di preparazione e destinato a sele-
zionare il personale per la formazione di
organici negli stabilimenti Montedison

1972-1975

responsabile del personale dello stabili-
mento Montefibre di Licata (AG)

1976-1978

in missione nei vari stabilimenti Monte-
dison da nord a sud

1982

laurea in economia e commercio

segue curriculum vitae balsamo giuseppe

1998

abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista

1999-2010

iscrizione all'Albo dei dottori commercialisti e revisori contabili

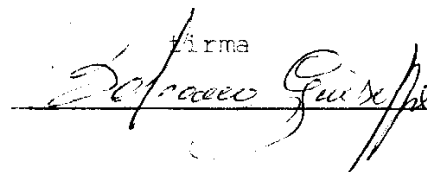
durante questo periodo ho svolto anche

l'attività di C.T.U e di sindaco in S.R.L.

TRATTAMENTO DEI DATI PERS.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs N.196 del 30 giugno 2003

Licata marzo 2010

firma


FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
Cell
E-mail
Nazionalità
Luogo e Data di nascita

DI BENEDETTO RICCARDO
VIA LINCOLN, 1 – 92024 CANICATTI' (AG)
(+ 39) 0922/851147
(+ 39) 329/5412559
rdibenedetto3@alice.it
Italiana
CANICATTI', 03.04.1960

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 1980 Commerciante di prodotti petroliferi
Dal 2009 Presidente provinciale della FIGISC CONF COMMERCIO di AG e Consigliere del Presidente

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Qualifica conseguita
- Valutazione complessiva

1978
Liceo ginnasio statale "U. Foscolo" di Canicatti

Diploma di maturità classica
36/60

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

Competenza nella gestione di impianti di carburanti e depositi nonché nella consulenza e realizzazione degli stessi

PRIMA LINGUA
PATENTE O PATENTE

ITALIANO
Patente automobilistica cat. B

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE, FRANCESE
BUONO
SCOLASTICO
SCOLASTICO

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in

Ottimo

Curriculum vitae di

Riccardo Di Benedetto

*situazioni in cui è essenziale lavorare in
squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

*Ad es. coordinamento e amministrazione
di persone, progetti, bilanci; sul posto di
lavoro, in attività di volontariato (ad es.
cultura e sport), a casa, ecc.*

OTTIME

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

*Con computer, attrezzature specifiche,
macchinari, ecc.*

DISCRETE CAPACITÀ NELL'USO DI SOFTWARE SU PC

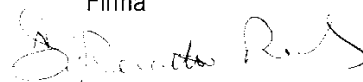
ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Canicattì li, 31/03/2010

Firma



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



Nome

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

INFORMAZIONI PERSONALI

Giangreco Gaetano

VIA FONTANA,66 – 95028 VALVERDE (CT)

348/7941161

095/341780

Italiana

01/09/1943 VALGUARNERA CAROPEPE (EN)

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

AMMINISTRATORE DI AZIENDE

Aziende industriali e commerciali

Dipendente

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

*Acquisite nel corso della vita e della
carriera ma non necessariamente
riconosciute da certificati e diplomi
ufficiali.*

Ottime capacità esplicative.

MADRELINGUA

Italiana

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE, FRANCESE

SCOLASTICO

SCOLASTICO

SCOLASTICO

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

*Vivere e lavorare con altre persone, in
ambiente multiculturale, occupando posti
in cui la comunicazione è importante e in
situazioni in cui è essenziale lavorare in
squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*

Buone

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

*Ad es. coordinamento e amministrazione
di persone, progetti, bilanci: sul posto di
lavoro, in attività di volontariato (ad es.
cultura e sport), a casa, ecc.*

OTTIME

CAPACITÀ E COMPETENZE

BUONE

TECNICHE

*Con computer, attrezzature specifiche,
macchinari, ecc.*

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

*Competenze non precedentemente
indicate.*

Amministratore delegato della Società Alu Metal srl (cap sociale 516.000 €) dalla sua
costituzione nel 1972

Amministratore delegato della società Siver srl (cap sociale 312.000 €) dal 11/2007 dalla sua
costituzione dal 1993

PATENTE O PATENTI

Categorie B.

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Canicatti li, 06.06.2010

Firma



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome GULIZZI GIACOMO
Indirizzo VIA SPILAMBERTO N.2, 93012 GELA
Telefono 347/3838980
Fax
E- mail giacomogulizzi@tiscali.it
Nazionalità ITALIANA
Data di nascita 26/09/1972

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) DA GIUGNO 1999 A DICEMBRE 2000
- Nome e indirizzo del datore di lavoro MA.GE.LA S.R.L., VIA G.PASCOLI N.5 -93012 GELA (CL)
- Tipo di azienda o settore IMPORT-EXPORT PRODOTTI ITTICI
- Tipo di impiego RESPONSABILE AMMINISTRATIVO-CONTABILE
- Principali mansioni e responsabilità ADEMPIMENTI CONTABILI E FISCALI
- Date (da – a) DA GENNAIO 2001 A AGOSTO 2005
- Nome e indirizzo del datore di lavoro PESCAGEL GROUP S.P.A., ZONA IND.LE II° STRADA-93012 GELA(CL)
- Tipo di azienda o settore IMPORT-EXPORT PRODOTTI ITTICI
- Tipo di impiego RESPONSABILE AMMINISTRATIVO-CONTABILE
- Principali mansioni e responsabilità ADEMPIMENTI CONTABILI E FISCALI

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) DA APRILE 2005 A MARZO 2006
- Nome e indirizzo del datore di lavoro GHELAS MULTISERVIZI S.P.A.
- Tipo di azienda o settore PARTECIPATA DAL COMUNE DI GELA / SERVIZI
- Tipo di impiego CONTRATTO A PROGETTO
- Principali mansioni e responsabilità TUTOR AZIENDALE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) 2005
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione ISCRITTO AL REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI AL N.137215 CON PROVVEDIMENTO 19/07/2005 PUBBLICATO NELLA G.U.R.I. , N.60 -IV SERIE SPECIALE – DEL 29/07/2005
- Date (da – a) 2005
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione ISCRITTO AL REGISTRO DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI GELA , AL N.68, PER LA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI GELA
- Date (da – a) 1998
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE BANCARIE PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA, VOTO 88/110, TESI DI LAUREA IN DIRITTO COMMERCIALE " I PATTI PARASOCIALI NELLE S.P.A."
- Date (da – a) 1992
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione DIPLOMA DI RAGIONIERE E PERITO TECNICO COMMERCIALE E PROGRAMMATORE PRESSO L'I.T.C. LUIGI STURZO DI GELA VOTO 44/60.

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUE

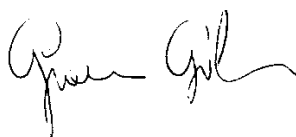
INGLESE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura

buono
buono

Pagina 2 - Curriculum vitae di

GULIZZI GIACOMO



• Capacità di espressione orale

buono

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

FRANCESE
Sufficiente
Sufficiente
Sufficiente

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

OTTIME CAPACITÀ RELAZIONALI E DI LAVORO IN TEAM ACQUISITE IN TUTTI LIVELLI SCOLASTICI E NEI VARI AMBIENTI DI LAVORO.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

BUONA CONOSCENZA DEL SISTEMA OPERATIVO WINDOWS 2000 XP E DEGLI APPLICATIVI WORD, EXCEL, AUTOLOOK EXPRESS, INTERNET EXPLORER.

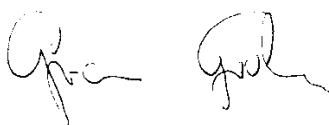
BUONA CONOSCENZA DI PROGRAMMI DI CONTABILITÀ QUALI COMPANY EUROPA, SGA EURO E DI APPLICATIVI DI DICHIARAZIONI FISCALI QUALI IPSOA

PATENTE O PATENTI

patente automobilistica

ALLEGATI

COPIA CARTA D'IDENTITÀ



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	LALOMIA GIUSEPPE
Indirizzo	VIA MOZART, 16 – 92024 CANICATTI AG
Telefono	(+ 39) 0922/858585
Cell	(+ 39) 349/8692901
E-mail	giuseppelalomia@gmail.com
Nazionalità	Italiana
Luogo e Data di nascita	CANICATTI', 03.07.1949

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 2009 ad oggi Amministratore della "METAL SRL" – Via Giachea – Carini (PA)
Dal 1988 ad oggi Amministratore della "F.LLI LALOMIA SRL" – C.da Gulfì – Canicatti' (Ag)
Dal 1978 ad oggi Commerciante in proprio di attrezzature per officina, macchine utensili e alluminio per infissi
Dal 1976 al 1977 Agente di commercio di attrezzature industriali
Dal 1971 al 1975 Congegnatore meccanico presso la DIANPLAST

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1967
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Professionale di Agrigento
• Qualifica conseguita	Diploma di congegnatore meccanico
• Valutazione complessiva	Discreto

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

Ottime capacità commerciali

**PRIMA LINGUA
PATENTE O PATENTE**

ITALIANO
Patente automobilistica cat. B

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI**

Ottimo

Curriculum vitae di

Giuseppe Lalomia

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

OTTIME

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

DISCRETE CAPACITÀ NELL'USO DI SOFTWARE SU PC

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Canicatti li, 31/03/2010

Firma



FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	LICATA SALVATORE
Indirizzo	30, VIA GELA, 92027 LICATA ITALIA
Telefono	0922 801008
Fax	
E-mail	Licata-salvatore@alice.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	16 / 06 / 1950

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	DAL 21 DICEMBRE 2001 AL 31 DICEMBRE 2007 SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE DI CALTANISSETTA DELLA CATEGORIA DEI CHIMICI, PETROLIERI, TESSILI, MINERARI ECC ECC. E COMPONENTE DI SEGRETERIA REGIONALE DELLA STESSA CATEGORIA. DAL 18 FEBBRAIO 1970 AL 21 DICEMBRE 2001 TECNICO ALLE DIPENDENZE DELLE AZIENDE DEL GRUPPO ENI DELLO STABILIMENTO PETROLCHIMICO DI GELA
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Aziende del Gruppo ENI. Piana del Signore Gela
• Tipo di azienda o settore	Azienda Petrolchimica.
• Tipo di impiego	A tempo indeterminato
• Principali mansioni e responsabilità	Nello stabilimento Quadro Professionale. Nel Sindacato Segretario Generale Provinciale.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1964 1969 Scuola media superiore
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Tecnico Industriale Statale di Piazza Armerina
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Elettrotecnica, Impianti elettrici, costruzioni elettromeccaniche.
• Qualifica conseguita	Perito elettrotecnico Capotecnico.
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	42 / 60

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Coordinamento e conduzione di unità lavorative complesse ed articolate. Interrelazione con altre unità per il raggiungimento di obiettivi comuni. Elaborazione di budget e relativo controllo di gestione. Componente di delegazioni trattanti per rinnovi contrattuali nazionali e componente di delegazioni per reazioni industriali.

PRIMA LINGUA

ITALIANA

Inglese

elementare

elementare

Elementare

PRIMA DA TECNICO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO PETROLCHIMICO E POI DA SINDACALISTA. HO DOVUTO CONFRONTARMI CON INNUMEREVOLI ALTRE PERSONE E UNITÀ COMPLESSE DI LAVORO NELLA GESTIONE DI BUDGET O DI COMMESSE CHE IMPLICAVANO VARI GRADI DI RESPONSABILITÀ.

RESPONSABILE DI UNITÀ COMPLESSE ALL'INTERNO DEL PETROLCHIMICO. ELABORATORE DI BUDGET DI MANUTENZIONE PER SVARIATI MILIARDI DI LIRE CHE IMPLICAVANO LA QUADRATURA DI RISORSE UMANE E MATERIALI E SERVIZI. CURATORE DEL CONTROLLO DI GESTIONE. HO SVOLTO VARIE VOLTE IL RUOLO DI PROJET MANAGER. RESPONSABILE DI COMMESSE. DA SINDACALISTA: COMPONENTE DI DELEGAZIONE TRATTANTE PER RINNOVI CONTRATTUALI NAZIONALI E GESTORE DI PARECCHIE TRATTATIVE SINDACALI CHE HANNO COMPORTATO LA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI CHE PREVEDEVANO CENTINAIA DI ASSUNZIONI E CENTINAIA DI MILIONI DI EURO DI INVESTIMENTI.

Utilizzo quotidiano del computer per posta elettronica. Utilizzo corrente del pacchetto di Ms Office. Cybernauta in internet e utilizzatore di Face Book.

Amo leggere, viaggiare, ascoltare buona musica, dalla melodica, al rock, alla lirica.

Patente di guida di tipo B

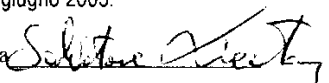
[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Data_20 Aprile 2010

Firma



Pagina 2 - Curriculum vitae di
[COGNOME, gnome]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com
scaricato da www.siamosenzalavoro.it

CURRICULUM

DOTTOR SAVERIO MARZULLO

Il sottoscritto dottor Saverio Marzullo, nato a Licata il 21/09/1949 ed ivi residente in Via Adige n. 4

DICHIARA

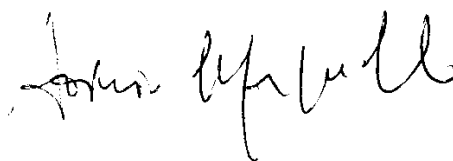
TITOLI DI STUDIO

- di avere conseguito il Diploma di laurea in Farmacia presso l'Università degli Studi di Catania in data 10/07/1978;
- di avere conseguito l'Abilitazione all'esercizio della professione di "Farmacista" nella sessione II 1978 presso l'Università degli Studi di Catania;
- di avere conseguito Idoneità nel pubblico concorso per titoli ed esami bandito il 25/10/1978 per conferimento sedi farmaceutiche vacanti in Catania e provincia, bandito con decreto Ministero della Sanità n. 9725 del 25/10/1978;

TITOLI DI SERVIZIO

- dal 08/05/1979 al 31/07/1981 ha prestato servizio professionale alle dipendenze della farmacia "Maragliano" di Licata;
- dal 01/04/1982 al 30/09/1982 ha frequentato e conseguito. Tirocinio retribuito in Farmacia Ospedaliera presso l'Ente Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Agrigento giusto Decreto Ministeriale del 28/10/1975;
- dal 28/05/1984 al 30/09/1989 ha prestato attività libero professionale quale Informatore Medico Scientifico per l'industria farmaceutica "LABORATORI GUIDOTTI" s.p.a. di Pisa;
- dal 16/10/1989 al 09/07/1995, ha prestato servizio di Ruolo con la qualifica di Farmacista Collaboratore presso l'allora USL n. 13 di Licata;
- dal 1990 al 1996 ha svolto attività di docenza presso la Scuola per Infermieri Professionali dell'ex U.S.L. n.13 di Licata, per l'insegnamento di Farmacologia generale, Farmacologia clinica, Tossicologia;

- dal 05/11/1991 al 27/10/1997, giusta deliberazione del CO . GE . n° 1017 del 05/11/1991, esecutiva, è stato nominato Responsabile del Servizio Farmaceutico sul territorio dell'allora USL N° 13 di Licata;
- dal 19/01/1998 al 02/06/2003 Responsabile della Farmacia Ospedaliera del P.O. di Canicatti
- dal 03/06/2003 ad oggi presta servizio a tempo indeterminato con la qualifica di Dirigente Responsabile Unità Operativa di Farmacia Ospedaliera del P.O. di Licata - Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Lupo". The signature is fluid and cursive, with the first name "Antonio" written in a larger, more prominent script than the last name "Lupo".

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome Nome	PONTILLO CINZIA
Indirizzo	C/so Umberto,90 92027 LICATA (AG)
Telefono	3336710357
E-mail	<u>cinziapontillo@libero.it</u>
Data di nascita	11/12/1977

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	GENNAIO 2008- AD OGGI
• Tipo di impiego	LIBERO PROFESSIONISTA: DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE DEI CONTI. REALIZZAZIONE DI PROGETTI E RELATIVI BUSINESS PLAN FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE.
• Date (da – a)	2005- 06/01/2008
• Tipo di impiego	TIROCINIO FORMATIVO ALLA PROFESSIONE DI DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE PRESSO STUDIO DI CONSULENZA FISCALE, DEL LAVORO E REVISIONE CONTABILE.
• Date (da – a)	SETTEMBRE 2005- DICEMBRE 2005
• Tipo di impiego	STAGE FORMATIVO NEL SETTORE AMMINISTRATIVO PRESSO IL GRUPPO RANDAZZO.
• Date (da – a)	2002-2004
• Tipo di impiego	TIROCINIO PRESSO STUDIO DI CONSULENZA DEL LAVORO.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	2008
• Tipo di impiego	ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE
• Date (da – a)	2006
• Tipo di impiego	ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI CONSULENTE DEL LAVORO
• Tipo di impiego	MASTER BILINGUE IN GENERAL MANAGEMENT, CERTIFICATO ASFOR. PRESSO L'ISIDA.

• Date (da – a)	1997-2004
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	UNIVERSITÀ DI PALERMO. FACOLTÀ ECONOMIA E COMMERCIO INDIRIZZO ECONOMICO-AZIENDALE LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO (V.O.), INDIRIZZO AZIENDALE. Votazione: 107/110. TESI IN DIRITTO INDUSTRIALE: RAPPORTO DI CONCORRENZA E RISCHIO DI CONFONDIBILITÀ.
• Principali materie	
• Qualifica conseguita	
• Date (da – a)	1991-1996
• Nome e tipo di istituto di istruzione	LICEO CLASSICO "V. LINARES" DI LICATA
• Qualifica conseguita	MATURITÀ CLASSICA. Votazione: 60/60.
MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUE	INGLESE HO MATURATO BUONE CAPACITÀ DI LETTURA, SCRITTURA ED ESPRESSIONE ORALE.
ALTRE LINGUE	SPAGNOLO CONOSCENZA ELEMENTARE.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	HO UNA BUONA CONOSCENZA DEL SISTEMA OPERATIVO WINDOWS XP E DEL PACCHETTO OFFICE 2003 , IN PARTICOLARE DEI SEGUENTI PROGRAMMI: WORD, EXCEL, POWER POINT, ACCESS, INTERNET EXPLORER. HO LAVORATO CON SISPAC, IPSOA, AS400 E CON IL CREDITEL.
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	HO MATURATO LA CAPACITÀ DI LAVORARE IN SQUADRA NEL CORSO DEI MIEI STUDI, UNIVERSITARI E POST- LAUREA. IN SEGUITO ALLO SVOLGIMENTO DI RICERCHE, INTERVISTE, WORKSHOP, CASI AZIENDALI CON COLLEGHI.
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	HO SVILUPPATO CAPACITÀ DI ADATTAMENTO E FLESSIBILITÀ , CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO. HO MATURATO CAPACITÀ DI PROBLEM SOLVING E PROBLEM FINDING.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	NELL'AMBITO DEL MIO LAVORO MI OCCUPO GIORNALMENTE DI ORGANIZZARE E SUPERVISIONARE IL LAVORO SVOLTO IN SEGRETERIA. HO COLLABORATO ALL' ORGANIZZAZIONE DELLA IV EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL FOLKLORE A LICATA E DELLA SUCCESSIVA EDIZIONE IN POLONIA . HO SVOLTO VOLONTARIATO , IN PARTICOLARE HO ORGANIZZATO ATTIVITÀ RICREATIVE SIA PER BAMBINI CHE PER ANZIANI.
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	AMO VIAGGIARE E CONOSCERE CULTURE E TRADIZIONI DEI PAESI STRANIERI.

La sottoscritta autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Giuseppe Pontello

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
Cell
E-mail
Nazionalità
Luogo e Data di nascita

SANFILIPPO ROSARIO

8, VIALE GIUDICE SAETTA – 92024 CANICATTI' (AG)

(+ 39) 0922/856800

(+ 39) 329/6239993

sanfilipporosario@virgilio.it

Italiana

CANICATTI', 14.07.1950

ESPERIENZA LAVORATIVA

DAL 12.01.1977 a tutt'oggi iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Agrigento
Con studio sito in VIA GERMANIA, 48 – 92024 CANICATTI' (AG) Tel.0922/856152

Docente di discipline giuridiche ed economiche dal 12.02.1976 al 31.08.2007. (oggi in pensione di anzianità)

Giudice Tributario Regionale presso la Commissione Tributaria Regionale della Sicilia dal 01.04.1996 ed a tutt'oggi in servizio presso la Sez. XXI° succ. di Caltanissetta.

Sindaco effettivo presso la BCC SAN FRANCESCO di Canicatti dal 12.02.2006 al 04.08.2008
nonchè Presidente del Collegio Sindacale presso la BCC SAN Francesco di Canicatti dal 05.08.2008 al 17.05.2009.

Presidente del Collegio Sindacale della società Di Natali SRL (cap sociale 80.000 Euro) dal 11/2005 ad oggi.

Sindaco della società Licata+Greutol srl (cap sociale 1.500.000 Euro) dal 5/2008 ad oggi.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Qualifica conseguita
- Valutazione complessiva

18.12.1974

Università degli Studi di Catania

Dottore in Economia e Commercio

99/110

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Qualifica conseguita

1969 -1970

Istituto tecnico Statale e per Geometri "Galileo Galilei"

Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale

Iscritto al registro dei Revisori dei conti presso il Ministero di Grazia e Giustizia al nr.52459 (1995)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

PATENTE O PATENTE

ITALIANO

Patente automobilistica cat. B

Curriculum vitae di

Rosario Sanfilippo

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE, FRANCESE

BUONO

SCOLASTICO

SCOLASTICO

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Buone

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

OTTIME

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

OTTIME CAPACITÀ NELL'USO DI SOFTWARE SU PC

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

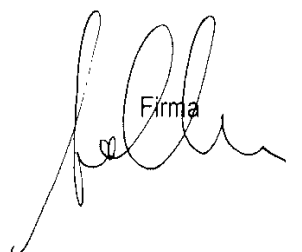
Categorie B.

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Canicatti li, 29/03/2010


Firma

Curriculum vitae di

Rosario Sanfilippo

Informazioni personali

Nome	SAVERIO GIUSEPPE GUIDA
Telefono	+39 338 8140020
E-mail	savguida@alice.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	08/11/1950

Esperienza lavorativa

- Date (da – a) **Aprile 2003**
• Nome del datore di lavoro Esercizio della professione di commercialista specializzato nel settore commerciale con particolare riguardo verso i mercati esteri in seno a progetti di internazionalizzazione POR Sicilia su aziende siciliane in Russia.

- Date (da – a) **Giugno 1989 al marzo 2003**
• Nome del datore di lavoro BANCA POPOLARE DI LODI srl
• Tipo di azienda o settore **BANCARIO**
• Tipo di impiego Direttore di Filiale – funzionario Q4
• Principali mansioni e responsabilità Gestione e coordinamento dell'intera Filiale.

- Date (da – a) **Gennaio 1981 al maggio 1989**
• Nome del datore di lavoro BANCO DI CREDITO SICILIANO SPA
• Tipo di azienda o settore **BANCARIO**
• Tipo di impiego Funzionario Di Direzione – livello Q4
• Principali mansioni e responsabilità Segreteria generale – ufficio soci – ufficio acquisti – ufficio immobili

- Date (da – a) **Novembre 1976 al dicembre 1980**
• Nome del datore di lavoro AGRICULTURAL INDUSTRIAL DEVELOPMENT S.p.A.
• Tipo di azienda o settore **AZIENDA METALMECCANICA E DI PROGETTAZIONE**
• Tipo di impiego Responsabile Amministrativo
• Principali mansioni e responsabilità Gestione amministrativa per la sede di Catania e responsabile dei controlli di gestione per le filiali di Atene e Tripoli

- Date (da – a) **Maggio 1975 al ottobre 1976**
• Nome del datore di lavoro TRE PI PROGETTI Spa – GRUPPO PAN ELETTRIC Spa
• Tipo di azienda o settore **SOCIETA' DI INGEGNERIA - CONSULENZA – PROGETTAZIONE**
• Tipo di impiego Responsabile auditing.
• Principali mansioni e responsabilità Controllo di gestione per la sede di Roma e le filiali di Milano e Venezia

Istruzione e formazione

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita

a.a. 1974

ISTITUTO SUPERIORE PER IMPRENDITORI E DIRIGENTI D'AZIENDA
ISIDA

Organizzazione della produzione – marketing – controllo di gestione – finanza aziendale –

Organizzazione del personale – relazioni industriali – direzione aziendale – analisi economiche – metodi quantitativi e ricerca operativa – informatica

Conseguito esame finale

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

a.a. 1973

CONSEGUIMENTO ABILITAZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA
PROFESSIONE DI
DOTTORE COMMERCIALISTA

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita

a.a. 1968/1969 – a.a. 1971/1972

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA – FACOLTA' DI SCIENZE
POLITICHE

Indirizzo politico - internazionale

LAUREA

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita

a.a. 1962/63 - a.a. 1967/68

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE – REGGIO CALABRIA

ragioneria

DIPLOMA

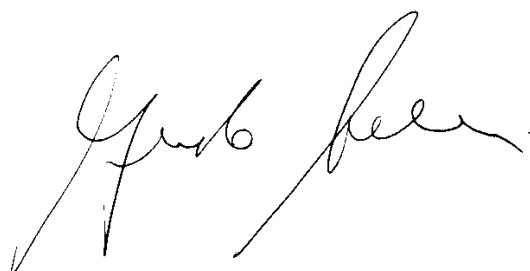
Capacità e competenze tecniche

Ottima capacità di valutazione del merito creditizio, delle più opportune forme di gestione e controllo aziendale e competenze tecniche specifiche nel settore ricerca mercato

Dottore Commercialista dal Dicembre 1973

Altre capacità e competenze

Buona conoscenza dei sistemi informativi windows.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe...', written in a cursive style.

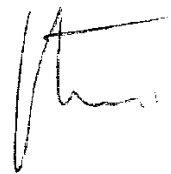
**FORMATO EUROPEO PER IL
CURRICULUM VITAE**

Informazioni personali

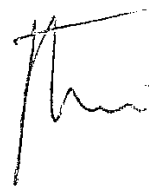
nome	TRUISI GAETANO
Indirizzo	via Mario D'albo, nà 5
telefono	0922/804045 - 3491377214
fax	0922/891673
e-mail	gaetanotruisi@katamail.com
nazionalità	Italiana
data di nascita	12/09/1954

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date (da - a)	da ottobre 1980 al giugno 1981 da ottobre 1981 al giugno 1982 da ottobre 1982 a febbraio 1983
Nome e indirizzo del datore di lav.	Liceo linguistico L.R. "E. FERMI" C/so Umberto, 100 Licata
Tipo di azienda o settore	Scuola Privata legalmente riconosciuta
Tipo di impiego	lavoro dipendente (contratto privato)
Principali mansioni e responsab.	Docente
Date (da - a)	da febbraio 1983 a giugno 1983
Nome e indirizzo del datore di lav.	Liceo Scientifico Statale G.B. ODIERNA e S.M.S. Tomasi di Lampedusa Palma di Mont.ro
Tipo di azienda o settore	Scuola Pubblica
Tipo di impiego	lavoro dipendente (contratto pubblico)
Principali mansioni e responsab.	Docente
Date (da - a)	da ottobre 1984 ad agosto 1989
Nome e indirizzo del datore di lav.	Liceo classico "Linares" e I.T.C.G. "F. RE CAPRIATA" Licata
Tipo di azienda o settore	Scuola Pubblica
Tipo di impiego	lavoro dipendente (contratto pubblico)
Principali mansioni e responsab.	Docente
Date (da - a)	dall'1/09/89 a tutt'oggi
Nome e indirizzo del datore di lav.	I.T.C. "F. RE CAPRIATA" Licata
Tipo di azienda o settore	Scuola Pubblica
Tipo di impiego	lavoro dipendente (contratto pubblico)
Principali mansioni e responsab.	Docente
Date (da - a)	1999
Nome e indirizzo del datore di lav.	I.T.C. "F. RE CAPRIATA" Licata
Tipo di azienda o settore	Scuola Pubblica
Tipo di impiego	contratto occasionale
Principali mansioni e responsab.	Docente nel progetto F.S.E.MIS 9,3 "Sviluppo della Microimprenditorialità"
Date (da - a)	1999
Nome e indirizzo del datore di lav.	C.S.A. di Agrigento
Tipo di azienda o settore	M.I.U.R.
Tipo di impiego	lavoro dipendente (collaborazione occasionale)



Principali mansioni e responsab.	Docente corso abilitante riservato modulo di base e specialistico - Commissario d'esame
Date (da - a)	2000
Nome e indirizzo del datore di lav.	C.S.A. di Agrigento
Tipo di azienda o settore	M.I.U.R.
Tipo di impiego	lavoro dipendente (collaborazione occasionale)
Principali mansioni e responsab.	Docente corso abilitante riservato modulo di base e specialistico - Commissario d'esame
Date (da - a)	2001
Nome e indirizzo del datore di lav.	C.S.A. di Agrigento
Tipo di azienda o settore	M.I.U.R.
Tipo di impiego	lavoro dipendente (collaborazione occasionale)
Principali mansioni e responsab.	Docente corso abilitante riservato modulo di base e specialistico - Commissario d'esame
Date (da - a)	2002
Nome e indirizzo del datore di lav.	I.T.C. "F. RE CAPRIATA" di Licata
Tipo di azienda o settore	Scuola Pubblica
Tipo di impiego	lavoro dipendente (collaborazione occasionale)
Principali mansioni e responsab.	cooprogettista P.O.N. MIS. 3 AZ. 3,2,390
Date (da - a)	2002
Nome e indirizzo del datore di lav.	I.T.C. "F. RE CAPRIATA" di Licata
Tipo di azienda o settore	Scuola Pubblica
Tipo di impiego	lavoro dipendente (collaborazione occasionale)
Principali mansioni e responsab.	cooprogettista P.O.N. MIS. 1 AZ. 1,3,600
Date (da - a)	2002
Nome e indirizzo del datore di lav.	I.T.C. "F. RE CAPRIATA" di Licata
Tipo di azienda o settore	Scuola Pubblica
Tipo di impiego	lavoro dipendente (collaborazione occasionale)
Principali mansioni e responsab.	cooprogettista P.O.N. MIS. 1 AZ. 1,3,601
Date (da - a)	2002
Nome e indirizzo del datore di lav.	I.T.C. "F. RE CAPRIATA" di Licata
Tipo di azienda o settore	Scuola Pubblica
Tipo di impiego	lavoro dipendente (collaborazione occasionale)
Principali mansioni e responsab.	tutor P.O.N. MIS. 3 AZ. 3,2,390
Date (da - a)	2002
Nome e indirizzo del datore di lav.	I.T.C. "F. RE CAPRIATA" di Licata
Tipo di azienda o settore	Scuola Pubblica
Tipo di impiego	lavoro dipendente (collaborazione occasionale)
Principali mansioni e responsab.	tutor P.O.N. MIS. 1 AZ. 1,3,600
Date (da - a)	2002
Nome e indirizzo del datore di lav.	I.T.C. "F. RE CAPRIATA" di Licata
Tipo di azienda o settore	Scuola Pubblica
Tipo di impiego	lavoro dipendente (collaborazione occasionale)
Principali mansioni e responsab.	cooprogettista fondi CIPE (progetti: 1) Studiare conviene; 2) Laboratorio esperienze multimediali; 3) Integrazione Curricolare.0
Date (da - a)	2003
Nome e indirizzo del datore di lav.	I.T.C. "F. RE CAPRIATA" di Licata
Tipo di azienda o settore	Scuola Pubblica
Tipo di impiego	lavoro dipendente (collaborazione occasionale)
Principali mansioni e responsab.	cooprogettista/Docente fondi CIPE (progetti: 1) Alfabetizzazione informatica;



- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

DAL 2003 AD OGGI

I.I.S.S. "F.ippo Re Capriata", 92027 LICATA

SCUOLA STATALE SUPERIORE

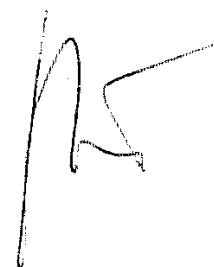
TUTOR, ESPERTO INTERNO

All'interno di tutte le attività previste dal Piano Operativo Nazionale 2000-2006 ha rivestito funzioni di Tutor Scolastico.

Nelle attività previste dal Piano Integrato 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010 ha rivestito il ruolo di Tutor Scolastico, Valutatore, Facilitatore ed esperto Pubblicità e Sensibilizzazione.

Nei corsi di formazione EDA ha rivestito compiti di Coordinamento.

Nelle attività previste dai Piani Operativi Regionali P.O.R. il ruolo di Tutor.



Altre mansioni e responsabilità

Date (da - a)

dal 1980 a tutt'oggi insegnante di lingua e civiltà francese.
dal 1988 al 2002 membro del Consiglio d'Istituto
dal 1991 al 2003 membro del Comitato di Valutazione Docenti
dal 1996 al 2002 membro della Giunta Esecutiva
nell'anno scolastico 1995/96 collaboratore dell'ufficio di Presidenza
nell'A.S. 1999/2000 Funzione Obiettivo per i rapporti con enti ed istituzioni est.
dall'A.S. 2001/02 a tutt'oggi Vicario del Dirigente Scolastico
nel 19991 Coordinatore lavori di gruppo nel corso di formazione per Docenti neo assunti (nomina del Provveditore)
nel 1994 Docente/relatore nel corso di formazione e aggiornamento dal titolo "Il Team Teaching" per i docenti del 3° circolo didattico di Licata
negli anni 1998/1999/2000 LINK Teacher nel progetto "IG STUDENTS" F.S.E.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Date (da - a)

1968/73

Nome e tipo di istituto di istruz.

I.T.C.G. "F. RE CAPRIATA" di Licata

Principali materie/abilità prof.

Economico-aziendali-linguistiche

Qualifica conseguita

Diploma ragioniere e perito commerciale con votazione 54/60

Date (da - a)

1973/79

Nome e tipo di istituto di istruz.

Università degli Studi di Palermo (Facoltà di Lettere e Filosofia)

Principali materie/abilità prof.

Ottima conoscenza delle lingue e letterature straniere moderne (franc./spagnolo)

Qualifica conseguita

Laurea in lingue e letterature straniere moderne con votazione 107/110

Date (da - a)

1982

Nome e tipo di istituto di istruz.

Sovrintendenza Scolastica Regione Sicilia (abilitazione riservata)

Principali materie/abilità prof.

Ottima conoscenza parlata e scritta della lingua francese

Qualifica conseguita

Abilitazione insegnamento classe di concorso A 246 votazione 68/80

Date (da - a)

1985

Nome e tipo di istituto di istruz.

Sovrintendenza Scolastica Regione Sicilia (concorso ordinario)

Principali materie/abilità prof.

Ottima conoscenza parlata e scritta della lingua francese

Qualifica conseguita

Abilitazione insegnamento classe di concorso A 46 votazione 67/80

Date (da - a)

2002

Nome e tipo di istituto di istruz.

Sovrintendenza Scolastica Regione Sicilia (abilitazione riservata)

Principali materie/abilità prof.

Ottima conoscenza parlata e scritta della lingua spagnola

Qualifica conseguita

Abilitazione insegnamento classe di concorso A.D.05 votazione 80/80

Date (da - a)

2003

Nome e tipo di istituto di istruz.

A.i.C.A.

Principali materie/abilità prof.

L'uso del computer, la gestione dei files, elaborazione testi, fogli di calcolo, dati di base, presentazioni, internet, posta elettronica.

Qualifica conseguita

E.C.D.L. (EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE)

Date (da - a)

2003

Nome e tipo di istituto di istruz.

VENICE INTERNATIONAL UNIVERSITY XII MASTER in EUROPROGETTAZIONE

Principali materie/abilità prof.

i fondi comunitari Europei a gestione diretta; i bandi di fondi comunitari europei; la progettazione con i fondi comunitari europei.

Qualifica conseguita

Master in Europrogettazione



Date (da - a)	2003
Nome e tipo di istituto di istruz.	ISFAR -ENNA - Corso di TUTORING ed ORIENTEERING
Principali materie/abilità prof.	L'analisi dei bisogni, la pianificazione delle risorse; la gestione delle risorse umane; la formazione dei gruppi; i gruppi di lavoro; i lavori di gruppo; l'orientamento; la ricerca attiva del lavoro.
Qualifica conseguita	L'Insegnante TUTOR ed ORIENTATORE 

Capacità e competenze personali

acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

capacità di comunicazione, progettuali ed amministrative deriventi da esperienze personali al di fuori del posto di lavoro: per 5 anni nel consiglio di amministrazione della società cooperativa "città Futura" (67 alloggi realizzati) poi Presidente per 3 anni della stessa Cooperativa; dall'85 al 90 Consigliere Comunale e capogruppo consiliare; nell'85 Fondatore e Presidente circolo ARCI di Licata; nel 1997 Fondatore e VicePresidente Centro Studi "Mons. Romero" di Licata; dal 94 al 95 Vice Sindaco e Assessore alla P.I. e al personale del Comune di Licata; dal 98 al 2003 Consigliere Provinciale della Provincia Regionale di Agrigento e componente della Commissione Provinciale Solidarietà umane e sociali; Componente della Commissione speciale Immigrazione; Componente e VicePresidente della Commissione Provinciale P.I., SPORT, SPETTACOLO.

Prima lingua	Italiano
Altre lingue	Francese
Capacità di lettura	Ottima
Capacità di scrittura	Ottima
Capacità di espressione orale	Ottima

Altre lingue	Spagnolo
Capacità di lettura	Ottima
Capacità di scrittura	Buona
Capacità di espressione orale	Buona

Altre lingue	Inglese
Capacità di lettura	Sufficiente
Capacità di scrittura	Mediocre
Capacità di espressione orale	Mediocre

Capacità e competenze relazionali

Vivere e lavorare con altre persone in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in squadra (ad es. cultura e sport)

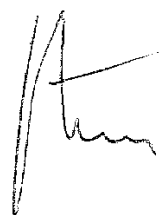
Ottima predisposizione ai rapporti umani; eccellenti capacità comunicative e forte motivazione a lavorare in team anche assumendone la leadership

Capacità e competenze organizzative

ad es. coordinamento e ammine di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura etc.)

eccellenti capacità di coordinamento e gestione di risorse strumentali, finanziarie, umane.

Capacità e competenze



tecniche

Con computer, attrezzature
specifiche, macchinari etc..

competenza nell'uso del computer e dei principali software; ottime capacità
e competenza nella applicazione dei contratti di lavoro.

Patente o Patenti

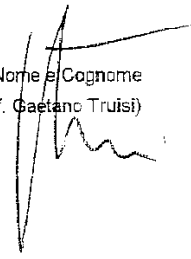
Patente di guida categoria A e B e ECDL

Ulteriori Informazini

Interessi: Lettura, Musica, Teatro, Geopolitica.
hobbies: Viaggi, Giardinaggio, Campagna.

Licata, li

Nome e Cognome
(Prof. Gaetano Trusi)



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



Nome

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

INFORMAZIONI PERSONALI

Rag. Zucchetto Marzio

VIA FANIN,23 – 92024 CANICATTI (AG)

328/4832656

0922/735218

Italiana

28/2/1975 CANICATTI AG

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

AMMINISTRATORE DI AZIENDE

Aziende industriali e commerciali

Dipendente

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

06/1994

Diploma di ragioniere e perito Commerciale

Diritto civile e commerciale, ragioneria, Economia d'azienda.

Ragioniere e perito commerciale

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

Ottime capacità esplicative.

MADRELINGUA

Italiana

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE, FRANCESE

DISCRETA

DISCRETA

DISCRETA

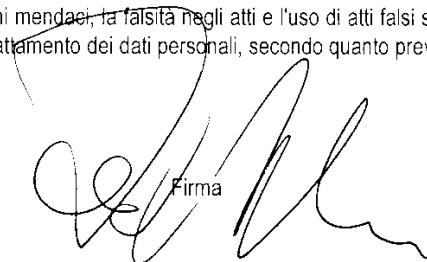
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI <i>Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.</i>	Buone
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE <i>Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.</i>	OTTIME
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE <i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i>	OTTIME
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE <i>Musica, scrittura, disegno ecc.</i>	
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE <i>Competenze non precedentemente indicate.</i>	Amministratore delegato della Società Gift di Zucchetto c & figli srl (cap sociale 40.800 €) dalla sua costituzione nel 2000
PATENTE O PATENTI	Categorie B.

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Canicatti li, 6-06-10



Firma